

**Osservatorio sulle Differenze
Comune di Bologna**

Rapporto sulla ricerca:

**L'integrazione scolastica delle seconde generazioni di stranieri nelle
scuole secondarie di primo grado
della Regione Emilia Romagna**

Ricerca svolta con il contributo della Regione Emilia Romagna e dell'Ufficio Scolastico Regionale

Ottobre 2005- ottobre 2006

La ricerca è stata diretta da Marzio Barbagli.

Il questionario è stato redatto e testato da Marzio Barbagli e Rossella Ghigi.

La rilevazione nelle scuole è stata coordinata da Rossella Ghigi ed è stata svolta da Mirca Ognisanti, Monica Baroni, Alessandra Gribaldo, Roberto Impicciatore.

Il controllo dei dati dei questionari e la codifica delle domande aperte sono stati condotti da Mirca Ognisanti.

I dati sono stati inseriti a cura di CoperAttiva S.r.l. (Bologna).

L'elaborazione dei dati è stata svolta da Roberto Impicciatore.

L'analisi dei dati è stata svolta da Rossella Ghigi e Marzio Barbagli in collaborazione con Roberto Impicciatore.

La stesura del rapporto è opera di Rossella Ghigi.

L'integrazione scolastica delle seconde generazioni di stranieri nelle scuole della Regione Emilia Romagna

• <i>Introduzione al tema. Definire le seconde generazioni</i>	4
1.1 Le seconde generazioni e l'integrazione scolastica	7
1.2 Le finalità della ricerca	10
1.3 Le fonti: nazionali e regionali	12
• <i>Prima parte. Le fasi della ricerca dell'Osservatorio sulle Differenze</i>	17
2.1 La fase preparatoria	17
2.2 L'organizzazione della rilevazione	20
2.3 La somministrazione e l'inserimento dei dati	21
2.4 Le difficoltà incontrate: la fase organizzativa e la fase di somministrazione	23
• <i>Seconda parte. Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado in Emilia-Romagna</i>	25
3.1 La distribuzione di studenti stranieri nelle scuole e nelle singole classi	25
3.2 Stranieri e italiani nel campione	31
3.3 Le strutture delle famiglie degli studenti	36
3.4 Lo status e le condizioni economiche delle famiglie	52
3.5 Capitale sociale e reti amicali	67
3.6 Sentirsi italiani: stili di vita e atteggiamenti	81
• <i>Terza parte. L'integrazione scolastica degli studenti stranieri</i>	94
4.1 La dimensione linguistica dell'integrazione	94
4.2 La storia migratoria e il rendimento scolastico	101
4.3 L'effetto della condizione della famiglia sull'integrazione scolastica	127
• <i>Conclusioni: stratificazione sociale e diversità culturale</i>	137
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	141
• <i>Appendice 1: "Qua siamo tutti negher". Estratti dalle note di campo dei rilevatori</i>	143
• <i>Appendice 2: Regressioni Logistiche</i>	151
• <i>Appendice 3: Questionario</i>	192

1. Introduzione al tema. Definire le seconde generazioni

Da ormai molti anni l'Italia è interessata da processi migratori dall'estero di tipo stanziale e spesso definitivo. La trasformazione del mercato del lavoro a livello internazionale, l'impossibilità spesso di poter contare su un rapido ritorno nella terra d'origine e soprattutto su un agevole successivo ritorno nella terra di immigrazione hanno, infatti, reso durevoli alcuni flussi di immigrazione per lavoro (cf. Melotti 2005). Questi hanno a loro volta innescato, attraverso ricongiungimenti familiari, processi di insediamento estesi a familiari adulti e, talvolta, a minori anche di tenera età.

La trasformazione del flusso migratorio straniero in immigrazione per popolamento e la nascita o la prima socializzazione dei figli di immigrati nel paese di accoglienza rappresentano un fenomeno fondamentale sia per gli studi migratori sia, più in generale, per gli studi sul mutamento delle società di accoglienza, ma costituiscono, per molti versi, un terreno ancora inesplorato nel nostro paese (Ambrosini e Molina, 2004). L'integrazione delle famiglie degli immigrati, infatti, solleva questioni di tipo economico, sociologico, demografico e psicologico che fino a tempi recenti non sono state adeguatamente affrontate, proprio nella convinzione che si trattasse di dinamiche non diverse da quelle di un'immigrazione comunque temporanea.

I dati sui soggiorni e gli insediamenti abitativi mostrano una tendenza che contraddice questa prospettiva; non da ultimo, l'insediamento durevole degli immigrati si attesta anche nella sempre maggiore presenza nelle scuole italiane dei loro figli.

Il D. PR. 31 agosto 1999, n. 394 prevede che tutti gli alunni con cittadinanza non italiana, qualora siano in età scolare, anche se sprovvisti di permesso di soggiorno, debbano essere iscritti presso una istituzione scolastica. L'eventuale non regolarità della permanenza nel paese dei loro genitori non preclude la possibilità di iscriversi alla scuola dell'obbligo. L'unica distinzione prevista riguarda le classi di iscrizioni. La legislazione scolastica nazionale propone infatti una distinzione tra minori figli di cittadini comunitari, che sono iscritti di norma alla classe della scuola d'obbligo successiva per numero di anni e di studio a quella frequentata con esito positivo nel Paese di provenienza, e gli alunni extracomunitari (D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art. 115 e 116).

Secondo i più recenti dati del Ministero della Ricerca e dell'Università, la popolazione scolastica con cittadinanza non italiana iscritta alle scuole di ogni ordine e grado è passata da 57.595 studenti nel 1996/97 a 147.406 nel 2000/01, a 181.767 nel 2001/2, a 282.683 nel 2003/2004 fino ad arrivare a 361.576 nell'a.s. 2004/05 (Miur 2005a, p.5). Un simile fenomeno pone delle sfide di cruciale importanza per quanto riguarda il vissuto scolastico sia del personale docente, sia dei ragazzi italiani, sia dei ragazzi figli di immigrati. Tra questi, inoltre, è opportuno distinguere quelli con diverso percorso migratorio, poiché diverse sono le aspettative di vita e di mobilità sociale tra

ragazzi giunti in Italia assieme ai genitori in età avanzata e scolarizzati nel paese di origine e ragazzi nati da genitori immigrati in Italia e qui scolarizzati.

A tal proposito, la ricerca condotta dall'Osservatorio sulle differenze del Comune di Bologna e sostenuta congiuntamente dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità, ha riguardato gli studenti stranieri iscritti alle scuole secondarie di primo grado della Regione distinguendo in particolare le cosiddette "seconde generazioni" di immigrati. Con questo termine, da tempo impiegato nella letteratura scientifica, si intendono i figli nati nei paesi di destinazione o ivi giunti in tenera età.

Le questioni definitorie riguardanti la discendenza della popolazione immigrata partono fondamentalmente dalla constatazione che la velocità e le modalità di integrazione sono assai diverse per chi nasce nel paese d'arrivo, chi vi giunge nell'infanzia, e chi vi giunge durante l'adolescenza dopo aver compiuto un lungo processo di socializzazione nel paese d'origine. Esistono, inoltre, alcune situazioni eterogenee, come nel caso dei figli di un immigrato e una autoctona o viceversa, oppure in quello dei nomadi, equiparati ai minori di origine straniera (Besozzi, 2001) o oppure bambini nati nel paese di accoglienza, ma poi mandati a trascorrere l'infanzia presso il paese d'origine dei genitori, oppure minori giunti soli e presi in carico da progetti educativi realizzati in Italia, o ancora minori rifugiati, o minori arrivati per adozione internazionale.

Per ovviare ad alcune di queste difficoltà definitorie, è stato introdotto, dunque, il termine "seconde generazioni" per intendere chi è emigrato nella prima infanzia o è nato nel paese di accoglienza; oltre a questo, è stato recentemente adottato anche il concetto di "generazione 1,5" (Rumbaut, 1994) ovvero quella che ha cominciato il processo di socializzazione e la scuola primaria nel paese d'origine, ma ha completato l'educazione scolastica in quello di accoglienza (sostanzialmente in un'età compresa tra i 6 e i 18 anni); a questa è stata aggiunta la generazione 1,75, con un'immigrazione anticipata, in un'età compresa tra i 3 e i 6 anni (Ricucci 2005). È stato ulteriormente introdotta la distinzione della generazione 1,25, per chi emigra tra i 13 e i 17 anni (Rumbaut 1997).

La popolazione in oggetto a questa ricerca, per la fascia di età considerata, ha permesso di distinguere soltanto tra seconde generazioni e generazioni 1,5 di stranieri. Per quanto riguarda la definizione di "straniero", inoltre, è stato scelto di definire tale uno studente che avesse uno o entrambi i genitori nato all'estero.

Questa definizione porta ad indagare una popolazione leggermente diversa rispetto agli studi istituzionali (ad esempi quelli del Miur) sugli alunni con cittadinanza non italiana, proprio perché non tiene conto della cittadinanza né dei genitori né dei figli. Questi ultimi considerano "stranieri"

gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana. Questo significa che non vengono presi in considerazione i dati relativi agli studenti con doppia cittadinanza, di cui una italiana, agli apolidi e agli alunni appartenenti a comunità nomadi. La definizione adottata nella presente ricerca, invece, permette di prendere in considerazione anche i figli di quegli immigrati che hanno acquisito (dopo un soggiorno di dieci anni) la cittadinanza italiana, e i figli di coppie in cui uno solo dei genitori è italiano, con l'ulteriore distinzione sui secondi genitori per quanto riguarda la zona di nascita in paesi occidentali o ad alta industrializzazione (Unione Europea, Ungheria, Rep. Ceca, Slovenia, Slovacchia, Usa, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Giappone) e non occidentali.

Partendo dunque dal paese di nascita dei genitori e arricchendo l'informazione riguardante il percorso migratorio dell'intera famiglia, congiuntamente all'informazione sul luogo di nascita e il percorso migratorio dell'intervistato, si sono elaborate delle analisi che segmentassero in maniera particolareggiata i vari possibili profili migratori degli studenti.

Ad esempio, nella sola categoria di chi ha avuto la prima socializzazione in Italia (ovvero di coloro che qui hanno vissuto prima di aver compiuto i cinque anni di età) è stato possibile distinguere:

1. I nati in Italia da genitori italiani, o autoctoni (gruppo di controllo),
2. I nati in Italia da genitori stranieri,
3. I nati in Italia da genitori di cui uno italiano e uno straniero occidentale,
4. I nati in Italia da genitori di cui uno italiano e uno straniero non occidentale,
5. I nati all'estero da genitori italiani e arrivati in Italia prima dei cinque anni di età,
6. I nati all'estero da genitori stranieri e arrivati in Italia prima dei cinque anni di età,
7. I nati all'estero da genitori di cui uno italiano e uno straniero occidentale e arrivati in Italia prima dei cinque anni di età
8. I nati all'estero da genitori da genitori di cui uno italiano e uno straniero non occidentale e arrivati in Italia prima dei cinque anni.

1.1 Le seconde generazioni e l'integrazione scolastica

Nella letteratura scientifica sul tema è stato spesso osservato come, in generale, la prima generazione di immigrati, quando giunge nel paese d'arrivo, sia disposta a fare lavori pesanti, ripetitivi e poco pagati, e non abbia (ancora) assimilato gli stili di vita e di consumo della società ospitante. Sarebbe disposta cioè a sostenere condizioni di vita e di lavoro difficilmente accettabili per gli autoctoni. Per i figli degli immigrati nati o cresciuti nel paese di accoglienza durante la prima infanzia le cose sembrano diverse. Una socializzazione avvenuta a stretto contatto con i coetanei autoctoni comporta spesso una assimilazione dello stile di vita e delle aspettative sul futuro simile a quella dei giovani del paese di accoglienza. Questo si accompagna sempre più frequentemente a una situazione in cui i genitori immigrati riversano sui figli desideri di riscatto sociale (Ambrosini e Molina 2004). Di conseguenza, le seconde generazioni raramente sono disponibili ad accettare condizioni di vita e di lavoro come quelle dei genitori, e possono, da grandi, dover ridimensionare queste aspettative alla luce di diverse effettive chances di mobilità sociale sviluppando sentimenti conflittuali verso il paese di origine o insoddisfazione. Detto altrimenti, il modello della c.d. "integrazione subalterna", secondo il quale gli immigrati sono tollerati nella misura in cui si adattano alle posizioni più basse della scala sociale, accettando di svolgere lavori ancora necessari ma sempre più rifiutati dalla popolazione autoctona, non appare facilmente trasferibile alle seconde generazioni (Ambrosini e Molina 2004).

Un tema fondamentale da affrontare nello studio dell'integrazione scolastica riguarda, dunque, il paese di provenienza della famiglia e il percorso migratorio seguito. In una ricerca sui percorsi scolastici degli alunni stranieri in Francia, si evidenzia ad esempio come alcuni gruppi di alunni stranieri (algerini e marocchini) conoscano maggiori difficoltà e riportino risultati scolastici peggiori rispetto ad altri gruppi come i portoghesi, nonostante una maggiore padronanza della lingua (Tribalat 1995). Anche altre ricerche hanno indagato i percorsi scolastici delle seconde generazioni in base all'origine nazionale dei genitori, risultata come uno tra i più importanti fattori predittivi rispetto al risultato nel processo di integrazione (cfr. Portes e Rumbaut 2001). La questione delle seconde generazioni appare oggi decisiva soprattutto per quanto riguarda gli studi sul successo scolastico degli immigrati, nella misura in cui gli esiti del processo assimilatorio possono essere diversi a seconda dell'età in cui avviene la socializzazione del minore straniero: è stato osservato come, in generale, i figli di immigrati che nascono nel paese di destinazione (seconde generazioni) tendano ad avere risultati migliori rispetto a coloro i quali giungono nel paese di destinazione durante l'infanzia.

D'altra parte, differenze linguistiche e culturali profonde tra paese di origine e paese di accoglienza determinano precise configurazioni di ruolo del minore all'interno della famiglia, sulle quali si

raccoglieranno ulteriori informazioni (ad esempio, sulla padronanza della lingua da parte dei genitori rispetto a quella dei minori stessi; si pensi ad esempio al caso del giovane che dispone di maggiore padronanza della lingua del paese di accoglienza rispetto al genitore: questo ha effetti ambivalenti rispetto al rapporto con l'autorità genitoriale, come si è detto in precedenza, e rispetto alla ricerca di una compensazione nel rapporto col gruppo dei pari; cf. Ambrosini e Molina 2004).

Inoltre, i processi migratori hanno esiti profondamente diversificati a seconda della maggiore o minore costituzione di reti comunitarie più o meno solide nel paese di accoglienza. Come già indicato dai dati di panel di altre ricerche, infatti, le integrazioni di maggior successo riguardano giovani che hanno potuto contare, durante l'adolescenza, su una rete familiare e sociale di supporto che li ha messi in grado di recuperare l'*handicap* iniziale rispetto ai cittadini autoctoni. Quindi, là dove le reti locali di individui provenienti dallo stesso paese sono consolidate e il minore straniero può disporre del supporto di un maggiore capitale sociale, il successo scolastico appare favorito. Viceversa, è stato anche rilevato come ricongiungimenti familiari, nascita dei figli, scolarizzazione, incrementino i rapporti tra gli immigrati e le istituzioni della società ricevente, e attivino spesso un processo di "cittadinizzazione" dell'immigrato (Ambrosini e Molina 2004). Studiare l'integrazione dei figli degli immigrati, pertanto, ci può dire molto anche dell'inserimento dei loro genitori nella società di accoglienza.

La scuola dell'obbligo italiana, organizzata fundamentalmente su base territoriale, mette a stretto contatto per diverse ore al giorno figli di autoctoni e figli di immigrati, a prescindere dalle diverse condizioni economiche delle loro famiglie. L'assenza di modelli "ghettizzanti" di integrazione scolastica costituisce un ulteriore importante aspetto della socializzazione dei minori stranieri. Questo è vero dal punto di vista scientifico, nella misura in cui presenta caratteristiche ancora poco affrontate in letteratura, finora più attenta a fenomeni di concentrazione e segregazione sociale (e di conseguenza a modelli di assimilazione segmentata e spesso "downward", Portes 1995). Ma è altresì vero anche dal punto di vista amministrativo e pedagogico, nella misura in cui l'organizzazione di una scuola con alunni di varie cittadinanze, differenti appartenenze linguistiche o religiose è organizzata in maniera diversa da una scuola con alunni con una sola cittadinanza oltre a quelli italiani. L'interesse della questione dell'integrazione scolastica è strettamente legato alla questione dell'assimilazione sociale degli stranieri più generale. La scuola pubblica, in tal senso, ha un ruolo cruciale come fattore di promozione di multiculturalità, aggregando giovani della stessa età senza distinzione di provenienza né di classe, ma anche come specchio e potenziale propulsore di ulteriori forme di discriminazione e marginalizzazione, nel momento in cui la marginalità sociale e culturale produce difficoltà scolastiche, le quali a loro volte producono marginalità sociale. Una simile spirale può alimentare una cultura oppositiva di rifiuto del sistema di norme e valori della

società di accoglienza (Zhou 1997; Ambrosini e Molina 2004); in altre parole, in una situazione in cui il gruppo dei pari rappresenta l'agenzia principale di socializzazione valoriale sostitutiva della famiglia, e l'impegno negli studi può essere concepito dal gruppo come "una vile accettazione della cultura oppressiva di accoglienza", può realizzarsi una socializzazione anticipatoria al fallimento e alla marginalizzazione sociale (Portes e Zhou, 1993). D'altra parte, recenti studi dello stesso Miur hanno evidenziato come gli esiti scolastici dei soli studenti italiani siano mediamente migliori (in termini di tassi di promozione) in contesti scolastici in cui ci sia anche la presenza di alunni stranieri rispetto agli esiti di studenti italiani in istituzioni che abbiano esclusivamente studenti italiani (Miur 2005b).

Ma studiare l'integrazione scolastica non significa soltanto approfondire lo studio della scuola come grande laboratorio di integrazione della diversità e di reciproco arricchimento degli individui (studenti e docenti); e non significa soltanto affrontare il tema del multiculturalismo sempre più presente nella società italiana (Giovannini e Queirolo Palmas 2002). Significa, soprattutto, affrontare il tema dell'assimilazione sociale e dell'integrazione futura nella società degli immigrati, nella misura in cui l'integrazione può essere un predittore del successo scolastico e del conseguimento di un titolo di studio, fattore che a sua volta può essere considerato un predittore delle chances concrete di mobilità sociale aperte agli stranieri. In generale, infatti, la letteratura concorda nel ritenere che in tutte le società avanzate l'istruzione svolga un ruolo fondamentale nel processo di collocazione degli individui all'interno dello spazio sociale. Al crescere del titolo di studio raggiunto aumentano regolarmente le probabilità di accedere alle classi medie e superiori, mentre diminuiscono quelle di occupare le posizioni sociali più svantaggiate. Il che va naturalmente verificato anche per le generazioni future di immigrati, per le quali possono valere forme di "assimilazione segmentata" che prevedono, tra le altre, anche la possibilità, per alcune minoranze, di conoscere un'alta integrazione economica o sociale a fronte di una bassa integrazione culturale (cf. Rumbaut 1997; cf. Ambrosini e Molina 2004).

1.2 Le finalità della ricerca

La ricerca condotta nel contesto scolastico della Regione Emilia Romagna si è dunque concentrata sull'integrazione scolastica degli studenti figli di immigrati nelle scuole secondarie di primo grado prendendo in considerazione vari aspetti come:

- La competenza linguistica dell'intervistato e dei suoi genitori;
- La sua struttura familiare e la sua integrazione nel territorio;
- Condizioni economiche della famiglia;
- Reti amicali e stili di vita;
- Autopercezione e considerazione di sé
- Considerazioni normative e atteggiamenti verso l'Italia e verso il paese di origine.

Ai fini dell'indagine è stata presa in considerazione la prima fondamentale distinzione in classi di età di emigrazione, ovvero tra figli di immigrati che sono nati in Italia o arrivati prima dei 5 anni di età e quelli che vi sono arrivati successivamente. La seconda grande variabile presa in considerazione è il paese di provenienza, in terzo luogo la competenza linguistica, quindi le condizioni della famiglia (presenza di fratelli, titolo di studio dei genitori, e investimento familiare nello studio del ragazzo). Tener conto congiuntamente di queste variabili significa cercare di capire quanto sia effettivamente penalizzante il processo migratorio in sé (a cui è legata la competenza linguistica), il fatto di avere i genitori nati in un certo paese piuttosto che in un altro, il fatto che la propria famiglia sia più o meno concentrata nel territorio di immigrazione, e il fatto che ci sia o meno un effettivo coinvolgimento della famiglia negli studi del ragazzo. Una serie di altre dimensioni legate all'integrazione nel territorio (reti amicali di frequentazione, stili di vita e consumo culturale) sono state altresì prese in considerazione, al fine di approfondire aspetti culturali e normativi della socializzazione dell'alunno straniero.

Più specificamente, i dati presi in considerazione ai fini della ricerca comprendono fondamentalmente le variabili sociodemografiche fondamentali, sia dei minori sia della loro famiglia; si è cercato innanzitutto di verificare se e in che misura, ad esempio, il livello di istruzione dei genitori di minori stranieri sia effettivamente un buon predittore del successo scolastico dei figli e della loro integrazione sociale, come analizzato da alcuni (Portes e Rumbaut 2001). Anche l'educazione familiare, considerata in letteratura il secondo fattore esplicativo dei successi scolastici dei minori stranieri, è stata tenuta in considerazione, con una particolare attenzione alla distinzione sessuale dei minori (come sappiamo, maschi e femmine sono i destinatari di messaggi educativi differenziati all'interno della famiglia) e all'atteggiamento della famiglia rispetto al paese di accoglienza.

Come suggerito dalla letteratura, il percorso di integrazione dovrebbe essere facilitato nel caso in cui l'individuo sia nato e trascorra l'intero processo di socializzazione nella zona d'arrivo, mentre le difficoltà di integrazione dovrebbero crescere all'aumentare dell'età in cui si subisce la migrazione. Di conseguenza, è stato possibile indagare se e in che misura le seconde generazioni sviluppano aspettative di mobilità e sistemi valoriali più simili a quelle dei coetanei autoctoni, e conoscono una dissonanza minore rispetto a quella conosciuta con chi ha percorso il processo di socializzazione nel paese di origine. Appare rilevante in questo contesto l'esplorazione di un fondamentale passaggio nella percezione di sé da parte dei giovani in relazione alla società di accoglienza.

Le finalità della ricerca sono comunque quelle di permettere una successiva riflessione il più possibile approfondita e documentata sulle connessioni fra le condizioni di vita delle seconde generazioni e lo sviluppo sociale, economico e demografico della regione di arrivo, sulle specifiche modalità di integrazione presenti, e sulle sfide che essa lancia per la convivenza futura. Uno studio sui possibili scenari futuri e sul ruolo della scuola in questo processo consente di meglio definire le potenzialità dell'istituzione scolastica e delineare, di conseguenza, politiche di accoglienza più adeguate.

1.3.1 Le fonti nazionali- La presenza di studenti figli di immigrati nelle scuole italiane ha acquisito con il passare degli anni una consistenza numericamente sempre più elevata.

A livello nazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca, attraverso in particolare la Direzione Generale per i Sistemi Informativi, predispone un sistema di rilevazioni annuali sul numero e la distribuzione degli studenti di cittadinanza non italiana nelle scuole del paese i cui risultati vengono successivamente diffusi in specifiche pubblicazioni. A partire da queste indagini, si è potuta attestare una crescita sempre maggiore delle presenze di alunni non italiani nelle scuole di ogni ordine e grado.

Tab. 1 Numerosità assoluta degli alunni di cittadinanza non italiana nelle scuole italiane dall'a.s. 1998/99 all'a.s. 2004/ 2005 (Fonte: Miur 2005a)

	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Infanzia	18160	24103	39793	36823	48356	54947	73106
primaria	39194	52973	62683	76662	95346	115277	144525
secondaria primo grado	19258	28891	35575	44219	55888	67537	84375
secondaria secondo grado	8910	13712	18355	24063	33176	44922	59570

Tab. 2 Distribuzione percentuale degli alunni di cittadinanza non italiana sul Totale della popolazione scolastica nelle scuole italiane dall'a.s. 1998/99 all'a.s. 2004/ 05 (Fonte: Miur 2005a)

	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Infanzia	1,26%	1,69%	2,17%	2,62%	3,40%	3,83%	4,58%
primaria	1,48%	2,03%	2,39%	2,99%	3,75%	4,47%	5,37%
secondaria primo grado	1,17%	1,68%	2,16%	2,70%	3,46%	4,01%	4,82%
secondaria secondo grado	0,43%	0,58%	0,79%	1,06%	1,45%	1,87%	2,31%

Tab. 3 Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul Totale degli alunni di *tutti gli ordini di scuola* per regione dall'a.s. 1998/99 all'a.s. 2004/05 (fonte Miur 2005a).

Regione	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	n° di alunni per ogni alunno straniero 2004/05
Emilia Romagna	2,55	3,16	3,82	4,80	5,93	7,01	8,40	12
Umbria	1,96	2,63	3,29	4,31	5,44	6,57	7,81	13
Marche	1,53	2,32	2,96	3,80	4,93	5,88	7,06	14
Lombardia	2,11	2,65	3,07	3,80	4,76	5,76	7,03	14
Veneto	1,64	2,31	2,83	3,66	4,60	5,62	7,02	14
Piemonte	1,61	2,06	2,59	3,21	4,31	5,38	6,51	15
Liguria	1,39	1,92	2,73	3,48	4,70	5,28	6,33	16
Toscana	1,85	2,68	3,10	3,71	4,69	5,36	6,33	16
Friuli-Venezia Giulia	1,81	2,40	2,75	3,41	4,38	4,90	5,92	17
Lazio	1,22	1,65	2,03	2,34	3,06	3,59	4,52	22
Abruzzo	0,60	0,98	1,22	1,62	2,00	2,43	3,05	33
Calabria	0,16	0,25	0,38	0,55	0,67	0,90	1,12	89
Molise	0,15	0,26	0,48	0,44	0,69	0,71	1,03	97
Puglia	0,33	0,46	0,51	0,65	0,80	0,84	0,96	104
Sicilia	0,21	0,30	0,43	0,53	0,60	0,70	0,85	117
Basilicata	0,11	0,14	0,24	0,40	0,48	0,58	0,79	127
Sardegna	0,15	0,20	0,25	0,34	0,41	0,51	0,74	136
Campania	0,07	0,15	0,22	0,30	0,44	0,48	0,64	155
Totale Italia	1,09	1,47	1,84	2,31	2,96	3,49	4,20	24

Tab. 4 Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul Totale degli alunni *delle scuole secondarie di primo grado* per regione dall'a.s. 1998/99 all'a.s. 2004/05 (fonte Miur 2005a).

Regione	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	n° di alunni per ogni alunno straniero 2004/05
Emilia Romagna	2,69	3,64	4,54	5,40	6,48	7,62	9,37	11
Umbria	2,27	3,00	4,36	5,17	6,69	7,97	9,10	11
Veneto	1,81	2,82	3,65	4,53	5,57	6,61	8,22	12
Marche	1,39	2,33	3,10	4,27	5,48	6,79	8,18	12
Toscana	2,40	3,50	4,03	4,93	6,15	6,79	8,03	12
Lombardia	2,10	3,04	3,71	4,43	5,55	6,59	8,03	12
Liguria	1,58	2,36	3,75	4,67	6,22	6,88	7,68	13
Piemonte	1,89	2,61	3,18	3,95	4,86	6,02	7,22	14
Friuli-Venezia Giulia	2,00	2,82	3,16	3,97	5,08	6,00	7,05	14
Lazio	1,55	2,15	2,41	2,87	3,62	4,29	5,21	19
Abruzzo	0,77	1,24	1,55	1,94	2,65	3,25	3,98	25
Calabria	0,21	0,33	0,43	0,57	0,80	1,08	1,41	71
Molise	0,17	0,31	0,42	0,61	0,75	1,09	1,23	82
Puglia	0,37	0,49	0,59	0,74	0,89	0,95	1,06	94
Sicilia	0,19	0,33	0,40	0,59	0,71	0,82	1,05	95
Basilicata	0,17	0,38	0,34	0,49	0,57	0,70	0,96	104
Sardegna	0,14	0,23	0,26	0,38	0,46	0,65	0,94	106
Campania	0,09	0,23	0,25	0,40	0,51	0,62	0,87	115
Totale Italia	1,17	1,68	2,16	2,70	3,46	4,01	4,82	21

Tab. 5 Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di primo grado della regione Emilia-Romagna per provincia, a.s. 2004/05 (Fonte: Regione Emilia-Romagna)

PROVINCE	TOTALE ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	ALUNNI CON CITT. NON ITALIANA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	% ALUNNI CON CITT. NON ITALIANA SU TOTALE ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
Bologna	21513	1970	9,16
Ferrara	7146	371	5,19
Forlì	9094	833	9,16
Modena	17890	1873	10,47
Parma	10051	959	9,54
Piacenza	6606	713	10,79
Ravenna	8280	712	8,60
Reggio E.	13207	1485	11,24
Rimini	7080	606	8,55
TOTALE	100867	9522	9,2

Inoltre, a partire dal 2005, il Ministero stesso ha avviato una serie di indagini sul confronto tra esito scolastico degli studenti con cittadinanza non italiana rispetto all'esito scolastico degli studenti italiani, con l'esplicita intenzione di valutare il grado di integrazione dei primi attraverso il successo nelle performances scolastiche (ved. Miur, 2005b). La misura dell'integrazione è dunque un tema di cruciale importanza per le organizzazioni istituzionali; lo stesso monitoraggio del sistema Invalsi, una rilevazione annuale dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, pone attenzione alla misura con cui le istituzioni scolastiche investono in formazione del personale, servizi attivati e progetti finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Questo tipo di attenzione, è comunque coerente con un orientamento di fondo verso un'educazione interculturale che favorisca l'inserimento dei ragazzi stranieri nelle scuole e il loro rapporto con gli studenti autoctoni.

Fin dalla circolare ministeriale C.M. 8/9/1989, n. 301, "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio" questo aspetto è stato posto in evidenza, così come quello dell'importanza del reciproco arricchimento tra alunni italiani e alunni immigrati (C.M. 22/7/1990, n. 205, "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale", in cui per la prima volta si fa riferimento esplicito all'interculturalità).

Il Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – affronta a tal proposito il tema del diritto allo studio, di alcuni aspetti organizzativi della scuola, dell'insegnamento

dell'italiano come seconda lingua, del mantenimento della lingua e della cultura di origine, della formazione dei docenti e dell'integrazione sociale. Nonostante alcuni tagli successivi ai fondi dedicati all'integrazione linguistica dei nuovi inserimenti, l'importanza di misure incentivanti per la realizzazione di progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica è stata da più parti sottolineata, e questo dato è stato confermato dalle stesse circolari ministeriali che hanno previsto iniziative di formazione per minori stranieri e per le loro famiglie (ved. C.C.N.L del comparto scuola 2002/2005 (art.9); C.M. n. 160/2001)¹.

L'efficacia di queste iniziative volte all'integrazione, tuttavia, è lungi dall'essere stata sistematicamente analizzata su base nazionale o locale. La stessa ricerca sugli esiti scolastici, citata in precedenza, sottolinea come il tasso di promozione da parte degli allievi stranieri (considerato come *proxy* dell'integrazione) dipenda da una molteplicità di fattori eterogenei quali: "la scolarizzazione pregressa, in Italia e nel Paese d'origine, il tempo di avvio e di inserimento a scuola, la mobilità sul territorio, la composizione della famiglia, le aspettative verso lo studio da parte dei genitori, le forme della socialità extrascolastica, la caratterizzazione etnica, la quantità di alunni e di cittadinanze presenti nella scuola frequentata" (Miur 2005b, p.1). Questi ed altri aspetti più strettamente qualitativi vengono affrontati solo in parte dall'indagine, nella sezione dedicata agli esiti degli alunni stranieri nella scuola secondaria di II grado. Non esiste, in tal senso, una ricerca sistematica sui fattori che influenzano l'integrazione scolastica per quanto riguarda gli alunni delle scuole di ordini e gradi inferiori. Ma è in queste ultime, tuttavia, che si raccolgono in termini assoluti il maggior numero di allievi stranieri, come si vede nelle tabelle precedenti.

1.3.2 Fonti regionali – L'Emilia Romagna ha presentato, anche nell'a.s. 2004/2005, la percentuale più alta di stranieri rispetto al Totale degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado in Italia, seppure sia la Lombardia ad avere il maggior numero di allievi stranieri in valore assoluto (88.170). Come sottolinea lo stesso rapporto Miur, il fatto che "la regione Emilia Romagna sia la quarta regione d'Italia per incidenza percentuale dei cittadini stranieri ma risulti prima per incidenza percentuale degli alunni stranieri rappresenta certamente un indicatore del grado di integrazione sociale raggiunta oltre che di stabilità del fenomeno" (Miur 2005a, p.80).

La Regione Emilia Romagna si è in più momenti fatta carico dell'importanza della questione. Innanzitutto, con la legge regionale n.26 del 08/08/2001, essa ha inteso rimuovere, in collaborazione con gli Enti locali, gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento del diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo. In particolare, essa ha evidenziato la necessità di azioni di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica, e di interventi volti a garantire e migliorare la qualità

¹ Per questa ricostruzione delle disposizioni legislative, si rimanda al sito www.miur.it.

dell'offerta formativa, sia per alunni italiani sia per alunni stranieri. La successiva legge regionale n.12 del 30/06/2003, ha poi specificato come questo fine dovesse essere perseguito anche attraverso l'adeguamento alle specifiche esigenze degli stranieri immigrati nelle modalità organizzative, nelle metodologie e nei contenuti, e attraverso attività di mediazione culturale (art.2, comma 6). A partire dal principio dell'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della sua vita, la Regione Emilia Romagna si è dunque impegnata con la sua attività legislativa a sostenere l'inserimento degli stranieri immigrati nel territorio, anche attraverso un'integrazione fra le politiche educative, scolastiche e formative e le politiche sociali.

Coerentemente con tale orientamento, la Regione ha attuato un sistema di monitoraggio della presenza e della distribuzione degli studenti stranieri nelle scuole particolarmente dettagliato e aggiornato, anche grazie all'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi della realtà scolastica (Delibera di Giunta n. 1948 del 06/10/2004). Nel contesto di simili iniziative vi è stata la trasformazione dell'anagrafe regionale per l'obbligo formativo in Anagrafe Regionale degli Studenti, uno strumento ulteriore di raccolta dati aggiornati provenienti dalle stesse scuole della regione sugli studenti minori di 18 anni.

Gli aspetti tuttavia da indagare per quanto riguarda l'integrazione degli stranieri nelle scuole della regione sono molteplici soprattutto in ragione della difficoltà di individuare dei trend univoci che possano mettere in relazione concentrazione di stranieri nelle scuole e esito del percorso formativo. Se si prendono ad esempio i risultati della stessa indagine Miur 2005, emerge come la Regione Emilia Romagna si attesti al primo posto in Italia per quanto riguarda il minor divario negli esiti tra studenti con cittadinanza italiana e studenti con cittadinanza non italiana nelle classi delle scuole secondarie di primo grado (-4.94 nei tassi di promozione, a fronte di una media nazionale del -7.06). Questo dato, tuttavia, non viene confermato nelle scuole secondarie di secondo grado, in cui anzi l'Emilia Romagna si attesta tra le regioni con il divario maggiore (-15,64 a fronte di una media del -12,56, Miur 2005).

Un simile fenomeno spinge ad indagare ulteriormente i fattori che influenzano gli esiti del percorso formativo degli studenti figli di immigrati *in quanto tali*, approfondendo, con un'analisi ravvicinata, la realtà dei processi di integrazione scolastica conosciuta dagli studenti di recente inserimento, da una parte, e dagli studenti figli di immigrati ma nati in Italia, dall'altra. Questo permette inoltre di valutare l'influenza di una maggiore o minore integrazione scolastica sulla percezione di sé e sull'investimento nella formazione.

Prima parte. Le fasi della ricerca dell'Osservatorio sulle differenze

2.1 La fase preparatoria – La ricerca è dunque stata avviata con l'esplicita volontà di colmare questo vuoto informativo. Innanzitutto, si è proceduto predisponendo un piano di campionamento che tenesse conto della distribuzione degli studenti nelle scuole secondarie di primo grado (ex scuole medie) di tutte le province della regione, ripartendo il numero di questionari da somministrare su base provinciale (distinguendo tra comuni capoluoghi di provincia e altri comuni). Sono state selezionate per il campionamento le scuole con almeno il 10% di studenti stranieri (con almeno 20 studenti stranieri) e le scuole con una percentuale di stranieri fissata tra il 5 e il 10% (che avessero almeno 25 studenti stranieri). Si è data preferenza ai comuni non montani, ed è stato individuato un campione di scuole sostitutive in caso di rifiuto o mancata somministrazione.

Il campione finale previsto nel progetto approvato dalla Regione consisteva in 3800 studenti di cui 2800 ragazzi/e con almeno un genitore straniero.

In questa prospettiva, i questionari effettivamente distribuiti e compilati nelle varie scuole sono stati così raccolti in 61 diversi plessi:

Tab. 6 Scuole della regione coinvolte nella rilevazione e questionari raccolti

Prov.	Partizione territoriale	Situazione da piano di campionamento	Codice scuola	n. questionari validi raccolti
BO	Comune	Sostitutiva	011006A	57
BO	Comune	Sostitutiva	011006B	50
BO	Provincia	Titolare	80602Q	29
BO	Comune	Titolare	816019	90
BO	Provincia	Titolare	825014	19
BO	Provincia	Titolare	832017	41
BO	Provincia	Titolare	841012	50
BO	Comune	Titolare	85101L	101
BO	Comune	Titolare	853018	60
BO	Provincia	Titolare	86001B	74
BO	Provincia	Titolare	86301V	57
BO	Provincia	Titolare	868012	55
BO	Provincia	Titolare	86901T	36
BO	Comune	Titolare	87301D	40
FC	Comune	Titolare	02800VA	74
FC	Comune	Titolare	02800VB	43
FC	Provincia	Titolare	08900A B	21
FC	Provincia	Titolare	08900AA	55
FC	Provincia	Titolare	09102C	92
FC	Comune	Titolare	092006A	33
FE	Comune	Sostitutiva	02500VA	34
FE	Comune	Sostitutiva	02500VB	32
FE	Provincia	Titolare	00100A-B	38
FE	Provincia	Titolare	00100A	93
FE	Provincia	Titolare	00100Abis	49

FE	Provincia	Titolare	053003	45
MO	Provincia	Sostitutiva	817013	65
MO	Provincia	Titolare	004001A	68
MO	Provincia	Titolare	004001B	76
MO	Provincia	Titolare	00500RB	80
MO	Provincia	Titolare	00500RA	105
MO	Provincia	Titolare	15100BA	79
MO	Provincia	Titolare	15100BB	51
MO	Provincia	Titolare	152007	131
MO	Provincia	Titolare	80501R	69
MO	Provincia	Titolare	809014A	49
MO	Provincia	Titolare	809014B	59
PC	Provincia	Titolare	00300GB	68
PC	Provincia	Titolare	00300GA	87
PC	Provincia	Titolare	00300GC	67
PC	Provincia	Titolare	818019	76
PR	Comune	Sostitutiva	826015	63
PR	Provincia	Titolare	04000B	37
PR	Provincia	Titolare	06400X	70
PR	Provincia	Titolare	80701Q	57
PR	Provincia	Titolare	818016	19
PR	Comune	Titolare	821023	29
PR	Comune	Titolare	82801R	101
RA	Provincia	Sostitutiva	817012	38
RA	Provincia	Titolare	052009	41
RA	Comune	Titolare	810017	37
RA	Comune	Titolare	811013	139
RE	Provincia	Sostitutiva	81101D	60
RE	Provincia	Titolare	812019	82
RE	Provincia	Titolare	82401G	79
RE	Provincia	Titolare	83001V	58
RE	Provincia	Titolare	83101P	113
RE	Provincia	Titolare	83201E	93
RN	Comune	Sostitutiva	1000D	114
RN	Provincia	Titolare	81001D	73
			Totale	3801

Nei mesi di ottobre –dicembre è stato predisposto un questionario *ad hoc* realizzato sulla base de:

- A. letteratura scientifica esistente sull'integrazione degli stranieri nella popolazione scolastica e nel territorio;
- B. ricerche pregresse riguardanti il tema dell'integrazione delle seconde generazioni di stranieri;
- C. ricerche parallelamente avviate in altre regioni italiane sul tema delle seconde generazioni nelle scuole.

Il questionario nella sua versione finale (v. Appendice 3) è risultato suddiviso in 7 diverse sezioni.

- A. Domande generali sullo studente (classe frequentata, luogo di nascita, storia migratoria personale, identificazione nazionale, percezione del proprio andamento scolastico, competenze linguistiche in italiano, assenze scolastiche);
- B. Domande generali sulla madre (età, luogo di nascita, istruzione, percorso migratorio, competenze linguistiche in italiano e in altra eventuale lingua, professione, interesse per l'andamento scolastico del figlio);
- C. Domande generali sul padre (età, luogo di nascita, istruzione, percorso migratorio, competenze linguistiche in italiano e in altra eventuale lingua, professione, interesse per l'andamento scolastico del figlio);
- D. Domande generali sulla famiglia (presenza di familiari coabitanti, informazioni sull'abitazione, vicinanza di altri familiari, percezione della condizione economica della famiglia);
- E. Domande sulle aspettative per il futuro e abitudini familiari (aspettative sul proprio futuro scolastico e professionale, rete amicale italiana e non, frequentazione di feste e incontri collettivi non italiani, festeggiamento di ricorrenze anche religiose, aiuto per la scuola, considerazione di sé e percezione della stima degli altri);
- F. Domande sull'atteggiamento e su valutazioni normative (pareri sull'importanza della famiglia vs. importanza delle reti amicali, considerazioni su aspetti valoriali astratti);
- G. Domande su attitudini personali e stile di vita (percezione di sé, attività abituali nel tempo libero, possesso di un paniere di oggetti – quale *proxy* per la condizione economica della famiglia, consumi culturali, tempo delle vacanze e legame col paese di provenienza dei genitori).

Nel dicembre 2005 è stata testata una versione preliminare del questionario su 60 studenti, presso la scuola Zappa di Bologna. Sulla base del pre-test sono stati analizzati problemi e difficoltà potenziali ed è stato nuovamente elaborato il questionario.

Successivamente, è iniziato l'iter di presa di contatto con i dirigenti scolastici delle scuole.

2.2 L'organizzazione della rilevazione - Mediamente, per ogni scuola il contatto con i dirigenti e le strutture scolastiche è consistito in:

- I. Invio di lettera di avviso co-firmata dall'assessore Bastico e dal direttore Stellacci alle scuole individuate.
- II. Tre telefonate di cui almeno una al dirigente scolastico
- III. Invio di almeno una e-mail contenente: indicazioni specifiche sulla ricerca, modello di circolare da far leggere in classe per avvisare i genitori della ricerca, modelli di conteggio richiesti alle segreterie con cui si chiedevano dati aggiornati sul numero di ragazzi stranieri anche neoinseriti.

Normalmente, il tempo intercorso tra il primo contatto telefonico e la somministrazione è stato di circa tre settimane. La necessità di avere questo tempo a disposizione era per lo più dettata dalla difficoltà di individuare un giorno in cui fosse possibile raccogliere tutti gli stranieri delle varie classi (era spesso difficile trovare lo spazio di una rilevazione impegnativa tra gite scolastiche, scrutini, e altri impegni della scuola). Inoltre, la richiesta di tempo da parte del dirigente dipendeva anche dal fatto che si chiedeva alla scuola di riconteggiare i propri studenti "stranieri" individuando sotto questa etichetta (che ha suscitato perplessità in alcuni dirigenti ma soprattutto in alcuni studenti) tutti coloro che avessero "almeno uno dei due genitori nato all'estero, indipendentemente dalla cittadinanza dell'intervistato o da quella dei genitori". Alcune scuole hanno esaminato a tal fine la documentazione presentata all'atto dell'iscrizione; altre (una minoranza) hanno preferito distribuire una circolare in cui si chiedeva all'insegnante di chiedere direttamente ai ragazzi questo dato e di contarli. Un'altra richiesta che coinvolgeva i dirigenti scolastici e le istituzioni coinvolte era quella di individuare degli italiani come gruppo di controllo. Quel che veniva chiesto era di estrarre a sorte, in modo che ci fosse una equidistribuzione tra le classi, un numero di italiani che fosse pari a un terzo del numero degli stranieri coinvolti.

2.3 La somministrazione e l'inserimento dei dati- La rilevazione è consistita appunto nel far arrivare in ogni plesso scolastico selezionato un rilevatore con i questionari prestampati da distribuire. La scuola doveva aver predisposto un luogo in cui raccogliere gli studenti. In generale si è optato per un turno per ogni plesso, anche se in alcuni casi i rilevatori sono stati due contemporaneamente in un plesso, in cui gli intervistandi erano stati divisi in due aule differenti. Più frequentemente la somministrazione è avvenuta in un solo luogo (mensa, palestra, corridoio o salone) e in un solo turno, oppure in due aule attigue, ma comunque in un solo turno. In tal caso il rilevatore si spostava da una classe all'altra per rispondere alle domande (numerose) degli intervistandi.

Prima di ogni rilevazione, i somministratori (espressamente formati in questo) si curavano di spiegare ai ragazzi l'anonimato della rilevazione, il fatto che non si trattasse di un compito in classe, e il fatto che non vi fossero risposte giuste o risposte sbagliate da dare. Era consentito ai ragazzi di aiutarsi reciprocamente, soprattutto per la comprensione linguistica.

In più scuole si è avuta la presenza di mediatori linguistici mandati dal Comune della scuola e previamente richiesti sulla base delle informazioni sui nuovi inserimenti che i dirigenti ci davano. Non è sempre stato possibile avere i mediatori linguistici, dato che non tutti i comuni offrono un servizio di questo tipo o collaborano con cooperative o associazioni dedicate alla mediazione linguistica. In alcuni casi ci si è avvalsi di un mediatore appositamente pagato dall'Osservatorio.

Non è stato purtroppo passibile avviare una ricerca di tipo *panel*, come inizialmente proposto. Le ricerche longitudinali di questo tipo (a iniziare da quella più nota condotta in America da Alejandro Portes) vanno ad analizzare le condizioni di vita degli stessi soggetti intervistati ad un certo numero di anni di distanza. Mostrano quindi l'evolversi delle condizioni di vita, delle aspirazioni e degli atteggiamenti dei soggetti, permettendo inoltre di controllare gli effetti delle variabili concomitanti alle migrazioni. Sono tuttavia possibili solo al costo di raccogliere i dati personali degli studenti intervistati al fine di poterli ricontattare successivamente (nome, numero di telefono, indirizzo) e questo avrebbe comportato nella pratica la necessità di ottenerne l'autorizzazione dei genitori, per la legge sulla privacy. Ottenere questo documento da parte di genitori spesso privi di dimestichezza con l'italiano avrebbe rallentato i tempi e aumentato i costi, ma soprattutto avrebbe incontrato maggiore perplessità presso le istituzioni scolastiche, a cui si sarebbe chiesto un lavoro aggiuntivo. La difficoltà di raccogliere nei tempi previsti questa documentazione ha fatto infine optare per una raccolta di dati anonima.

Durante e dopo ciascuna rilevazione, è stata cura dei rilevatori compilare delle note di campo sull'andamento della rilevazione. Nel mese di marzo 2006 è stato predisposto un aggiornamento del

piano di campionamento sulla base delle informazioni raccolte e sui dati del sito della Regione Emilia Romagna.

In seguito si è proceduto con un nuovo invio di lettere di presentazione alle scuole sostitutive, presso le quali si è conclusa con successo la somministrazione.

Nel mese di maggio sono stati riguardati tutti i questionari. E' stato svolto un controllo di coerenza interna, sono stati eliminati i questionari nulli e quelli vuoti. Sono state in particolare ricodificate tutte le domande aperte.

E' stato infine affidato a una cooperativa il compito di inserire su base digitale i dati ricavati dai questionari.

2.4.1 Le difficoltà incontrate - La fase organizzativa - Il tasso di rifiuti da parte dei dirigenti scolastici è stato relativamente basso (7 dirigenti su 70 complessivamente contattati) e la motivazione addotta è stata quella della mancanza di tempo a disposizione. Molti dirigenti (anche tra coloro che hanno accettato) hanno mostrato una certa insofferenza verso questo tipo di indagine, lamentando il fatto che la loro scuola finiva sempre per essere selezionata per qualche ricerca.

Alcuni dirigenti hanno mostrato un vivace interesse, e ancor maggiore disponibilità hanno mostrato gli insegnanti impegnati nell'alfabetizzazione, che generalmente hanno curato, previa delega del dirigente scolastico, gli aspetti pratici e organizzativi della rilevazione.

In alcuni casi i dirigenti hanno voluto contattare i genitori e chiedere loro l'autorizzazione alla somministrazione. In uno di questi l'iniziativa ha comportato l'annullamento della somministrazione, dal momento che soltanto gli italiani selezionati per il gruppo di controllo avevano portato l'adesione dei genitori all'iniziativa.

In generale, i dirigenti hanno mostrato un generico interesse per l'argomento dell'indagine, anche se l'aspetto pratico è stato poi quasi sempre affrontato dagli insegnanti individuati per l'organizzazione della rilevazione (normalmente quelli già addetti all'alfabetizzazione degli stranieri). Più specificamente, nella maggior parte dei casi il dirigente ha delegato l'organizzazione all'insegnante incaricato di predisporre la rilevazione. In alcuni casi, i presidi hanno attivamente preso parte alle rilevazioni, aiutando i ragazzi in difficoltà, per tutta la durata della rilevazione.

2.4.2 Le difficoltà incontrate - Fase di somministrazione – Sono stati pochissimi i casi di disinteresse da parte di docenti rispetto all'indagine o di diffidenza; generalmente i segnali di resistenza sono giunti da insegnanti che non sono stati coinvolti nell'organizzazione e che si sono limitati a presenziare o a “vigilare”.

Generalmente la compilazione è avvenuta senza problemi da un punto di vista linguistico, anche quando il ragazzo non conosceva bene l'italiano, grazie all'aiuto di compagni che parlavano la sua stessa lingua, oppure grazie all'ulteriore semplificazione, o alla traduzione delle domande, in una lingua veicolare (francese o inglese) operata dal rilevatore o da un insegnante. Solo in rari casi il mediatore si è dimostrato indispensabile; ad esempio quando la presenza di un centinaio di ragazzi divisi in più aule ha reso impossibile al rilevatore o all'insegnante seguire durante tutta la compilazione un allievo neoarrivato.

Da parte dei ragazzi coinvolti, ci sono stati alcuni dubbi per le domande sull'istruzione dei genitori, sull'età in cui avevano smesso di studiare, sulla frequentazione di amici “con genitori italiani” e spesso la definizione del lavoro degli adulti di cui hanno scelto di parlare. Ci sono sempre stati molti dubbi sui nomi di presidente repubblica e consiglio e sindaco, che di solito si sono suggeriti tra di loro. Si trattava dell'unica domanda nozionistica, del tipo di alcune già

proposte in questo tipo di analisi. Tuttavia, la paura di poter essere giudicati (per quanto fosse anonimo il questionario) ha portato chi non la sapeva a chiederla ai compagni. E' stata dunque tolta dalla nostra analisi.

Molti alunni hanno inoltre chiesto chiarimenti sulle feste cui partecipano, e di solito, come una rilevatrice ha più volte sottolineato nelle sue note, non sapevano cosa scrivere.

Le domande più ricorrenti riguardavano, in definitiva, il significato delle parole "spesso, qualche volta, molto spesso", i nomi dei politici, la domanda relativa agli amici con genitori italiani, il significato di festa religiosa e non religiosa (v. Appendice 1).

Una specifica difficoltà è emersa per i ragazzi di alcune nazionalità (cinesi e pakistani in particolare) la domanda sull'età dei genitori. A tal proposito alcune insegnanti hanno fatto presente ai rilevatori che in alcune zone di questi paesi non viene festeggiato il compleanno (cf. più avanti, nei capitoli dedicati all'analisi dei dati, la grande quantità di "non so" a questa domanda).

Da parte dei genitori, si è avuto un solo caso di protesta esplicita verso la rilevazione. Tramite una lettera e una telefonata al dirigente scolastico, un genitore esprimeva perplessità verso alcune domande "troppo personali" e di cui "non si capiva l'utilità", e soprattutto verso le modalità di raccolta dei questionari (per il fatto cioè che i ragazzi stranieri fossero stati invitati a uscire dalle classi e fossero stati raccolti in un unico luogo). Questa modalità a parere del genitore metteva in difficoltà e imbarazzava chi "diverso" non si voleva sentire. Una posizione molto simile è stata spesso espressa dagli studenti stessi, che in molti casi hanno affermato di non essere stranieri e di non esser quindi tenuti a compilare il questionario.

Quest'ultimo non riporta mai la parola "straniero" nel testo (un accorgimento appositamente pensato allo scopo di non suscitare una percezione di estraneità agli intervistati), tuttavia il fatto che la rilevazione raccogliesse in gran parte studenti non italiani faceva "saltare all'occhio" l'oggetto della ricerca (v. note dei rilevatori in Appendice 1). Questo benché, comunque, un quarto degli studenti che compilavano il questionario in ogni scuola fosse italiano. In effetti, alcuni italiani del gruppo di controllo hanno sottolineato come quel questionario non dovesse esser somministrato loro, e come fosse evidentemente "tagliato" più per degli stranieri che per degli italiani.

Seconda parte. Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado in Emilia-Romagna

3.1 La distribuzione di stranieri nelle scuole e nelle singole classi - Il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" prevede che l'iscrizione scolastica di un ragazzo straniero possa avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico. Esso attribuisce inoltre al Collegio dei docenti la facoltà di formulare proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di sezioni in cui la loro presenza sia predominante, e definendo, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.

La ricerca condotta permette di analizzare l'effettiva distribuzione e concentrazione di alunni stranieri nelle diverse classi delle scuole della Regione e di fornire informazioni inedite che possono dirci molto del contesto scolastico in cui vivono gli studenti che sono stati oggetto della rilevazione. Essere l'unico straniero nella propria classe oppure avere altri compagni, magari dello stesso paese di origine, può influenzare le modalità e il livello di integrazione scolastica, come la letteratura riporta (cf. Miur 2005b). In fondo, non è con la scuola nel suo complesso che uno studente si relaziona quotidianamente, ma con la propria classe.

La compilazione di una lista per ogni scuola in cui fosse riportata la numerosità Totale degli studenti per ogni classe e la quota di stranieri in ognuna di queste, ha permesso di approfondire la questione della concentrazione di stranieri nelle classi a livello provinciale. Chiedere alla scuola di compilare una simile lista, in particolare, ha permesso di superare il problema della mancanza di informazioni sulle classi nelle quali non fossero stati presenti stranieri (che in quanto tali sarebbero stati coinvolti nella rilevazione), ma di avere il dato anche sulle classi composte di soli italiani.

I risultati della raccolta di questa informazione sono visibili nella seguente tab.ella, che riporta il numero Totale di studenti per ogni classe delle scuole in cui si è svolta la somministrazione, il relativo numero di studenti stranieri, e gli indici di segregazione² per classe, sezione, scuola e provincia degli studenti stranieri.

² L'indice di segregazione misura la differenziazione di un gruppo sociale in rapporto agli altri. I valori variano da 0 a 100 e corrispondono rispettivamente alla perfetta distribuzione e alla massima segregazione delle categorie analizzate.

Un valore di R2 prossimo a 1 indica una forte relazione di tipo lineare tra le due variabili considerate.

Tab. 7 Distribuzione degli stranieri per scuola e classe e indice di segregazione per classe

prov	comune	tot alunni scuola	tot stranie ri scuola	tot italiani scuola	Numer o di classi	numer o sezioni	numer o plessi	sezion e	tot alunni classe	tot stranie ri classe	% stranie ri	Indice segreg azione intra classi
BO	BOLOGNA	299	76	223	14	5	1,00	A	21	8	0,25	18,14
BO	BOLOGNA	592	93	499	21	7	2,00	A	23	4	0,16	24,17
BO	BOLOGNA	299	49	250	13	5	1,00	A	22	5	0,16	27,18
BO	BOLOGNA	315	57	258	15	5	1,00	B	22	5	0,18	16,67
BO	MOLINELLA	347	44	303	16	6	1,00	A	21	1	0,13	21,20
BO	PIEVE DI CENTO	163	24	139	8	3	1,00	A	22	2	0,15	16,19
BO	BOLOGNA	347	57	290	16	6	1,00	A	21	6	0,16	31,30
BO	IMOLA	281	43	238	12	5	1,00	A	23	3	0,15	12,67
BO	ALTEDO	149	16	133	7	3	1,00	A	17	3	0,11	28,62
BO	BAZZANO	253	46	207	12	4	1,00	A	15	2	0,18	27,05
BO	CREVALCORE	281	51	230	14	5	1,00	A	16	8	0,18	29,28
BO	PORRETTA T.	199	27	172	9	3	1,00	A	25	1	0,14	24,72
BO	BUDRIO	411	49	362	19	7	1,00	A	22	2	0,12	29,10
FE	PORTOMAGGIORE	201	36	165	9	3	1,00	A	25	3	0,18	18,46
FE	FERRARA	586	56	530	24	9	1,00	A	22	3	0,10	36,47
FE	ARGENTA	276	43	233	12	4	1,00	A	21	4	0,16	17,62
FC	FORLI' CESENA	444	27	417	18	6	1,00	A	26	2	0,06	36,05
FC	CESENATICO	585	70	515	25	9	2,00	A	22	6	0,12	33,00
FC	CESENA	602	102	500	24	9	2,00	A	25	3	0,17	21,80
MO	CARPI	424	55	369	18	6	1,00	A	22	3	0,13	22,78
MO	MODENA	737	125	612	34	6	2,00	A	20	4	0,17	28,28
MO	MODENA	385	68	317	18	6	1,00	I	19	4	0,18	25,47
MO	VIGNOLA	614	105	509	24	8	1,00	A	27	7	0,17	21,69
MO	CASTEL. EMILIA	582	92	490	25	9	1,00	A	25	4	0,16	23,38
MO	MIRANDOLA	670	114	556	26	9	2,00	A	28	6	0,17	13,90
PR	TARO	218	34	184	10	4	1,00	A	19	3	0,16	24,81
PR	PARMA	193	63	130	8	3	1,00	A	27	12	0,33	18,35
PR	S. POLO TORRILE	165	15	150	9	3	1,00	A	19	2	0,09	24,67
PR	PARMA	397	54	343	18	7	1,00	A	24	2	0,14	23,74
PR	PARMA	413	66	347	18	6	1,00	A	23	5	0,16	25,10
PR	PARMA	241	40	201	12	4	1,00	A	19	1	0,17	30,17
PC	PIACENZA	611	171	440	24	10	3,00	H	20	7	0,28	26,79
RA	RAVENNA	373	105	268	18	6	1,00	A	20	4	0,28	20,55
RA	FAENZA	299	31	268	13	5	1,00	A	26	1	0,10	33,76
RA	BELLARIA	473	67	406	21	7	1,00	A	24	0	0,14	30,39
RA	MARINA DI RA	194	33	161	10	7	1,00	A	17	4	0,17	16,73
RA	FAENZA	296	47	249	13	5	1,00	A	20	3	0,16	23,87
RE	REGGIOLO	269	47	222	12	5	1,00	A	21	3	0,17	21,64
RE	LUZZARA	219	75	144	11	4	1,00	A	18	6	0,34	12,31
RE	GUASTALLA	352	59	293	15	5	1,00	A	22	5	0,17	17,30
RE	NOVELLARA	364	95	269	15	5	1,00	A	25	9	0,26	16,13
RE	S.ILARIO D' ENZA	285	46	239	13	5	1,00	A	23	6	0,16	23,95
RE	REGGI EMILIA	298	83	215	13	5	1,00	B	24	12	0,28	35,90
RN	RIMINI	595	96	499	24	8	1,00	A	26	1	0,16	35,12

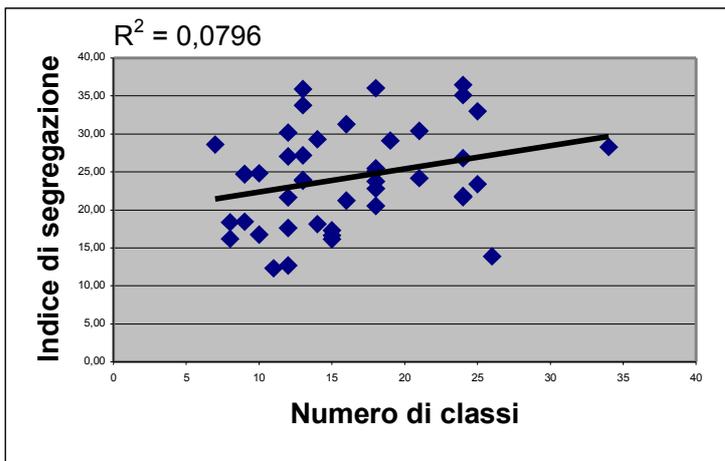
Note: Per motivi diversi non è stato possibile elaborare i dati sulla presenza di stranieri e sulla loro concentrazione in alcuni plessi scolastici qui mancanti seppure coinvolti nella rilevazione. Gli indici sono calcolati considerando le classi come singole zone di un preciso territorio (scuola). Per le scuole con più plessi si fornisce un indice complessivo.

Tab. 8 Distribuzione degli stranieri per scuola e classe e indice di segregazione all'interno delle classi, tra le classi, tra le sezioni, tra i plessi.³

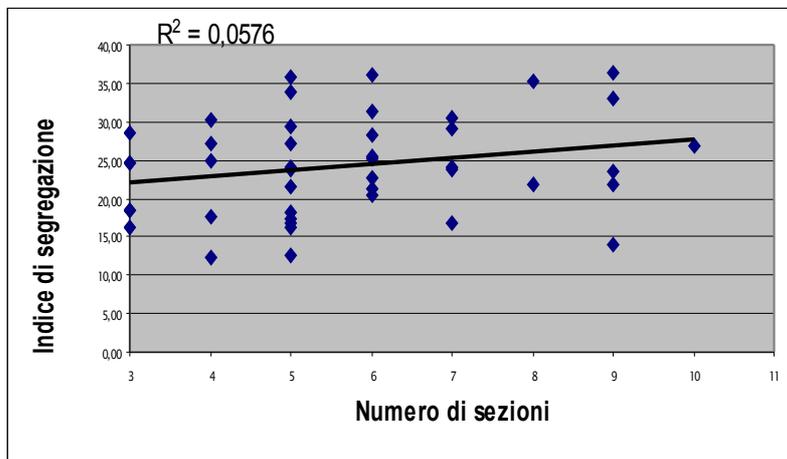
prov	comune	tot alunni scuola	tot stranieri scuola	Segr. intra classi	Segr. Inter classi	Segr. intra prime	Segr. intra second e	Segr. intra terze	Segr. Inter sezioni	Ples. 1	Ples. 2	Ples. 3
BO	BOLOGNA	299	76	18,14	2,48	6,45	9,07	2,62	1,55			
BO	BOLOGNA	592	93	24,17	3,53	8,09	6,93	9,15	5,44	14,16	10,01	
BO	BOLOGNA	299	49	27,18	3,88	13,09	5,48	8,62	9,21			
BO	BOLOGNA	315	57	16,67	2,22	5,55	6,02	5,10	1,77			
BO	MOLINELLA	347	44	21,20	1,76	6,77	6,52	7,92	4,39			
BO	PIEVE CENTO	163	24	16,19	2,65	7,55	3,39	5,25	4,60			
BO	BOLOGNA	347	57	31,30	0,75	10,84	12,52	7,94	8,69			
BO	IMOLA	281	43	12,67	1,65	2,09	2,80	7,79	6,68			
BO	ALTEDO	149	16	28,62	10,40	10,36	11,04	7,21	4,28			
BO	BAZZANO	253	46	27,05	3,38	7,49	12,32	7,25	5,72			
BO	CREVALCORE	281	51	29,28	0,54	11,21	5,98	12,09	7,74			
BO	PORRETTA T.	199	27	24,72	2,92	9,37	4,38	10,97	5,97			
BO	BUDRIO	411	49	29,10	0,69	13,19	6,42	9,49	9,44			
FE	PORTOM.	201	36	18,46	3,11	6,19	9,29	2,98	4,76			
FE	FERRARA	586	56	36,47	1,57	12,25	11,21	13,01	11,35			
FE	ARGENTA	276	43	17,62	2,25	4,56	7,53	5,52	4,28			
FC	FORLI' C.	444	27	36,05	1,43	9,98	11,91	14,16	8,78			
FC	CESENATICO	585	70	33,00	2,48	7,60	8,62	16,78	10,32	18,81	14,20	
FC	CESENA	602	102	21,80	1,35	8,69	7,84	5,27	4,82	13,10	8,70	
MO	CARPI	424	55	22,78	1,38	7,31	6,64	8,83	5,62			
MO	MODENA	737	125	28,28	2,32	9,19	9,32	9,78	6,58	11,68	16,60	
MO	MODENA	385	68	25,47	3,11	9,33	4,31	11,83	3,23			
MO	VIGNOLA	614	105	21,69	1,29	8,94	6,48	6,28	4,02			
MO	CASTEL. EMIL.	582	92	23,38	0,27	12,26	6,18	4,93	5,12			
MO	MIRANDOLA	670	114	13,90	1,36	3,80	6,21	3,89	2,17	7,78	6,12	
PR	TARO	218	34	24,81	3,85	5,56	6,60	12,64	5,23			
PR	PARMA	193	63	18,35	6,45	7,20	1,98	9,18	3,03			
PR	S. POLO TORR.	165	15	24,67	4,00	8,00	4,67	12,00	5,11			
PR	PARMA	397	54	23,74	0,89	10,14	10,24	3,36	5,90			
PR	PARMA	413	66	25,10	2,07	9,48	4,34	11,29	2,78			
PR	PARMA	241	40	30,17	4,79	10,99	11,03	8,15	2,91			
PC	PIACENZA	611	171	26,79	5,41	10,77	11,78	4,24	8,51	6,77	11,95	8,06
RA	RAVENNA	373	105	20,55	0,99	8,96	6,73	4,86	4,02			
RA	FAENZA	299	31	33,76	3,12	12,42	10,77	10,57	7,27			
RA	BELLARIA	473	67	30,39	0,84	7,82	11,86	10,71	4,33			
RA	MARINA DI RA	194	33	16,73	2,08	8,55	4,74	3,44	5,71			
RA	FAENZA	296	47	23,87	2,13	4,93	6,12	12,81	7,19			
RE	REGGIOLO	269	47	21,64	3,07	2,14	7,53	11,97	4,79			
RE	LUZZARA	219	75	12,31	2,10	3,36	4,40	4,54	2,02			
RE	GUASTALLA	352	59	17,30	1,38	4,86	5,45	6,99	1,61			
RE	NOVELLARA	364	95	16,13	1,56	7,96	3,90	4,28	3,70			
RE	S.ILARIO D' E.	285	46	23,95	0,97	9,66	8,61	5,68	3,82			
RE	REGGI EMILIA	298	83	35,90	0,33	16,93	5,42	13,55	2,24			
RN	RIMINI	595	96	35,12	1,74	16,19	8,72	10,22	6,50			

³ L'indice di segregazione è stato calcolato per ogni plesso separatamente seguendo le stesse modalità usate per le singole classi. gli indici sono calcolati considerando i gruppi di classi dello stesso livello (prime, seconde e terze) come singole zone di un preciso territorio (scuola). Per le scuole con più plessi, le classi prime di un plesso vengono considerate in maniera distinta dalle prime dell'altro plesso (lo stesso vale per le seconde e le terze). Si sono poi calcolati tre indici, uno per tutte le prime, uno per tutte le seconde, uno per tutte le terze. Il cluster di riferimento è la singola classe. Nell'ultima colonna, il cluster di riferimento è la sezione (come in precedenza si considerava l'insieme delle classi dello stesso livello, qui si considera l'insieme delle classi della stessa sezione).

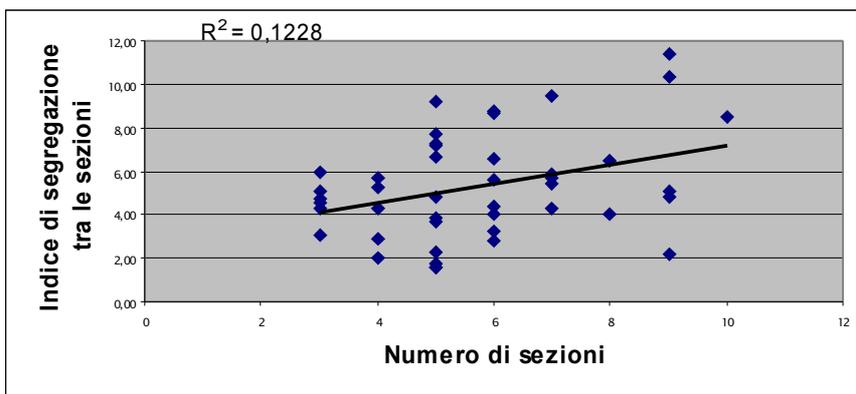
Graf. 1: Indice di segregazione degli stranieri per numero di classi nella scuola



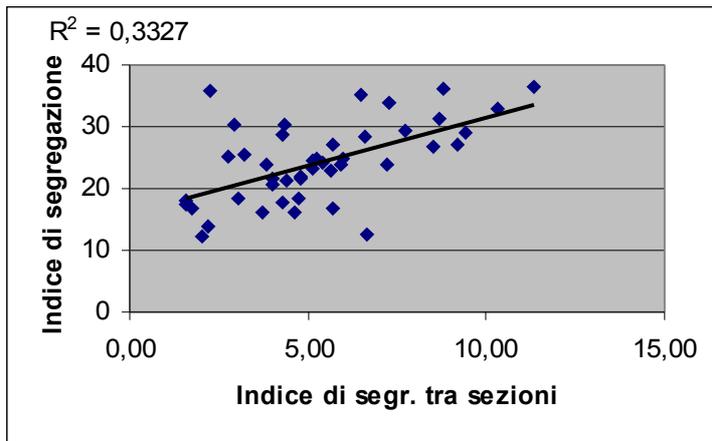
Graf. 2: Indice di segregazione degli stranieri nelle classi per numero di sezioni nella scuola



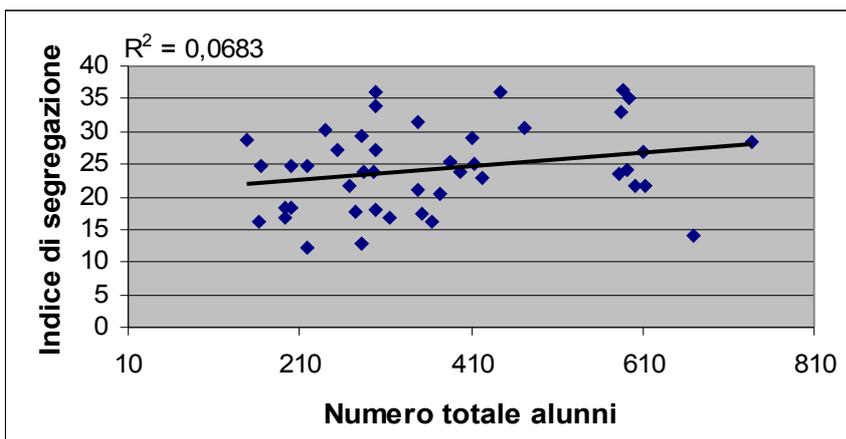
Graf. 3: Indice di segregazione degli stranieri tra sezioni per numero di sezioni



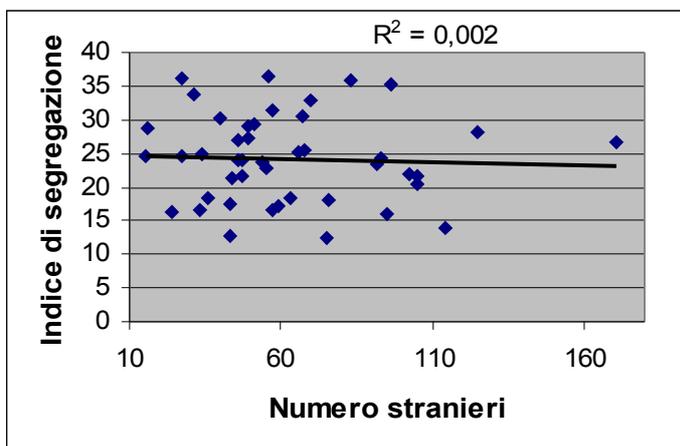
Graf. 4: Indice di segregazione degli stranieri tra sezioni

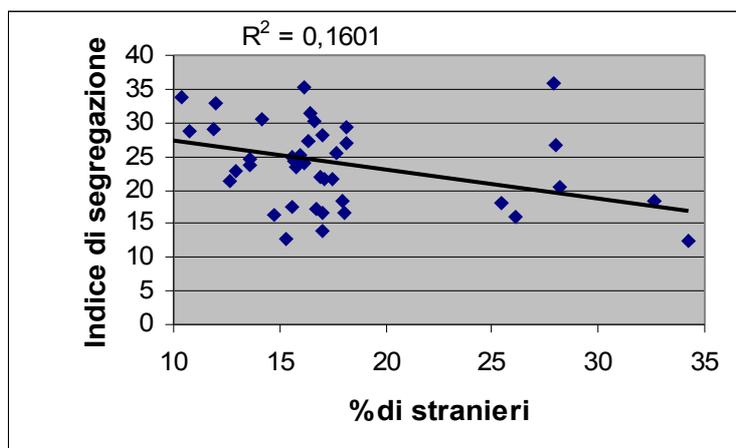


Graf. 5: Indice di segregazione degli stranieri per numero Totale di alunni



Graf. 6 Indice di segregazione per numero assoluto di alunni stranieri



Graf. 7: Indice di segregazione degli stranieri per percentuale di stranieri nella scuola

Come si può osservare, gli indici di segregazione calcolati sulle classi e sulle sezioni sono correlati: la concentrazione degli stranieri nelle classi è proporzionale alla grandezza della scuola. Più grande è la scuola, più sono le sezioni presenti, e maggiore è l'incremento della segregazione degli stranieri tra classi; tuttavia l'incremento è leggero (sia in termini di numero di alunni, sia in termini di numero di classi). La divisione delle scuole in plessi comporta una forte segregazione per plesso (si vedano a tal proposito i singoli valori in corrispondenza delle scuole con più plessi: l'indice sulla scuola che eventualmente è costituita da più plessi nel complesso è molto più alto dell'indice calcolato sui singoli plessi che la costituiscono, a dimostrazione del fatto che gli stranieri sono concentrati in specifici plessi).

La segregazione più evidente è quella tra sezioni (cioè la propensione a inserire gli stranieri in specifiche sezioni), che aumenta al crescere del numero di sezioni. Non appare invece correlazione tra segregazione e ordini di classe (prime, seconde e terze).

Il numero assoluto di stranieri non incide sulla maggiore o minore segregazione nella scuola. Conta, piuttosto la loro incidenza percentuale sul numero complessivo della popolazione scolastica. A tal riguardo, si nota una leggera relazione negativa: una percentuale maggiore di stranieri non incrementa la concentrazione degli stessi, ma tende, al più, a farla diminuire.

In ogni caso, si può osservare nel complesso una concentrazione di stranieri assai limitata, il che indica una generale politica di equidistribuzione degli stranieri nelle diverse classi delle scuole, in particolare in quelle in cui costituiscono una quota rilevante degli studenti.

3.2 Stranieri e italiani nel campione

In Totale, il campione di studenti intervistati è stato pari a 3801 individui, 1.979 ragazzi e 1.822 ragazze, nati per lo più tra il 1992 e il 1994 ed equamente distribuiti tra classi prime (1.324), classi seconde (1.265) e classi terze (1.198).

I paesi che sono stati luoghi di nascita dei ragazzi che dichiarano di non essere nati in Italia (2.055 in Totale sul campione, rispetto a 1.741 ragazzi nati in Italia, indipendentemente dalla loro cittadinanza) vedono al primo posto l'Albania (355), seguiti da Marocco (255), Cina (191), Pakistan (135) e Romania (121). Questo dato rispecchia grosso modo la distribuzione delle diverse nazionalità tra gli alunni con cittadinanza non italiana riportata dalle rilevazioni del Miur a livello nazionale per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, che vede infatti l'Albania con la più alta percentuale di presenze (14.082 iscritti nell'a.s. 2004/2005), seguita da Marocco (11.024), Romania (10.031) e Cina (6.157). Solo per quanto riguarda il Pakistan le scuole medie della regione sembrano avere una percentuale maggiore rispetto alla media nazionale. In questo caso, lo ricordiamo, si tratta di un dato che fa riferimento alla cittadinanza (legata a quella dei genitori), mentre nella nostra ricerca si fa riferimento ai ragazzi aventi almeno uno dei due genitori nato all'estero.

Tab.9 Classe frequentata

	Tot (%)	Tot (n)
Prima	34,8	1.324
Seconda	33,3	1.265
Terza	31,5	1.198
Mancante	0,4	14
Totale	100,0	3.801

Tab.10 Tempo di permanenza in Italia

	Tot (%)	Tot (n)
1 Ci sono nato	45,3	1.721
2 Da quando avevo meno di 5 anni	13,4	511
3 Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	14,8	564
4 Da quando avevo 10 anni o più	25,8	979
99 Mancante	0,7	26
Totale	100,0	3.801

Tab.11 Luogo di nascita

	Tot (%)	Tot (n)
1 Italia	45,8	1.741
2 S. Marino	0,1	2
3 Polonia	0,7	25
4 Altro paese UE	0,9	33
5 Albania	9,3	355
6 Argentina	0,5	20
7 Bosnia-Erzegovina	0,4	15
8 Cina	5,0	191
9 Ecuador	1,1	42
10 Filippine	1,1	41
11 Ghana	1,4	54
12 India	2,5	94
13 Serbia- Montenegro	0,9	33
14 Macedonia	2,0	76
15 Marocco	6,7	255
16 Moldavia	2,1	81
17 Nigeria	0,7	25
18 Pakistan	3,6	135
19 Romania	3,2	121
20 Russia	0,6	22
21 Tunisia	1,8	69
22 Turchia	0,7	28
23 Ucraina	2,0	77
24 Altro paese	6,9	261
99 Mancante	0,1	5
Totale	100,0	3.801

La definizione adottata in questa ricerca permette, lo ricordiamo, di includere anche i ragazzi aventi nazionalità italiana in quanto figli di coppie miste, o i figli di immigrati che hanno in seguito acquisito la cittadinanza (nel caso soprattutto di genitori immigrati da più di 10 anni in Italia, e quindi più probabilmente le c.d. seconde generazioni nel caso di studenti di scuole medie). Abbiamo, invece, escluso dal computo i ragazzi adottati da genitori italiani e gli apolidi nati in Italia. Nel valutare, dunque, le differenze esistenti nell'integrazione scolastica e in alcuni aspetti della percezione di sé e dello stile di vita tra ragazzi italiani e ragazzi "stranieri" si sono presi in considerazione, da una parte, i ragazzi con entrambi i genitori nati in Italia, dall'altra i ragazzi con almeno uno dei due genitori nato all'estero. Questi sono stati a loro volta distinti in "seconde generazioni" e in "generazioni 1,5" (Rumbaut, 1994), ovvero tra ragazzi che sono nati in Italia o che qui comunque hanno conosciuto la prima socializzazione, e ragazzi arrivati qui quando avevano più di 5 anni di età⁴.

⁴ Non si sono apportate le ulteriori distinzioni proposte in letteratura (generazioni 1,25 e generazioni 1,75) dato che l'età del campione è inferiore a 16 anni nel 97% dei casi.

Nel caso dell'attribuzione di una origine straniera, sono stati dunque considerati piuttosto i luoghi di nascita dei genitori più che quello dell'intervistato, ovvero sia il paese di nascita della madre sia quello del padre. Sono state create anche le definizioni di "Italiano/Occidentale" e "Italiano/ Non occidentale" per indicare i figli di coppie in cui uno dei due genitori è rispettivamente di un paese occidentale e di uno non occidentale. Come si osserverà nel paragrafo dedicato più specificamente alla struttura familiare, il numero di casi in cui i genitori provenivano da paesi diversi sono stati limitati. Il che ha reso possibile creare in maniera agevole e con pochi scarti un'unica variabile che individuasse il paese di origine dei genitori.

Sulla base dunque dell'origine congiunta dei genitori, si è ricostruito il campione di studenti di origine non italiana distinguendo tra seconde generazioni e generazioni 1,5 (comprendenti dunque anche ragazzi di recente inserimento nella scuola perché da poco giunti in Italia). Come si può vedere dalle prossime tab.elle, il campione finale di italiani è pari a 1.086 individui su 3.801; 2715 è il campione finale di stranieri. Di questi, 1245 sono studenti considerabili come seconde generazioni secondo la definizione data; 1448 le generazioni 1,5. In particolare, gli stranieri di recente arrivo appaiono nel campione di studenti intervistati pari al 10% del Totale (404 casi).

Tab. 12 Luogo di nascita dei genitori⁵

	Tot (%)	Tot (n)
1 Italia	28.6%	1086
2 Albania	9.8%	373
3 Marocco	9.1%	345
4 Cina	6.2%	234
5 Altro balcani	4.0%	153
6 Pakistan	3.6%	135
7 Altro Africa	3.3%	125
8 India	3.0%	113
9 Tunisia	2.9%	110
10 Romania	2.8%	106
11 America latina	2.8%	106
12 Ghana	2.1%	80
13 Filippine	1.9%	71
14 Moldavia	1.3%	51
15 Turchia, medioriente	1.3%	50
16 Ucraina	1.1%	42
17 Altro Sud Est Asia	0.9%	33
18 Occidente	0.7%	25
19 Polonia, ex-Urss	0.6%	24
20 MIX Occidente	3.8%	146
21 MIX Non occid.	8.3%	315
22 Altro	2.1%	78
Totale	100%	3801

⁵ Questa variabile è il frutto dell'incrocio del luogo di nascita della madre e del luogo di nascita del padre. Se l'informazione sul luogo di nascita è disponibile per un solo genitore, si è tenuto conto solo di questa informazione. Se invece manca il luogo di nascita di entrambi i genitori oppure nei casi in cui i genitori sono nati in paesi stranieri diversi, i casi confluiscono nella categoria residuale "altro". Il basso numero di individui in tale categoria (78 casi) è dovuto all'altissima omogamia tra genitori entrambi immigrati.

Tab.13 Storia migratoria individuale degli intervistati ⁶

	Tot (%)	Tot (n)
1 Nato in Italia ⁷	47,7	1.814
2 giunto a 0-5 anni	12,5	475
3 giunto a 5-9 anni	14,1	536
4 giunto a 10+ anni	25,0	951
Mancante	0,7	25
Totale	100,0	3.801

Tab.14 Composizione finale del campione distinto in generazioni 2 e generazioni 1,5⁸

	Tot (%)	Tot (n)	Di cui femmine (%)	Di cui femmine (n)
1.00 Italia	28,6	1086	50%	542
2.00 G2 Albania	3,5	134	56%	75
3.00 G1,5 Albania	6,2	235	43%	101
4.00 G2 Est Europa	2,6	98	47%	46
5.00 G1,5 Est Europa	7,2	274	50%	137
6.00 G2 Marocco	5,5	209	45%	95
7.00 G1,5 Marocco	3,5	133	55%	73
8.00 G2 Tunisia	1,8	68	25%	17
9.00 G1,5 Tunisia	1,1	42	43%	18
10.00 G2 Altro Africa	2,3	88	50%	44
11.00 G1,5 Altro Africa	3,0	115	46%	53
12.00 G2 India e Pakistan	2,0	77	36%	28
13.00 G1,5 India e Pakistan	4,4	169	43%	73
14.00 G2 Cina	2,6	100	46%	46
15.00 G1,5 Cina	3,5	133	45%	60
16.00 G2 Sud-Est Asia	1,4	55	45%	25
17.00 G1,5 Sud-Est Asia	1,3	48	50%	24
18.00 G2 America Latina	0,7	25	44%	11
19.00 G1,5 America Latina	2,1	80	48%	38
20.00 Mix Occidente	3,8	146	49%	71
21.00 Mix Non Occidente	8,3	315	50%	159
22.00 Altro	4,5	171	50%	86
Totale	100,0	3801	48%	1.822

⁶ Rielaborazione delle risposte ad A7 combinate con A8

⁷ Di cui 1.086 da genitori italiani, quindi da considerarsi come campione di controllo di italiani.

⁸ Italiani, seconde generazioni, generazioni 1,5 per ogni paese di origine della famiglia

3.3 Le strutture delle famiglie degli studenti

I dati a livello nazionale derivanti dalle rilevazioni del censimento mostrano come la composizione delle famiglie straniere in Italia sia spesso diversa rispetto a quelle degli autoctoni, con una più alta percentuale di famiglie senza nucleo rispetto agli italiani. In particolare, i più recenti dati censuari mostrano come la quota di cittadini stranieri che vive in famiglie unipersonali o in altre famiglie senza nucleo è pari al 20,7% (contro l'11,5% degli italiani nella stessa condizione, con un divario anche per quanto riguarda le fasce d'età, nella misura in cui le famiglie unipersonali di stranieri sono composte nel 67% dei casi da giovani con un'età compresa tra 25 e i 44 anni, mentre quelle italiane sono costituite per lo più da persone anziane).

Andando a risalire alle famiglie di immigrati a partire dai minori, si è naturalmente giunti a individuare famiglie aventi *almeno* un minore al loro interno, e quindi con più probabilità derivanti da ricongiungimenti familiari o da migrazioni plurime. Questo significa che il campione ottenuto non è rappresentativo di tutte le famiglie straniere *tout court*, ma solo di quelle che al loro interno contano almeno un minore iscritto alle scuole medie.

Ciò nonostante, anche prendendo le sole famiglie in cui vi è la presenza di un figlio, si notano somiglianze e disparità tra le strutture familiari dei minori a livello nazionale e quelle del campione di adolescenti iscritti alle scuole medie dell'Emilia Romagna.

Come si può vedere dalla tab.ella, i casi in cui manca uno dei due genitori sono relativamente poco numerosi (con un massimo per quanto riguarda la mancanza di una figura maschile adulta per chi ha la madre proveniente dall'America latina; questo tra l'altro conferma i dati censuari Istat; Istat 2005 p.60). I casi, inoltre, in cui i due genitori degli intervistati stranieri non sono dello stesso paese sono evidentemente molto limitati (come la concentrazione lungo la diagonale mette in evidenza). In altre parole, il campione presenta un elevato tasso di omogamia dei genitori sulla base dell'origine. Questa situazione rispecchia la generale omogamia per gli immigrati presenti nel territorio, come da nostre elaborazioni su dati del censimento 2001, e va a confermare i dati già presentati dall'Istat. Secondo gli stessi, infatti, a livello nazionale le coppie i cui componenti sono entrambi stranieri sono prevalentemente (94,7%) coppie a cittadinanza omogenea (Istat 2005 p.76).

Questo ci dice molto del grado di integrazione delle famiglie sul territorio, a cominciare dal fatto che non soltanto sono pochi i casi di coppie miste di italiani e stranieri (il 4% delle madri immigrate è sposata con un italiano, e il 13% dei padri immigrati è sposato con un'italiana, in linea con quanto osservato per i matrimoni celebrati negli ultimi dieci anni, in cui nella maggioranza – 76,1%- delle coppie miste italiani-stranieri il partner straniero è una donna, v. Istat 2005 p.74), ma sono rari anche quelli in cui immigrati di nazionalità diverse si sposano tra loro.

Tab.15 Percentuale di individui sposati con una persona in possesso della stessa cittadinanza in Italia dai dati censuari 2001 (nostra elaborazione)

cittadinanza	Emilia Romagna			
	Uomini		Donne	
	% Int	n	% Int	n
Albania	95,4	36656	89,4	39117
Bangladesh	96,0	2697	98,4	2630
Cina	97,9	8892	93,5	9313
Filippine	97,8	8783	80,8	10634
Marocco	91,8	32753	91,8	32753
Nigeria	89,2	1904	58,6	2899
Pakistan	92,4	2247	98,3	2113
Romania	92,7	12301	59,3	19217
Serbia-Mont.	88,1	8908	80,8	9713
Sri Lanka	96,3	6166	96,3	6162
Tunisia	71,3	10186	86,1	8437

Tab.16 Percentuale di individui sposati con una persona in possesso della stessa cittadinanza in Emilia Romagna dai dati censuari 2001 (nostra elaborazione)

cittadinanza	Emilia Romagna			
	Uomini		Donne	
	% Int	n	% Int	n
Albania	96,1	3636	92,3	3785
Bangladesh	97,5	238	99,6	233
Cina	98,0	1037	93,8	1083
Filippine	99,0	718	81,9	868
Marocco	94,9	5500	94,6	5515
Nigeria	92,4	277	61,5	416
Pakistan	96,5	543	99,2	528
Romania	92,1	533	40,8	1204
Serbia-Mont.	89,0	534	80,2	592
Sri Lanka	97,5	365	94,7	376
Tunisia	84,0	1833	95,7	1610

Tab 17 Cittadinanza dei padri dei ragazzi intervistati in percentuale sulla cittadinanza delle madri

		Paese di nascita padre																					
		No uomo adulto	1.00 Italia	2.00 Altro UE	3.00 Albania	4.00 Romania	5.00 Moldavia	6.00 Ucraina	7.00 Altro balcani	Polonia,ex 8.00	9.00 Turchia, medioriente	10.00 Marocco	11.00 Tunisia	12.00 Ghana	13.00 Altro Africa	14.00 India	15.00 Pakistan	16.00 Cina	17.00 Filippine	18.00 SudEst asiatico	19.00 America latina	20.00 Nord America, Oceania, Giappone	Tot
Paese di nascita madre	No donna adulta				13%				3%			17%	3%	3%	27%	3%	13%	10%	3%		3%		100%
	1.00 Italia		27%	4%					5%	15%	10%	12%		12%	1%			1%			10%	4%	100%
	2.00 Altro UE	5%	74%	10%					2%		3%	1%		1%	1%					1%	1%	1%	100%
	3.00 Albania	2%	1%	0%	95%				0%	0%							0%						100%
	4.00 Romania	9%	18%			72%											1%						100%
	5.00 Moldavia	16%	25%		3%		51%	3%	1%	1%													100%
	6.00 Ucraina	23%	36%		1%	1%	3%	31%	3%	1%													100%
	7.00 Altro balcani	2%	3%		1%				93%	1%													100%
	8.00 Polonia,ex-urss	19%	61%				1%			14%		1%			1%		1%						100%
	9.00 Turchia, medioriente	2%	2%							94%		2%											100%
	10.00 Marocco	4%	2%				0%				91%	1%		1%			0%						100%
	11.00 Tunisia	5%	3%	1%								89%		1%							1%		100%
	12.00 Ghana	11%											89%										100%
	13.00 Altro Africa	12%	8%	1%								1%	4%	74%								1%	100%
	14.00 India		2%	1%												97%							100%
	15.00 Pakistan	1%		1%																98%			100%
	16.00 Cina	5%	1%											0%			0%	94%					100%
	17.00 Filippine	7%	11%											1%					79%	1%			100%
	18.00 SudEst asiatico	4%	26%	2%																66%		2%	100%
	19.00 America latina	11%	40%	1%						1%		1%		1%							47%		100%
	20.00 Nord America, Oceania, Giappone		56%								11%				22%							11%	100%
Total		6%	13%	2%	14%	3%	2%	1%	6%	1%	2%	13%	5%	3%	5%	4%	5%	8%	2%	1%	4%	0%	100%

Tab 18 Cittadinanza delle madri dei ragazzi intervistati in percentuale sulla cittadinanza dei padri

		Paese di nascita padre																				Tot		
Paese di nascita madre	No donna adulta	No uomo adulto	1.00 Italia	2.00 Altro UE	3.00 Albania	4.00 Romania	5.00 Moldavia	6.00 Ucraina	7.00 Altro balcani	8.00 Polonia,ex-urss	9.00 Turchia, medioriente	10.00 Marocco	11.00 Tunisia	12.00 Ghana	13.00 Altro Africa	14.00 India	15.00 Pakistan	16.00 Cina	17.00 Filippine	18.00 SudEst Asia	19.00 America latina	20.00 Nord America, Oceania, Giappone		
No donna adulta					1%				1%			1%	1%	1%	6%	1%	3%	1%	2%		1%		1%	
1.00 Italia			54%		1%				3%		23%	3%	10%		9%	1%		0%			10%	44%	4%	
2.00 Altro UE	4%	30%	29%						2%			1%	1%		1%	1%					3%	1%	22%	5%
3.00 Albania	6%	1%	2%		97%				1%	7%							1%							14%
4.00 Romania	7%	7%				99%											1%							5%
5.00 Moldavia	7%	5%			1%		91%	8%	1%	7%														3%
6.00 Ucraina	11%	8%			0%	1%	5%	92%	1%	7%														3%
7.00 Altro balcani	2%	1%			1%					7%														6%
8.00 Polonia,ex-urss	9%	12%					2%			67%		0%			1%		1%							3%
9.00 Turchia, medioriente	1%	0%									75%		1%											2%
10.00 Marocco	9%	2%					2%					94%	3%		3%		1%							13%
11.00 Tunisia	4%	1%	2%										83%		1%						3%			4%
12.00 Ghana	6%													92%										3%
13.00 Altro Africa	10%	3%	4%											1%	7%	75%								5%
14.00 India		1%	2%													97%								4%
15.00 Pakistan	1%		2%														94%							5%
16.00 Cina	7%	1%															1%	1%	98%					9%
17.00 Filippine	4%	3%																	98%		3%			3%
18.00 SudEst Asia	1%	3%	2%																		91%			2%
19.00 America latina	12%	20%	4%							7%			1%		1%							88%		7%
20.00 Nord America, Oceania, Giappone		1%									2%				1%								11%	0%
Total	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Per quanto riguarda la composizione della famiglia del nostro campione, sono soltanto 32 i casi su 2715 (1,2%) che dichiarano di non avere in casa nessuna donna adulta, mentre il numero di nuclei familiari in cui manca un uomo adulto è leggermente superiore, ovvero 155 (5,7% del campione di stranieri).

Tab.19 La presenza di una donna adulta coresidente

		Chi è la donna adulta più importante che vive con te?								
		Mia mamma	Mia nonna o mia zia	Mia sorella	Un'altra parente	Un'altra persona non mia parente	Manc.	Totale (%)	Totale (n)	
Origine genitori	1.00 Italia	96%	1%	0%	0%	2%	0%	100%	1081	
	2.00 Albania	98%	1%	1%	1%		0%	100%	371	
	3.00 Area balcanica	98%	1%	0%	0%		1%	100%	259	
	4.00 Europa dell Est	96%	3%			1%	1%	100%	117	
	5.00 Marocco	94%	2%	1%	0%		2%	100%	345	
	6.00 Tunisia	97%	1%		1%	1%		100%	109	
	7.00 Altro Africa	93%	2%	0%	1%	0%	2%	100%	202	
	8.00 India	94%	4%			2%	1%	100%	112	
	9.00 Pakistan	95%	1%	2%	2%		1%	100%	132	
	10.00 Cina	94%	3%	0%	1%	0%	1%	100%	232	
	11.00 Sud Est Asia	98%		1%			1%	100%	104	
	12.00 Sud America	90%	2%	3%	3%	2%	1%	100%	106	
	13.00 Italiani/Occid	97%	1%	1%			1%	100%	146	
	14.00 Italiani/Non Occid	98%	1%	1%			0%	100%	315	
	15.00 Altro	97%		1%	1%	1%	1%	100%	153	
Totale		96%	1%	1%	1%	1%	1%	100%	3784	

Tab.20 La presenza di un uomo adulto coresidente

		Chi è l'uomo adulto più importante che vive con te?								
		Mio papà	Mio nonno o mio zio	Mio fratello	Un altro parente	Un'altra persona non mia parente	Mancante	Totale (%)	Totale (n)	
Origine dei genitori	1.00 Italia	94%	1%	1%	0%	3%	1%	100%	1086	
	2.00 Albania	97%	1%	1%	1%	0%	1%	100%	373	
	3.00 Area balcanica	95%	2%	1%	1%	0%	1%	100%	259	
	4.00 Europa dell Est	84%	5%	4%	3%	1%	3%	100%	117	
	5.00 Marocco	93%	3%	1%	1%	1%	1%	100%	345	
	6.00 Tunisia	96%	2%	1%			1%	100%	110	
	7.00 Altro Africa	92%	2%	2%	1%	1%	3%	100%	205	
	8.00 India	96%	4%		1%			100%	113	
	9.00 Pakistan	99%		1%				100%	135	
	10.00 Cina	93%	2%	2%	1%	0%	2%	100%	234	
	11.00 Sud Est Asia	89%	6%	1%	2%		2%	100%	104	
	12.00 Sud America	85%	2%	5%	3%	2%	2%	100%	106	
	13.00 Italiani/Occid	92%	1%	1%	1%	4%	1%	100%	146	
	14.00 Italiani/Non Occid	74%	1%	1%	2%	21%	1%	100%	315	
	15.00 Altro	93%		1%	1%	5%	1%	100%	153	
Totale		92%	2%	1%	1%	3%	1%	100%	3801	

Nel 17,5% dei casi l'intervistato dichiara di non conoscere precisamente l'età del padre, mentre questo si verifica nel 15,3% dei casi per quanto riguarda la madre. Come già osservato in precedenza, si notano delle differenze a tal riguardo per le diverse nazionalità, spiegabili essenzialmente con fattori culturali legati all'importanza della scadenza del compleanno per alcuni paesi (in particolare, il Pakistan, che arriva al 47% di "non so" nel caso della conoscenza dell'età del padre).

Tab.21 Conoscenza dell'età della madre

		Quanti anni ha?			Totale (%)	Totale (n)
		1 Et� dichiarata	2 Non sa	Mancante		
Origine genitori	1.00 Italia	91%	7%	2%	100%	1081
	2.00 Albania	88%	10%	2%	100%	371
	3.00 Area balcanica	86%	11%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	89%	9%	2%	100%	117
	5.00 Marocco	75%	23%	2%	100%	345
	6.00 Tunisia	77%	22%	1%	100%	109
	7.00 Altro Africa	66%	28%	6%	100%	202
	8.00 India	67%	32%	1%	100%	112
	9.00 Pakistan	55%	40%	5%	100%	132
	10.00 Cina	58%	39%	3%	100%	232
	11.00 Sud Est Asia	78%	19%	3%	100%	104
	12.00 Sud America	86%	12%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	92%	5%	2%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	91%	7%	1%	100%	315
	15.00 Altro	86%	13%	1%	100%	153
Totale						3784

Tab. 22 Conoscenza dell'età del padre

		Quanti anni ha?			Totale (%)	Totale (n)
		1 Et� dichiarata	2 Non sa	Mancante		
Origine dei genitori	1.00 Italia	90%	9%	1%	100%	1032
	2.00 Albania	87%	12%	1%	100%	364
	3.00 Area balcanica	83%	14%	2%	100%	245
	4.00 Europa dell Est	84%	12%	4%	100%	75
	5.00 Marocco	73%	25%	2%	100%	334
	6.00 Tunisia	75%	23%	2%	100%	105
	7.00 Altro Africa	62%	33%	5%	100%	183
	8.00 India	66%	34%		100%	113
	9.00 Pakistan	51%	47%	2%	100%	135
	10.00 Cina	56%	42%	3%	100%	225
	11.00 Sud Est Asia	72%	25%	3%	100%	99
	12.00 Sud America	80%	17%	2%	100%	87
	13.00 Italiani/Occid	93%	5%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	83%	15%	3%	100%	315
	15.00 Altro	81%	16%	3%	100%	146
Totale						3604

Tab. 23 Età delle madri

	Italiana	Straniera	Tot (%)	Tot (n)
1.00 fino a 29 anni	1,5%	3,6%	3,0%	115
2.00 30-39 anni	29,1%	59,5%	50,8%	1.932
3.00 40 e più anni	66,1%	32,1%	41,8%	1.589
99.00 Mancante	3,3%	4,8%	4,3%	165
	100,0%	100,0%	100,0%	3.801

Tab. 24 Età dei padri

	Italiana	Straniera	Tot (%)	Tot (n)
1.00 fino a 29 anni	1,2%	1,9%	1,7%	65
2.00 30-39 anni	14,7%	26,5%	23,2%	880
3.00 40 e più anni	77,3%	62,7%	66,9%	2.542
99.00 Mancante	6,8%	8,8%	8,3%	314
	100,0%	100,0%	100,0%	3.801

All'interno delle coppie dei genitori, si sono inoltre osservate le seguenti distribuzioni per età. Come si può vedere, l'83% dei padri nella classe di età compresa tra i 30 e i 39 anni ha una moglie della stessa età, mentre per le donne della stessa fascia questa percentuale scende al 40%, avendo piuttosto, nel 57% dei casi, un marito più anziano. Per gli uomini che hanno più di 40 anni, nel 43% dei casi hanno una moglie più giovane, mentre per le donne di questa fascia la percentuale scende al 7%.

Tab.25 Distribuzione percentuale delle età dei genitori nelle coppie

		Età della madre					
			1.00 fino a 29 anni	2.00 30-39 anni	3.00 40 e più anni	Mancante	Totale
Età del padre	1.00 fino a 29 anni	Count	17	19	21	1	58
		% in Età del padre	29	33	36	2	100
		% in Età della madre	18	1	2	1	2
2.00 30-39 anni		Count	49	623	64	19	755
		% in Età del padre	6	83	8	3	100
		% in Età della madre	51	40	5	17	25
3.00 40 e più anni		Count	25	891	1134	57	2107
		% in Età del padre	1	42	54	3	100
		% in Età della madre	26	57	92	50	70
99.00 Mancante		Count	6	27	19	38	90
		% in Età del padre	7	30	21	42	100
		% in Età della madre	6	2	2	33	3
Totale		Count	97	1560	1238	115	3010
		% in Età del padre	3	52	41	4	100
		% in Età della madre	100	100	100	100	100

Considerando soltanto la popolazione immigrata, le percentuali si distribuiscono come segue.

Tab.26 Distribuzione delle età delle madri dei ragazzi stranieri per classe di età dei padri

% in età del padre		Età della madre				Tot
		Fino a 29 anni	30-39 anni	40 e più anni	Mancante	
Età del padre	Fino a 29 anni	26,9%	42,3%	28,8%	1,9%	100,0%
	30-39 anni	6,3%	81,9%	8,9%	2,9%	100,0%
	40 e più anni	1,6%	52,3%	42,4%	3,6%	100,0%
	Mancante	5,0%	47,1%	29,2%	18,8%	100,0%
Totale		3,6%	59,5%	32,1%	4,8%	100,0%

Tab.27 Distribuzione delle età dei padri dei ragazzi stranieri per classe di età delle madri

% in età della madre		Età della madre				Tot
		Fino a 29 anni	30-39 anni	40 e più anni	Mancante	
Età del padre	Fino a 29 anni	14,1%	1,4%	1,7%	0,8%	1,9%
	30-39 anni	45,5%	36,5%	7,3%	16,3%	26,5%
	40 e più anni	28,3%	55,1%	82,9%	48,1%	62,7%
	Mancante	12,1%	7,0%	8,0%	34,9%	8,8%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Se si prendono in considerazione i padri immigrati, ad esclusione quindi dei padri italiani, in ben 1.135 casi si osserva un'immigrazione avvenuta più di dieci anni fa (pari al 32% dei casi totali), mentre nel 14% dei casi l'immigrazione del padre è avvenuta tra i 5 e i 9 anni prima. Il 58% dei padri dell'Est Europa sono arrivati in Italia in tempi recenti (meno di 4 anni fa), mentre il 70% dei marocchini e il 66% degli altri africani sono in Italia da più di 10 anni. Per quanto invece riguarda le madri non italiane, nel 23,3% dei casi sono in Italia da 10 o più anni, e nel 18% dei casi sono arrivate tra i 5 e i 9 anni prima. In particolare, il 54% delle pakistane sono di recente immigrazione in Italia, ovvero meno di 4 anni fa, mentre il 63% delle filippine è in Italia da almeno 10 anni.

Tab.28 Storia migratoria del padre per origine

		Da quanto tempo quest'uomo vive in Italia								Totale	Totale
		1 Da sempre	2 Da 10 anni o di più	3 Da 5-9 anni	4 Da 1-4 anni	5 Da meno di 1 anno	6 Non so	Mancante	Totale	Totale	
Origine padre	0.00	11,5%	34,6%	11,5%	7,7%	7,7%	3,8%	23,1%	100,0%	26	
	1.00 Italia	96,1%	1,2%	0,6%	0,3%	0,2%	0,7%	0,9%	100,0%	1.378	
	2.00 Albania	0,8%	45,4%	35,5%	9,1%	1,1%	7,0%	1,1%	100,0%	372	
	3.00 Area balcanica	2,0%	40,0%	32,5%	17,3%	1,6%	4,3%	2,4%	100,0%	255	
	4.00 Europa dell Est	1,2%	7,3%	25,6%	50,0%	8,5%	7,3%	0,0%	100,0%	82	
	5.00 Marocco	7,6%	69,8%	8,1%	3,8%	1,2%	7,3%	2,3%	100,0%	344	
	6.00 Tunisia	9,7%	68,5%	4,0%	4,8%	1,6%	9,7%	1,6%	100,0%	124	
	7.00 Altro Africa	1,9%	67,1%	9,5%	4,3%	1,0%	12,9%	3,3%	100,0%	210	
	8.00 India	2,6%	58,3%	23,5%	6,1%	1,7%	7,8%	0,0%	100,0%	115	
	9.00 Pakistan	1,4%	52,5%	20,1%	13,7%	2,2%	8,6%	1,4%	100,0%	139	
	10.00 Cina	0,0%	35,4%	32,3%	17,5%	6,3%	8,1%	0,4%	100,0%	223	
	11.00 Sud Est Asia	1,0%	56,1%	17,3%	7,1%	1,0%	13,3%	4,1%	100,0%	98	
	12.00 Sud America	1,0%	21,9%	32,3%	30,2%	6,3%	8,3%	0,0%	100,0%	96	
	13.00 Occidente	19,7%	50,8%	11,5%	6,6%	0,0%	8,2%	3,3%	100,0%	61	
	14.00 Altro	1,5%	63,1%	23,1%	6,2%	1,5%	4,6%	0,0%	100,0%	65	
Tot		10,5%	44,8%	19,2%	12,3%	2,8%	7,5%	2,9%	100,0%	3.588	

Tab.29 Storia migratoria della madre

		Da quanto tempo questa donna vive in Italia								Totale	Totale
		1 Da sempre	2 Da 10 anni o di più	3 Da 9 anni	4 Da 4 anni	5 Da meno di 1 anno	6 Non so	99 Mancante	Totale	Totale	
Paese di nascita madre	.00 Nessuna donna adulta	4,2%	16,7%	12,5%	0,0%	4,2%	12,5%	50,0%	100,0%	24	
	1.00 Italia	96,6%	1,5%	0,3%	0,3%	0,1%	0,6%	0,5%	100,0%	1.176	
	2.00 Albania	0,8%	20,2%	35,0%	25,7%	8,8%	6,6%	2,9%	100,0%	377	
	3.00 Area balcanica	2,4%	26,1%	28,5%	28,2%	8,2%	4,8%	1,7%	100,0%	291	
	4.00 Europa dell Est	1,3%	17,8%	43,6%	31,6%	3,6%	1,3%	0,9%	100,0%	225	
	5.00 Marocco	3,1%	43,4%	21,6%	15,4%	5,3%	9,0%	2,2%	100,0%	357	
	6.00 Tunisia	9,6%	44,3%	13,9%	12,2%	3,5%	13,0%	3,5%	100,0%	115	
	7.00 Altro Africa	3,3%	45,1%	20,5%	16,7%	2,8%	8,4%	3,3%	100,0%	215	
	8.00 India	0,9%	24,3%	26,1%	33,9%	7,8%	6,1%	0,9%	100,0%	115	
	9.00 Pakistan	0,0%	12,1%	20,5%	42,4%	11,4%	9,1%	4,5%	100,0%	132	
	10.00 Cina	0,9%	27,2%	32,3%	21,3%	8,5%	9,4%	0,4%	100,0%	235	
	11.00 Sud Est Asia	3,1%	56,3%	16,4%	7,8%	5,5%	10,2%	0,8%	100,0%	128	
	12.00 Sud America	3,3%	36,8%	30,2%	19,8%	3,3%	6,6%	0,0%	100,0%	182	
	13.00 Occidente	9,6%	62,8%	7,7%	3,8%	3,2%	10,3%	2,6%	100,0%	156	
	14.00 Altro	2,0%	43,1%	19,6%	17,6%	9,8%	5,9%	2,0%	100,0%	51	
Totale		9,4%	31,9%	21,9%	18,5%	5,7%	7,6%	5,1%	100,0%	3.779	

La composizione del nucleo familiare vede un 71,2% (773 s 1.086) di italiani dichiarare di vivere con qualche fratello o sorella e questa quota sale a 81,6% (2215 su 2715) se si considerano solo gli

immigrati. Soltanto i figli di un italiano e di un originario di un paese occidentale ha un numero di fratelli coresidenti vicino a quello italiano.

Tab.30 Presenza di fratelli coresidenti

D1 Vivi con qualche sorella o fratello?				
	Tot italiani (n)	Tot italiani (%)	Tot stranieri (n)	Tot stranieri (%)
1 Sì	773	71,2	2.215	81,6
2 No	310	28,5	486	17,9
Mancante	3	0,3	14	0,5
Totale	1.086	100,0	2.715	100,0

Tab.31 Presenza di fratelli coresidenti per paese di origine

		Vivi con qualche sorella o fratello?			
		1 Sì	2 No	Totale (%)	Totale (n)
Origine genitori	1.00 Italia	71%	29%	100%	1086
	2.00 Albania	89%	11%	100%	373
	3.00 Area balcanica	80%	20%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	49%	50%	100%	117
	5.00 Marocco	93%	6%	100%	345
	6.00 Tunisia	91%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	87%	12%	100%	205
	8.00 India	96%	4%	100%	113
	9.00 Pakistan	94%	5%	100%	135
	10.00 Cina	84%	15%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	75%	25%	100%	104
	12.00 Sud America	80%	19%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	76%	24%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	61%	39%	100%	315
	15.00 Altro	79%	21%	100%	153
Totale		79%	21%	100%	3801

Se si considera, inoltre, la presenza di altri parenti coabitanti, il 22,1% degli intervistati italiani ha risposto di vivere assieme ad altri parenti oltre ai genitori e ai fratelli, che nel caso degli studenti stranieri sale al 25,8%. In particolare, sono pakistani e i cinesi e asiatici in generale i gruppi con una più alta percentuale di famiglie in cui sono coresidenti altri parenti oltre al nucleo familiare, mentre la proporzione di nuclei familiari ristretti a genitori e figli si avvicina a quella degli italiani nel caso di ragazzi con genitori provenienti dall'area balcanica, dall'Est Europa, dal Marocco, e dall'America latina, oltre alle famiglie in cui uno dei genitori è italiano. Nel caso delle coppie miste in cui un genitore è italiano e l'altro proviene da un paese occidentale, questa quota è maggiore rispetto alle famiglie italiane.

Rispetto ai dati del censimento 2001, si può notare come, nei nuclei residenziali in cui vi è un minore straniero e almeno un genitore è occupato, la proporzione di famiglie in cui non vi sia alcun fratello non è sempre rispettata. Nello specifico, tra le famiglie albanesi delle scuole rilevate il

minore non ha fratelli coresidenti nell'11% dei casi (rispetto a una media nazionale del 27,4%)⁹, l'area balcanica il 20% (rispetto al 15,3% della ex-Jugoslavia nei dati censuari), il Marocco il 6% (a fronte del 18,6%), la Tunisia il 6% (a fronte del 18,6%), America latina 19% (a fronte del 34,3%). La Cina soltanto riflette in larga parte la media dei minori cinesi senza fratelli residenti in Italia (15% rispetto al 18,7%; cf. Istat 2005 p.88).

Tab.32 Presenza di altri parenti coabitanti

Vivi con altri parenti, oltre a genitori e fratelli?				
	Totale italiani (n)	Totale italiani (%)	Totale stranieri (n)	Totale stranieri (%)
1 Sì	240	22,1	701	25,8
2 No	825	76,0	1.940	71,5
Mancante	21	1,9	74	2,7
Totale	1.086	100,0	2.715	100,0

Tab.33 Presenza di altri parenti coabitanti per paese di origine

Vivi con altri parenti, oltre a genitori e fratelli?						
		1 Sì	2 No	Mancante	Totale (%)	Totale (n)
Origine genitori	1.00 Italia	22%	76%	2%	100%	1086
	2.00 Albania	28%	71%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	21%	76%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	20%	76%	4%	100%	117
	5.00 Marocco	21%	76%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	25%	69%	6%	100%	110
	7.00 Altro Africa	24%	71%	4%	100%	205
	8.00 India	30%	70%	0%	100%	113
	9.00 Pakistan	39%	56%	4%	100%	135
	10.00 Cina	41%	55%	3%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	37%	59%	5%	100%	104
	12.00 Sud America	22%	77%	1%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	16%	82%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	23%	76%	1%	100%	315
	15.00 Altro	18%	78%	3%	100%	153
Totale		25%	73%	2%	100%	3801

La dispersione della famiglia con figli all'estero è colta dalla domanda D4, in cui viene chiesto se l'intervistato abbia fratelli che vivono in un'altra casa. L'1,7% del campione di italiani afferma di avere altri fratelli o sorelle che abitano all'estero, laddove, come è ragionevole supporre, questa proporzione sale nel caso degli stranieri (9,6%). In particolare, sono sudamericani, asiatici, africani¹⁰ ed est europei a presentare una più alta proporzione di famiglie con figli all'estero.

⁹ Questa differenza appare ancora più rilevante nella misura in cui il campione Istat prende in considerazione i minori di 18 anni di età (che hanno dunque avuto "più tempo" per avere fratelli).

¹⁰ Quando non meglio specificato, per africani o africani non maghrebini si intendono i paesi del continente africano presi in considerazione dalla rilevazione ad esclusione di Marocco e Tunisia, ovvero (tra parentesi la numerosità nel campione): Nigeria (26), Etiopia (24), Egitto (4), Algeria (7), Eritrea (3), Somalia (2), Libia (1), Guinea (2), Senegal (14), Costa d'Avorio (16), Togo (1), Burkina Faso (16), Capoverde (1), Kenya (1), Angola (3), Congo (3), Tanzania (4), Mali (1), Benin (1).

Tab.34 Esistenza di fratelli non coresidenti

Hai fratelli o sorelle che non vivono con te?				
	Tot italiani (n)	Tot italiani (%)	Tot stranieri (n)	Tot stranieri (%)
1 Sì e abitano in Italia	134	12,3	320	11,8
2 Sì e abitano all'estero	19	1,7	261	9,6
3 No	903	83,1	2.046	75,4
99 Mancante	30	2,8	88	3,2
Totale	1.086	100,0	2.715	100,0

Tab. 35 Esistenza di fratelli non coresidenti per paese di origine

Hai fratelli o sorelle che non vivono con te?							
		1 Sì e abitano in Italia	2 Sì e abitano all estero	3 No	Mancante	Totale 8%)	Totale (n)
Origine gen.	1.00 Italia	12%	2%	83%	3%	100%	1086
	2.00 Albania	6%	3%	88%	2%	100%	373
	3.00 Area balcanica	10%	7%	81%	2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	9%	19%	70%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	17%	9%	72%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	10%	6%	76%	7%	100%	110
	7.00 Altro Africa	11%	20%	64%	5%	100%	205
	8.00 India	6%	4%	86%	4%	100%	113
	9.00 Pakistan	14%	5%	79%	2%	100%	135
	10.00 Cina	20%	10%	66%	4%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	8%	13%	77%	3%	100%	104
	12.00 Sud America	16%	23%	60%	1%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	7%	1%	87%	5%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	13%	11%	71%	4%	100%	315
	15.00 Altro	13%	12%	71%	3%	100%	153
Totale		12%	7%	78%	3%	100%	3801

Tab.36 Numero di fratelli e sorelle in Totale

Numero di fratelli e sorelle				
	Tot stranieri (n)	Tot stranieri (%)	Tot italiani (n)	Tot italiani (%)
0	239	8,8	195	18,0
1	1.025	37,8	572	52,7
2	685	25,2	159	14,6
3	308	11,3	57	5,2
4 4 o più	458	16,9	103	9,5
Totale	2.715	100,0	1.086	100,0

Tab.37 Numero di fratelli e sorelle per paese di origine

		Numero di fratelli e sorelle					Totale (%)	Totale (n)
		0	1	2	3	4		
Origine gen.	1.00 Italia	18%	53%	15%	5%	9%	100%	1086
	2.00 Albania	7%	60%	21%	8%	5%	100%	373
	3.00 Area balcanica	13%	47%	19%	5%	16%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	17%	50%	12%	3%	19%	100%	117
	5.00 Marocco	2%	17%	33%	21%	26%	100%	345
	6.00 Tunisia	2%	21%	30%	25%	22%	100%	110
	7.00 Altro Africa	2%	20%	34%	19%	25%	100%	205
	8.00 India	3%	51%	34%	9%	4%	100%	113
	9.00 Pakistan	1%	3%	20%	23%	53%	100%	135
	10.00 Cina	9%	49%	27%	6%	9%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	13%	38%	30%	10%	11%	100%	104
	12.00 Sud America	8%	33%	21%	11%	26%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	16%	49%	21%	5%	9%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	18%	41%	21%	6%	15%	100%	315
	15.00 Altro	11%	32%	33%	12%	12%	100%	153
Totale		11%	42%	22%	10%	15%	100%	3801

Come le statistiche a livello nazionale confermano, sono in particolare i pakistani gli studenti figli di immigrati che hanno un più alto numero di fratelli, nel 53% dei casi più di 4. Gli albanesi e gli europei dell'est hanno invece un numero di fratelli più vicino alle proporzioni italiane.

Andando però a vedere ad esempio il caso delle famiglie con almeno cinque figli (compreso l'intervistato) e considerando il tempo di permanenza in Italia attraverso la dicotomizzazione tra seconde generazioni di immigrati e neoimmigrati, si può vedere un avvicinamento alle proporzioni italiane nel numero di fratelli nel passaggio dalle seconde generazioni alle generazioni 1,5 per tutti i paesi di origine, ad esclusione dell'area est europea e della Cina.

Questo dato sembrerebbe indicare un avvicinamento alle abitudini del paese di accoglienza quanto a fecondità, come anche la letteratura conferma a sua volta. Non è possibile in questa sede approfondire la questione, tuttavia andrebbe preso naturalmente con le dovute precauzioni, e vagliato tenendo conto dell'età delle madri stesse e dei tassi di fecondità dei paesi di origine.

Tab.38 Numero di fratelli e storia migratoria familiare

Storia migratoria familiare		Numero di fratelli e sorelle					Totale (%)	Totale (n)
		0	1	2	3	4 o più		
1.00	ITA	18%	53%	15%	5%	9%	100%	1.086
2.00	G2 Albania	7%	64%	18%	8%	3%	100%	134
3.00	G1,5 Albania	7%	58%	23%	7%	6%	100%	235
4.00	G2 Est Europa	7%	44%	23%	5%	20%	100%	98
5.00	G1,5 Est Europa	17%	49%	14%	4%	16%	100%	274
6.00	G2 Marocco	1%	21%	35%	22%	22%	100%	209
7.00	G1,5 Marocco	4%	13%	29%	22%	33%	100%	133
8.00	G2 Tunisia	1%	25%	35%	21%	18%	100%	68
9.00	G1,5 Tunisia	2%	14%	21%	33%	29%	100%	42
10.00	G2 Altro Africa	1%	23%	39%	17%	20%	100%	88
11.00	G1,5 Altro Africa	3%	17%	31%	21%	27%	100%	115
12.00	G2 India e Pakistan	3%	38%	23%	16%	21%	100%	77
13.00	G1,5 India e Pakistan	2%	19%	28%	17%	34%	100%	169
14.00	G2 Cina	5%	48%	26%	11%	10%	100%	100
15.00	G1,5 Cina	11%	49%	29%	3%	8%	100%	133
16.00	G2 Sud-Est Asia	18%	55%	18%	5%	4%	100%	55
17.00	G1,5 Sud-Est Asia	6%	19%	44%	13%	19%	100%	48
18.00	G2 America Latina	16%	40%	8%	8%	28%	100%	25
19.00	G1,5 America Latina	6%	31%	24%	13%	26%	100%	80
20.00	Mix Occidente	16%	49%	21%	5%	9%	100%	146
21.00	Mix Non Occidente	18%	41%	21%	6%	15%	100%	315
22.00	Altro	11%	32%	33%	12%	13%	100%	171
Totale		11%	42%	22%	10%	15%	100%	3.801

Per quanto riguarda il numero di persone che abitano in casa con l'intervistato, risulta che una consistente quota del campione Totale abita in una famiglia con almeno quattro componenti (71,7% degli italiani) e questo vale tanto più per gli stranieri (80,3%).

Tab.39 Numero di persone coresidenti

	Numero di persone che abitano in casa			
	Tot italiani (n)	Tot italiani (%)	Tot stranieri (n)	Tot stranieri (%)
1	4	0,4	15	0,6
2	44	4,1	89	3,3
3	233	21,5	346	12,7
4	472	43,5	855	31,5
5 o più	306	28,2	1.327	48,9
Mancante	27	2,5	83	3,1
Totale	1.086	100,0	2.715	100,0

Tab. 40 Numero di persone coresidenti per paese di origine

		D6 Numero di persone che abitano in casa								
		1	2	3	4	5	5 o più	Manc.	Tot (%)	Tot (n)
Origine gen.	1.00 Italia	0%	4%	21%	43%	28%	2%	2%	100%	1086
	2.00 Albania	0%	1%	9%	44%	43%	2%	2%	100%	373
	3.00 Area balcanica	0%	3%	14%	39%	40%	3%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	3%	19%	33%	26%	15%	4%	4%	100%	117
	5.00 Marocco		1%	3%	17%	76%	2%	2%	100%	345
	6.00 Tunisia			5%	23%	66%	5%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	1%	5%	9%	23%	60%	1%	1%	100%	205
	8.00 India			2%	42%	54%	2%	2%	100%	113
	9.00 Pakistan	1%	1%	1%	1%	93%	3%	3%	100%	135
	10.00 Cina	0%	3%	12%	30%	48%	6%	6%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	1%	3%	11%	32%	50%	4%	4%	100%	104
	12.00 Sud America	3%	5%	10%	42%	37%	3%	3%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid		1%	18%	47%	29%	4%	4%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	0%	3%	32%	36%	26%	2%	2%	100%	315
	15.00 Altro		6%	15%	29%	48%	3%	3%	100%	153
Totale		0%	3%	15%	35%	43%	3%	3%	100%	3801

Sono pakistani, africani, maghrebini e indiani i gruppi che contano le percentuali più alte di coresidenze con almeno 5 componenti nella stessa casa; va sottolineato tal proposito che con una percentuale del 93% i pakistani si staccano notevolmente dal secondo gruppo (marocchini).

Nello specifico, alle domande riguardanti la vicinanza di nonni e zii, si possono anche qui notare alcune differenze per nazionalità. Se sono gli indiani e gli albanesi ad avvicinarsi agli italiani quanto a presenza nella stessa casa di un nonno, data l'assenza negli altri casi di un parente anziano e con più probabilità fuori dal mercato del lavoro (la cui presenza, invece, sta a indicare anche un flusso migratorio di più vecchia data), sono pakistani, cinesi e immigrati da altri paesi dell'est asiatico ad avere una percentuale nettamente più alta rispetto agli altri paesi per presenza di zii coresidenti nella stessa abitazione dell'intervistato, con una percentuale quasi doppia rispetto a quella delle altre aree geografiche. Questo indica una buona rete di sostegno parentale, ma anche la difficoltà a trovare una abitazione separata per diversi nuclei familiari, come l'indice di affollamento indica oltre (v. prossimo paragrafo). In ogni caso, la configurazione del mercato del lavoro e delle politiche per i ricongiungimenti familiari fanno sì che le famiglie dei ragazzi intervistati, per quanto radicate sul territorio, si presentino con una struttura estesa orizzontalmente più che verticalmente.

Tab.41 Distanza del nonno per paese di origine

		Distanza del nonno								Totale	Totale
		1 Non ha nonni vivi	2 Vivono insieme	3 Altro app. stesso palazzo	4 Stessa città	5 Altra città italiana	6 Altro paese	7 Non sa	Manc.	(5)	(n)
Origine gen.	1.00 Italia	2%	12%	12%	46%	24%	3%	1%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	5%	9%	2%	9%	6%	67%	1%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	6%	8%	1%	6%	3%	74%	1%	0%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	9%	5%		6%	3%	74%	2%	1%	100%	117
	5.00 Marocco	8%	4%	1%	5%	3%	76%	2%	1%	100%	345
	6.00 Tunisia	7%	3%	1%	4%	3%	75%	3%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	10%	1%		4%	3%	74%	5%	2%	100%	205
	8.00 India	6%	10%		2%	3%	77%	2%	1%	100%	113
	9.00 Pakistan	12%		1%	2%		80%	4%	1%	100%	135
	10.00 Cina	3%	5%		4%	6%	78%	3%	1%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	8%	3%	1%	13%	3%	67%	4%	1%	100%	104
	12.00 Sud America	3%	6%	3%	17%	7%	60%	5%		100%	106
	13.00 Italiani/Occid	2%	11%	5%	35%	35%	10%		1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non O	6%	6%	3%	20%	24%	37%	2%	1%	100%	315
	15.00 Altro	9%	4%	2%	4%	6%	70%	2%	3%	100%	153
Totale		5%	8%	4%	20%	12%	48%	2%	1%	100%	3801

Tab.42 Distanza dello zio per paese di origine

		Distanza dello zio								Totale	Totale
		1 Non ha zii vivi	2 Vivono insieme	3 Altro app. stesso palazzo	4 Stessa città	5 Altra città italiana	6 Altro paese	7 Non sa	Manc.	(5)	(n)
Origine gen.	1.00 Italia	1%	4%	5%	54%	31%	2%	1%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	1%	8%	7%	42%	27%	14%	1%	0%	100%	373
	3.00 Area balcanica	1%	8%	8%	35%	18%	28%	1%	1%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	1%	7%	1%	23%	21%	41%	4%	2%	100%	117
	5.00 Marocco	1%	7%	1%	34%	25%	28%	3%	1%	100%	345
	6.00 Tunisia	3%	6%	3%	32%	29%	18%	4%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	2%	6%	1%	25%	26%	33%	2%	3%	100%	205
	8.00 India	2%	8%	5%	23%	36%	25%	1%		100%	113
	9.00 Pakistan	1%	14%	4%	19%	19%	36%	6%	1%	100%	135
	10.00 Cina	1%	12%	2%	26%	33%	19%	6%	1%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	2%	17%	10%	41%	14%	13%	2%		100%	104
	12.00 Sud America	1%	8%	3%	36%	19%	28%	3%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	1%	1%	5%	47%	38%	8%		1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non O	0%	5%	3%	33%	31%	22%	3%	2%	100%	315
	15.00 Altro	1%	5%	5%	27%	27%	31%	1%	2%	100%	153
Totale		1%	6%	5%	39%	28%	18%	2%	1%	100%	3801

3.4 Lo status e le condizioni economiche delle famiglie

Misurare e comparare i livelli di istruzione raggiunti da individui provenienti da paesi molto diversi tra loro, con un'organizzazione burocratica della formazione molto differenziata, ha spinto a chiedere ai ragazzi non il titolo di studio acquisito dai genitori, bensì l'età in cui questi avevano presumibilmente finito la scuola. Questa scelta ha creato alcuni problemi di comprensione, come gli stessi rilevatori hanno osservato nelle loro note di campo, e ha portato ad un'alta percentuale di risposte mancanti e di "non so" in particolare per africani e cinesi, e, per l'istruzione del solo padre, i paesi dell'Europa dell'Est (è presumibile, tuttavia, che un problema simile si sarebbe comunque posto anche chiedendo di segnalare il titolo di studio da un elenco). In ogni caso, il titolo di studio dei genitori mostra una disparità, accertata da tempo in letteratura, all'interno delle coppie dei genitori: le madri presentano a livello aggregato una percentuale più alta di persone che hanno smesso di andare a scuola quando avevano meno di dieci anni di età; inoltre, confrontando le percentuali al di sotto della diagonale nella tab.ella (33%), che indicano tutte le coppie straniere in cui le madri hanno un titolo di studio superiore a quello del marito, e quelle al di sopra della diagonale (45%) in cui stanno le coppie straniere con un padre con un titolo maggiore della madre, si osserva una disparità anche all'interno delle famiglie e una preponderanza del secondo profilo.

Tab.43 Istruzione del padre per paese di origine

		Età fine scuola della madre				Totale	Totale
		1 a meno di 10 anni	2 10-19 anni	3 20 o più anni	4 Non so/mancante		
Origine madre	Nessuna donna adulta	7,3%	9,8%	2,4%	80,5%	100,0%	41
	1.00 Italia	1,4%	49,1%	30,3%	19,1%	100,0%	1.177
	2.00 Albania	3,2%	48,4%	22,5%	25,9%	100,0%	378
	3.00 Area balcanica	7,6%	46,7%	22,0%	23,7%	100,0%	291
	4.00 Europa dell Est	1,3%	39,1%	35,6%	24,0%	100,0%	225
	5.00 Marocco	21,6%	37,3%	17,1%	24,1%	100,0%	357
	6.00 Tunisia	19,0%	40,5%	11,2%	29,3%	100,0%	116
	7.00 Altro Africa	8,8%	33,3%	17,1%	40,7%	100,0%	216
	8.00 India	7,0%	44,3%	14,8%	33,9%	100,0%	115
	9.00 Pakistan	30,3%	32,6%	9,1%	28,0%	100,0%	132
	10.00 Cina	15,7%	40,0%	4,3%	40,0%	100,0%	235
	11.00 Sud Est Asia	5,5%	29,7%	28,1%	36,7%	100,0%	128
	12.00 Sud America	1,1%	35,7%	33,0%	30,2%	100,0%	182
	13.00 Occidente	2,6%	39,1%	37,8%	20,5%	100,0%	156
	14.00 Altro	23,1%	38,5%	15,4%	23,1%	100,0%	52
Totale		10,4%	37,6%	20%	32%	100%	3801

Tab.44 Istruzione del padre per paese di origine

		Età fine scuola del padre				Totale	Totale
		1 a meno di 10 anni	2 10-19 anni	3 20 o più anni	4 Non so/mancante		
Origine padre	Nessun uomo adulto	0,9%	1,8%	1,8%	95,5%	100,0%	223
	1.00 Italia	2,4%	49,5%	27,0%	21,1%	100,0%	1.384
	2.00 Albania	2,4%	49,1%	22,5%	26,0%	100,0%	373
	3.00 Area balcanica	4,3%	49,8%	19,8%	26,1%	100,0%	257
	4.00 Europa dell Est	2,4%	41,7%	25,0%	31,0%	100,0%	84
	5.00 Marocco	18,2%	35,8%	23,7%	22,3%	100,0%	346
	6.00 Tunisia	14,5%	47,6%	10,5%	27,4%	100,0%	124
	7.00 Altro Africa	6,2%	26,7%	30,0%	37,1%	100,0%	210
	8.00 India	4,3%	37,4%	21,7%	36,5%	100,0%	115
	9.00 Pakistan	11,5%	48,2%	11,5%	28,8%	100,0%	139
	10.00 Cina	12,1%	38,8%	8,0%	41,1%	100,0%	224
	11.00 Sud Est Asia	3,0%	30,3%	27,3%	39,4%	100,0%	99
	12.00 Sud America	3,1%	32,0%	30,9%	34,0%	100,0%	97
	13.00 Occidente	6,6%	34,4%	32,8%	26,2%	100,0%	61
	14.00 Altro	12,3%	43,1%	27,7%	16,9%	100,0%	65
Totale		5,7%	41,6%	22,3%	30,4%	100,0%	3.801

Tab.45 Istruzione dei genitori stranieri

		Età fine scuola padre				Tot (%)	Tot (n)
		Meno di 10 anni	10-19 anni	20 o più anni	Non so		
Età fine scuola madre	Meno di 10 anni	39%	32%	7%	22%	100%	268
	10-19 anni	5%	65%	16%	14%	100%	1086
	20 o più anni	2%	26%	57%	15%	100%	574
	Non so/mancante	3%	15%	6%	76%	100%	787
Totale		7%	39%	21%	33%	100%	2715

Il livello di istruzione dei genitori, per quanto la sua stima sia inficiata parzialmente dall'alta presenza di "non so" nelle risposte alla domanda, presenta degli effetti cruciali per quanto riguarda l'interesse che la famiglia ripone nella scuola e per le aspirazione verso il futuro degli intervistati. (v.oltre).

Per quanto riguarda, invece, l'occupazione svolta dai genitori, è stata proposta agli intervistati una lista di 20 diverse occupazioni sulla base dei lavori maggiormente svolti dagli immigrati nel nostro paese. La lista non era naturalmente esaustiva, e in particolare non era rappresentativa delle occupazioni svolte in Italia *tout court*, il che ha destato perplessità negli studenti italiani che hanno compilato il questionario, facendoglielo sentire particolarmente "poco tagliato" per loro, come i rilevatori hanno più volte osservato.

In ogni caso, una variabile aggiuntiva "altro" ha permesso all'intervistato di precisare il lavoro svolto dalla madre e dal padre qualora non fosse stato presente nella lista. Gli inserimenti in questo

sottocampo sono stati ulteriormente codificati in circa 90 tipi di occupazioni, e successivamente riaggregati agli altri dell'elenco in 9 classi occupazionali.

Tab.46 Professione del padre

	(n)	(%)
1.00 Pensionato/invalido	71	1,9
2.00 Disoccupato	44	1,2
3.00 Lavora nei campi	51	1,3
4.00 Operaio terziario	312	8,2
5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1.807	47,5
7.00 Lav. autonomo	394	10,4
8.00 Impiegato/insegnante	365	9,6
9.00 Imprenditore/lib. prof.	347	9,1
99.00 Mancante	410	10,8
Totale	3.801	100,0

Dicotomizzando la variabile dell'occupazione della madre, distinguendo cioè tra non occupate – ovvero invalide (0,2%) e pensionate (0,9%), ma soprattutto disoccupate (4,6%) e casalinghe (29,6%) – e occupate, si è potuto notare non soltanto un certo scarto tra italiani e stranieri, ma soprattutto una certa variabilità all'interno del gruppo di stranieri da un paese di origine all'altro, passando da una percentuale di occupate vicina a quella delle italiane (78%, con il 73% delle est europee e il 74% delle madri in coppie miste, seguite da sudamericane, africane e cinesi), a percentuali molto distanti da queste, come nel caso delle pakistane (nell'85% dei casi non occupate, a fronte del 20% di italiane non occupate) e delle indiane (nel 73% dei casi non occupate).

Se andiamo a distinguere, tuttavia, i ragazzi di seconda generazione da quelli di generazione 1,5, possiamo notare una sistematica diminuzione della percentuale di casalinghe¹¹ tra le loro madri, passando dai neoimmigrati a chi è in Italia da quando è nato o da quando era molto piccolo. Questo vale per tutti i paesi, in particolare per indiani e pakistani, maghrebini e altri paesi africani, in cui lo scarto tra madri di ragazzi nati qui o immigrati qui nella primissima infanzia, e madri di neoimmigrati si aggira intorno ai 20 punti percentuali. Unica eccezione sono i paesi dell'Europa dell'Est, in cui la percentuale di madri occupate tra quelle presumibilmente da più tempo in Italia è addirittura maggiore di quella delle madri dei neoimmigrati. Questo va a confermare come le prime ondate migratorie femminili da quei paesi siano avvenute con donne lavoratrici, le quali hanno poi ottenuto dei ricongiungimenti familiari facendo arrivare i mariti e i figli eventualmente.

¹¹ La percentuale irrisoria di invalide e pensionate tra le madri dei ragazzi intervistati permette di considerare le non occupate come casalinghe o disoccupate – posto che non è chiaro che la distinzione tra queste ultime due categorie sia stata chiara ai ragazzi che hanno compilato il questionario. Di certo, possono sapere se la loro madre ha un lavoro oppure no, ma non è detto che sappiano se lo stia cercando.

Il quadro così delineato viene verificato anche incrociando la variabile occupazionale con quella dicotomizzata della permanenza in Italia (dividendo le madri straniere in Italia da più o meno di dieci anni) e dell'origine: sono in proporzione in numero maggiore le occupate tra le madri straniere arrivate da più di dieci anni che tra le madri arrivate da meno di dieci anni. E' possibile notare come questo valga anche per gruppi nazionali, in particolare per le migranti di quei paesi le cui numerosità assolute permettono dei confronti tra storie migratorie. Ad esempio, tra le madri arrivate dal Marocco meno di dieci anni fa, la percentuale di occupate è del 25%, mentre tra quelle in Italia da più di dieci anni, la percentuale di occupate sale a 44%.

Tab.47 Situazione occupazionale della madre per storia migratoria

		Situazione occupazionale della madre			Tot (%)	Tot (n)
		1.00 Non occupata	2.00 Occupata	3.00 Mancante		
Da quanto tempo questa donna vive in Italia	1.00 Da 10 o più	33%	64%	3%	100%	933
	2.00 da meno di 10	49%	47%	4%	100%	1403
	3.00 Non so/mancante	43%	43%	14%	100%	247
		41%	52%	7%	100%	2583

Tab.48 Situazione occupazionale madre per storia migratoria e origine

Origine madre	Da quanto tempo questa donna vive in Italia	Situazione occupazionale della madre					Tot(%)	Tot (n)
		1.00 Non occupata	2.00 Occupata	3.00 Altro o mancante	Tot(%)	Tot (n)		
Nessuna donna adulta	1.00 Da 10 o più	0%	80%	20%	100%	5		
	2.00 da meno di 10	100%	0%	0%	100%	4		
	3.00 Non so/mancante	3%	6%	91%	100%	32		
1.00 Italia	1.00 Da 10 o più	20%	78%	2%	100%	1.154		
	2.00 da meno di 10	44%	44%	11%	100%	9		
	3.00 Non so/mancante	29%	50%	21%	100%	14		
2.00 Albania	1.00 Da 10 o più	20%	77%	3%	100%	79		
	2.00 da meno di 10	44%	53%	3%	100%	262		
	3.00 Non so/mancante	41%	49%	11%	100%	37		
3.00 Area balcanica	1.00 Da 10 o più	42%	57%	1%	100%	83		
	2.00 da meno di 10	46%	53%	2%	100%	189		
	3.00 Non so/mancante	58%	37%	5%	100%	19		
4.00 Europa dell Est	1.00 Da 10 o più	16%	79%	5%	100%	43		
	2.00 da meno di 10	27%	68%	6%	100%	177		
	3.00 Non so/mancante	40%	40%	20%	100%	5		
5.00 Marocco	1.00 Da 10 o più	51%	44%	5%	100%	166		
	2.00 da meno di 10	74%	25%	1%	100%	151		
	3.00 Non so/mancante	63%	20%	18%	100%	40		
6.00 Tunisia	1.00 Da 10 o più	44%	55%	2%	100%	62		
	2.00 da meno di 10	74%	15%	12%	100%	34		
	3.00 Non so/mancante	45%	45%	10%	100%	20		
7.00 Altro Africa	1.00 Da 10 o più	15%	82%	3%	100%	104		
	2.00 da meno di 10	38%	57%	5%	100%	86		
	3.00 Non so/mancante	19%	54%	27%	100%	26		
8.00 India	1.00 Da 10 o più	45%	55%	0%	100%	29		
	2.00 da meno di 10	82%	17%	1%	100%	78		
	3.00 Non so/mancante	88%	13%	0%	100%	8		
9.00 Pakistan	1.00 Da 10 o più	88%	13%	0%	100%	16		
	2.00 da meno di 10	91%	5%	4%	100%	98		
	3.00 Non so/mancante	67%	22%	11%	100%	18		
10.00 Cina	1.00 Da 10 o più	21%	71%	8%	100%	66		
	2.00 da meno di 10	32%	60%	8%	100%	146		
	3.00 Non so/mancante	26%	61%	13%	100%	23		
11.00 Sud Est Asia	1.00 Da 10 o più	26%	71%	3%	100%	76		
	2.00 da meno di 10	53%	37%	11%	100%	38		
	3.00 Non so/mancante	36%	43%	21%	100%	14		
12.00 Sud America	1.00 Da 10 o più	29%	67%	4%	100%	73		
	2.00 da meno di 10	26%	68%	6%	100%	97		
	3.00 Non so/mancante	8%	92%	0%	100%	12		
13.00 Occidente	1.00 Da 10 o più	22%	76%	2%	100%	113		
	2.00 da meno di 10	43%	57%	0%	100%	23		
	3.00 Non so/mancante	20%	60%	20%	100%	20		
14.00 Altro	1.00 Da 10 o più	48%	52%	0%	100%	23		
	2.00 da meno di 10	71%	25%	4%	100%	24		
	3.00 Non so/mancante	60%	20%	20%	100%	5		

Per quanto riguarda la condizione economica della famiglia, si è chiesto ai ragazzi innanzitutto di definire il proprio nucleo familiare su una scala che andava da “molto ricco” a “molto povero”.

Come si può vedere dalle tab.elle che seguono, la maggior parte delle risposte si è concentrata, sia per gli italiani sia per gli stranieri, nella fascia centrale (“né ricca né povera”).

Tab. 49 Considerazione della condizione economica presente

		Come consideri oggi la tua famiglia?					Manc.	Totale (%)	Totale (n)
		Molto ricca	Abb. ricca	Né ricca né povera	Abb. Povera	Molto povera			
Origine gen	1.00 Italia	6%	36%	55%	1%	0%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	5%	23%	69%	3%		1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	7%	27%	64%	0%	0%	1%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	3%	24%	67%	2%	1%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	4%	30%	58%	4%	0%	4%	100%	345
	6.00 Tunisia	9%	22%	62%	2%	2%	4%	100%	110
	7.00 Altro Africa	12%	24%	53%	6%	1%	4%	100%	205
	8.00 India	5%	34%	57%	3%		2%	100%	113
	9.00 Pakistan	13%	44%	38%	2%	1%	2%	100%	135
	10.00 Cina	7%	19%	62%	7%	1%	4%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	3%	27%	65%	3%	1%	1%	100%	104
	12.00 Sud America	3%	21%	72%	3%		2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	4%	34%	62%			1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non O.	7%	32%	57%	1%	1%	2%	100%	315
	15.00 Altro	5%	25%	63%	3%	3%	1%	100%	153
Totale		6%	30%	59%	2%	1%	2%	100%	3801

Dicotomizzando le risposte sulla percezione di una elevata o media povertà (“abbastanza”/“molto povera”) risulta che soltanto cinesi e africani sostengono di appartenere a una famiglia povera, rispettivamente nell’8,5% e nel 6,8% dei casi.

Tab. 50 Considerazione della condizione economica di povertà presente

		Come consideri la tua famiglia oggi?			Manc.	Totale (%)	Totale (n)
		1.00 Non povera	2.00 Povera				
Origine gen	1.00 Italia	97,6%	1,2%	1,2%	100%	1086	
	2.00 Albania	96,2%	3,2%	0,5%	100%	373	
	3.00 Area balcanica	98,5%	0,8%	0,8%	100%	259	
	4.00 Europa dell Est	94,0%	2,6%	3,4%	100%	117	
	5.00 Marocco	91,9%	4,1%	4,1%	100%	345	
	6.00 Tunisia	92,7%	3,6%	3,6%	100%	110	
	7.00 Altro Africa	89,3%	6,8%	3,9%	100%	205	
	8.00 India	95,6%	2,7%	1,8%	100%	113	
	9.00 Pakistan	94,8%	3,0%	2,2%	100%	135	
	10.00 Cina	87,6%	8,5%	3,8%	100%	234	
	11.00 Sud Est Asia	95,2%	3,8%	1,0%	100%	104	
	12.00 Sud America	95,3%	2,8%	1,9%	100%	106	
	13.00 Italiani/Occid	99,3%	0,0%	0,7%	100%	146	
	14.00 Italiani/Non Occid	96,2%	1,6%	2,2%	100%	315	
	15.00 Altro	92,8%	5,9%	1,3%	100%	153	
Totale		95,2%	2,9%	1,9%	100%	3801	

Si è inoltre chiesto agli intervistati di dare una valutazione dell'andamento delle condizioni economiche della famiglia, confrontando la situazione presente con quella di 5 anni precedenti.

Tab. 51 Considerazione status famiglia rispetto a prima per paese di origine

		Rispetto a cinque anni fa, la tua famiglia è					Totale (%)	Totale (n)
		Più ricca	Né più ricca né più povera	Più povera	Non lo so	Mancante		
Origine gen	1.00 Italia	29%	46%	6%	18%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	44%	36%	4%	15%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	47%	36%	6%	11%	1%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	38%	38%	12%	9%	2%	100%	117
	5.00 Marocco	29%	46%	4%	19%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	30%	46%	5%	13%	6%	100%	110
	7.00 Altro Africa	32%	39%	6%	19%	4%	100%	205
	8.00 India	27%	44%	4%	24%	1%	100%	113
	9.00 Pakistan	28%	44%	1%	23%	3%	100%	135
	10.00 Cina	25%	32%	9%	30%	4%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	16%	53%	8%	22%	1%	100%	104
	12.00 Sud America	39%	46%	6%	8%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	27%	46%	8%	18%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	36%	46%	4%	12%	2%	100%	315
	15.00 Altro	31%	43%	9%	16%	1%	100%	153
Totale		32%	43%	6%	17%	2%	100%	3801

Europa dell'est e Cina sono i paesi per cui è più alta la quota di ragazzi che hanno la percezione di un peggioramento delle condizioni familiari rispetto a cinque anni prima.

Distinguendo tra italiani e stranieri, è possibile osservare che, tra gli stranieri che oggi considerano “ricchi o abbastanza ricchi” i loro nuclei familiari, il 46,4% afferma che questi siano diventati “più ricco” di 5 anni prima. Tra chi invece ritiene di aver peggiorato la propria situazione, si considera comunque povero il 16,5% (a fronte del 9% di italiani che hanno dato le stesse risposte a queste domande).

Tab.52 Percezione della condizione economica presente e passata (campione italiani)

			Rispetto a cinque anni fa, la tua famiglia è					Totale
			Più ricca	Né più ricca né più povera	Più povera	Non lo so	Mancante	
status oggi	1.00 molto/abb ricca	Count	203	178	13	65	0	459
		% in Status oggi	44,2%	38,8%	2,8%	14,2%	0,0%	100,0%
	2.00 media	% in Rispetto a cinque anni fa	64,2%	35,5%	19,4%	33,7%	0,0%	42,3%
		Count	113	317	48	122	1	601
	3.00 molto/abbastanza povera	% in Status oggi	18,8%	52,7%	8,0%	20,3%	0,2%	100,0%
		Count	0	3	6	3	1	13
	Mancante	% in Rispetto a cinque anni fa	35,8%	63,3%	71,6%	63,2%	11,1%	55,3%
		% in Status oggi	0,0%	23,1%	46,2%	23,1%	7,7%	100,0%
		% in Rispetto a cinque anni fa	0,0%	0,6%	9,0%	1,6%	11,1%	1,2%
		Count	0	3	0	3	7	13
Totale		% in Status oggi	0,0%	23,1%	0,0%	23,1%	53,8%	100,0%
		Count	316	501	67	193	9	1.086
		% in Rispetto a cinque anni fa	29,1%	46,1%	6,2%	17,8%	0,8%	100,0%
		% in Rispetto a cinque anni fa	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab.53 Percezione della condizione economica presente e passata (campione stranieri)

			Rispetto a cinque anni fa, la tua famiglia è					Totale
			Più ricca	Né più ricca né più povera	Più povera	Non lo so	Mancante	
status oggi	1.00 molto/abb ricca	Count	421	298	30	144	15	908
		<i>% in Status oggi</i>	46,4%	32,8%	3,3%	15,9%	1,7%	100,0%
		<i>% in Rispetto a cinque anni fa</i>	46,2%	26,5%	19,0%	31,4%	24,6%	33,4%
	2.00 media	Count	473	794	101	267	14	1.649
		<i>% in Status oggi</i>	28,7%	48,2%	6,1%	16,2%	0,8%	100,0%
		<i>% in Rispetto a cinque anni fa</i>	51,9%	70,5%	63,9%	58,3%	23,0%	60,7%
	3.00 molto/abbastanza povera	Count	11	25	26	35	0	97
		<i>% in Status oggi</i>	11,3%	25,8%	26,8%	36,1%	0,0%	100,0%
		<i>% in Rispetto a cinque anni fa</i>	1,2%	2,2%	16,5%	7,6%	0,0%	3,6%
	mancante	Count	7	9	1	12	32	61
		<i>% in Status oggi</i>	11,5%	14,8%	1,6%	19,7%	52,5%	100,0%
		<i>% in Rispetto a cinque anni fa</i>	0,8%	0,8%	0,6%	2,6%	52,5%	2,2%
Totale		Count	912	1.126	158	458	61	2.715
		<i>% in Status oggi</i>	33,6%	41,5%	5,8%	16,9%	2,2%	100,0%
		<i>% in Rispetto a cinque anni fa</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Se andiamo a distinguere gli stranieri per storia migratoria, è possibile notare che, con poche eccezioni, confrontando seconde generazioni e neoimmigrati per i diversi paesi, è più probabile che le seconde generazioni affermino che le loro famiglie siano più ricche rispetto a cinque anni prima.

Tab.54 Storia migratoria e percezione della condizione rispetto al passato

		Rispetto a cinque anni fa, la tua famiglia è					Totale (%)	Totale (n)
		1 Più ricca	2 Né più ricca né più povera	3 Più povera	4 Non lo so	Mancante		
St. migr.	1.00 ITA	29%	46%	6%	18%	1%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	51%	34%	1%	13%	1%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	41%	37%	6%	15%	1%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	48%	39%	6%	7%		100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	43%	36%	8%	11%	1%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	31%	44%	5%	17%	3%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	26%	47%	2%	22%	2%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	28%	49%	6%	10%	7%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	33%	43%	2%	17%	5%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	39%	31%	6%	19%	6%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	27%	45%	7%	18%	3%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	36%	45%	4%	12%	3%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	24%	44%	2%	29%	2%	100%	169
	14.00 G2 Cina	27%	30%	9%	32%	2%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina	23%	33%	10%	29%	6%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	20%	51%	5%	22%	2%	100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	13%	54%	10%	23%		100%	48
	18.00 G2 America Latina	52%	40%	8%			100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	35%	49%	5%	9%	3%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	27%	46%	8%	18%	1%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	36%	46%	4%	12%	2%	100%	315
	22.00 Altro	29%	44%	9%	16%	2%	100%	171
Totale		32%	43%	6%	17%	2%	100%	3.801

Le risposte qui evidenziate sottolineano la percezione dello status della propria famiglia che i ragazzi hanno. E' possibile tuttavia cercare di misurarlo anche con indicatori indiretti della condizione economica, a cominciare dalla proprietà della casa.

Italiani, coppie miste e indiani e pakistani sono coloro che con più probabilità hanno la proprietà della casa tra i gruppi intervistati, anche se lo scarto tra i primi (italiani) e i secondi è comunque di una ventina di punti percentuali. In effetti, è tra stranieri e italiani il maggior divario quanto a proprietà della casa, rispetto agli scarti interni alla popolazione di stranieri. Attraverso una regressione logistica¹² che ha preso come categoria di riferimento i maschi, italiani, nati in Italia, prima del 1992, si è potuto verificare come la probabilità di avere una casa di proprietà vs. la probabilità di non averla presenti una relazione significativa con l'origine, per pressoché tutti i paesi di provenienza, e una relazione significativa con la permanenza in Italia da 10 anni o più.

¹² Per questa e le altre regressioni logistiche cui si fa riferimento nel testo, si veda Allegato 1: Regressioni Logistiche.

Tab.55 La proprietà della casa

		Dove vivi?			Totale (%)	Totale (n)
		Affitto	Proprietà	Altro/ mancante		
origine gen	1.00 Italia	19%	76%	5%	100%	1086
	2.00 Albania	72%	22%	6%	100%	373
	3.00 Area balcanica	66%	24%	10%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	79%	15%	6%	100%	117
	5.00 Marocco	64%	25%	11%	100%	345
	6.00 Tunisia	63%	23%	15%	100%	110
	7.00 Altro Africa	58%	28%	14%	100%	205
	8.00 India	34%	55%	12%	100%	113
	9.00 Pakistan	37%	54%	9%	100%	135
	10.00 Cina	64%	20%	16%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	64%	21%	14%	100%	104
	12.00 Sud America	69%	25%	7%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	21%	70%	9%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	41%	54%	5%	100%	315
	15.00 Altro	54%	35%	12%	100%	153
Totale		46%	45%	9%	100%	3801

Tenendo conto del numero di stanze presenti nella casa dell'intervistato, richiesto con una domanda specifica successivamente, si è potuto calcolare un indice di affollamento (n. di coresidenti/n.di stanze). Il sud est asiatico, l'Albania, la Cina e il sud America contano i più alti indici di affollamento (inversamente correlato al benessere della famiglia), mentre sono le coppie italiane o quelle con la presenza di un italiano e di un non occidentale ad avere un indice inferiore. Questo non conferma quanto visto nella percezione dei ragazzi rispetto alla condizione economica della propria famiglia: ad esclusione dei cinesi, che affermano nella proporzione più alta di avere una famiglia "molto" o "abbastanza povera", e al contempo hanno un alto indice di affollamento, albanesi e sud est asiatici affermano per lo più di non essere né ricca né povera, con una proporzione rispettivamente del 69% e del 65%.

Tab.56 Indice di affollamento

	Persone tot	Stanze tot	
Sud Est Asia	8,43	4,30	196,2
Albania	6,91	4,98	138,7
Cina	10,87	8,29	131,0
Sud America	6,93	5,46	126,9
Europa dell Est	7,50	6,68	112,4
Altro	6,98	6,32	110,4
Area balcanica	7,53	7,19	104,7
Pakistan	9,46	9,21	102,7
Italiani/Occid	8,12	8,05	100,9
Tunisia	10,64	10,74	99,1
Marocco	7,55	8,74	86,4
India	6,51	7,61	85,6
Altro Africa	6,19	7,53	82,2
Italia	6,59	8,11	81,2
Italiani/Non Occid	5,83	7,43	78,5

Per quanto riguarda altri indicatori di benessere economico, è stato chiesto all'intervistato se la famiglia e lui/lei stesso/a possedesse una serie di oggetti. Rispettivamente:

Paniere famiglia

- G20. Lavastoviglie
- G21. Forno a micro-onde
- G22. PC (Personal computer)
- G23. Videoregistratore
- G24. Macchina fotografica digitale
- G25. Lavatrice
- G26. Motorino o scooter
- G27. Automobile
- G28. Bicicletta
- G29. Cinquanta libri (esclusi quelli per la scuola)

Paniere intervistato

- G30. Bicicletta
- G31. Telefono cellulare¹³
- G33. Sci o snow-board
- G34. Play-station
- G35. Cinque libri (esclusi quelli per la scuola)

I risultati mostrano che la mancanza di alcuni oggetti di uso domestico è prevalente per alcuni paesi; in particolare cinesi, pakistani e albanesi presentano in media una percentuale più alta di oggetti mancanti in famiglia. Per quanto riguarda alcuni beni di consumo posseduti dai ragazzi, si può

¹³ Non sono conteggiate nel paniere-indicatore di benessere economico le chiavi di casa, in quanto l'eventuale possesso di questo oggetto è stato considerato piuttosto l'indicatore di responsabilizzazione da parte dei genitori e di autonomia del ragazzo piuttosto che un indicatore di status.

notare che sono mediamente pakistani, cinesi e indiani ad avere alcuni oggetti in minore proporzione; in tal caso, i ragazzi albanesi si allineano invece maggiormente con la media degli altri paesi.

Tab.57 Mancanza di oggetti in famiglia per paese di origine

	lavatrice	automobile	bicicletta	Video - reg.	pc	lavastoviglie	foto digit.	50 libri non scol.	Micro- onde	<i>media manca nza</i>
1.00 Italia	1%	2%	2%	5%	13%	25%	26%	20%	28%	24%
2.00 Albania	3%	14%	6%	14%	40%	53%	31%	60%	29%	50%
3.00 Area balcanica	4%	12%	6%	16%	28%	41%	28%	54%	19%	42%
4.00 Europa dell Est	3%	32%	6%	16%	28%	55%	32%	41%	18%	46%
5.00 Marocco	3%	5%	8%	17%	31%	48%	24%	48%	20%	41%
6.00 Tunisia	4%	5%	8%	15%	34%	49%	23%	45%	25%	42%
7.00 Altro Africa	5%	10%	11%	13%	31%	48%	28%	47%	19%	42%
8.00 India	3%	8%	6%	17%	36%	46%	19%	67%	13%	43%
9.00 Pakistan	8%	15%	5%	21%	50%	47%	30%	65%	21%	52%
10.00 Cina	26%	23%	13%	24%	37%	54%	39%	62%	35%	63%
11.00 Sud Est Asia	3%	30%	10%	14%	27%	53%	26%	46%	19%	46%
12.00 Sud America	0%	25%	15%	17%	27%	48%	25%	47%	20%	45%
13.00 Italiani/Occid	1%	3%	1%	2%	10%	23%	16%	17%	29%	20%
14.00 Italiani/Non Occid	2%	5%	4%	10%	22%	38%	22%	34%	19%	31%
15.00 Altro	4%	9%	7%	16%	29%	41%	28%	45%	22%	40%
	4%	9%	6%	12%	26%	40%	27%	41%	24%	38%

Tab.58 mancanza di oggetti dell'intervistato per paese di origine

	mancanza oggetti intervistato				<i>media mancanza</i>
	5 libri non scol.	cellulare	play station	sci o snow- board	
1.00 Italia	5%	13%	31%	73%	31%
2.00 Albania	15%	14%	33%	80%	35%
3.00 Area balcanica	18%	9%	33%	76%	34%
4.00 Europa dell Est	16%	6%	38%	74%	34%
5.00 Marocco	14%	17%	34%	77%	36%
6.00 Tunisia	15%	18%	14%	75%	31%
7.00 Altro Africa	17%	18%	42%	76%	38%
8.00 India	21%	35%	37%	81%	44%
9.00 Pakistan	24%	41%	57%	84%	51%
10.00 Cina	26%	15%	51%	87%	45%
11.00 Sud Est Asia	12%	14%	36%	84%	36%
12.00 Sud America	20%	8%	27%	84%	35%
13.00 Italiani/Occid	4%	12%	27%	64%	27%
14.00 Italiani/Non Occid	10%	9%	29%	75%	31%
15.00 Altro	10%	14%	35%	73%	33%
	13%	15%	34%	77%	

Confrontando i dati riguardanti italiani e stranieri nel loro insieme per alcuni beni della famiglia (lavatrice, automobile, personal computer, telefono cellulare), si nota come sia sistematicamente inferiore la percentuale delle famiglie straniere in possesso dei beni rispetto alle famiglie italiane.

Tab.59 Possesso dei beni (percentuali di riga; al netto dei dati mancanti)

		Lavatrice		Automobile		PC		Telefono cellulare	
		1 Sì	2 No	1 Sì	2 No	1 Sì	2 No	1 Sì	2 No
Origine	Italiana	99,2%	0,8%	97,8%	2,2%	87,2%	12,8%	87,1%	12,9%
	Straniera	94,6%	5,4%	87,0%	13,0%	67,4%	32,6%	84,1%	15,9%
	Totale	95,9%	4,1%	90,2%	9,8%	73,2%	26,8%	85,0%	15,0%

Ciò che emerge, tuttavia, è che, andando a controllare per posizione occupazionale, le differenze tra italiani e stranieri talvolta si annullano a favore delle differenze tra classi sociali per quanto riguarda il possesso di alcuni beni. Per il personal computer, ad esempio, gli operai dell'industria o dell'edilizia italiani hanno un divario di 16,9 punti percentuali rispetto agli operai stranieri, ma di 30,5 punti percentuali rispetto agli impiegati o insegnanti italiani e di 33,2 punti rispetto agli imprenditori italiani.

Tab. 60 Possesso dei beni per posizione occupazionale (al netto dei dati mancanti)

		Lavatrice		Automobile		PC		Telefono cellulare		
		1 Sì	2 No	1 Sì	2 No	1 Sì	2 No	1 Sì	2 No	
1.00 Pensionato/ invalido	(n)									
	Italiano	96,3%	3,7%	96,3%	3,7%	81,5%	18,5%	100,0%	0,0%	
	straniero	97,5%	2,5%	82,5%	17,5%	61,0%	39,0%	90,5%	9,5%	
	71	Totale	97,0%	3,0%	88,1%	11,9%	69,1%	30,9%	94,3%	5,7%
2.00 Disoccupato	Italiano	80,0%	20,0%	80,0%	20,0%	60,0%	40,0%	80,0%	20,0%	
	straniero	89,5%	10,5%	78,9%	21,1%	46,2%	53,8%	71,8%	28,2%	
	44	Totale	88,4%	11,6%	79,1%	20,9%	47,7%	52,3%	72,7%	27,3%
3.00 Lavora nei campi	Italiano	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	91,3%	8,7%	78,3%	21,7%	
	straniero	82,1%	17,9%	78,6%	21,4%	53,8%	46,2%	63,0%	37,0%	
	51	Totale	90,2%	9,8%	88,2%	11,8%	71,4%	28,6%	70,0%	30,0%
4.00 Operaio terziario	Italiano	97,5%	2,5%	97,5%	2,5%	88,6%	11,4%	88,6%	11,4%	
	straniero	92,0%	8,0%	83,6%	16,4%	64,9%	35,1%	87,7%	12,3%	
	312	Totale	93,4%	6,6%	87,2%	12,8%	71,0%	29,0%	87,9%	12,1%
5.00 Operaio industria/ edilizia/non spec.	Italiano	99,4%	0,6%	99,1%	0,9%	80,9%	19,1%	87,7%	12,3%	
	straniero	95,1%	4,9%	88,6%	11,4%	64,0%	36,0%	81,7%	18,3%	
	1.807	Totale	95,9%	4,1%	90,6%	9,4%	67,2%	32,8%	82,8%	17,2%
7.00 Lav. autonomo	Italiano	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	87,6%	12,4%	92,4%	7,6%	
	straniero	94,2%	5,8%	89,7%	10,3%	73,0%	27,0%	85,7%	14,3%	
	394	Totale	95,6%	4,4%	92,1%	7,9%	76,5%	23,5%	87,3%	12,7%
8.00 Impiegato/ insegnante	Italiano	99,2%	0,8%	97,6%	2,4%	94,5%	5,5%	82,7%	17,3%	
	straniero	100,0%	0,0%	95,2%	4,8%	93,3%	6,7%	86,8%	13,2%	
	365	Totale	99,4%	0,6%	96,9%	3,1%	94,2%	5,8%	83,9%	16,1%
9.00 Imprenditore/ lib. prof.	Italiano	100,0%	0,0%	98,9%	1,1%	97,2%	2,8%	87,7%	12,3%	
	straniero	97,0%	3,0%	97,0%	3,0%	86,1%	13,9%	91,0%	9,0%	
	347	Totale	98,5%	1,5%	98,0%	2,0%	91,9%	8,1%	89,3%	10,7%
99.00 Mancante	Italiano	98,9%	1,1%	90,2%	9,8%	70,3%	29,7%	87,9%	12,1%	
	410	straniero	92,4%	7,6%	72,7%	27,3%	65,4%	34,6%	88,8%	11,2%
	3.801	Totale	94,0%	6,0%	77,0%	23,0%	66,6%	33,4%	88,6%	11,4%

Allo stesso modo, controllando per il titolo di studio si vede che alcune differenze, peraltro sistematiche, tra italiani e stranieri sembrano comunque inferiori alle differenze per titolo di studio (considerabile comunque un indicatore di status). Prendendo ancora il possesso del personal

computer come esempio, si vede che la differenza tra italiani e stranieri all'interno delle classi di istruzione è di 16,3 punti tra chi ha finito gli studi a un'età inferiore ai 10 anni, 21 punti tra chi ha finito gli studi prima dei 19 anni e di 14,6 punti tra chi ha terminato gli studi dopo i 20 anni. Tra italiani, tuttavia, questa differenza è di 23,2 punti tra chi ha finito prima di 10 anni e chi ha finito tra i 10 e i 19 anni, di 7,5 punti tra chi ha finito dopo i 20 anni e chi ha finito tra i 10 e i 19 anni, e di 30,8 punti tra italiani che hanno finito dopo i 20 anni di età e italiani che hanno terminato prima dei 10.

Tab. 61 Possesso dei beni per grado di istruzione (al netto dei dati mancanti)

		Lavatrice		Automobile		PC		Telefono cellulare	
		1 Sì	2 No	1 Sì	2 No	1 Sì	2 No	1 Sì	2 No
Meno di 10 anni (element. circa)	Italiano	87,5%	12,5%	87,5%	12,5%	62,5%	37,5%	88,9%	11,1%
	Straniero	88,6%	11,4%	83,7%	16,3%	46,2%	53,8%	71,4%	28,6%
	Totale	88,5%	11,5%	83,9%	16,1%	47,0%	53,0%	72,3%	27,7%
10-19 anni (diploma circa)	Italiano	99,4%	0,6%	98,6%	1,4%	85,7%	14,3%	89,3%	10,7%
	Straniero	94,5%	5,5%	87,0%	13,0%	64,7%	35,3%	84,7%	15,3%
	Totale	96,1%	3,9%	90,7%	9,3%	71,5%	28,5%	86,2%	13,8%
20 anni o più (laurea circa)	Italiano	99,3%	0,7%	98,5%	1,5%	93,3%	6,8%	87,3%	12,8%
	Straniero	97,5%	2,5%	90,6%	9,4%	78,7%	21,3%	88,1%	11,9%
	Totale	98,1%	1,9%	93,3%	6,7%	83,6%	16,4%	87,8%	12,2%
Non so/ mancante	Italiano	98,8%	1,3%	93,7%	6,3%	78,1%	21,9%	79,5%	20,5%
	Straniero	92,5%	7,5%	83,1%	16,9%	63,1%	36,9%	81,2%	18,8%
	Totale	93,9%	6,1%	85,4%	14,6%	66,4%	33,6%	80,8%	19,2%

3.5 Capitale sociale e reti amicali- La questione dell'integrazione sul territorio è in realtà complessa (cf. Decimo e Sciortino 2006) e non è possibile sostenere in via definitiva che un'elevata propensione a frequentare reti e persone provenienti dallo stesso paese equivalga a "scegliere" di frequentare reti etniche *in alternativa a* reti italiane. Più in generale, sarebbe arbitrario per molti versi dedurre da una maggiore propensione a frequentare persone dello stesso paese una minore integrazione sul territorio (Zhou 1997). Il punto, piuttosto, è capire con che tipo di *segmenti* della popolazione avviene l'integrazione, e come si differenzino per le varie nazionalità di origine processi di integrazione su livelli diversi e su ambiti diversi (cf. la letteratura sull'assimilazione segmentata, Portes e Zhou, 1993; Portes e Rumbaut 2001).

Per ricostruire il capitale sociale familiare e individuare il suo grado di "etnicità" nel caso delle famiglie dei ragazzi stranieri, sono state elaborate alcune questioni relative alla rete amicale caratterizzata in senso più o meno etnico, all'affidamento a reti di connazionali in caso di necessità, alla frequentazione di incontri collettivi, alla frequenza dei ritorni nel paese di origine.

La questione dell'integrazione sociale ha dei risvolti, in ogni caso, anche sull'integrazione scolastica. Il fatto di poter contare su una buona rete di sostegno familiare anche se non italiana influenza in senso positivo la percezione di sé dell'alunno, i suoi progetti per il futuro scolastico, il rapporto con i genitori. Così come una buona conoscenza della lingua del paese di origine è talvolta positivamente correlata a una buona conoscenza anche della lingua del paese di accoglienza nel caso delle seconde generazioni, allo stesso modo quindi una propensione ad affidarsi a reti del paese di origine sul luogo non preclude la possibilità di un buon inserimento nel territorio (talvolta anzi il legame con una rete familiare è l'antidoto a un processo di *downward assimilation*).

Per quanto riguarda l'importanza degli amici nel territorio di accoglienza e il grado di "etnicità" delle frequentazioni amicali anche extra scolastiche, questa viene solitamente valutata attraverso analisi di rete che prevedono la somministrazione di specifici questionari (ad esempio, chiedendo agli intervistati di segnalare i migliori amici in classe e di ordinarli, etc.). Questo per molti versi avrebbe potuto richiedere una somministrazione non anonima dei questionari e allungare i tempi della ricerca in attesa delle autorizzazioni genitoriali, come si è già sottolineato per la questione relativa alla scelta di non fare un panel. Il tema delle frequentazioni amicali è stato comunque affrontato attraverso alcune apposite domande, circa l'aver o meno amici italiani, stranieri e sulla frequentazione prioritaria degli uni o degli altri.

Tab.62 Frequentazione di amici italiani

		Hai amici con tutti e due i genitori italiani?				
		1 Sì	2 No	Mancante	Tot. (%)	Tot. (n)
Origine gen.	1.00 Italia	96%	3%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	85%	13%	2%	100%	373
	3.00 Area balcanica	85%	14%	2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	80%	14%	6%	100%	117
	5.00 Marocco	81%	13%	5%	100%	345
	6.00 Tunisia	84%	11%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	81%	15%	4%	100%	205
	8.00 India	70%	27%	3%	100%	113
	9.00 Pakistan	54%	39%	7%	100%	135
	10.00 Cina	67%	27%	6%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	82%	16%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	86%	12%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	95%	3%	2%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	94%	4%	2%	100%	315
	15.00 Altro	87%	10%	3%	100%	153
Totale		86%	11%	3%	100%	3801

Tab.63 Frequentazione di amici stranieri

		Hai amici che hanno la mamma o il papà non italiani?				
		1 Sì	2 No	Mancante	Tot. (%)	Tot. (n)
Origine gen.	1.00 Italia	80%	19%	2%	100%	1086
	2.00 Albania	91%	8%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	87%	12%	2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	83%	14%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	84%	12%	4%	100%	345
	6.00 Tunisia	91%	5%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	89%	7%	4%	100%	205
	8.00 India	83%	16%	1%	100%	113
	9.00 Pakistan	79%	18%	4%	100%	135
	10.00 Cina	82%	15%	3%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	87%	12%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	88%	10%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	87%	13%	0%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	89%	8%	3%	100%	315
	15.00 Altro	95%	5%	1%	100%	153
Totale		85%	13%	2%	100%	3801

Come si può osservare, sono indiani e pakistani i ragazzi che sostengono con una più alta percentuale di non avere amici italiani; allo stesso modo, tuttavia, i pakistani sono anche coloro che sostengono in maggior proporzione di non avere amici non italiani. Questo può essere dovuto a una difficoltà di comprensione della domanda (sulla quale, come i rilevatori hanno osservato, ci sono state diverse richieste di chiarimenti durante la somministrazione, v. Appendice 1) ma anche a un effettivo maggiore isolamento dei ragazzi di origine pakistana. In effetti, sono proprio i pakistani a rispondere con una più alta proporzione “molto spesso” alla domanda “Ti senti mai solo?”. La

durata della permanenza in Italia, da questo punto di vista, ha invece effetti non univoci per i gruppi dei diversi paesi. Alcune neoimmigrazioni hanno una quota maggiore di persone che percepiscono “molto spesso” la solitudine rispetto a chi in Italia è nato o cresciuto.

Tab.64 Solitudine per paese di origine

		Ti senti solo?				Tot (%)	Tot (n)
		Mai	Spesso/a volte	Molto spesso	mancante		
Origine gen	1.00 Italia	39%	55%	6%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	38%	52%	8%	2%	100%	373
	3.00 Area balcanica	37%	53%	8%	2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	25%	66%	8%	2%	100%	117
	5.00 Marocco	37%	48%	12%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	35%	51%	12%	3%	100%	110
	7.00 Altro Africa	40%	46%	8%	5%	100%	205
	8.00 India	35%	58%	5%	2%	100%	113
	9.00 Pakistan	36%	48%	14%	2%	100%	135
	10.00 Cina	32%	53%	10%	5%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	26%	65%	8%	1%	100%	104
	12.00 Sud America	33%	57%	8%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	32%	63%	5%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	35%	56%	7%	2%	100%	315
	15.00 Altro	35%	50%	10%	5%	100%	153
Totale		36%	54%	8%	2%	100%	3801

Tab. 65 Solitudine per storia migratoria

		Ti senti solo?				Tot (%)	Tot (n)
		1.00 Mai	2.00 spesso/a volte	3.00 Molto spesso	Manca nte		
Storia migratoria	1.00 ITA	39%	55%	6%	1%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	37%	54%	8%	1%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	40%	51%	7%	1%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	36%	54%	9%	1%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	32%	58%	7%	2%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	39%	47%	11%	3%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	32%	50%	14%	3%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	38%	49%	12%	1%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	29%	55%	12%	5%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	39%	49%	9%	3%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	43%	44%	8%	5%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	39%	49%	8%	4%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	33%	55%	11%	1%	100%	169
	14.00 G2 Cina	25%	59%	15%	1%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina	37%	48%	7%	8%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	31%	62%	7%		100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	21%	69%	8%	2%	100%	48
	18.00 G2 America Latina	40%	60%			100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	30%	56%	11%	3%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	32%	63%	5%	1%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	35%	56%	7%	2%	100%	315
	22.00 Altro	35%	47%	12%	6%	100%	171
Totale		36%	54%	8%	2%	100%	3.801

Alla domanda in cui si chiedeva di attribuire una priorità se possibile alle frequentazioni amicali italiane e straniere, le ragazze straniere hanno risposto “più amici italiani” nel 39,6% dei casi, mentre questa risposta è stata data da una più consistente proporzione di maschi stranieri (42,7%). In ogni caso, questa è stata l’opzione scelta da più del 40% degli stranieri nel loro complesso. Gli intervistati pakistani, assieme ai cinesi e, in misura minore, indiani e sud est asiatici, sono i gruppi che per la maggior proporzione al loro interno hanno risposto di avere più amici stranieri. Sono i figli di un italiano e di uno straniero di un paese occidentale industrializzato quelli che più si avvicinano agli italiani, invece, nella percentuale di priorità attribuita alla frequentazione di italiani vs. non italiani e vs. una uguale frequentazione degli uni e degli altri.

Tab. 66 Amici italiani vs stranieri per genere

Hai più amici con genitori italiani o più amici con genitori non italiani?							
	1 Più italiani	2 Più non italiani	3 Più o meno lo stesso numero ita/non amici qui	4 Non ho ancora amici qui	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Maschio stran.	42,7%	28,0%	23,7%	3,6%	2,0%	100,0%	1.435
Femmina stran.	39,6%	26,4%	28,6%	3,4%	2,0%	100,0%	1.280
Tot (%) stran.	41,3%	27,3%	26,0%	3,5%	2,0%	100,0%	
Tot (n) stran.	1.120	740	706	94	55		2.715
Maschio ita.	85,5%	2,2%	10,5%	0,6%	1,3%	100,0%	544
Femmina ita.	86,9%	1,3%	11,1%		0,7%	100,0%	542
Tot (%) ita.	41,3%	27,3%	26,0%	3,5%	2,0%	100,0%	
Tot (n) ita.	936	19	117	3	11		1.086

Tab.67 Amici italiani vs stranieri per paese di origine

Hai più amici con genitori italiani o più amici con genitori non italiani?							
Origine gen	1 Più italiani	2 Più non italiani	3 Stesso numero di italiani e non italiani	4 Non ho ancora amici qui in Italia	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
1.00 Italia	86%	2%	11%	0%	1%	100%	1086
2.00 Albania	45%	22%	30%	2%	2%	100%	373
3.00 Area balcanica	38%	27%	30%	3%	2%	100%	259
4.00 Europa dell Est	45%	34%	17%	2%	2%	100%	117
5.00 Marocco	38%	31%	25%	4%	3%	100%	345
6.00 Tunisia	45%	29%	25%		2%	100%	110
7.00 Altro Africa	36%	29%	27%	4%	4%	100%	205
8.00 India	32%	36%	24%	6%	2%	100%	113
9.00 Pakistan	14%	44%	23%	12%	7%	100%	135
10.00 Cina	25%	47%	19%	8%	1%	100%	234
11.00 Sud Est Asia	26%	36%	36%	3%	0%	100%	104
12.00 Sud America	41%	25%	30%	3%	2%	100%	106
13.00 Italiani/Occid	78%	3%	17%		2%	100%	146
14.00 Italiani/Non Occid	61%	12%	25%	1%	1%	100%	315
15.00 Altro	39%	23%	35%	3%	1%	100%	153
Totale	54%	20%	22%	3%	2%	100%	3801

Andando a scorporare tra seconde generazioni e generazioni 1,5, si vede come sistematicamente, per tutte le nazionalità, la percentuale di studenti che afferma di non avere amici italiani sale passando dalle seconde generazioni ai neoimmigrati. Nel caso di Cina, India e Pakistan le seconde generazioni hanno comunque un valore di una decina punti percentuali sopra la media degli altri nati o cresciuti in Italia fin da piccoli. Rispetto ai neoimmigrati che nel 38% dei casi affermano di non avere amici italiani, le seconde generazioni degli indiani e dei pakistani affermano di non averne nel 23% dei casi.

Tab.68 amici italiani per storia migratoria

		Hai amici con tutti e due i genitori italiani?				
		1 Sì	2 No	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Storia migratoria	1.00 ITA	96%	3%	1%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	88%	10%	1%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	83%	15%	2%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	86%	13%	1%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	82%	14%	4%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	86%	9%	5%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	76%	20%	5%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	85%	9%	6%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	81%	14%	5%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	83%	14%	3%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	81%	16%	3%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	70%	23%	6%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	57%	38%	4%	100%	169
	14.00 G2 Cina	76%	21%	3%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina	60%	32%	8%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	91%	9%	0%	100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	73%	23%	4%	100%	48
	18.00 G2 America Latina	96%	0%	4%	100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	84%	15%	1%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	95%	3%	2%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	94%	4%	2%	100%	315
	22.00 Altro	84%	13%	4%	100%	171
Totale		86%	11%	3%	100%	3.801

Tab. 69 Amici stranieri per storia migratoria

		Hai amici che hanno la mamma o il papà non italiani?				
		1 Sì	2 No	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Storia migratoria	1.00 ITA	80%	19%	2%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	93%	6%	1%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	90%	9%	1%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	83%	16%	1%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	87%	11%	3%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	87%	9%	4%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	82%	14%	4%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	93%	3%	4%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	88%	7%	5%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	89%	8%	3%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	90%	7%	3%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	79%	17%	4%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	81%	17%	2%	100%	169
	14.00 G2 Cina	83%	17%		100%	100
	15.00 G1,5 Cina	81%	14%	5%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	87%	13%		100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	85%	10%	4%	100%	48
	18.00 G2 America Latina	92%	8%		100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	88%	10%	3%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	87%	13%		100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	89%	8%	3%	100%	315
	22.00 Altro	92%	6%	2%	100%	171
Totale		85%	13%	2%	100%	3.801

Tab.70 Amici italiani vs stranieri per storia migratoria

		Hai più amici con genitori italiani o più amici con genitori non italiani?					Tot (%)	Tot (n)
		1 Più italiani	2 Più non italiani	3 Più o meno lo stesso numero di italiani e non italiani	4 Non ho ancora amici qui in Italia	Manca nte		
Storia migratoria	1.00 ITA	86%	2%	11%	0%	1%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	58%	16%	23%	1%	1%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	37%	26%	33%	3%	2%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	46%	21%	28%	3%	2%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	38%	33%	24%	3%	1%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	41%	30%	25%	1%	3%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	34%	32%	26%	7%	2%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	54%	24%	21%		1%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	29%	38%	31%		2%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	35%	28%	32%	2%	2%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	37%	30%	23%	5%	5%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	38%	22%	34%	4%	3%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	15%	49%	18%	12%	6%	100%	169
	14.00 G2 Cina	30%	36%	24%	8%	2%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina	22%	55%	16%	8%		100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	40%	25%	31%	4%		100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	10%	48%	40%	2%		100%	48
	18.00 G2 America Latina	44%	24%	24%		8%	100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	40%	25%	33%	3%		100%	80
	20.00 Mix Occidente	78%	3%	17%		2%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	61%	12%	25%	1%	1%	100%	315
	22.00 Altro	36%	22%	36%	4%	1%	100%	171
Totale		54%	20%	22%	3%	2%	100%	3.801

L'importanza attribuita alle amicizie intrascolastiche viene sondata da una specifica domanda. Le risposte anche in questo caso mostrano una grande importanza attribuita agli amici in classe dal campione complessivo (61% delle preferenze a "molto importanti"), in particolare da italiani e da figli di coppie miste, oltre che da albanesi e anche sud-est asiatici. Minore è invece la quota di pakistani e di cinesi che ha dichiarato di dare "molta importanza" a questi legami.

Tab.71 Amicizie in classe per origine

		Sono importanti gli amici in classe?				
		1.00	2.00 Molto	Mancante	Tot(%)	Tot (n)
		Poco/Abbasta nza				
Origine gen	1.00 Italia	28%	71%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	33%	65%	2%	100%	373
	3.00 Area balcanica	44%	54%	2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	42%	56%	2%	100%	117
	5.00 Marocco	43%	54%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	34%	61%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	40%	57%	3%	100%	205
	8.00 India	43%	56%	1%	100%	113
	9.00 Pakistan	53%	44%	2%	100%	135
	10.00 Cina	62%	38%		100%	234
	11.00 Sud Est Asia	34%	64%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	42%	58%		100%	106
	13.00 Italiani/Occid	31%	69%		100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	34%	63%	3%	100%	315
	15.00 Altro	43%	56%	1%	100%	153
Totale		38%	61%	2%	100%	3801

La richiesta di aiuto è un'altra modalità con cui in letteratura si è analizzato il c.d. capitale sociale dell'individuo, ovvero un insieme di risorse in termini di conoscenze e amicizie potenzialmente attivabile in caso di necessità : “Il capitale sociale è la rete delle relazioni personali e sociali che un attore (individuo o gruppo) possiede e può mobilitare per perseguire i propri fini e migliorare la propria posizione sociale. È essenzialmente legato alla classe sociale di appartenenza degli individui e si distingue dal capitale economico e culturale” (Bourdieu 1980; Coleman 1988). Si è cercato di valutare una sua eventuale connotazione in senso “etnico” (intendendo qui una vicinanza ai connazionali dei genitori vs. agli italiani) chiedendo agli intervistati a chi i genitori solitamente facessero riferimento in caso di bisogno.

Tab.72 A chi rivolgerebbe una richiesta di aiuto

		Richiesta di aiuto								Tot (%)	Tot (n)
Orig.		1 Ai nonni	2 Agli zii	3 Ad altri parenti	4 Ad amici italiani	5 Ad amici non italiani	6 A centri di aiuto	7 Non chiedo aiuto mai	Manca nte		
	1.00 Italia	41%	16%	7%	12%	0%	1%	18%	6%	100%	1086
	2.00 Albania	6%	31%	14%	8%	3%	2%	25%	10%	100%	373
	3.00 Area balcanica	8%	25%	11%	11%	10%	2%	27%	6%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	7%	11%	6%	31%	8%	2%	21%	15%	100%	117
	5.00 Marocco	5%	23%	11%	10%	8%	6%	28%	10%	100%	345
	6.00 Tunisia	5%	20%	7%	8%	9%	4%	31%	15%	100%	110
	7.00 Altro Africa	4%	20%	10%	12%	8%	8%	23%	16%	100%	205
	8.00 India	6%	27%	16%	12%	6%	1%	32%		100%	113
	9.00 Pakistan	9%	31%	11%	10%	10%	4%	21%	4%	100%	135
	10.00 Cina	2%	28%	20%	9%	16%	5%	15%	6%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	4%	31%	20%	10%	11%	1%	16%	8%	100%	104
	12.00 Sud America	5%	28%	12%	11%	6%	3%	27%	8%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	36%	12%	5%	20%		1%	18%	8%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occ.	18%	19%	10%	16%	4%	2%	26%	6%	100%	315
	15.00 Altro	7%	20%	6%	18%	5%	4%	30%	10%	100%	153
	Totale	18%	22%	10%	12%	5%	3%	23%	8%	100%	3801

L'aiuto dei nonni viene preso in considerazione dal 41% degli italiani e dal 36% dei figli di coppie miste italiani/occidentali, mentre questa percentuale scende per tutti i ragazzi stranieri (i quali, come abbiamo visto, non hanno per lo più nonni in Italia). Un terzo circa degli albanesi, dei pakistani e dei sud est asiatici fa riferimento agli zii, mentre questa percentuale scende con i ragazzi con genitori dei paesi dell'est europeo. Al contrario, questi affermano in gran parte (31%) di fare in gran parte ricorso all'aiuto di amici italiani, distanziandosi ampiamente dalle altre comunità.

Questo quadro viene ulteriormente arricchito anche da alcune informazioni circa l'atteggiamento e le considerazioni più normative che il ragazzo fa emergere nel rispondere a quesiti sull'importanza dell'amicizia e del legame di parentela.

Alla richiesta di esprimere accordo o disaccordo rispetto all'affermazione "E' più importante aiutare un parente che un amico" ben 693 intervistati su 2715 stranieri (ovvero il 25,5%) afferma di essere "molto d'accordo" sul fatto che questo sia più giusto. Questa risposta ci può dire molto sull'importanza del valore della famiglia in sé, tuttavia, non sull'importanza del paese di origine, dato che anche "l'amico" in questione potrebbe essere dello stesso paese della famiglia. Per quanto solo i figli di coppie miste italiano e occidentale si avvicinano alla distribuzione delle risposte date dagli italiani (per il 70% per niente o poco d'accordo con questa affermazione), sono cinesi, sudamericani ed europei dell'est ad affermare un limitato o nessun accordo con questa affermazione di priorità, mentre sono proprio i pakistani ad affermare l'accordo maggiore.

Tab.73 Accordo su: “è più giusto aiutare un parente che un amico?”

Sei d'accordo: è più giusto aiutare un parente che un amico?						
		Molto/abbastanza	Poco/per niente	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Origine gen	1.00 Italia	28%	70%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	52%	46%	2%	100%	373
	3.00 Area balcanica	47%	49%	4%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	44%	52%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	50%	47%	2%	100%	345
	6.00 Tunisia	51%	45%	5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	46%	48%	6%	100%	205
	8.00 India	54%	45%	1%	100%	113
	9.00 Pakistan	67%	31%	2%	100%	135
	10.00 Cina	41%	55%	4%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	50%	48%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	46%	52%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	32%	67%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	40%	57%	2%	100%	315
	15.00 Altro	43%	53%	4%	100%	153
Totale		42%	56%	2%	100%	3801

Allo stesso tempo, il 24,8% del campione di stranieri dichiara di ricorrere all'aiuto dei genitori per i compiti a casa, a fronte del 52,1 % di italiani; sono piuttosto fratelli e sorelle a rappresentare un aiuto a tal proposito per gli stranieri rispetto agli italiani, con un 15% di stranieri che vi fanno ricorso in primo luogo a fronte dell'8% degli italiani.

Tab. 74 Aiuto per i compiti

Chi ti aiuta più spesso a fare i compiti				
	Tot italiani (n)	Tot italiani (%)	tot stranieri (n)	tot stranieri (%)
1 Genitori o altri adulti conviventi	566	52,1	673	24,8
2 Miei fratelli o mie sorelle	88	8,1	406	15,0
3 I miei amici o i miei compagni di classe	65	6,0	213	7,8
4 Doposcuola	32	2,9	213	7,8
5 Altri	26	2,4	104	3,8
6 Nessuno	272	25,0	981	36,1
99 Mancante	37	3,4	125	4,6
Totale	1.086	100,0	2.715	100,0

Questo dipende sicuramente dal fatto che, come abbiamo visto, i ragazzi stranieri hanno con più probabilità dei fratelli rispetto agli italiani. Ma questo può comunque stare ad indicare uno scarto generazionale negli *skills* richiesti per lo svolgimento di questioni di tipo scolastico tra figli e

genitori immigrati, per cui i fratelli e le sorelle di un ragazzo straniero adolescente, con una buona probabilità anch'essi in Italia da tempo, mostrano l'acquisizione di capacità che i genitori non hanno avuto modo di sviluppare.

La differenza più significativa è comunque nel ruolo svolto dal doposcuola, spesso dedicato ai problemi di alfabetizzazione dei ragazzi stranieri, che appare avere un'importanza molto maggiore per gli stranieri (in particolare africani e indiani) nello svolgimento dei compiti rispetto agli italiani (7,8% degli stranieri vs. 2,9% degli italiani).

Tab.75 Aiuto a fare i compiti

		Chi ti aiuta più spesso a fare i compiti							Tot (%)	Tot (n)
		1 Genitori o altri adulti conviventi	2 Mie i fratelli o mie sorelle	3 I miei amici o i miei compagni di classe	4 Doposcuola	5 Altri	6 Nessuno	99 Mancante		
Origine gen	1.00 Italia	52%	8%	6%	3%	2%	25%	3%	100%	1086
	2.00 Albania	24%	15%	5%	6%	3%	42%	6%	100%	373
	3.00 Area balcanica	23%	14%	6%	6%	2%	47%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	33%	8%	7%	8%	4%	37%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	23%	19%	5%	12%	5%	30%	6%	100%	345
	6.00 Tunisia	23%	14%	5%	13%	6%	30%	10%	100%	110
	7.00 Altro Africa	24%	13%	14%	13%	5%	25%	5%	100%	205
	8.00 India	8%	21%	5%	14%	4%	47%		100%	113
	9.00 Pakistan	9%	37%	4%	4%	4%	39%	2%	100%	135
	10.00 Cina	8%	16%	16%	4%	8%	47%	1%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	15%	13%	13%	8%	4%	43%	4%	100%	104
	12.00 Sud America	27%	16%	6%	10%	2%	32%	7%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	57%	10%	6%	3%	1%	19%	4%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	39%	7%	10%	7%	2%	28%	6%	100%	315
	15.00 Altro	27%	11%	8%	6%	5%	39%	5%	100%	153
Totale		33%	13%	7%	6%	3%	33%	4%	100%	3801

Il legame con la comunità di connazionali viene indagato anche da una domanda riguardanti la frequentazione di feste con i connazionali dei genitori. Come si può vedere nella tab.ella qui di seguito, il 25,1% degli intervistati figli di immigrati afferma di non andare mai a feste o riunioni fra persone del paese di origine dei genitori. Europa dell'Est, Cina, e Albania sono i paesi di origine dei ragazzi che con più frequenza hanno risposto "mai", oltre ai figli delle coppie miste, che contano la percentuale più alta (questo dato, tuttavia, va anche commisurato con le diverse tradizioni locali dei paesi coinvolti).

Viceversa, sono proprio il Pakistan, il Sud est Asiatico e paesi africani non maghrebini a contare le proporzioni maggiori di chi afferma di frequentare "molto spesso" feste con connazionali. Distinguendo tra pakistani e indiani nati o cresciuti in Italia e neoimmigrati, vediamo questa

percentuale salire passando da generazioni 2 a generazioni 1,5: su 77 ragazzi di seconda generazione soltanto 9 vanno “molto spesso” a feste con connazionali dei genitori (12%), mentre su 169 neoimmigrati, 33 affermano di farlo (20%).

Tab.76 Feste con connazionali dei genitori

	Tot (n)	Tot (%)
2 Mai	682	25,1
3 A volte	1.085	40,0
4 Spesso	493	18,2
5 Molto spesso	324	11,9
Mancante	73	2,7
Non valida	58	2,1
Totale	2.715	100,0

Tab.77 Feste con connazionali dei genitori per paese di origine

	Vai a feste con persone del tuo paese?					Tot (%)	Totale (n)
	Sono italiano	1.00 Mai	2.00 spesso/a volte	3.00 Molto spesso	mancante		
Origine gen 1.00 Italia	100%					100%	1086
2.00 Albania		31%	60%	9%	1%	100%	373
3.00 Area balcanica		27%	61%	10%	2%	100%	259
4.00 Europa dell Est		35%	57%	5%	3%	100%	117
5.00 Marocco		20%	60%	17%	4%	100%	345
6.00 Tunisia		29%	55%	13%	3%	100%	110
7.00 Altro Africa		14%	57%	23%	5%	100%	205
8.00 India		12%	74%	11%	4%	100%	113
9.00 Pakistan		16%	57%	23%	4%	100%	135
10.00 Cina		32%	59%	3%	5%	100%	234
11.00 Sud Est Asia		11%	64%	22%	3%	100%	104
12.00 Sud America		26%	58%	15%	1%	100%	106
13.00 Italiani/Occid		55%	34%	6%	4%	100%	146
14.00 Italiani/Non Occid		36%	55%	9%	1%	100%	315
15.00 Altro		28%	63%	8%	1%	100%	153
Totale	29%	19%	42%	9%	2%	100%	3801

Tab.78 Feste con connazionali dei genitori per storia migratoria

		Vai a feste del tuo paese?					Tot (%)	Tot (n)
		Sono italiano	1.00 Mai	2.00 spesso/a volte	3.00 Molto spesso	Mancante		
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	100%					100%	1.086
	2.00 G2 Albania		33%	56%	11%		100%	134
	3.00 G1,5 Albania		29%	62%	7%	1%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa		30%	55%	10%	5%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa		29%	62%	8%	1%	100%	274
	6.00 G2 Marocco		16%	64%	18%	3%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco		24%	55%	16%	5%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia		29%	49%	19%	3%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia		29%	67%	2%	2%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa		11%	66%	20%	2%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa		17%	50%	26%	7%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan		14%	69%	12%	5%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan		14%	63%	20%	3%	100%	169
	14.00 G2 Cina		32%	62%	4%	2%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina		32%	57%	3%	8%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia		11%	64%	24%	2%	100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia		8%	67%	21%	4%	100%	48
	18.00 G2 America Latina		40%	52%	8%		100%	25
	19.00 G1,5 America Latina		23%	59%	18%	1%	100%	80
	20.00 Mix Occidente		55%	34%	6%	4%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente		36%	55%	9%	1%	100%	315
	22.00 Altro			30%	60%	9%	1%	100%
Totale		29%	19%	42%	9%	2%	100%	3.801

Così come per quanto riguarda il ritorno al paese di provenienza, altro dato che può indurre a considerare il legame con la terra di origine dei genitori, nel 31% delle risposte valide l'intervistato afferma di essere tornato al paese dei propri genitori nell'estate precedente. In tal caso, le differenze maggiori appaiono ampie tra immigrati di paesi diversi, ma questo anche in ragione della vicinanza geografica con l'Italia: dal 70% sì sì dei maghrebini che hanno risposto affermativamente al 72% dei sudamericani che hanno risposto negativamente. A questo fa eccezione il caso dei paesi del Sud Est asiatico (in particolare, delle Filippine), che contano un'alta quota di ritorni al paese di origine durante l'estate nonostante la distanza geografica.

Tab.79 Ritorno al paese per storia migratoria

		Tra giugno e agosto 2005, sei tornato/a nel paese all'estero				Tot (%)	Tot (n)
		1 Sì	2 No	3 I miei genitori sono italiani	99 Mancante		
Origine gen	1.00 Italia	0%	0%	97%	3%	100%	1086
	2.00 Albania	64%	31%	1%	4%	100%	373
	3.00 Area balcanica	66%	27%	2%	5%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	56%	35%		9%	100%	117
	5.00 Marocco	70%	22%	3%	5%	100%	345
	6.00 Tunisia	70%	20%	3%	7%	100%	110
	7.00 Altro Africa	24%	67%	1%	8%	100%	205
	8.00 India	27%	65%	1%	6%	100%	113
	9.00 Pakistan	31%	64%	1%	3%	100%	135
	10.00 Cina	22%	68%	1%	9%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	43%	56%		1%	100%	104
	12.00 Sud America	23%	72%		6%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	45%	39%	15%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	45%	50%	3%	2%	100%	315
	15.00 Altro	50%	42%	1%	6%	100%	153
Totale		31%	25%	39%	5%	100%	3801

In definitiva, i dati raccolti permettono di delineare un quadro assai variegato al suo interno per quanto riguarda il capitale sociale e le reti amicali dei ragazzi stranieri delle scuole medie emiliane. Si evidenzia come spesso alcune questioni marchino in maniera chiara delle differenze tra italiani e stranieri, e come altre taglino trasversalmente questo gruppo, avvicinando per alcuni versi degli stranieri agli italiani e distanziandone altri. Le comunità cinesi e pakistane, in particolare, appaiono da questi dati particolarmente coese al loro interno, e la distinzione tra generazioni di giovani nati in loco rispetto a quelli qui arrivati più tardi appiana soltanto in parte questa differenza. I ragazzi albanesi mostrano strutture familiari e reti amicali per molti versi simili a quelle italiane. Anche i paesi dell'Europa dell'est si avvicinano per alcuni fattori più agli italiani che ad altri gruppi di immigrati, per quanto mantengano una struttura familiare fortemente dispersa anche all'estero del paese.

3.6 Sentirsi italiani: stili di vita e atteggiamenti

Nella ricerca più nota in letteratura scientifica sulle seconde generazioni, del 1991 poi reiterata nel 1995, Alejandro Portes ha indagato il sentimento di identificazione nazionale chiedendo ai giovani figli di immigrati delle scuole di San Diego e di Miami se si “sentissero” americani o piuttosto si identificassero con un’altra nazionalità. I risultati di quell’indagine mostravano come il 41% di coloro che erano nati in America si definivano “americani col trattino”, per dirla alla Wilson, ovvero si sentivano ad es. anglo-americani, cubani-americani, ispano-americani, etc. Questa proporzione era destinata a scendere via via che l’arrivo nel paese di accoglienza, gli Stati Uniti, si faceva più recente. Per chi ci era nato e per chi ci era giunto da un tempo relativamente recente, le posizioni si dicotomizzavano verso gli estremi, ovvero verso un sentimento di piena identificazione come “americano” *tout court* e, viceversa, verso un’identificazione straniera.

Tab.80 Dati Cils 1 sulle seconde generazioni americane (figli con entrambi i genitori stranieri)

Permanenza in USA	Identificazione			Totale
	Americano	“Trattino”	Straniero	
Ci sono nato	21,6%	41,9%	36,5%	100,0%
Da dieci anni o più	6,5%	31,9%	61,6%	100,0%
Da cinque a nove anni fa	5,4%	22,5%	72,0%	100,0%
Da meno di quattro anni fa	2,8%	26,7%	70,6%	100,0%
	13,0%	34,1%	52,9%	100,0%

Fonte: Cils1, in <http://cmd.princeton.edu/cils.shtml> (nostra elaborazione)

Nel caso del nostro campione, abbiamo valutato l’identificazione nazionale con la stessa domanda, “Quando ti chiedono cosa se, come rispondi?”. Per quanto la popolazione sia diversa (Portes si occupava di ragazzi frequentanti l’ottavo e il nono anno della scuola americana, ovvero ragazzi più grandi di quelli del nostro campione, motivo per cui era ragionevole una distinzione tra l’esserci nato o essere arrivati da 10 o più anni) i risultati mostrano che ci sia una sensibile differenza tra i ragazzi intervistati nel nostro campione e quelli della ricerca americana. Nel nostro caso, infatti, c’è tendenzialmente una minore probabilità di affermare di essere “italiano”, sistematicamente per tutte le classi migratorie ad eccezione per i nativi nel paese di immigrazione e complessivamente per il campione. La minore diffusione nella cultura del paese di accoglienza di etichette “col trattino”, derivanti dalla storia di flussi migratori durevoli che hanno comunque mantenuto una loro specificità, e la maggiore “permeabilità” stessa dell’identificazione nazionale americana a etichette definitorie aggiuntive (quella afro, quella cubana o ispanica, etc.) hanno fatto sì che una buona quota di coloro che sono nati in America si siano comunque definiti “col trattino”. Nel nostro caso, invece, coloro che sono nati in Italia hanno con più probabilità affermato di sentirsi italiani, ma ne l

complesso rimangono proporzionalmente in numero inferiore rispetto agli americani. Unendo americani e americani “col trattino” la differenza appare ancora più marcata.

Tab.81 Identificazione per storia migratoria (figli con entrambi i genitori stranieri)

Permanenza in Italia	Quando ti chiedono cosa sei, rispondi..				
	1 Italiano/a	2 Altro	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
1 Nato in Italia	31,7%	64,2%	4,1%	100,0%	517
2 giunto a 0-5 anni	4,3%	90,8%	4,8%	100,0%	414
3 giunto a 5-9 anni	1,5%	95,2%	3,3%	100,0%	459
4 giunto a 10+ anni	0,5%	95,4%	4,1%	100,0%	846
Mancante	0,0%	72,2%	27,8%	100,0%	18
Totale	8,6%	87,2%	4,2%	100,0%	2.254

Per quanto riguarda la distinzione per i diversi paesi di origine, notiamo una maggiore quota di tunisini, africani non maghrebini e di sud est asiatici che hanno risposto “italiano”, a parte i figli di coppie miste in cui un genitore è italiano e l’altro è occidentale (nel 71% dei casi hanno risposto di sentirsi italiani); quando l’altro genitore non è occidentale, tuttavia, questa percentuale scende fortemente (40%).

Tab.82 identificazione nazionale per paese di origine

	Origine gen	Quando ti chiedono cosa sei, rispondi..				
		1 Italiano/a	2 Altro	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
	1.00 Italia	93%	4%	3%	100%	1086
	2.00 Albania	6%	90%	3%	100%	373
	3.00 Area balcanica	7%	90%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	3%	95%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	8%	87%	5%	100%	345
	6.00 Tunisia	14%	83%	4%	100%	110
	7.00 Altro Africa	13%	80%	6%	100%	205
	8.00 India	8%	88%	4%	100%	113
	9.00 Pakistan	1%	90%	8%	100%	135
	10.00 Cina	5%	92%	3%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	16%	79%	5%	100%	104
	12.00 Sud America	8%	91%	2%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	71%	25%	3%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	40%	57%	3%	100%	315
	15.00 Altro	23%	73%	4%	100%	153
	Totale	38%	58%	4%	100%	3801

Andando a controllare per storia migratoria, tuttavia, si vede come la permanenza in Italia, o meglio la distinzione tra l’esserci nati oppure esserci arrivati da pochi anni abbia un’influenza determinante per tutti i paesi di provenienza, annullandone l’effetto. Abbiamo restituito qui tutti i dati anche in assoluto per evidenziare come, di tutto il campione di ragazzi con entrambi i genitori stranieri e

giunti in Italia dopo aver compiuto i 5 anni di età (1229) pressoché nessuno (a parte pochi isolati casi, 6, ovvero meno dello 0,5%) si definisce “italiano”.

Tab. 83 Identificazione nazionale per storia migratoria e paese di origine (assoluti)

		Quando ti chiedono cosa sei, rispondi..			
		Italiano/a	Altro	Mancante	Tot (n)
Storia migratoria	1.00 ITA	1.015	40	31	1.086
	2.00 G2 Albania	21	107	6	134
	3.00 G1,5 Albania	2	226	7	235
	4.00 G2 Est Europa	18	77	3	98
	5.00 G1,5 Est Europa	2	265	7	274
	6.00 G2 Marocco	26	174	9	209
	7.00 G1,5 Marocco	0	125	8	133
	8.00 G2 Tunisia	15	50	3	68
	9.00 G1,5 Tunisia	0	41	1	42
	10.00 G2 Altro Africa	27	56	5	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	0	107	8	115
	12.00 G2 India e Pakistan	11	61	5	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	0	161	8	169
	14.00 G2 Cina	10	86	4	100
	15.00 G1,5 Cina	1	128	4	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	17	36	2	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	0	45	3	48
	18.00 G2 America Latina	7	17	1	25
	19.00 G1,5 America Latina	1	78	1	80
	20.00 Mix Occidente	104	37	5	146
	21.00 Mix Non Occidente	125	180	10	315
	22.00 Altro	35	125	11	171
Totale		1.437	2.222	142	3.801

Tab. 84 Identificazione nazionale per storia migratoria e paese di origine (percentuali)

		Quando ti chiedono cosa sei, rispondi..			
		Italiano/a	Altro	Mancante	Tot (%)
Storia migratoria	1.00 ITA	93%	4%	3%	100%
	2.00 G2 Albania	16%	80%	4%	100%
	3.00 G1,5 Albania	1%	96%	3%	100%
	4.00 G2 Est Europa	18%	79%	3%	100%
	5.00 G1,5 Est Europa	1%	97%	3%	100%
	6.00 G2 Marocco	12%	83%	4%	100%
	7.00 G1,5 Marocco		94%	6%	100%
	8.00 G2 Tunisia	22%	74%	4%	100%
	9.00 G1,5 Tunisia		98%	2%	100%
	10.00 G2 Altro Africa	31%	64%	6%	100%
	11.00 G1,5 Altro Africa		93%	7%	100%
	12.00 G2 India e Pakistan	14%	79%	6%	100%
	13.00 G1,5 India e Pakistan		95%	5%	100%
	14.00 G2 Cina	10%	86%	4%	100%
	15.00 G1,5 Cina	1%	96%	3%	100%
	16.00 G2 Sud-Est Asia	31%	65%	4%	100%
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia		94%	6%	100%
	18.00 G2 America Latina	28%	68%	4%	100%
	19.00 G1,5 America Latina	1%	98%	1%	100%
	20.00 Mix Occidente	71%	25%	3%	100%
	21.00 Mix Non Occidente	40%	57%	3%	100%
	22.00 Altro	20%	73%	6%	100%
Totale		38%	58%	4%	100%

Non appare, invece, una sostanziale differenza di genere rispetto all'identificazione nazionale.

Tab. 85 Identificazione nazionale per genere (solo stranieri)

Quando ti chiedono cosa sei, rispondi..				
	Italiano/a	Altro	mancante	Totale
Maschio	15,3%	79,7%	4,9%	100%
Femmina	15,8%	81,1%	3,1%	100%
Tot (%)	15,5%	80,4%	4,1%	100%
Tot (n)	422	2.182	111	2.715

Al fine di indagare l'identificazione nazionale anche attraverso una domanda indiretta, è stato inoltre chiesto: “Se oggi ci fossero i mondiali di calcio, tu per che squadra terrestri?” I risultati sono visibili nella seguente tab.ella, divisa per ragazzi e per ragazze (dato che nel secondo gruppo è più probabile una risposta “non terrei per nessuna squadra”, il che potrebbe indicare più un disinteresse per il calcio che una difficile autocollocazione nazionale). In effetti, il 30% delle ragazze straniere ha dichiarato di non preferire alcuna squadra, a fronte di un 10% di ragazzi stranieri.

Tab. 86 Squadra di calcio per genere (solo stranieri)

Se oggi ci fossero i mondiali di calcio, tu per che squadra terrestri?					
	Italia	Altro paese	Nessuna squadra	Mancante	Totale
Maschio	36,6%	47,2%	10,5%	5,8%	100%
Femmina	29,5%	35,5%	29,5%	5,5%	100%
Tot (%)	33,3%	41,7%	19,4%	5,7%	100%
Tot (n)	903	1.131	527	154	2.715

La domanda sull'identificazione nazionale nel tifo per la squadra ai mondiali di calcio mostra una situazione più variegata: molti pur non definendosi "italiani" terrebbero per la squadra del paese di accoglienza (va sottolineato che la rilevazione è avvenuta precedentemente ai mondiali 2006).

Tab.87 Squadra di calcio per storia migratoria

Se oggi ci fossero i mondiali di calcio, tu per che squadra terrestri?							
		1 Italia	2 Altro paese	3 Nessuna squadra	Mancante	Totale	Totale
Storia migratoria	1.00 ITA	78%	7%	12%	3%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	33%	43%	18%	7%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	29%	50%	17%	4%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	33%	42%	15%	10%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	35%	38%	20%	6%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	25%	53%	15%	7%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	21%	59%	16%	4%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	22%	65%	6%	7%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	14%	62%	10%	14%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	35%	43%	15%	7%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	23%	58%	15%	3%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	47%	30%	21%	3%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	32%	36%	29%	4%	100%	169
	14.00 G2 Cina	30%	34%	32%	4%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina	20%	34%	34%	12%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	60%	15%	20%	5%	100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	44%	25%	27%	4%	100%	48
	18.00 G2 America Latina	36%	48%	16%		100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	14%	70%	13%	4%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	55%	17%	22%	5%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	45%	33%	18%	4%	100%	315
	22.00 Altro	35%	40%	20%	5%	100%	171
Totale		46%	32%	17%	5%	100%	3.801

Per quanto riguarda l'atteggiamento degli stranieri verso il paese di accoglienza, sono state fatte alcune domande che intendevano rilevare l'opinione dei ragazzi circa la disponibilità e l'apertura dell'Italia verso gli stranieri. A tal proposito, si è chiesto di dare il proprio accordo sulla frase: "Gli italiani si sentono migliori degli stranieri che vivono in Italia". A questa affermazione più del 60%

degli intervistati stranieri ha affermato di essere molto o abbastanza d'accordo, con una proporzione maggiore tra figli di europei dell'Est, africani non maghrebini, sudamericani. Questa proporzione diminuisce passando da neoimmigrati a seconde generazioni per quasi tutti i paesi di origine ad eccezione del Marocco.

Tab. 88 Opinione su superiorità italiani per origine

		Sei d'accordo: gli italiani si sentono migliori degli stranieri?				
		Molto/abbas tanza	Poco/per niente	Mancante	Tot(%)	Tot (n)
Origine gen	1.00 Italia	52%	47%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	61%	38%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	61%	36%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	64%	32%	4%	100%	117
	5.00 Marocco	59%	37%	4%	100%	345
	6.00 Tunisia	55%	43%	3%	100%	110
	7.00 Altro Africa	65%	30%	5%	100%	205
	8.00 India	63%	35%	3%	100%	113
	9.00 Pakistan	59%	36%	4%	100%	135
	10.00 Cina	54%	41%	5%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	56%	41%	3%	100%	104
	12.00 Sud America	65%	32%	3%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	55%	43%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	61%	37%	2%	100%	315
	15.00 Altro	63%	33%	3%	100%	153
Totale		58%	40%	3%	100%	3801

Tab.89 Opinione su superiorità italiani per storia migratoria

		Sei d'accordo: gli italiani si sentono migliori degli stranieri?				
		Molto/abbastanza	Poco/per niente	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Storia migrat.	1.00 ITA	52%	47%	1%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	61%	37%	1%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	62%	37%	1%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	54%	42%	4%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	64%	33%	3%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	62%	34%	4%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	56%	40%	4%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	53%	43%	4%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	57%	43%		100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	64%	31%	6%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	66%	30%	3%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	57%	40%	3%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	63%	33%	4%	100%	169
	14.00 G2 Cina	49%	49%	2%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina	58%	36%	6%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	49%	51%		100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	63%	31%	6%	100%	48
	18.00 G2 America Latina	60%	40%		100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	66%	30%	4%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	55%	43%	1%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	61%	37%	2%	100%	315
	22.00 Altro	63%	33%	4%	100%	171
Totale		58%	40%	3%	100%	3.801

Assumendo una distinzione sé/altri basata essenzialmente sulla distinzione per origine (in particolare quando, verso la fine del questionario, i ragazzi sono stati stimolati più volte a ragionare su questa distinzione), si è chiesto se in famiglia viene detto ai ragazzi che dovranno faticare più degli *altri* nel futuro per ottenere gli stessi risultati. A questa domanda, il 15% dei ragazzi con entrambi i genitori stranieri risponde in media che questo capita “molto spesso”, a fronte del 6% degli italiani, laddove questo non capita “mai” al 61% dei figli di italiani a fronte del 33% degli stranieri (ad esclusione dei figli di coppie miste). Questo indica una consapevolezza in famiglia delle difficoltà che il fatto di non avere origini italiane comporta in termini di mobilità sociale e affermazione, ma anche una tendenza a definirsi come gruppo separato dalla società di accoglienza.

Tab.90 Atteggiamento verso difficoltà di riuscita sociale per origine

		In famiglia ti dicono che dovrai lavorare più degli altri per gli stessi risultati?					
		Mai	Spesso/a volte	Molto spesso	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
origine gen	1.00 Italia	61%	31%	6%	2%	100%	1086
	2.00 Albania	28%	51%	20%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	39%	49%	11%	2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	38%	47%	12%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	31%	48%	18%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	19%	51%	24%	6%	100%	110
	7.00 Altro Africa	32%	44%	20%	4%	100%	205
	8.00 India	27%	58%	13%	1%	100%	113
	9.00 Pakistan	26%	58%	13%	4%	100%	135
	10.00 Cina	38%	50%	8%	4%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	39%	47%	12%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	44%	40%	13%	3%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	66%	28%	5%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	48%	39%	11%	2%	100%	315
	15.00 Altro	41%	42%	16%	1%	100%	153
Totale		44%	42%	12%	2%	100%	3801

Per quanto riguarda la considerazione in famiglia dell'intervistato, d'altra parte, alla domanda: "la tua famiglia pensa che tu sia più/ugualmente/meno intelligente dei tuoi compagni di classe?", a fronte di una percentuale del campione di italiani del 4% che ha risposto "meno intelligente", nel caso dei ragazzi con entrambi i genitori stranieri la percentuale si attesta in media al 15% (ma la percentuale sale al 28% dei cinesi e al 25% dei pakistani; d'altra parte, attraverso una regressione logistica calcolata sulla probabilità che la famiglia consideri più intelligente lo studente (v. Appendice 2), vede un effetto –negativo- significativo forte proprio in corrispondenza di paesi come il Pakistan, la Cina, l'India, l'Africa subsahariana, al netto di altre variabili ovvero età, sesso e permanenza in Italia).

Tab.91 Considerazione della famiglia sull'intelligenza dell'intervistato

	La tua famiglia pensa che rispetto ai tuoi compagni di classe tu sia...					Tot (%)	Tot(n)
	Più intelligente	Ugualmente intelligente	Meno intelligente	Mancante			
1.00 Italia	21%	74%	4%	2%	100%	1086	
2.00 Albania	20%	72%	7%	1%	100%	373	
3.00 Area balcanica	17%	72%	10%	1%	100%	259	
4.00 Europa dell Est	21%	63%	10%	5%	100%	117	
5.00 Marocco	14%	67%	12%	7%	100%	345	
6.00 Tunisia	16%	65%	14%	5%	100%	110	
7.00 Altro Africa	21%	58%	19%	2%	100%	205	
8.00 India	13%	61%	25%	1%	100%	113	
9.00 Pakistan	27%	52%	18%	3%	100%	135	
10.00 Cina	18%	52%	28%	2%	100%	234	
11.00 Sud Est Asia	7%	75%	17%	1%	100%	104	
12.00 Sud America	10%	75%	10%	5%	100%	106	
13.00 Italiani/Occid	26%	71%	1%	2%	100%	146	
14.00 Italiani/Non Occid	21%	69%	8%	3%	100%	315	
15.00 Altro	20%	71%	6%	3%	100%	153	
	19%	68%	10%	2%	100%	3801	

Per quanto riguarda la percezione di sé per quanto riguarda l'intelligenza, gli indiani, seguiti da cinesi e pakistani, appaiono ancora una volta tra coloro che in maggiore proporzione rispetto agli altri paesi si considerano meno intelligenti dei compagni di classe. Attraverso una regressione logistica sulla probabilità di considerarsi intelligenti (v. Appendice 2) si è visto, d'altra parte, che controllando per età, sesso, permanenza in Italia, e paese di origine, solo il fatto di essere indiani, pakistani o cinesi, o africani o dei paesi balcanici (non albanesi) aveva un'influenza significativa (negativa) sulla probabilità di affermarlo. Ancora, rispetto agli italiani, gli studenti con entrambi i genitori stranieri presentano una proporzione maggiore di persone che pensano di essere "meno intelligenti" dei compagni (una media del 16% tra gli stranieri a fronte del 7% di italiani).

Una nota a parte va fatta per i figli di un italiano e di uno straniero originario di un paese occidentale (europeo, nordamericano, giapponese, o australiano). Questi ragazzi presentano, diversamente dai compagni stranieri con i genitori provenienti entrambi da altri paesi o con un genitore italiano e un genitore non occidentale, degli indici di autostima maggiori. Al pari degli italiani pensano nel 14% dei casi di essere "più intelligenti" dei compagni, e in misura addirittura minore rispetto a loro pensano di essere "meno intelligenti". La loro famiglia appare, inoltre, superare in proporzione le famiglie italiane in questa considerazione. Ancor più raramente degli italiani, poi, si sentono dire che dovranno faticare più degli altri per riuscire nella vita.

I risultati sembrano dunque indicare che il fatto di avere una origine "mista" tra paesi comunque ricchi e industrializzati venga con più facilità sentita come risorsa aggiuntiva (a cominciare dal bilinguismo) anziché come fattore di svantaggio.

Tab. 92 Considerazione della propria intelligenza

	Rispetto ai tuoi compagni di classe pensi di essere ...				Tot (%)	Tot(n)
	Più intelligente	Ugualmente intelligente	Meno Intelligente	Mancante		
1.00 Italia	14%	78%	7%	1%	100%	1086
2.00 Albania	13%	77%	8%	1%	100%	373
3.00 Area balcanica	11%	75%	12%	2%	100%	259
4.00 Europa dell Est	12%	70%	13%	5%	100%	117
5.00 Marocco	11%	70%	14%	5%	100%	345
6.00 Tunisia	23%	60%	14%	4%	100%	110
7.00 Altro Africa	20%	61%	15%	3%	100%	205
8.00 India	12%	59%	25%	4%	100%	113
9.00 Pakistan	29%	47%	19%	6%	100%	135
10.00 Cina	16%	64%	20%	0%	100%	234
11.00 Sud Est Asia	8%	72%	18%	2%	100%	104
12.00 Sud America	2%	74%	19%	6%	100%	106
13.00 Italiani/Occid	14%	81%	4%	1%	100%	146
14.00 Italiani/Non Occid	11%	76%	11%	2%	100%	315
15.00 Altro	14%	71%	10%	4%	100%	153
	14%	72%	12%	2%	100%	3801

L'intelligenza è comunque considerata un fattore “molto importante” per riuscire nella vita per il 73% in media degli stranieri intervistati, con una leggera differenza rispetto agli italiani (77%), a ribadire l'importanza attribuita a questa dimensione nella considerazione di sé e della famiglia.

Tab.93 Accordo sull'importanza dell'intelligenza per riuscire nella vita

	E' importante l'intelligenza per riuscire nella vita?				Mancante	Tot (%)	Tot(n)
	Molto importante	Abbastanza importante	Poco importante	Per niente importante			
1.00 Italia	77%	19%	1%	0%	2%	100%	1086
2.00 Albania	78%	15%	3%	1%	3%	100%	373
3.00 Area balcanica	78%	14%	2%	2%	5%	100%	259
4.00 Europa dell Est	76%	12%	8%		4%	100%	117
5.00 Marocco	74%	19%	2%	1%	4%	100%	345
6.00 Tunisia	75%	16%	4%	1%	5%	100%	110
7.00 Altro Africa	74%	15%	4%	0%	6%	100%	205
8.00 India	81%	18%		1%	1%	100%	113
9.00 Pakistan	67%	19%	4%	1%	8%	100%	135
10.00 Cina	59%	26%	8%	2%	6%	100%	234
11.00 Sud Est Asia	61%	34%	4%		2%	100%	104
12.00 Sud America	69%	26%	2%	2%	1%	100%	106
13.00 Italiani/Occid	77%	16%	4%		2%	100%	146
14.00 Italiani/Non Occid	78%	19%	1%	1%	2%	100%	315
15.00 Altro	79%	13%	3%	1%	4%	100%	153
Totale	75%	19%	3%	1%	3%	100%	3801

L'importanza attribuita, tuttavia, al fatto di essere o meno nativi in Italia per riuscire nella vita mostra una sostanziale differenza tra figli di italiani e figli di immigrati, tra i quali la proporzione varia da un minimo accordo presso i figli di sudamericani (16%) a un massimo tra gli indiani (40%), per quanto la proporzione tra gli italiani rimanga la più alta (44%).

Tab.94 Importanza di essere nati in Italia

		È importante essere nati in Italia?			Tot (%)	Tot (n)
		Molto/ abbastanza	Poco/ per niente	Mancante		
Origine gen	1.00 Italia	44%	53%	3%	100%	1086
	2.00 Albania	26%	70%	5%	100%	373
	3.00 Area balcanica	27%	67%	6%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	24%	67%	9%	100%	117
	5.00 Marocco	30%	63%	7%	100%	345
	6.00 Tunisia	35%	59%	6%	100%	110
	7.00 Altro Africa	30%	60%	10%	100%	205
	8.00 India	40%	58%	3%	100%	113
	9.00 Pakistan	24%	67%	8%	100%	135
	10.00 Cina	21%	72%	6%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	26%	70%	4%	100%	104
	12.00 Sud America	16%	78%	6%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	31%	67%	2%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	24%	73%	2%	100%	315
	15.00 Altro	31%	61%	8%	100%	153
Totale		32%	63%	5%	100%	3801

Il fatto di essere nati in Italia, invece, appare molto o abbastanza importante per riuscire nella vita per il 27% degli stranieri, a fronte del 44% del campione di italiani. Questa differenza appare attenuarsi per le seconde generazioni, che rispetto ai neoimmigrati confermano l'importanza di essere nati in Italia per riuscire nella vita e si avvicinano maggiormente agli italiani nelle loro risposte. Questo lascia intuire che permanga la volontà dei neoimmigrati a considerare in qualche modo sormontabile il gap derivante dal non essere nati in Italia. Come la letteratura sottolinea, ciò che contraddistingue le seconde generazioni è proprio un avvicinamento delle proprie aspettative rispetto a quelle dei coetanei figli di autoctoni. Le differenze nelle proporzioni tra italiani, neoimmigrati e immigrati di seconda generazione suggeriscono che il gap rispetto alle effettive possibilità di riuscita nella vita riservate agli italiani venga effettivamente percepito da chi in Italia è sempre (o quasi sempre) vissuto sotto l'etichetta di "straniero", ma che il fatto comunque di esserci nati aumenti le possibilità di affermazione.

Tab.95 Importanza dell'essere nati in Italia e storia migratoria per paese

		Molto/ Abbastanza	Poco/ per niente	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Storia migratoria	1.00 ITA	44%	53%	3%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	26%	69%	5%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	26%	70%	4%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	29%	63%	8%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	25%	68%	7%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	33%	60%	7%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	25%	68%	8%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	44%	50%	6%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	19%	74%	7%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	28%	60%	11%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	31%	61%	8%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	43%	52%	5%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	27%	67%	6%	100%	169
	14.00 G2 Cina	27%	73%		100%	100
	15.00 G1,5 Cina	17%	71%	11%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	31%	65%	4%	100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	21%	75%	4%	100%	48
	18.00 G2 America Latina	8%	88%	4%	100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	19%	75%	6%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	31%	67%	2%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	24%	73%	2%	100%	315
	22.00 Altro	29%	64%	8%	100%	171
Totale		32%	63%	5%	100%	3.801

L'aiuto degli insegnanti appare come fattore molto importante nella riuscita sociale mediamente per il 51% dei ragazzi con entrambi i genitori stranieri (vs. il 39% degli italiani). La religione è considerata molto importante, invece, in maggiore proporzione dagli stranieri rispetto agli italiani (41% vs. 26%), ma le differenze tra paesi sono tali per cui viene meno la preponderanza della distinzione tra italiani e stranieri: se essa è, infatti, un fattore molto importante per il 70% dei pakistani, lo è soltanto per il 9% dei cinesi. Per i ragazzi con i genitori provenienti dall'Est Europa, da coppie miste e dall'Albania la proporzione tende ad allinearsi con quella italiana del 26%. Attraverso una regressione logistica si è misurata la probabilità di considerare molto importante la religione. Rispetto alla categoria di riferimento (italiani, nati in Italia, maschi, nati prima del 1992), risulta significativo l'effetto della nazionalità solo per quanto riguarda il Marocco, l'Africa Subsahariana, l'India o il Pakistan e -con effetto di segno contrario- la Cina (v. Allegato1).

Alla ricchezza della famiglia viene mediamente attribuita molta importanza nella medesima proporzione da stranieri e italiani (18% vs. 16%), mentre viene data molta importanza all'autosufficienza con meno probabilità dai ragazzi con entrambi i genitori stranieri rispetto agli italiani (64% in media vs. 74%). Il destino è considerato molto importante per riuscire nella in media per il 36% dei ragazzi con entrambi i genitori stranieri (vs. 22% degli italiani).

E' la diversità dei modi di vivere, al contrario, che viene considerata molto importante con maggior probabilità dai figli di stranieri rispetto agli italiani: 46% vs. 39%. Soltanto in questo caso, le risposte dei figli di coppie miste in cui il genitore straniero viene da un paese industrializzato e occidentale si avvicina maggiormente a quelle dei ragazzi stranieri rispetto agli italiani (mentre in tutti gli altri casi le proporzioni li distanziavano più dagli altri stranieri che dagli italiani, con un massimo di differenza per l'importanza attribuita alla religione). Questo sembra suggerire che, con più probabilità, la diversità culturale viene considerata una ricchezza e una risorsa più che uno svantaggio dai figli di coppie miste in cui il genitore straniero viene da un paese ricco e occidentale, per esempio europeo o nordamericano, mentre questo non si verifica per i figli con entrambi i genitori immigrati.

L'avvicinamento più alle proporzioni degli italiani rispetto a quelle degli altri stranieri si verifica anche per i figli di coppie miste in cui il genitore straniero proviene da un paese non occidentale, tuttavia questo avviene in misura minore. Più in particolare, se la media degli scarti assoluti delle proporzioni dei figli di coppie miste occidentali con gli italiani è di 5 punti e con gli altri stranieri è di 12 punti, quella tra figli di coppie miste in cui un genitore è italiano e l'altro non è occidentale è di 3 punti con gli italiani ma di soli 8 punti di differenza con gli altri stranieri.

Tab. 96 Proporzione di chi ha risposto "molto importante" ai fattori che contano per riuscire (elaborazione da risposte a batterie di domande diverse)

	E' molto importante per riuscire nella vita...						
	Intelligenza	cavarsela da soli	destino o fortuna	famiglia ricca	aiuto insegnanti	essere religiosi	diversi modi di vivere
1.00 Italia	77%	74%	22%	16%	39%	26%	39%
2.00 Albania	78%	69%	37%	28%	53%	30%	43%
3.00 Area balcanica	78%	68%	36%	26%	46%	39%	41%
4.00 Europa dell Est	76%	70%	33%	22%	38%	26%	44%
5.00 Marocco	74%	68%	41%	32%	57%	58%	57%
6.00 Tunisia	75%	65%	44%	32%	54%	47%	54%
7.00 Altro Africa	74%	62%	32%	35%	58%	50%	47%
8.00 India	81%	63%	44%	27%	62%	48%	42%
9.00 Pakistan	67%	60%	38%	33%	67%	70%	50%
10.00 Cina	59%	59%	36%	23%	35%	9%	33%
11.00 Sud Est Asia	61%	57%	30%	14%	47%	38%	41%
12.00 Sud America	69%	66%	26%	10%	46%	40%	49%
13.00 Italiani/Occid	77%	79%	26%	11%	42%	19%	52%
14.00 Italiani/Non Occid	78%	73%	27%	17%	45%	25%	47%
15.00 Altro	79%	74%	29%	22%	50%	36%	50%
Totale	75%	69%	31%	22%	47%	34%	44%

Terza parte. L'integrazione scolastica degli studenti stranieri

4.1 La dimensione linguistica dell'integrazione– Come riporta la letteratura internazionale sul tema, l'integrazione linguistica è un aspetto fondamentale dell'integrazione sociale del figlio di stranieri, a cominciare dall'integrazione scolastica. Quanto più il ragazzo ha dimestichezza con la lingua del paese di accoglienza, tanto più il suo rendimento scolastico sarà migliore. Questo tuttavia è vero, secondo alcune ricerche riportate in letteratura anche per la conoscenza della lingua del paese di origine: saper leggere e scrivere nella lingua del paese di uno o entrambi i genitori spesso è positivamente correlato con un buon rendimento scolastico, nella misura in cui a sua volta indica una buona rete di supporto familiare (per quanto “eticamente” qualificata). In altre parole, il bilinguismo e più in generale una acculturazione selettiva rispettosa della cultura di origine può avere effetti positivi sull'integrazione del ragazzo e sulla stima di sé (Portes e Hao 2002; Hakuta 1986).

D'altra parte, per quanto riguarda le prime generazioni neoimmigrate, il personale docente delle scuole italiane percepisce, come alcune recenti ricerche dimostrano, il problema della conoscenza della lingua italiana come il più urgente e immediato; non a caso l'alfabetizzazione linguistica è l'ambito in cui si concentra la larga maggioranza degli interventi istituzionali. La riflessione glottodidattica (Demetrio e Favaro, 1997) considera cruciale per l'integrazione degli studenti un'interazione tra insegnanti e studenti che stimoli la sfera affettiva sottolineando come l'apprendimento della seconda lingua dipende *anche* dal mantenimento della lingua dei genitori, al fine di non interrompere la crescita cognitiva del ragazzo e sviluppare la sua abilità comunicativa in più lingue. Come la letteratura sul tema riporta, questo aspetto è spesso sottovalutato dal personale docente che si occupa dell'integrazione degli stranieri, nella misura in cui le risorse disponibili sono scarse e è diffusa l'idea che la lingua del paese di origine possa rappresentare un ostacolo all'apprendimento e all'integrazione, in quanto veicolo di valori culturali potenzialmente confliggenti con quelli del paese di accoglienza.

In particolare, sul modello delle già citate ricerche americane Cils (The Children of Immigrants Longitudinal Study 1992-1995), è stato chiesto agli studenti intervistati il grado di padronanza della lingua italiana, il grado di padronanza della lingua parlata dalla madre e dal padre, e la personale preferenza a parlare l'italiano o una lingua diversa. Sono stati inoltre indagati fattori legati alle pratiche familiari, come la lingua usata dai genitori tra loro o quella parlata dall'intervistato con eventuali fratelli, e fattori legati alle abitudini quotidiane, come l'uso di una data lingua con fratelli e amici, la visione e l'ascolto di programmi nella lingua dei genitori.

In particolare, è stato valutato il grado di comprensione dell'italiano chiedendo agli intervistati se fossero in grado di capirlo, parlarlo, leggerlo e scriverlo.

Come si può vedere, sono nettamente i cinesi il gruppo che, con una più alta percentuale, afferma sistematicamente di essere “poco capaci” di svolgere le diverse attività elencate.

Tab.97 Scarsa padronanza dell'italiano per paese di origine (da risposte a batterie diverse di domande)

		Capisco poco l'italiano	parlo poco l'italiano	leggo poco l'italiano	scrivo male in italiano
Origine gen	2.00 Albania	2%	2%	3%	6%
	3.00 Area balcanica	5%	6%	4%	6%
	4.00 Europa dell Est	9%	13%	7%	12%
	5.00 Marocco	7%	7%	5%	8%
	6.00 Tunisia	6%	8%	7%	5%
	7.00 Altro Africa	13%	14%	14%	12%
	8.00 India	10%	11%	9%	12%
	9.00 Pakistan	17%	19%	13%	16%
	10.00 Cina	46%	44%	32%	43%
	11.00 Sud Est Asia	9%	9%	8%	9%
	12.00 Sud America	4%	8%	3%	8%
	13.00 Italiani/Occid	1%	1%	1%	2%
	14.00 Italiani/Non Occid	3%	3%	2%	3%
	15.00 Altro	8%	7%	7%	6%
Totale		7%	8%	6%	8%

Questo viene confermato aggregando le modalità di comprensione dell'italiano: i cinesi affermano di averne una scarsa capacità nel 27% dei casi, là dove gli albanesi, in una percentuale pari al 73,5% afferma di avere invece una buona comprensione della lingua del paese di immigrazione.

Tab. 98 Grado di comprensione dell'italiano per paese di origine

		Comprensione italiano				Tot (n)
		Buona	Media	Scarsa	Tot(%)	
Origine gen	2.00 Albania	73%	25%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	71%	26%	2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	50%	47%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	74%	23%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	72%	27%	1%	100%	110
	7.00 Altro Africa	55%	39%	6%	100%	205
	8.00 India	54%	42%	4%	100%	113
	9.00 Pakistan	50%	44%	5%	100%	135
	10.00 Cina	29%	44%	27%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	63%	34%	4%	100%	104
	12.00 Sud America	59%	41%		100%	106
	13.00 Italiani/Occid	97%	3%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	80%	18%	2%	100%	315
	15.00 Altro	68%	30%	2%	100%	153
Totale		74%	22%	3%	100%	2715

Tab.99 Grado di comprensione dell'italiano per storia migratoria

		comprensione italiano			Tot (%)	Tot (n)
		1.00 Buona	2.00 Media	3.00 Scarsa		
Storia migratoria individuale	1 Nato in Italia	88,3%	10,6%	1,1%	100,0%	785
	2 giunto a 0-5 anni	77,0%	19,8%	3,3%	100,0%	460
	3 giunto a 5-9 anni	73,3%	25,3%	1,4%	100,0%	513
	4 giunto a 10+ anni	37,2%	52,7%	10,1%	100,0%	935
	mancante	59,1%	31,8%	9,1%	100,0%	22
Totale		65,7%	29,6%	4,7%	100,0%	2.715

Allo stesso modo, anche la lingua preferita mostra come siano proprio i cinesi, seguiti da sudamericani e da africani non maghrebini, a dichiarare con più probabilità di parlare soprattutto un'altra lingua. I figli di coppie miste si avvicinano, come è lecito attendersi, agli italiani nella preferenza accordata all'italiano, seguiti dagli est- europei.

Tab.100 Lingua preferita nella conversazione per paese di origine

		In quale lingua ti piace di più parlare?				Tot (%)	Tot (n)
		1 Soprattutto l'italiano	2 Soprattutto un'altra lingua	3 Sia l'italiano sia un'altra lingua	mancante		
Origine gen	1.00 Italia	78%	7%	14%	1%	100%	1086
	2.00 Albania	38%	22%	40%	1%	100%	373
	3.00 Area balcanica	36%	17%	44%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	42%	20%	37%	2%	100%	117
	5.00 Marocco	33%	23%	42%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	36%	20%	41%	3%	100%	110
	7.00 Altro Africa	29%	30%	39%	3%	100%	205
	8.00 India	34%	16%	49%	2%	100%	113
	9.00 Pakistan	32%	29%	33%	6%	100%	135
	10.00 Cina	36%	37%	25%	1%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	38%	18%	42%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	25%	32%	42%		100%	106
	13.00 Italiani/Occid	60%	11%	28%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	52%	12%	35%	1%	100%	315
	15.00 Altro	40%	17%	41%	2%	100%	153
Totale		50%	17%	31%	2%	100%	3801

Tab.101 Lingua preferita nella conversazione per storia migratoria (solo stranieri)

		In quale lingua ti piace di più parlare?						
		1	2	3				
		Soprattutto l'italiano	Soprattutto un'altra lingua	Sia l'italiano sia un'altra lingua	Mancante	Tot (%)	Tot (n)	
Storia migratoria individuale	1 Nato in Italia	54,0%	13,2%	32,0%	0,8%	100,0%	785	
	2 giunto a 0-5 anni	37,4%	20,9%	40,2%	1,5%	100,0%	460	
	3 giunto a 5-9 anni	31,0%	18,7%	48,0%	2,3%	100,0%	513	
	4 giunto a 10+ anni	29,8%	30,6%	37,4%	2,1%	100,0%	935	
	99	18,2%	22,7%	18,2%	40,9%	100,0%	22	
Totale		38,2%	21,6%	38,2%	2,0%	100,0%	2.715	

Considerando la capacità di comprendere l'italiano come variabile dipendente, è stato possibile attraverso delle regressioni logistiche valutare quali variabili incidano sulla competenza linguistica degli intervistati stranieri (v. Appendice 2). Prendendo come categoria di riferimento gli albanesi, maschi, nati in Italia, figli di genitori che parlano entrambi un'altra lingua rispetto all'italiano, si può notare come le ragazze, al netto della storia migratoria e del paese di origine, mostrino una minore (e statisticamente significativa) propensione ad affermare di non comprendere l'italiano. Inoltre, si può notare come diminuisca in maniera significativa la probabilità che uno straniero comprenda l'italiano rispetto a questo gruppo passando dall'essere seconde generazioni a periodi di permanenza inferiori. In ogni caso, il fatto di provenire da paesi come i paesi africani (in particolare il Ghana), Cina, Pakistan, India, Filippine ha un'influenza (positiva) significativa sulla probabilità di affermare di comprenderlo male, in particolare per la Cina. La lingua parlata dai genitori appare qui significativa solo nel caso in cui entrambi i genitori parlino solo italiano. Controllando ulteriormente per il consumo di televisione italiana (rilevata con la domanda "guardi programmi televisivi italiani?") si nota che il consumo frequente (individuato dalla risposte "Sempre" o "spesso" vs. la categoria di riferimento: "mai") ha un effetto significativo sulla comprensione dell'italiano, nella misura in cui diminuisce la probabilità di affermare di non comprenderlo con la maggiore frequenza con cui si guardano.

Prendendo la stessa categoria di riferimento, si è inoltre notato come, per quanto riguarda la preferenza accordata nella conversazione a un'altra lingua rispetto all'italiano, l'effetto del paese di origine perda la propria significatività ad esclusione dei paesi africani (compreso il Maghreb), a favore della permanenza in Italia, unica variabile che mantiene un effetto significativo al netto delle altre nel caso dell'essere immigrati a un'età maggiore di 10 anni.

La probabilità di leggere l'italiano rispetto alla probabilità di non saperlo fare appare maggiore in maniera significativa per le ragazze rispetto ai ragazzi, va diminuendo anche se in maniera non lineare con la minore durata della permanenza in Italia. Appare, inoltre, una propensione

significativamente inferiore per africani, indiani, pakistani e soprattutto cinesi rispetto agli albanesi a saper leggere nella lingua del paese ospitante.

Per quanto riguarda la capacità di scrivere in italiano, si conferma una maggiore propensione delle ragazze straniere rispetto ai ragazzi a saperlo fare, va diminuendo –stavolta linearmente- con il diminuire della permanenza in Italia, ed è significativamente inferiore per i ragazzi provenienti dai paesi già menzionati (Cina, India, Pakistan, Africa non maghrebina), con un certo distacco della Cina rispetto agli altri.

La lingua parlata dai genitori riflette sostanzialmente questo quadro per quanto riguarda le differenze tra i vari paesi di origine: il 93,5% delle madri degli studenti di origine cinese e il 90,2% dei padri cinesi preferiscono parlare un'altra lingua rispetto all'italiano con il figlio. Più in generale, appare una tendenziale omogeneità nelle coppie di genitori dei diversi paesi nella proporzione in cui viene parlato l'italiano piuttosto che la lingua di origine.

Tab.102 Lingua parlata dalla madre rispetto all'italiano

Origine madre	-Con te lei parla in un'altra lingua?				Tot (%)	Tot (n)
	1 No	2 Sì	Mancante			
Nessuna donna adulta	4,2%	41,7%	54,2%	100,0%	24	
1.00 Italia	92,1%	5,4%	2,5%	100,0%	1.176	
2.00 Albania	12,2%	84,4%	3,4%	100,0%	377	
3.00 Area balcanica	10,7%	86,6%	2,7%	100,0%	291	
4.00 Europa dell Est	17,8%	78,2%	4,0%	100,0%	225	
5.00 Marocco	7,0%	89,1%	3,9%	100,0%	357	
6.00 Tunisia	13,9%	81,7%	4,3%	100,0%	115	
7.00 Altro Africa	7,9%	89,8%	2,3%	100,0%	215	
8.00 India	3,5%	96,5%	0,0%	100,0%	115	
9.00 Pakistan	4,5%	91,7%	3,8%	100,0%	132	
10.00 Cina	4,7%	93,6%	1,7%	100,0%	235	
11.00 Sud Est Asia	11,7%	86,7%	1,6%	100,0%	128	
12.00 Sud America	11,0%	87,9%	1,1%	100,0%	182	
13.00 Occidente	33,3%	63,5%	3,2%	100,0%	156	
14.00 Altro	5,9%	94,1%	0,0%	100,0%	51	
Totale	16,0%	78,1%	7,9%	100,0%	3779	

Tab.103 Lingua parlata dal padre rispetto all'italiano

		-Con te lui parla in un'altra lingua?				
		1 No	2 Sì	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Origine padre	0,00 Nessun uomo adulto	26,9%	46,2%	26,9%	100,0%	26
	1.00 Italia	89,0%	4,8%	6,2%	100,0%	1.377
	2.00 Albania	12,4%	83,3%	4,3%	100,0%	372
	3.00 Area balcanica	8,6%	87,8%	3,5%	100,0%	255
	4.00 Europa dell Est	6,1%	87,8%	6,1%	100,0%	82
	5.00 Marocco	8,7%	87,2%	4,1%	100,0%	344
	6.00 Tunisia	16,1%	80,6%	3,2%	100,0%	124
	7.00 Altro Africa	12,4%	85,7%	1,9%	100,0%	210
	8.00 India	7,8%	88,7%	3,5%	100,0%	115
	9.00 Pakistan	5,0%	91,4%	3,6%	100,0%	139
	10.00 Cina	6,7%	90,6%	2,7%	100,0%	223
	11.00 Sud Est Asia	10,2%	85,7%	4,1%	100,0%	98
	12.00 Sud America	15,6%	83,3%	1,0%	100,0%	96
	13.00 Occidente	41,0%	57,4%	1,6%	100,0%	61
	14.00 Altro	23,1%	75,4%	1,5%	100,0%	65
Totale		41,2%	54,2%	4,7%	100,0%	3.587

Tab.104 Lingua parlata dalla madre per storia migratoria (solo straniere)

		Con te lei parla in un'altra lingua?			Tot (%)	Tot (n)
		No	Sì	Mancante		
Storia migratoria della madre	1 Da sempre	42,3%	49,3%	8,5%	100,0%	71
	2 Da 10 anni o di più	13,8%	84,7%	1,5%	100,0%	862
	3 Da 5-9 anni	9,0%	88,7%	2,3%	100,0%	681
	4 Da 1-4 anni	6,2%	92,3%	1,4%	100,0%	561
	5 Da meno di 1 anno	5,0%	92,5%	2,5%	100,0%	161
	6 Non so	15,6%	81,3%	3,1%	100,0%	192
	99 Mancante	5,9%	56,9%	37,3%	100,0%	51
	Totale	11,1%	86,1%	2,8%	100,0%	2.579

Tab.105 Lingua parlata dal padre per storia migratoria (solo stranieri)

		Con te lui parla in un'altra lingua?			Tot (%)	Tot (n)
		No	Sì	Mancante		
Storia migratoria del padre	1 Da sempre	33,8%	66,2%	0,0%	100,0%	71
	2 Da 10 anni o di più	11,4%	85,9%	2,8%	100,0%	1.110
	3 Da 5-9 anni	7,6%	89,7%	2,7%	100,0%	486
	4 Da 1-4 anni	7,4%	87,9%	4,7%	100,0%	256
	5 Da meno di 1 anno	6,0%	90,0%	4,0%	100,0%	50
	6 Non so	18,9%	78,9%	2,3%	100,0%	175
	99 Mancante	8,3%	58,3%	33,3%	100,0%	36
	Totale	11,2%	85,4%	3,4%	100,0%	2.184

Rispetto alla lingua parlata coi genitori, le proporzioni con cui i ragazzi stranieri parlano in italiano coi fratelli vedono senz'altro una diminuzione delle differenze tra i diversi paesi, e una preferenza maggiore accordata all'italiano all'interno dei gruppi dei diversi paesi. Più in particolare, attraverso una regressione in cui la categoria di riferimento è quella già menzionata dei ragazzi, maschi, albanesi, nati in Italia con genitori che entrambi parlano un'altra lingua rispetto all'italiano, si vede come ci sia comunque un effetto significativo della durata di permanenza (con un grosso scarto tra chi è arrivato a più di 10 anni e gli altri) sulla propensione a parlare soprattutto un'altra lingua con i fratelli, e che questa, al netto dell'effetto pur significativo della lingua parlata dai genitori in casa tra di loro, sia significativamente maggiore per chi ha i genitori cinesi o pakistani (v. Appendice 2).

Tab.106 Lingua parlata coi fratelli

		In che lingua parli con loro?				Tot (%)	Tot (n)
		1 Italiano	2 Un'altra lingua	3 Non vivo con fratelli	Mancante		
Origine gen	2.00 Albania	47%	45%	6%	2%		
	3.00 Area balcanica	36%	47%	13%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	14%	52%	24%	10%	100%	117
	5.00 Marocco	54%	41%	3%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	52%	42%	3%	4%	100%	110
	7.00 Altro Africa	44%	47%	5%	3%	100%	205
	8.00 India	45%	51%	4%		100%	113
	9.00 Pakistan	24%	73%	1%	1%	100%	135
	10.00 Cina	25%	62%	9%	4%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	44%	40%	12%	4%	100%	104
	12.00 Sud America	34%	49%	14%	3%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	71%	8%	16%	5%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	60%	13%	21%	6%	100%	314
	15.00 Altro	45%	36%	14%	5%	100%	153
Totale		54%	30%	12%	4%	100%	2714

4.2 La storia migratoria e il rendimento scolastico – A differenza dei metodi di valutazione del rendimento scolastico attraverso prove (come quello utilizzato ad esempio dal Sistema di valutazione Invalsi), e delle indagini sugli esiti scolastici in termini di promozione/bocciatura o abbandono scolastico, si è proceduto nella valutazione dell'integrazione scolastica dell'intervistato attraverso domande che ne coprissero i vari aspetti dell'integrazione nella realtà scolastica, dal rapporto con docenti e compagni, alla percezione della valutazione di sé e delle proprie performances, al proprio proiettarsi nel mondo della scuola in futuro in termini di aspettative di carriera scolastica. E' stato inoltre calcolato il ritardo scolastico confrontando la classe frequentata e l'anno di nascita.

In particolare, le variabili che sono state prese in considerazione per valutare il grado di integrazione scolastica sono le seguenti:

Percezione del proprio andamento scolastico

A10. Come vai a scuola?

- 1| Sono tra i più bravi della classe
- 2| Vado abbastanza bene
- 3| Non vado né bene né male
- 4| Non sono molto bravo/a
- 5| Non lo so

Investimento nella scuola 1.

A16. Per quanti giorni in tutto sei rimasto/a a casa da scuola nell'ultimo mese?

- 1| Nessuno
- 2| Da 1 a 5
- 3| Da 6 a 10
- 4| Da 11 a 15
- 5| Più di 16

Investimento nella scuola 2.

E1. Quale scuola superiore pensi di fare?

- 1|| Nessuna
- 2|| Liceo classico o scientifico
- 3|| Istituto tecnico o professionale
- 4|| Liceo linguistico o sociale
- 5|| Liceo o istituto artistico
- 6|| Non so

Investimento nella scuola 3.

E2. Pensi di andare a studiare all'università?

- 1|| Sì
- 2|| No
- 3|| Non so

Percezione della valutazione degli insegnanti

E27. I tuoi insegnanti pensano che tu sia:

- 1 || Più intelligente dei tuoi compagni di classe
- 2|| Ugualmente intelligente rispetto ai tuoi compagni di classe
- 3|| Meno intelligente dei tuoi compagni di classe

Percezione disponibilità degli insegnanti

E28. In generale, gli insegnanti con te sono....

- 1|| Molto buoni
- 2|| Abbastanza buoni
- 3|| Poco o per niente buoni

Ritardo scolastico (da elaborazione):

Prima classe: ritardo definito come coloro che sono nati nel 1993 o prima;

Seconda classe: ritardo definito come coloro che sono nati nel 1992 o prima;

Terza classe: : ritardo definito come coloro che sono nati nel 1991 o prima.

Le principali variabili indipendenti considerate per le analisi che verranno presentate qui di seguito sono sostanzialmente riassumibili in:

1. Genere
2. Paese di origine dei genitori
3. Storia migratoria familiare e tempo di permanenza in Italia dell'intervistato
4. Grado di comprensione linguistica dell'italiano
5. Interesse dei genitori per l'andamento scolastico
6. Consigli di genitori, altri parenti, insegnanti, amici sulla scuola superiore

Come si può notare, anche l'interesse per lo studio è stato considerato tra le variabili indipendenti che hanno un'influenza sul rendimento. Gli esiti del processo formativo delle seconde generazioni e più in generale dei figli di immigrati appaiono dipendere in maniera cruciale anche dal valore attribuito alla scuola dai genitori (più ancora, come si vedrà, che dalla rete parentale).

Andare bene a scuola

Per quanto riguarda il primo aspetto, ovvero la percezione delle proprie performances scolastiche, sono state condotte una serie di regressioni logistiche sulla probabilità di rispondere "Vado molto bene a scuola" rispetto a quella di rispondere diversamente (v. Appendice 2).

Dalle nostre elaborazioni risulta come la propensione ad affermare di andare bene a scuola rispetto al non farlo è significativamente maggiore per le ragazze. La storia migratoria è, inoltre, significativamente rilevante per quanto riguarda la propensione a dire di andare molto bene a scuola. Quando l'inserimento scolastico è recente (l'arrivo in Italia è avvenuto quando l'intervistato aveva cioè più di 10 anni di età) c'è una minore probabilità relativa di affermare di andare "molto bene" a scuola rispetto alla categoria di riferimento, quella dei nati in Italia, e, parallelamente, una maggiore propensione a dire di "non essere molto bravi". Il solo fatto di essere nato in Italia, al netto degli altri, aumenta notevolmente la probabilità di dire di andare molto bene a scuola rispetto a chi in Italia è giunto dopo il decimo anno di età.

Al netto del genere e della storia migratoria dell'intervistato, il paese di origine dei genitori influenza significativamente la probabilità di affermare di andare molto bene a scuola. I ragazzi provenienti da alcuni paesi balcanici (Albania, ma anche Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia), quelli con genitori provenienti dalla Turchia, dal Marocco, dall'India, dalla Cina, dal Pakistan, e quelli con un genitore italiano e l'altro di un paese non occidentale hanno una probabilità minore rispetto agli italiani di affermarlo (nel caso dei cinesi, questa probabilità si riduce in maniera considerevole rispetto a quella degli italiani). Viceversa, la probabilità di affermare di

non andare bene a scuola aumenta per i figli di immigrati in maniera considerevole: per alcuni paesi balcanici, per gli albanesi, per i cinesi e per gli africani, e per i figli di un italiano e un immigrato da un paese non occidentale.

Tab.107 Rendimento scolastico per origine

		1	2 Non	3 Non		
		Abbastanza/molto	molto	sa/non	Totale	Numerosità
		bene	bene	risponde		assoluta
Origine genitori	1 ITA	75,7%	19,8%	4,5%	100,0%	1.086
	2 Albania	58,7%	35,4%	5,9%	100,0%	373
	3 Romania	65,1%	26,4%	8,5%	100,0%	106
	4 Moldavia	68,6%	31,4%		100,0%	51
	5 Ucraina	33,3%	54,8%	11,9%	100,0%	42
	6 Altro balcani	53,6%	35,9%	10,5%	100,0%	153
	7 Polonia,ex-urss	62,5%	25,0%	12,5%	100,0%	24
	8 Turchia, medioriente	52,0%	36,0%	12,0%	100,0%	50
	9 Marocco	54,2%	35,1%	10,7%	100,0%	345
	10 Tunisia	52,7%	38,2%	9,1%	100,0%	110
	11 Ghana	63,8%	22,5%	13,8%	100,0%	80
	12 Altro Africa	57,6%	32,8%	9,6%	100,0%	125
	13 India	60,2%	23,9%	15,9%	100,0%	113
	14 Pakistan	64,4%	20,7%	14,8%	100,0%	135
	15 Cina	43,2%	30,3%	26,5%	100,0%	234
	16 Filippine	49,3%	35,2%	15,5%	100,0%	71
	17 Altro SudEst Asia	66,7%	27,3%	6,1%	100,0%	33
	18 America latina	41,5%	40,6%	17,9%	100,0%	106
	19 Occidente	60,0%	28,0%	12,0%	100,0%	25
	20 ita/ occidentale	75,3%	20,5%	4,1%	100,0%	146
	21 ita/ non occid.	55,2%	36,5%	8,3%	100,0%	315
	22 Altro	43,6%	47,4%	9,0%	100,0%	78
Totale		61,6%	29,1%	9,3%	100,0%	3.801

Anche nel confronto interno a ogni nazionalità tra prime e seconde generazioni di immigrati (confrontando, cioè, albanesi di prima con albanesi di seconda generazione, marocchini di prima e marocchini di seconda generazione, e così via), emerge da alcune analisi di regressioni logistiche effettuate come la nazionalità influenzi la propensione a rispondere di essere molto bravo a scuola, congiuntamente anche al fatto di essere o meno nati in Italia.

Secondo le analisi di regressione, per alcune nazionalità, come la Tunisia (popolazione Totale: 110 studenti, di cui 68 seconde generazioni, 42 neoimmigrazioni), la probabilità di affermare di essere molto bravi a scuola quando si è seconde generazioni è inferiore alla probabilità degli italiani, e scende ulteriormente quando i tunisini sono di recente inserimento in Italia. Anche tra i ragazzi i cui genitori sono originari di paesi africani non maghrebini questa probabilità, che in ogni caso è

inferiore a quella degli italiani, scende ulteriormente nel caso del sottogruppo di africani neoimmigrati. Nel caso del Marocco, che pure conta una numerosità elevata (popolazione Totale: 342 studenti, di cui 209 seconde generazioni, 133 neoimmigrazioni) la probabilità di affermare di essere “abbastanza o molto bravi a scuola” è, nel caso dei marocchini nati o socializzati in Italia, inferiore a quella degli italiani, per scendere ulteriormente anche per loro nel caso dei neoinserimenti. Anche osservando le percentuali sui sottogruppi nella tab.ella seguente, è possibile vedere alcune differenze tra prime e seconde generazioni, posto che il divario maggiore è in ogni caso con gli italiani.

E' stato inoltre indagato attraverso delle regressioni logistiche l'effetto della padronanza linguistica sul rendimento scolastico degli alunni stranieri. Dalle analisi emerge come, prendendo come categoria di riferimento albanesi maschi nati in Italia con una buona comprensione dell'italiano, e controllando per la competenza linguistica, la probabilità di affermare di andare molto bene a scuola sia maggiore per le femmine, diminuisca in maniera significativa in corrispondenza di chi vi è giunto prima dei cinque anni, ma perda significatività in corrispondenza dei diversi paesi di origine. In altre parole, al netto dell'effetto della competenza linguistica non vi sarebbe un effetto significativo sul rendimento scolastico dei paesi di provenienza. Viceversa, la probabilità di affermare di non andare bene a scuola perde significatività non soltanto in relazione al paese di origine (ad esclusione dell'India e Pakistan), ma anche in corrispondenza della variabile sesso e della permanenza (con un effetto inverso significativo per i neoimmigrati tuttavia), mantenendola soltanto per la competenza in italiano (v. Appendice 2).

Tab.108 Rendimento scolastico per storia migratoria

		1 Abbastanza/molto o bene	2 Non molto bene	3 Non sa/non risponde	Totale	Numerosità assoluta
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	75,7%	19,8%	4,5%	100,0%	1.086
	2.00 G2 Albania	56,7%	37,3%	6,0%	100,0%	134
	3.00 G1,5 Albania	59,6%	34,5%	6,0%	100,0%	235
	4.00 G2 Est Europa	49,0%	38,8%	12,2%	100,0%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	60,9%	31,8%	7,3%	100,0%	274
	6.00 G2 Marocco	54,1%	37,8%	8,1%	100,0%	209
	7.00 G1,5 Marocco	54,9%	30,8%	14,3%	100,0%	133
	8.00 G2 Tunisia	52,9%	36,8%	10,3%	100,0%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	52,4%	40,5%	7,1%	100,0%	42
	10.00 G2 Altro Africa	55,7%	34,1%	10,2%	100,0%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	62,6%	25,2%	12,2%	100,0%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	62,3%	24,7%	13,0%	100,0%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	63,3%	21,3%	15,4%	100,0%	169
	14.00 G2 Cina	39,0%	30,0%	31,0%	100,0%	100
	15.00 G1,5 Cina	46,6%	30,1%	23,3%	100,0%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	61,8%	27,3%	10,9%	100,0%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	45,8%	39,6%	14,6%	100,0%	48
	18.00 G2 America Latina	60,0%	32,0%	8,0%	100,0%	25
	19.00 G1,5 America Latina	36,3%	43,8%	20,0%	100,0%	80
	20.00 Mix Occidente	75,3%	20,5%	4,1%	100,0%	146
	21.00 Mix Non Occidente	55,2%	36,5%	8,3%	100,0%	315
	22.00 Altro	48,0%	39,8%	12,3%	100,0%	171
Totale		61,6%	29,1%	9,3%	100,0%	3.801

Se osserviamo questa tab.ella, noteremo che ben il 75,7% degli italiani afferma di andare molto o abbastanza bene a scuola, mentre questa percentuale scende per paesi come la Cina, le Filippine l'America latina scende al di sotto del 50%. Viceversa, la percentuale di chi afferma di non andare bene a scuola, minima per gli italiani, si attesta intorno al 35% per Albania e paesi Balcanici (pur con una popolazione numerosa nel campione), al 38% per la Tunisia, al 40% per l'America latina. Anche in questo caso, la probabilità che il figlio di una coppia in cui uno dei genitori è italiano mentre l'altro è di un paese non occidentale affermi di essere "non molto bravo a scuola", che nella tab.ella si attesta sul 36,5%, è nettamente maggiore rispetto agli italiani.

Una ulteriore analisi di regressione fatta sulla probabilità di affermare di non essere bravi a scuola (rispetto alla probabilità di affermare diversamente) mostra come i figli di una coppia in cui un genitore non è occidentale hanno una propensione relativa a non sentirsi bravi a scuola nettamente superiore a quella degli italiani (v. Appendice 2).

Come le nostre elaborazioni mostrano chiaramente, la probabilità di rispondere di non andare bene è influenzata in maniera significativa dal fatto di avere dei genitori nati in paesi balcanici, dei paesi dell'est europeo, mediorientali, maghrebini e ancor più africani e in Cina, al netto del sesso e della

generazione migratoria. Nel caso dell'Est Europa, questa propensione relativa aumenta notevolmente rispetto a quella degli italiani. Prendendo in considerazione il percorso migratorio, la probabilità di dichiarare di non essere bravi aumenta significativamente quando si passa da seconde generazioni a generazioni 1,5 per l'Albania, tuttavia diminuisce nel caso dell'Est Europa e dell'Africa non maghrebina e della Cina.

Questi risultati possono essere confrontati con la distribuzione per origine e storia migratoria delle dichiarazioni sul voto in matematica e in italiano preso nell'anno precedente. Come si può vedere, per l'italiano non sono i paesi balcanici e l'Albania a presentare le percentuali più alte di insufficienza al loro interno, bensì i sud americani, tunisini e figli di coppie miste di italiani e non occidentali. Questo sta a indicare anche una maggiore padronanza della lingua stessa. Per la matematica, comunque, sudamericani sono seguiti in proporzione dai marocchini, africani, e altri paesi dell'area balcanica per quanto riguarda le insufficienze. I cinesi, al contrario, presentano una percentuale di insufficienze (dichiarate) più bassa degli altri, italiani compresi.

Tab.109 Voto in italiano per paese di origine

		Ottimo	Distinto	Buono	Suf- ficiente	Insuf- ficiente	No scuola italiana	Manc.	Tot (%)	Tot (n)
origine	1.00 Italia	22%	29%	29%	15%	2%	0%	2%	100%	1086
	2.00 Albania	9%	13%	34%	28%	5%	5%	7%	100%	373
	3.00 Area balcanica	8%	15%	31%	25%	6%	8%	8%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	2%	9%	26%	38%	2%	15%	8%	100%	117
	5.00 Marocco	5%	11%	30%	37%	5%	4%	8%	100%	345
	6.00 Tunisia	5%	10%	27%	36%	8%	4%	9%	100%	110
	7.00 Altro Africa	6%	11%	30%	29%	6%	5%	12%	100%	205
	8.00 India	6%	10%	31%	42%	3%	5%	3%	100%	113
	9.00 Pakistan	4%	13%	36%	27%	5%	8%	7%	100%	135
	10.00 Cina	5%	4%	32%	34%	6%	10%	9%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	5%	10%	46%	28%	5%	5%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	4%	5%	30%	34%	9%	7%	11%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	17%	33%	30%	12%	3%	2%	2%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	8%	16%	33%	27%	8%	5%	3%	100%	315
	15.00 Altro	13%	10%	26%	36%	5%	4%	6%	100%	153
Totale		11%	17%	31%	26%	4%	4%	6%	100%	3801

Tab.110 Voto in matematica per paese di origine

		Ottimo	Distinto	Buono	Suf- ficiente	Insuf- ficiente	No scuola italiana	Manc.	Tot (%)	Tot (n)
origine	1.00 Italia	24%	27%	25%	16%	5%	0%	3%	100%	1086
	2.00 Albania	11%	14%	26%	28%	10%	4%	7%	100%	373
	3.00 Area balcanica	13%	17%	21%	22%	12%	6%	9%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	7%	11%	33%	20%	9%	12%	8%	100%	117
	5.00 Marocco	6%	12%	24%	30%	14%	4%	10%	100%	345
	6.00 Tunisia	10%	11%	25%	32%	9%	4%	10%	100%	110
	7.00 Altro Africa	5%	12%	24%	27%	13%	5%	13%	100%	205
	8.00 India	11%	12%	24%	35%	10%	5%	4%	100%	113
	9.00 Pakistan	7%	15%	25%	27%	8%	9%	9%	100%	135
	10.00 Cina	15%	18%	28%	17%	3%	8%	10%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	7%	13%	28%	33%	10%	4%	6%	100%	104
	12.00 Sud America	8%	7%	27%	26%	14%	7%	11%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	15%	34%	32%	9%	6%	2%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	14%	14%	25%	26%	10%	5%	5%	100%	315
	15.00 Altro	14%	14%	23%	25%	12%	5%	8%	100%	153
Totale		14%	18%	25%	23%	9%	4%	7%	100%	3801

Assenze

Per quanto riguarda le assenze, considerata una *proxy* anch'essa dell'importanza data alla frequenza scolastica alla scuola in generale, sono emerse da elaborazioni successive alcuni chiare tendenze. Le ragazze dichiarano una propensione minore alle assenze rispetto ai ragazzi. Inoltre, quanto più è recente l'immigrazione in Italia tanto più è probabile dichiarare di aver fatto più di cinque assenze nell'ultimo mese di scuola rispetto al dichiarare di averne fatte di meno. Con una analisi di regressione si è potuto stimare un aumento nella propensione relativa di aver fatto più di cinque assenze per gli immigrati di generazione 1,5 rispetto ai nati in Italia. E' ancora una volta il fatto di avere dei genitori provenienti dai paesi balcanici che, al netto dell'effetto del percorso migratorio, influenza la propensione relativa alle assenze, maggiore rispetto a quella degli italiani. Anche la provenienza dall'America latina influenza nella stessa proporzione e in maniera significativa la probabilità di aver fatto nell'ultimo mese più di 5 assenze rispetto agli italiani.

La comprensione dell'italiano non appare, invece, una variabile dall'effetto significativo al netto delle altre considerate (sesso, permanenza in Italia e paese di origine) per quanto riguarda le assenze compiute nell'ultimo mese.

Tab. 111 Assenze nell'ultimo mese per origine

		Fino a 5	Più di 5	Mancante	Totale	Numerosità assoluta
Origine genitori	1 ITA	91,6%	7,5%	0,9%	100,0%	1.086
	2 Albania	89,3%	9,1%	1,6%	100,0%	373
	3 Romania	90,6%	8,5%	0,9%	100,0%	106
	4 Moldavia	96,1%	3,9%		100,0%	51
	5 Ucraina	83,3%	11,9%	4,8%	100,0%	42
	6 Altro balcani	76,5%	20,9%	2,6%	100,0%	153
	7 Polonia,ex-urss	91,7%	4,2%	4,2%	100,0%	24
	8 Turchia, medioriente	96,0%	4,0%		100,0%	50
	9 Marocco	86,4%	12,8%	0,9%	100,0%	345
	10 Tunisia	90,0%	10,0%		100,0%	110
	11 Ghana	88,8%	11,3%		100,0%	80
	12 Altro Africa	83,2%	13,6%	3,2%	100,0%	125
	13 India	91,2%	6,2%	2,7%	100,0%	113
	14 Pakistan	82,2%	14,1%	3,7%	100,0%	135
	15 Cina	83,8%	12,8%	3,4%	100,0%	234
	16 Filippine	81,7%	14,1%	4,2%	100,0%	71
	17 Altro SudEst Asia	93,9%	3,0%	3,0%	100,0%	33
	18 America latina	75,5%	23,6%	0,9%	100,0%	106
	19 Occidente	96,0%	4,0%		100,0%	25
	20 MIX Occidente	89,7%	8,9%	1,4%	100,0%	146
	21 MIX Non occid.	85,1%	13,7%	1,3%	100,0%	315
	22 Altro	85,9%	11,5%	2,6%	100,0%	78
Totale		87,8%	10,7%	1,6%	100,0%	3.801

Tab. 112 Assenze nell'ultimo mese per storia migratoria

		Fino a 5	Più di 5	Mancante	Totale	Numerosità assoluta
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	91,6%	7,5%	0,9%	100,0%	1.086
	2.00 G2 Albania	93,3%	6,7%		100,0%	134
	3.00 G1,5 Albania	86,8%	10,6%	2,6%	100,0%	235
	4.00 G2 Est Europa	77,6%	20,4%	2,0%	100,0%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	88,3%	10,6%	1,1%	100,0%	274
	6.00 G2 Marocco	87,1%	12,4%	0,5%	100,0%	209
	7.00 G1,5 Marocco	85,7%	13,5%	0,8%	100,0%	133
	8.00 G2 Tunisia	91,2%	8,8%		100,0%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	88,1%	11,9%		100,0%	42
	10.00 G2 Altro Africa	87,5%	10,2%	2,3%	100,0%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	85,2%	13,0%	1,7%	100,0%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	87,0%	10,4%	2,6%	100,0%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	87,0%	10,7%	2,4%	100,0%	169
	14.00 G2 Cina	82,0%	14,0%	4,0%	100,0%	100
	15.00 G1,5 Cina	85,7%	12,0%	2,3%	100,0%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	94,5%	5,5%		100,0%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	75,0%	16,7%	8,3%	100,0%	48
	18.00 G2 America Latina	80,0%	20,0%		100,0%	25
	19.00 G1,5 America Latina	75,0%	23,8%	1,3%	100,0%	80
	20.00 Mix Occidente	89,7%	8,9%	1,4%	100,0%	146
	21.00 Mix Non Occidente	85,1%	13,7%	1,3%	100,0%	315
	22.00 Altro	86,0%	8,8%	5,3%	100,0%	171
Totale		87,8%	10,7%	1,6%	100,0%	3.801

La scelta scolastica delle superiori Per quanto invece riguarda la probabilità di affermare di voler fare un liceo è possibile innanzitutto notare una ampia quota di incerti tra tutti gli studenti, italiani e non (26,8%, percentuale che sale a 29,7% per i soli figli di stranieri e scende a 19,4% per i soli italiani), variabile a seconda della classe frequentata (questa quota va diminuendo all'avvicinarsi del momento di prendere la decisione). Emerge, inoltre, un certo divario tra italiani e stranieri soprattutto per quanto riguarda il liceo: il 18,6% degli stranieri afferma di volerlo fare, a fronte di un 34,5% di italiani.

Tab.113 Scelta della scuola superiore

	Nessuna	Liceo classico o scientifico	Istituto tecnico o professionale	Liceo linguistic o sociale	Liceo o istituto artistico	Non so	Mancante	Tot (%)
Maschio stran.	2,50%	16,50%	37,10%	5,00%	3,80%	31,20%	3,90%	100%
Femmina stran.	1,60%	20,90%	24,10%	15,20%	7,30%	28,00%	3,00%	100%
Tot (%) stran.	2,10%	18,60%	30,90%	9,80%	5,40%	29,70%	3,50%	100%
Tot (n) stran.	56	505	840	267	147	806	94	2715
Tot (%) ita.	1,80%	34,50%	23,70%	11,20%	7,40%	19,40%	1,90%	100%
Tot (n) ita.	20	375	257	122	80	211	21	1086

Questo tipo di scelta riflette il dato nazionale sulla distribuzione effettiva degli stranieri nelle scuole superiori, come i dati ministeriali mettono in evidenza.

Tab. 114 Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado, a.s. 2004/2005.

Tipologia di istruzione e anno di corso	Area geografica					Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
<i>Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale</i>						
I anno	2,46%	2,49%	2,72%	0,51%	0,40%	1,62%
II anno	1,83%	1,95%	2,03%	0,36%	0,27%	1,20%
III anno	1,46%	1,67%	1,61%	0,33%	0,26%	0,99%
IV anno	1,17%	1,43%	1,32%	0,26%	0,24%	0,81%
V anno	0,97%	0,99%	1,10%	0,21%	0,24%	0,66%
Totale	1,66%	1,79%	1,84%	0,35%	0,29%	1,10%
<i>Istruzione Tecnica</i>						
I anno	6,51%	7,07%	6,09%	0,89%	0,81%	4,04%
II anno	4,85%	4,92%	3,84%	0,53%	0,53%	2,81%
III anno	3,60%	4,05%	3,07%	0,46%	0,31%	2,19%
IV anno	2,51%	3,05%	2,16%	0,39%	0,26%	1,59%
V anno	1,67%	2,03%	1,45%	0,20%	0,20%	1,02%
Totale	4,01%	4,38%	3,42%	0,51%	0,44%	2,41%
<i>Istruzione Professionale</i>						
I anno	13,00%	14,76%	10,57%	1,26%	0,77%	7,35%
II anno	8,93%	10,11%	6,95%	0,80%	0,62%	5,05%
III anno	6,80%	7,89%	5,58%	0,63%	0,44%	3,99%
IV anno	4,30%	4,85%	3,79%	0,59%	0,21%	2,53%
V anno	3,21%	3,25%	2,58%	0,41%	0,23%	1,83%
Totale	8,02%	8,94%	6,47%	0,80%	0,51%	4,57%
<i>Istruzione Artistica</i>						
I anno	3,00%	5,23%	5,85%	0,76%	0,43%	2,86%
II anno	2,18%	2,89%	3,91%	0,50%	0,32%	1,88%
III anno	1,57%	2,33%	2,66%	0,40%	0,16%	1,37%
IV anno	1,30%	1,72%	2,37%	0,50%	0,29%	1,20%
V anno	0,68%	1,21%	1,71%	0,29%	0,17%	0,80%
Totale	1,94%	2,95%	3,53%	0,52%	0,29%	1,77%
Scuola secondaria di II grado in totale	3,82%	4,42%	3,32%	0,51%	0,39%	2,31%

E' evidente in entrambi i gruppo una maggiore propensione delle ragazze ad affermare di voler proseguire gli studi con un percorso liceale, con una propensione relativa notevolmente maggiore rispetto ai ragazzi. Lo scarto tra coloro che sono in Italia da quando avevano più di dieci anni e coloro che qui sono nati mostra una significativa minore propensione ad affermare di voler fare il liceo, con una riduzione di questa probabilità. Con ulteriori elaborazioni è possibile osservare una minore propensione relativa degli stranieri ad affermare di volerlo fare rispetto ai figli di italiani. Per ragazzi originari da paesi come l'Albania e altri paesi balcanici, il Marocco e altri paesi africani, India, Pakistan, e Cina la probabilità di affermare di voler proseguire gli studi facendo il liceo è inferiore a quella degli italiani in misura significativa. Qui è possibile osservare che per quasi tutte le nazionalità le seconde generazioni si avvicinano agli italiani nell'intenzionalità a fare il liceo rispetto ai neoimmigrati. Questo vale in particolare pur per gruppi numericamente consistenti, quali albanesi, tunisini, africani non maghrebini, indiani e pakistani. Non vale invece per i cinesi, in cui è maggiore il divario con gli i italiani ed entrambi i sottogruppi (seconde generazioni e

neoimmigrazioni) hanno una proporzione tra loro simile di individui che affermano di non volerlo fare.

Si è approfondita ulteriormente per altre variabili questa analisi controllando per altri fattori come il fatto di ricevere o meno consigli sul percorso da seguire successivamente alla scuola dell'obbligo e il fatto che i genitori si interessino all'andamento scolastico. In quest'ultimo caso il fatto che i genitori non chiedano mai ai figli come sono andati a scuola, considerata qui come *proxy* del disinteresse per i successi o gli insuccessi scolastici del figlio, ha un effetto significativo (in particolare, il disinteresse del padre riduce la propensione ad affermare di voler fare il liceo). Tuttavia pur tenendo sotto controllo questo effetto, le proporzioni delle varie nazionalità nelle propensioni relative rimangono sostanzialmente invariate.

Tab.115 Scuola superiore per origine

		Quale scuola superiore?			Tot (%)	Tot (n)
origine		1 Liceo	2 Istituto tecnico o prof.	3 Non so/manca nte		
1.00	Italia	53%	24%	23%	100%	1086
2.00	Albania	35%	29%	36%	100%	373
3.00	Area balcanica	33%	32%	36%	100%	259
4.00	Europa dell Est	30%	38%	32%	100%	117
5.00	Marocco	29%	38%	33%	100%	345
6.00	Tunisia	32%	33%	35%	100%	110
7.00	Altro Africa	32%	29%	39%	100%	205
8.00	India	25%	30%	45%	100%	113
9.00	Pakistan	21%	33%	46%	100%	135
10.00	Cina	26%	24%	50%	100%	234
11.00	Sud Est Asia	30%	44%	26%	100%	104
12.00	Sud America	41%	25%	35%	100%	106
13.00	Italiani/Occid	54%	24%	22%	100%	146
14.00	Italiani/Non Occid	44%	31%	24%	100%	315
15.00	Altro	39%	25%	36%	100%	153
Totale		39%	29%	32%	100%	3801

Tab.116 Scuola superiore per storia migratoria

	Liceo	Istituto tecnico o prof.	Non so/mancante	Tot (%)	Tot (n)
1.00 ITA	53,1%	23,7%	23,2%	100,0%	1.086
2.00 G2 Albania	41,8%	26,9%	31,3%	100,0%	134
3.00 G1,5 Albania	31,9%	29,4%	38,7%	100,0%	235
4.00 G2 Est Europa	31,6%	34,7%	33,7%	100,0%	98
5.00 G1,5 Est Europa	32,5%	33,6%	33,9%	100,0%	274
6.00 G2 Marocco	31,1%	38,3%	30,6%	100,0%	209
7.00 G1,5 Marocco	24,8%	39,1%	36,1%	100,0%	133
8.00 G2 Tunisia	35,3%	32,4%	32,4%	100,0%	68
9.00 G1,5 Tunisia	26,2%	33,3%	40,5%	100,0%	42
10.00 G2 Altro Africa	42,0%	21,6%	36,4%	100,0%	88
11.00 G1,5 Altro Africa	25,2%	34,8%	40,0%	100,0%	115
12.00 G2 India e Pakistan	28,6%	27,3%	44,2%	100,0%	77
13.00 G1,5 India e Pakistan	19,5%	34,3%	46,2%	100,0%	169
14.00 G2 Cina	23,0%	22,0%	55,0%	100,0%	100
15.00 G1,5 Cina	28,6%	24,8%	46,6%	100,0%	133
16.00 G2 Sud-Est Asia	41,8%	36,4%	21,8%	100,0%	55
17.00 G1,5 Sud-Est Asia	14,6%	54,2%	31,3%	100,0%	48
18.00 G2 America Latina	60,0%	24,0%	16,0%	100,0%	25
19.00 G1,5 America Latina	33,8%	25,0%	41,3%	100,0%	80
20.00 Mix Occidente	54,1%	24,0%	21,9%	100,0%	146
21.00 Mix Non Occidente	44,1%	31,4%	24,4%	100,0%	315
22.00 Altro	36,8%	24,6%	38,6%	100,0%	171
	39,4%	28,9%	31,8%	100,0%	3.801

Tab.117 Storia migratoria individuale per scuola superiore per interesse madre

Tua madre ti chiede come va a scuola?		Nessuna	Liceo classico o scientifico	Istituto tecnico o professionale	Liceo linguistico o sociale	Liceo o istituto artistico	Non so	Manc.	Totale	Totale
Spesso	1 Nato in Italia	1,2%	33,5%	26,5%	11,0%	6,5%	19,0%	2,3%	100,0%	1.623
	2 giunto a 0-5 anni	2,3%	20,3%	29,7%	12,5%	6,3%	25,5%	3,4%	100,0%	384
	3 giunto a 5-9 anni	1,6%	21,7%	29,4%	9,1%	7,0%	28,3%	2,8%	100,0%	428
	4 giunto a 10+ anni	2,6%	12,2%	33,8%	8,9%	4,8%	34,6%	3,0%	100,0%	763
	Mancante	13,6%	18,2%	18,2%	9,1%	9,1%	27,3%	4,5%	100,0%	22
	Totale	1,8%	25,2%	28,9%	10,4%	6,1%	24,8%	2,7%	100,0%	3.220
Raramente/mai	1 Nato in Italia	1,3%	16,2%	27,3%	8,4%	7,8%	35,1%	3,9%	100,0%	154
	2 giunto a 0-5 anni	6,4%	9,0%	23,1%	11,5%	2,6%	43,6%	3,8%	100,0%	78
	3 giunto a 5-9 anni	2,1%	9,6%	34,0%	7,4%	7,4%	38,3%	1,1%	100,0%	94
	4 giunto a 10+ anni	2,1%	10,7%	36,4%	12,9%	4,3%	30,0%	3,6%	100,0%	140
	Mancante			100,0%					100,0%	1
	Totale	2,6%	12,0%	30,8%	10,1%	5,8%	35,5%	3,2%	100,0%	467
Altro/Mancante	1 Nato in Italia	2,7%	13,5%	16,2%	8,1%	2,7%	45,9%	10,8%	100,0%	37
	2 giunto a 0-5 anni	7,7%	23,1%	23,1%	7,7%		23,1%	15,4%	100,0%	13
	3 giunto a 5-9 anni	7,1%	7,1%	7,1%			71,4%	7,1%	100,0%	14
	4 giunto a 10+ anni	4,2%	8,3%	22,9%	4,2%	2,1%	50,0%	8,3%	100,0%	48
	Mancante							100,0%	100,0%	2
	Totale	4,4%	11,4%	18,4%	5,3%	1,8%	47,4%	11,4%	100,0%	114

Tab.118 Storia migratoria individuale per scuola superiore per interesse padre

Tuo padre ti chiede come va a scuola?		1 Nessuna	2 Liceo classico o scientifico	3 Istituto tecnico o professionale	4 Liceo linguistico o sociale	5 Liceo o istituto artistico	6 Non so	Manc.	Totale	Totale
Spesso	1 Nato in Italia	0,9%	35,2%	24,6%	10,9%	6,1%	19,6%	2,5%	100,0%	1.271
	2 giunto a 0-5 anni	1,6%	21,2%	28,0%	11,9%	5,1%	28,6%	3,5%	100,0%	311
	3 giunto a 5-9 anni	1,1%	21,0%	28,2%	9,8%	6,0%	30,5%	3,4%	100,0%	348
	4 giunto a 10+ anni	3,5%	11,7%	34,4%	10,0%	3,5%	34,1%	2,7%	100,0%	622
	Mancante	21,4%	28,6%		14,3%	7,1%	14,3%	14,3%	100,0%	14
		1,8%	25,9%	27,7%	10,7%	5,4%	25,6%	2,9%	100,0%	2.566
Raramente/mai	1 Nato in Italia	1,5%	24,3%	31,0%	8,8%	7,4%	25,1%	2,0%	100,0%	407
	2 giunto a 0-5 anni	5,7%	12,2%	30,1%	13,8%	5,7%	29,3%	3,3%	100,0%	123
	3 giunto a 5-9 anni	3,9%	13,8%	30,9%	7,2%	8,6%	34,2%	1,3%	100,0%	152
	4 giunto a 10+ anni	0,5%	11,4%	34,8%	9,0%	6,2%	33,8%	4,3%	100,0%	210
	Mancante			60,0%		20,0%	20,0%		100,0%	5
		2,2%	17,7%	31,9%	9,3%	7,1%	29,2%	2,6%	100,0%	897
Altro/Mancante	1 Nato in Italia	3,7%	19,1%	28,7%	14,7%	7,4%	20,6%	5,9%	100,0%	136
	2 giunto a 0-5 anni	7,3%	17,1%	26,8%	9,8%	7,3%	24,4%	7,3%	100,0%	41
	3 giunto a 5-9 anni		25,0%	38,9%	2,8%	8,3%	25,0%		100,0%	36
	4 giunto a 10+ anni	1,7%	12,6%	27,7%	5,9%	7,6%	39,5%	5,0%	100,0%	119
	Mancante			33,3%			50,0%	16,7%	100,0%	6
		3,0%	16,9%	29,3%	9,5%	7,4%	28,7%	5,3%	100,0%	338

L'intenzione di fare l'università

Per quanto riguarda la scelta di andare o meno all'università, si possono rilevare alcune interessanti differenze tra italiani e stranieri che vanno a confermare quanto già evidenziato sulla scelta del liceo. Innanzitutto, attraverso alcune elaborazioni logistiche è possibile anche qui vedere una maggiore propensione delle ragazze ad affermare di voler continuare gli studi dopo le scuole superiori; inoltre, al netto del percorso migratorio (ovvero che si tratti o meno di seconde generazioni) essa aumenta al diminuire dell'età. Se questo dato venisse confermato negli anni a venire, potrebbe effettivamente confermare un trend di sempre maggiore accesso agli studi universitari anche da parte dei figli di immigrati in futuro.

La decisione sugli studi futuri, considerata come probabilità di affermare di voler fare rispettivamente il liceo e l'università rispetto alla probabilità di affermare diversamente mostra un effetto significativo del grado di comprensione dell'italiano. Per quanto riguarda il liceo, le ragazze

sono più propense dei ragazzi a volerlo fare, e il fatto di essere di recente immigrazione ha un effetto significativamente negativo sulla propensione relativa a volerlo fare. Avere una padronanza scarsa o media anziché buona dell'italiano ha un effetto significativamente negativo sulla stessa. L'andamento degli effetti delle variabili indipendenti per quanto riguarda, invece, l'università (probabilità di volerci andare vs. probabilità di non volerlo) è simile: laddove il sesso e la permanenza hanno un effetto significativo, il paese di origine (ad esclusione di pochi casi, come la Cina) la perde, ma ce l'ha il fatto di avere una padronanza media vs. buona della lingua italiana.

Tab.119 Università

	Sì	No	Non so	Mancante	Tot (%)
Maschio stran.	44%	20%	34%	2%	100%
Femmina stran.	55%	11%	33%	1%	100%
Tot (%) stran.	49%	15%	34%	2%	100%
Tot (n) stran.	1.335	420	915	45	2.715
Tot (%) ita.	55%	16%	28%	1%	100%
Tot (n) ita.	601	172	304	9	1.086

Tab.120 Pensi di andare a studiare all'università?

		Sì (%)	Sì (n)	No (%)	No (n)	Non so (%)	Non so (n)	Manc.(%)	Manc. (n)	Tot (%)	Tot (n)
1	Sì										
	1 Nato in Italia	58,3%	884	14,6%	222	26,6%	404	0,5%	7	100,0%	1.517
	2 giunto a 0-5 anni	50,0%	181	14,6%	53	34,0%	123	1,4%	5	100,0%	362
	3 giunto a 5-9 anni	47,5%	194	14,2%	58	37,0%	151	1,2%	5	100,0%	408
	4 giunto a 10+ anni	49,4%	342	15,6%	108	33,4%	231	1,6%	11	100,0%	692
	Manc.	50,0%	8	25,0%	4	18,8%	3	6,3%	1	100,0%	16
	Tot	53,7%	1.609	14,9%	445	30,5%	912	1,0%	29	100,0%	2.995
2	No										
	1 Nato in Italia	46,1%	119	16,3%	42	35,7%	92	1,9%	5	100,0%	258
	2 giunto a 0-5 anni	34,4%	31	20,0%	18	44,4%	40	1,1%	1	100,0%	90
	3 giunto a 5-9 anni	36,2%	38	18,1%	19	44,8%	47	1,0%	1	100,0%	105
	4 giunto a 10+ anni	40,4%	78	20,7%	40	35,8%	69	3,1%	6	100,0%	193
	Manc.	80,0%	4		0	20,0%	1		0	100,0%	5
	Tot	41,5%	270	18,3%	119	38,2%	249	2,0%	13	100,0%	651
	Non so										
	1 Nato in Italia	46,2%	18	17,9%	7	25,6%	10	10,3%	4	100,0%	39
	2 giunto a 0-5 anni	43,5%	10	17,4%	4	26,1%	6	13,0%	3	100,0%	23
	3 giunto a 5-9 anni	30,4%	7	17,4%	4	52,2%	12		0	100,0%	23
	4 giunto a 10+ anni	31,8%	21	19,7%	13	43,9%	29	4,5%	3	100,0%	66
	Manc.	25,0%	1		0	25,0%	1	50,0%	2	100,0%	4
	Tot	36,8%	57	18,1%	28	37,4%	58	7,7%	12	100,0%	155

Più dettagliatamente, analizzando per paese di origine si vede come siano soprattutto i ragazzi figli di genitori cinesi a propendere maggiormente per il “no”, per quanto comunque vi sia un certo allineamento per tutti i paesi con le proporzioni degli italiani.

Tab.121 Università per paese di origine

		Pensi di andare all università?			Tot (%)	Tot (n)
		1 Sì	2 No	3 Non so/ mancante		
Origine territoriale	1.00 Italia	55%	16%	29%	100%	1086
	2.00 Albania	53%	15%	32%	100%	373
	3.00 Area balcanica	46%	17%	37%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	53%	14%	33%	100%	117
	5.00 Marocco	44%	17%	39%	100%	345
	6.00 Tunisia	49%	16%	35%	100%	110
	7.00 Altro Africa	53%	18%	29%	100%	205
	8.00 India	35%	19%	46%	100%	113
	9.00 Pakistan	43%	7%	50%	100%	135
	10.00 Cina	33%	21%	46%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	50%	14%	36%	100%	104
	12.00 Sud America	57%	7%	37%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	63%	18%	19%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	56%	14%	31%	100%	315
	15.00 Altro	58%	12%	30%	100%	153
Totale		51%	16%	33%	100%	3801

Sulla base di alcune successive elaborazioni, è stato possibile evidenziare come diminuisca la propensione relativa a voler fare l'università mano a mano che si passa dalle seconde generazioni alle neoimmigrazioni. Al netto della storia migratoria, in ogni caso, si rilevano anche importanti differenze da una nazionalità all'altra. Prendendo coloro che hanno i genitori entrambi italiani, si può notare come indiani e altri paesi balcanici, e soprattutto cinesi abbiano una propensione maggiore ad affermare di non volerla fare. In controtendenza rispetto a questo dato i rumeni (105) e i figli di un italiano e di un genitore proveniente da un paese comunque occidentale (145) mostrano una propensione maggiore rispetto agli italiani ad affermare di voler proseguire gli studi dopo le superiori.

Tenendo inoltre conto della storia migratoria familiare, abbiamo potuto rilevare come, rispetto agli italiani, le seconde generazioni di immigrati provenienti dall'Est Europa, i neoimmigrati dal Marocco, prime e seconde generazioni di indiani, pakistani e cinesi mostrino una propensione minore ad affermare di voler fare l'università. Questo non sembra valere, tuttavia, per i ragazzi con genitori di origine albanese.

Tab.122 Università per storia migratoria

	Si	No	Non so/ manc	Tot (%)	Tot (n)
1.00 ITA	55,3%	15,8%	28,8%	100,0%	1.086
2.00 G2 Albania	59,0%	12,7%	28,4%	100,0%	134
3.00 G1,5 Albania	48,9%	16,6%	34,5%	100,0%	235
4.00 G2 Est Europa	42,9%	21,4%	35,7%	100,0%	98
5.00 G1,5 Est Europa	50,0%	14,2%	35,8%	100,0%	274
6.00 G2 Marocco	45,5%	15,8%	38,8%	100,0%	209
7.00 G1,5 Marocco	41,4%	19,5%	39,1%	100,0%	133
8.00 G2 Tunisia	54,4%	13,2%	32,4%	100,0%	68
9.00 G1,5 Tunisia	40,5%	21,4%	38,1%	100,0%	42
10.00 G2 Altro Africa	51,1%	10,2%	38,6%	100,0%	88
11.00 G1,5 Altro Africa	55,7%	23,5%	20,9%	100,0%	115
12.00 G2 India e Pakistan	44,2%	14,3%	41,6%	100,0%	77
13.00 G1,5 India e Pakis.	36,7%	12,4%	50,9%	100,0%	169
14.00 G2 Cina	32,0%	21,0%	47,0%	100,0%	100
15.00 G1,5 Cina	33,8%	20,3%	45,9%	100,0%	133
16.00 G2 Sud-Est Asia	63,6%	10,9%	25,5%	100,0%	55
17.00 G1,5 Sud-Est Asia	33,3%	18,8%	47,9%	100,0%	48
18.00 G2 America Latina	56,0%	8,0%	36,0%	100,0%	25
19.00 G1,5 America Lat.	56,3%	6,3%	37,5%	100,0%	80
20.00 Mix Occidente	63,0%	17,8%	19,2%	100,0%	146
21.00 Mix Non Occidente	55,6%	13,7%	30,8%	100,0%	315
22.00 Altro	57,9%	11,7%	30,4%	100,0%	171
Tot	50,9%	15,6%	33,5%	100,0%	3.801

Con successive elaborazioni, abbiamo tenuto conto di ulteriori fattori influenti su questo risultato, in particolare il fatto che genitori, altri parenti, insegnanti, e amici diano o meno consigli sul proseguimento degli studi superiori, e il fatto che la madre e il padre si informino con regolarità dell'andamento scolastico del figlio.

Al netto di queste variabili, come le regressioni hanno evidenziato, è possibile osservare comunque una significativa influenza del paese di origine dei genitori sulla minor propensione di indiani, cinesi e pakistani e di neoimmigrati marocchini ad affermare di voler proseguire con l'università. Ciò che si può notare, tuttavia, è soprattutto il fatto che i genitori non abbiano dato mai consigli sul passaggio alle scuole superiori ha una significativa influenza (negativa) sull'intenzione a voler fare l'università; anche il fatto che altri parenti non diano questi consigli ha una influenza significativa, ma più debole.

I consigli degli insegnanti sulle scuole superiori sembrano avere piuttosto un effetto negativo (benché leggero) sull'intenzione di andare all'università. Questo potrebbe essere dovuto ad esempio al fatto che gli insegnanti potrebbero indirizzare gli studenti figli di immigrati verso scuole professionali piuttosto che verso un lungo percorso di studi. Come d'altra parte riportano i dati anche a livello nazionale, è questa la destinazione preponderante per i figli di immigrati.

Tab.123: Consigli sulla scuola da fare dopo le medie per italiani e stranieri

I tuoi genitori

	Si	No	Mancante	Tot
Tot (%) stran.	75,4%	19,5%	5,1%	100%
Tot (n) stran.	2047	529	139	2.715
Tot (%) ita.	87,3%	11,2%	1,5%	100%
Tot (n) ita.	948	122	16	1086

Altri parenti

	Si	No	Mancante	Tot
Tot (%) stran.	34,5%	57,7%	7,8%	100%
Tot (n) stran.	936	1.567	212	2.715
Tot (%) ita.	40,5%	56,5%	2,9%	100%
Tot (n) ita.	440	614	32	1086

I tuoi insegnanti

	Si	No	Mancante	Tot
Tot (%) stran.	47,7%	45,2%	7,1	100%
Tot (n) stran.	1296	1226	193	2.715
Tot (%) ita.	46%	50,7%	3,2%	100%
Tot (n) ita.	500	551	35	1086

Amici o compagni

	Si	No	Mancante	Tot
Tot (%) stran.	48,1%	44,7%	7,2%	100%
Tot (n) stran.	1306	1.214	195	2.715
Tot (%) ita.	47,1%	49,8%	3%	100%
Tot (n) ita.	512	541	33	1086

Emerge soprattutto come il fatto che la madre e il padre si informino sull'andamento scolastico influenzi la propensione ad andare all'università. Come per il liceo, il fatto che il padre ma soprattutto la madre non chieda mai al figlio "come è andata a scuola?" riduce significativamente la propensione relativa ad affermare di voler fare l'università.

Prendendo in considerazione solo il campione di stranieri, e tenendo sotto controllo invece la comprensione dell'italiano, si può vedere come una comprensione "media" rispetto a una buona riduca la propensione a voler fare l'università, e che in ogni caso, anche al netto di questo valore, per alcune nazionalità si mantenga comunque una minore propensione rispetto ad altre a volerla fare. Prendendo ad esempio gli albanesi come categoria di riferimento, si può vedere che si

mantiene una minore propensione di stranieri provenienti da altri paesi balcanici, di cinesi, di indiani e di marocchini a voler proseguire gli studi dopo le superiori.

Considerazione degli insegnanti

Le risposte alla domanda: “Gli insegnanti pensano che tu sia più/ ugualmente/meno intelligente dei tuoi compagni di classe?” hanno mostrato minori differenze interne ai gruppi delle diverse nazionalità e tra questi e gli italiani. Dicotomizzando la risposta tra coloro che pensano che gli insegnanti li considerino “più intelligenti” dei compagni e tutti gli altri (*proxy* di una buona integrazione scolastica, ma anche di un certo grado di autostima che si riflette in una propensione a pensare di essere stimati) si può vedere che senz’altro le ragazze rispetto ai ragazzi (di tutte le età e nazionalità) hanno una minore propensione ad affermare di essere considerate più intelligenti degli altri dagli insegnanti, e che la variabile genere ha un effetto significativo su questo. Rispetto agli italiani, gli albanesi sono l’unico gruppo che mostra una propensione a non affermare di essere i più bravi; in effetti, prendendo in considerazione i soli figli di stranieri e considerando proprio gli albanesi come gruppo di riferimento, notiamo una maggiore propensione di tutti gli altri gruppi ad affermare di essere considerati più bravi degli altri compagni, al netto del grado di comprensione dell’italiano.

Tab.124 Considerazione degli insegnanti per paese di origine

Rispetto ai tuoi compagni di classe ti considerano...	Più intelligente	Ugualmente intelligente	Meno intelligente	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
1.00 Italia	13%	78%	5%	3%	100%	1086
2.00 Albania	7%	80%	9%	3%	100%	373
3.00 Area balcanica	10%	75%	14%	1%	100%	259
4.00 Europa dell Est	12%	61%	18%	9%	100%	117
5.00 Marocco	10%	70%	11%	8%	100%	345
6.00 Tunisia	8%	64%	21%	7%	100%	110
7.00 Altro Africa	16%	68%	13%	3%	100%	205
8.00 India	9%	65%	23%	3%	100%	113
9.00 Pakistan	19%	59%	19%	4%	100%	135
10.00 Cina	12%	64%	18%	5%	100%	234
11.00 Sud Est Asia	3%	76%	16%	5%	100%	104
12.00 Sud America	2%	75%	14%	8%	100%	106
13.00 Italiani/Occid	14%	79%	4%	3%	100%	146
14.00 Italiani/Non Occid	10%	75%	10%	5%	100%	315
15.00 Altro	14%	67%	12%	7%	100%	153
	11%	73%	11%	4%	100%	3801

Tab.125 Considerazione degli insegnanti per storia migratoria

Rispetto ai tuoi compagni di classe ti considerano...		Più intelligente		Ugualmente intelligente		Meno intelligente		Mancante		Tot
1.00 ITA	12,9%	140	78,4%	851	5,3%	58	3,4%	37	100,0%	1.086
2.00 G2 Albania	7,5%	10	79,1%	106	10,4%	14	3,0%	4	100,0%	134
3.00 G1,5 Albania	7,2%	17	80,4%	189	8,9%	21	3,4%	8	100,0%	235
4.00 G2 Est Europa	14,3%	14	72,4%	71	13,3%	13		0	100,0%	98
5.00 G1,5 Est Europa	9,9%	27	69,7%	191	15,3%	42	5,1%	14	100,0%	274
6.00 G2 Marocco	8,6%	18	72,2%	151	11,5%	24	7,7%	16	100,0%	209
7.00 G1,5 Marocco	13,5%	18	66,2%	88	11,3%	15	9,0%	12	100,0%	133
8.00 G2 Tunisia	10,3%	7	57,4%	39	23,5%	16	8,8%	6	100,0%	68
9.00 G1,5 Tunisia	4,8%	2	73,8%	31	16,7%	7	4,8%	2	100,0%	42
10.00 G2 Altro Africa	15,9%	14	70,5%	62	12,5%	11	1,1%	1	100,0%	88
11.00 G1,5 Altro Africa	15,7%	18	67,0%	77	13,9%	16	3,5%	4	100,0%	115
12.00 G2 India e Pakistan	18,2%	14	64,9%	50	14,3%	11	2,6%	2	100,0%	77
13.00 G1,5 India e Pakistan	13,0%	22	59,8%	101	23,7%	40	3,6%	6	100,0%	169
14.00 G2 Cina	10,0%	10	65,0%	65	22,0%	22	3,0%	3	100,0%	100
15.00 G1,5 Cina	14,3%	19	63,9%	85	15,8%	21	6,0%	8	100,0%	133
16.00 G2 Sud-Est Asia	3,6%	2	85,5%	47	10,9%	6		0	100,0%	55
17.00 G1,5 Sud-Est Asia	2,1%	1	64,6%	31	22,9%	11	10,4%	5	100,0%	48
18.00 G2 America Latina	4,0%	1	76,0%	19	12,0%	3	8,0%	2	100,0%	25
19.00 G1,5 America Latina	1,3%	1	75,0%	60	15,0%	12	8,8%	7	100,0%	80
20.00 Mix Occidente	13,7%	20	79,5%	116	4,1%	6	2,7%	4	100,0%	146
21.00 Mix Non Occidente	9,5%	30	74,9%	236	10,2%	32	5,4%	17	100,0%	315
22.00 Altro	12,3%	21	67,8%	116	12,3%	21	7,6%	13	100,0%	171
	11,2%	426	73,2%	2.782	11,1%	422	4,5%	171	100,0%	3.801

Atteggiamento degli insegnanti – Alla domanda “In generale, gli insegnanti con te sono molto/abbastanza/poco o per niente buoni” gli studenti hanno risposto per il 90,7% “molto” o “abbastanza” buoni, e nella stessa percentuale hanno risposto i soli figli di immigrati, per quanto con una più alta quota di “molto buoni”.

Tab.126 Atteggiamento degli insegnanti

	Molto buoni	Abbastanza buoni	Poco o per niente buoni	mancante	Tot
Tot (%) stran.	39,5%		51,2%	7,5%	100%
Tot (n) stran.	1.073	1.390		203	2.715
Tot (%) ita.	29,9%		60,6%	8,1%	100%
Tot (n) ita.	325	658		88	1086

Tab.127 Atteggiamento insegnanti rispetto a paese di origine

Gli insegnanti con te sono..	Molto buoni	Abbastanza buoni	Poco o per niente buoni	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
1.00 Italia	30%	61%	8%	1%	100%	1086
2.00 Albania	42%	51%	5%	1%	100%	373
3.00 Area balcanica	42%	51%	6%	1%	100%	259
4.00 Europa dell Est	40%	50%	9%	1%	100%	117
5.00 Marocco	37%	51%	9%	3%	100%	345
6.00 Tunisia	35%	53%	9%	4%	100%	110
7.00 Altro Africa	44%	43%	10%	2%	100%	205
8.00 India	61%	35%	4%		100%	113
9.00 Pakistan	62%	30%	5%	2%	100%	135
10.00 Cina	38%	55%	5%	2%	100%	234
11.00 Sud Est Asia	35%	58%	6%	2%	100%	104
12.00 Sud America	32%	56%	7%	6%	100%	106
13.00 Italiani/Occid	24%	63%	10%	3%	100%	146
14.00 Italiani/Non Occid	32%	59%	9%	1%	100%	315
15.00 Altro	38%	51%	10%	1%	100%	153
Tot	37%	54%	8%	2%	100%	3801

Dicotomizzando le risposte a questa domanda in due gruppi, tra “molto buoni” e tutti gli altri, si è cercato di valutare con dei modelli logistici la propensione a pensare di essere trattati particolarmente bene dagli insegnanti piuttosto che in un’altra maniera. Come si può vedere, in effetti, le risposte alla domanda si concentrano sul valore centrale (“abbastanza buoni”), come spesso succede nelle scale di atteggiamento; è più difficile rispondere agli estremi se non per convinzione. I fattori esplicativi che possono influenzare la probabilità di rispondere “molto buoni” rispetto alla probabilità di rispondere diversamente sono stati evidenziati con dei modelli di regressione logistica (v. Appendice 2).

I risultati evidenziano innanzitutto una maggiore propensione delle ragazze ad affermare che gli insegnanti sono molto buoni con loro. Vi sono alcune differenze tra italiani e figli di immigrati, ma sostanzialmente per quasi tutte le nazionalità vi è una maggiore e significativa propensione ad affermarlo rispetto agli italiani.

Il tempo di permanenza in Italia appare influire in maniera opposta rispetto agli altri indicatori di integrazione: quanto più è recente l'arrivo in Italia tanto più vi è la tendenza ad affermare che gli insegnanti sono buoni. Questo si mantiene sia quando viene considerato il percorso migratorio individuale dell'intervistato, sia quando si tiene conto della storia migratoria familiare:

Tab. 128 In generale, gli insegnanti con te sono....

	Molto buoni	Abbastanza buoni	Poco o per niente buoni	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
1.00 ITA	29,9%	60,6%	8,1%	1,4%	100,0%	1.086
2.00 G2 Albania	42,5%	50,7%	5,2%	1,5%	100,0%	134
3.00 G1,5 Albania	41,7%	52,3%	5,5%	0,4%	100,0%	235
4.00 G2 Est Europa	39,8%	54,1%	6,1%		100,0%	98
5.00 G1,5 Est Europa	42,0%	49,6%	7,3%	1,1%	100,0%	274
6.00 G2 Marocco	30,6%	55,0%	11,5%	2,9%	100,0%	209
7.00 G1,5 Marocco	45,1%	45,9%	5,3%	3,8%	100,0%	133
8.00 G2 Tunisia	25,0%	60,3%	11,8%	2,9%	100,0%	68
9.00 G1,5 Tunisia	50,0%	40,5%	4,8%	4,8%	100,0%	42
10.00 G2 Altro Africa	30,7%	48,9%	17,0%	3,4%	100,0%	88
11.00 G1,5 Altro Africa	54,8%	39,1%	5,2%	0,9%	100,0%	115
12.00 G2 India e Pakistan	54,5%	35,1%	9,1%	1,3%	100,0%	77
13.00 G1,5 India e Pakistan	65,1%	31,4%	2,4%	1,2%	100,0%	169
14.00 G2 Cina	32,0%	60,0%	6,0%	2,0%	100,0%	100
15.00 G1,5 Cina	42,9%	51,1%	4,5%	1,5%	100,0%	133
16.00 G2 Sud-Est Asia	30,9%	61,8%	7,3%		100,0%	55
17.00 G1,5 Sud-Est Asia	39,6%	52,1%	4,2%	4,2%	100,0%	48
18.00 G2 America Latina	20,0%	56,0%	12,0%	12,0%	100,0%	25
19.00 G1,5 America Latina	36,3%	55,0%	5,0%	3,8%	100,0%	80
20.00 Mix Occidente	24,0%	63,0%	10,3%	2,7%	100,0%	146
21.00 Mix Non Occidente	31,7%	58,7%	8,9%	0,6%	100,0%	315
22.00 Altro	38,6%	50,3%	9,4%	1,8%	100,0%	171
Totale	36,8%	53,9%	7,7%	1,7%	100,0%	3.801

Questa differenza tra stranieri e italiani e, all'interno di alcuni gruppi nazionali, tra seconde generazioni e neoimmigrazioni nel considerare l'atteggiamento degli insegnanti è evidenziata con forza dai modelli elaborati. In particolare, questo vale per seconde generazioni e generazioni 1,5 di popolazioni di stranieri pur numerose come albanesi, est europei, e soprattutto indiani e pakistani, per neoimmigrazioni di marocchini, africani non maghrebini e cinesi. Se prendiamo in considerazione il solo gruppo di stranieri, e confrontiamo le varie nazionalità con il gruppo più numeroso, gli albanesi, vedremo che in ogni caso il genere permane come fattore influente, e il fatto di essere di recente inserimento rispetto al fatto di essere nati in Italia. Indiani e pakistani mantengono una maggiore propensione, rispetto al gruppo di riferimento, ad affermare che gli insegnanti sono "molto buoni" con loro.

Ma cosa ci dicono davvero le risposte a questa domanda? E' effettivamente un indicatore dell'integrazione sociale la percezione che gli insegnanti siano "molto buoni"? I risultati delle regressioni logistiche in realtà indicano che, quanto meno i ragazzi sono "integrati" rispetto alle altre dimensioni prese in considerazione, tanto più saranno propensi a cogliere un atteggiamento più che positivo negli insegnanti. Probabilmente questo è dovuto a un'effettiva maggiore disponibilità e pazienza dei docenti verso i neoinserti, ai quali viene dedicato più tempo e comprensione per facilitarne, appunto, l'integrazione in classe e un buon inserimento scolastico. Tra i fattori esplicativi di cui si è tenuto conto nell'ultimo modello discusso, sulla sola popolazione immigrata, vi è anche la comprensione linguistica. Lì dove è "media" o "scarsa" vi è una maggiore propensione a cogliere un atteggiamento di comprensione da parte degli insegnanti. Fattori culturali e stereotipi sociali legati alle diverse nazionalità potrebbero, in questo quadro, concorrere a un diverso atteggiamento per i ragazzi di diversa origine, e, al tempo stesso, a una diversa disponibilità di questi a cogliere le sfumature di atteggiamento.

Ritardo scolastico

Considerando il ritardo scolastico (v. sopra), si è valutata innanzitutto la distribuzione per origine e per storia migratoria, dicotomizzando sulla base dell'età e della classe frequentata. Sono cinesi, balcanici e pakistani coloro che maggiormente presentano dei ritardi in tal senso, e il gap pare aumentare in corrispondenza delle neoimmigrazioni rispetto alle seconde generazioni per ciascun paese di provenienza. In altre parole, se i neoinserti vedono un certo divario tra italiani e immigrati che sono mediamente più vecchi dei loro compagni di classe, le seconde generazioni vedono questo divario appianarsi in maniera talvolta determinante. Se prendiamo i cinesi, ad esempio, la cui consistenza numerica è equiparabile sia tra i neoinserti sia tra le seconde generazioni, si passa da una quota di individui in ritardo quanto a età e classe frequentata pari all'83% nel primo gruppo a una quota pari al 55% nel caso delle seconde generazioni.

Tab.129 Ritardo scolastico per paese di origine

		Ritardo scolastico				
		No	Sì	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Origine territoriale	1.00 Italia	93%	6%	1%	100%	1.086
	2.00 Albania	59%	38%	3%	100%	373
	3.00 Area balcanica	34%	64%	3%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	36%	61%	3%	100%	117
	5.00 Marocco	60%	37%	3%	100%	345
	6.00 Tunisia	68%	28%	4%	100%	110
	7.00 Altro Africa	56%	40%	4%	100%	205
	8.00 India	62%	35%	3%	100%	113
	9.00 Pakistan	33%	61%	5%	100%	135
	10.00 Cina	27%	71%	1%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	56%	42%	2%	100%	104
	12.00 Sud America	65%	34%	1%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	90%	8%	1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	65%	32%	3%	100%	315
	15.00 Altro	63%	34%	3%	100%	153
Totale		66%	32%	2%	100%	3.801

Tab.130 Ritardo scolastico per storia migratoria

		Ritardo scolastico				
		No	Sì	Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Storia migratoria	1.00 ITA	93%	6%	1%	100%	1.086
	2.00 G2 Albania	81%	18%	1%	100%	134
	3.00 G1,5 Albania	47%	49%	4%	100%	235
	4.00 G2 Est Europa	66%	30%	4%	100%	98
	5.00 G1,5 Est Europa	23%	74%	3%	100%	274
	6.00 G2 Marocco	73%	24%	3%	100%	209
	7.00 G1,5 Marocco	41%	54%	5%	100%	133
	8.00 G2 Tunisia	79%	18%	3%	100%	68
	9.00 G1,5 Tunisia	50%	45%	5%	100%	42
	10.00 G2 Altro Africa	77%	20%	2%	100%	88
	11.00 G1,5 Altro Africa	41%	54%	5%	100%	115
	12.00 G2 India e Pakistan	69%	29%	3%	100%	77
	13.00 G1,5 India e Pakistan	37%	59%	5%	100%	169
	14.00 G2 Cina	45%	55%	0%	100%	100
	15.00 G1,5 Cina	14%	83%	2%	100%	133
	16.00 G2 Sud-Est Asia	76%	22%	2%	100%	55
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	33%	65%	2%	100%	48
	18.00 G2 America Latina	72%	24%	4%	100%	25
	19.00 G1,5 America Latina	63%	38%	0%	100%	80
	20.00 Mix Occidente	90%	8%	1%	100%	146
	21.00 Mix Non Occidente	65%	32%	3%	100%	315
	22.00 Altro	58%	39%	4%	100%	171
Totale		66%	32%	2%	100%	3.801

4.3 L'effetto della condizione della famiglia sull'integrazione scolastica Nella valutazione delle variabili che influiscono sul rendimento e, più in generale, sull'integrazione scolastica dei ragazzi stranieri sono state finora prese in considerazione in particolare il sesso, il paese di origine e la storia migratoria dell'intervistato. Sono stati altresì menzionati gli effetti di altre variabili quali l'interesse dei genitori per l'andamento scolastico del ragazzo e il grado di padronanza della lingua italiana (già considerato, a sua volta, anche come variabile dipendente da altri fattori). Ciò che si intende indagare in questo paragrafo è l'effetto di variabili più strettamente legate alle condizioni di status della famiglia, al fine di comparare il loro effetto con quello della nazionalità. Inoltre, l'effetto della condizione economica e lo status influenzano a loro volta quelle variabili, come l'interesse per l'andamento scolastico del figlio, prima considerate indipendenti.

La letteratura scientifica, d'altra parte, concorda nel considerare il grado di istruzione dei genitori immigrati uno dei più importanti predittori del successo scolastico dei figli, non diversamente da quanto accade per gli autoctoni (Ambrosini e Molina 2004). I dati a nostra disposizione hanno reso tuttavia problematica la strada dell'analisi dell'effetto diretto tra età di abbandono degli studi dei genitori (*proxy* del titolo di studio, diverso per i diversi paesi), poiché nel nostro campione coloro che alla domanda: "A quanti anni ha smesso di andare a scuola tua madre/tuo padre?" hanno risposto "non so" sono una quota rilevantissima (24,8% di tutti gli intervistati ma si arriva al 27,8% per i soli stranieri); il dato è stato tuttavia preso in considerazione come variabile di controllo.

In ogni caso, il grado di interesse per la scuola è stato vagliato attraverso i consigli per l'iscrizione alla scuola superiore e l'interesse quotidiano sull'andamento scolastico. Questo, come si è visto sull'integrazione scolastica, ha reso possibile l'individuazione di un fattore esplicativo importante che può andare a coprire alcune dimensioni normalmente operativizzate attraverso la variabile del titolo di studio. L'analisi congiunta anche dell'interesse come ulteriore indicatore dell'importanza data alla scuola in famiglia oltre al titolo di studio dei genitori permette, inoltre, di prendere in considerazione i casi in cui, attraverso l'interesse per la scuola, dei genitori immigrati con bassa istruzione investano sulla formazione dei figli proprio come istanza di "riscatto sociale", i quali mediamente superano i genitori per risultati scolastici, status economico, esiti occupazionali, pur con una grande differenza tra nazionalità.

Per quanto riguarda la sola popolazione immigrata, si è dunque valutato inizialmente l'influenza dell'istruzione del genitore più istruito della coppia sulla scelta della scuola superiore dei ragazzi stranieri.

Tab.131 Scelta superiori per istruzione genitori dei ragazzi stranieri

Età fine scuola del genitore più istruito	Quale scuola superiore?			Tot (%)	Tot (n)
	1 Liceo	2 Istituto tecnico o prof.	Non so/ mancante		
Meno di 10 anni	21%	27%	52%	100%	188
Tra 10-19 anni	31%	34%	35%	100%	1112
A 20 anni o più	47%	32%	22%	100%	814
Non so/mancante	26%	25%	49%	100%	601
Totale	34%	31%	35%	100%	2715

Tab.132 Università per istruzione genitori dei ragazzi stranieri

Età fine scuola del genitore più istruito	Pensi di andare all'università?			Tot (%)	Tot (n)
	1 Sì	2 No	Non so/ mancante		
Meno di 10 anni	38%	23%	39%	100%	188
Tra 10-19 anni	42%	20%	38%	100%	1112
A 20 anni o più	65%	8%	26%	100%	814
Non so/mancante	43%	14%	42%	100%	601
Totale	49%	15%	35%	100%	2715

Gli immigrati che hanno avuto un più lungo iter scolastico hanno, come era lecito attendersi, in proporzione maggiore dei figli che intendono fare il liceo piuttosto che l'istituto tecnico o professionale e che vogliono andare all'università. Andando a vedere come interviene la variabile "interesse per la scuola" (operativizzata con la domanda "Ti chiede come è andata a scuola?") per il titolo di studio¹⁴ della madre e del padre, si nota come la proporzione delle madri che si informa tutti i giorni sull'andamento del ragazzo a scuola aumenta con l'aumentare del loro titolo di studio (con una leggera flessione per chi ha fatto solo fino alle elementari e coloro che a scuola non ci sono mai andate, e un netto stacco per chi ha la laurea tra il fatto di chiederlo tutti i giorni rispetto agli altri). Anche per i padri questa relazione lineare si mantiene, ma la progressione dell'interesse con il titolo di studio è in proporzione minore (d'altra parte, il 39% dei padri stranieri appare informarsi quotidianamente, mentre questo appare vero per una proporzione maggiore di madri straniere, 54%). Tra coloro che non si informano mai e non hanno un'istruzione elevata (fino alle scuole medie) il divario tra madri e padri appare più evidente: il 26% delle madri vs. il 43% dei padri.

¹⁴ Per agevolare la lettura delle tab.elle, si è sostituita la variabile "tempo dello studio" con la denominazione del titolo di studio italiano.

Tab.133 Istruzione della madre per interesse della madre nella scuola

		Ogni tanto lei ti chiede come è andata a scuola?							
Istruzione madre		Sì, tutti i giorni	Abbastanza spesso	Raramente	Mai	Non lo so / Non la vedo	Mancante	Tot	
Mai a scuola	Tot	62	45	25	18	1	2	153	
	% tra mai a scuola	41%	29%	16%	12%	1%	1%	100%	
	% tra ti chiede..	4%	6%	9%	15%	3%	4%	6%	
fino a elementari	Tot	43	36	22	9	2	3	115	
	% tra elementari	37%	31%	19%	8%	2%	3%	100%	
	% tra ti chiede..	3%	5%	8%	8%	6%	6%	4%	
fino a medie	Tot	150	110	45	21	7	7	340	
	% tra medie	44%	32%	13%	6%	2%	2%	100%	
	% tra ti chiede..	10%	15%	16%	18%	22%	13%	13%	
fino a superiori	Tot	419	224	61	26	2	10	742	
	% tra superiori	56%	30%	8%	4%	0%	1%	100%	
	% tra ti chiede..	29%	30%	21%	22%	6%	19%	27%	
fino a laurea	Tot	257	100	25	5	1	3	391	
	% tra laurea	66%	26%	6%	1%	0%	1%	100%	
	% tra ti chiede..	18%	13%	9%	4%	3%	6%	14%	
laurea o post	Tot	142	25	14	0	0	2	183	
	% tra laurea o post	78%	14%	8%	0%	0%	1%	100%	
	% tra ti chiede..	10%	3%	5%	0%	0%	4%	7%	
7 Non so	Tot	364	206	98	39	19	13	739	
	% tra non so	49%	28%	13%	5%	3%	2%	100%	
	% tra ti chiede..	25%	27%	34%	33%	59%	25%	27%	
Mancante	Tot	16	7	0	1	0	12	36	
	% tra mancante	44%	19%	0%	3%	0%	33%	100%	
	% tra ti chiede..	1%	1%	0%	1%	0%	23%	1%	
Tot	Tot	1.453	753	290	119	32	52	2.699	
	% tra tutte le madri	54%	28%	11%	4%	1%	2%	100%	
	% tra ti chiede	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	

Tab.134 Istruzione del padre per interesse del padre nella scuola

		Ogni tanto lui ti chiede come è andata a scuola?							
Istruzione padre		Si, tutti i giorni	Abbastan za spesso	Rarament e	Mai	Non lo so / Non lo vedo	Mancante	Tot	
Mai a scuola	Tot	18	24	17	15	1	1	76	
	% tra mai a scuola	24%	32%	22%	20%	1%	1%	100%	
	% tra ti chiede..	2%	3%	4%	7%	2%	2%	3%	
fino a elementari	Tot	30	38	24	15	2	7	116	
	% tra elementari	26%	33%	21%	13%	2%	6%	100%	
	% tra ti chiede..	3%	5%	5%	7%	4%	13%	5%	
fino a medie	Tot	115	141	71	37	4	6	374	
	% tra medie	31%	38%	19%	10%	1%	2%	100%	
	% tra ti chiede..	12%	17%	16%	18%	8%	11%	15%	
fino a superiori	Tot	272	209	139	33	9	12	674	
	% tra superiori	40%	31%	21%	5%	1%	2%	100%	
	% tra ti chiede..	27%	26%	31%	16%	18%	22%	26%	
fino a laurea	Tot	197	112	51	14	4	8	386	
	% tra laurea	51%	29%	13%	4%	1%	2%	100%	
	% tra ti chiede..	20%	14%	11%	7%	8%	15%	15%	
laurea o post	Tot	109	46	19	4	1	2	181	
	% tra laurea o post	60%	25%	10%	2%	1%	1%	100%	
	% tra ti chiede..	11%	6%	4%	2%	2%	4%	7%	
7 Non so	Tot	239	228	127	82	29	13	718	
	% tra non so	33%	32%	18%	11%	4%	2%	100%	
	% tra ti chiede..	24%	28%	28%	40%	57%	24%	28%	
Mancante	Tot	11	8	3	5	1	5	33	
	% tra mancante	33%	24%	9%	15%	3%	15%	100%	
	% tra ti chiede..	1%	1%	1%	2%	2%	9%	1%	
Tot	Tot	991	806	451	205	51	54	2.558	
	% tra tutti i padri	39%	32%	18%	8%	2%	2%	100%	
	% tra ti chiede	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	

Come si è già visto in precedenza, l'interesse quotidiano per l'andamento scolastico è inferiore in proporzione per madri cinesi, indiane e africane, sud est asiatiche, mentre è inferiore per i padri cinesi, dell'est europeo, e, con uno stacco relativo rispetto a questi, sud-est asiatici.

Tab. 135 Interesse della madre per paese di origine

		Lei ti chiede come va a scuola?				
		1	2 Raramente/mai	3 Altro/mancante	Tot (%)	Tot (n)
		Spesso				
Origine	1.00 Italia	93,4%	5,3%	1,3%	100%	1.086
	2.00 Albania	88,5%	8,8%	2,7%	100%	373
	3.00 Area balcanica	83,0%	15,8%	1,2%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	89,7%	9,4%	0,9%	100%	117
	5.00 Marocco	82,6%	14,5%	2,9%	100%	345
	6.00 Tunisia	80,9%	13,6%	5,5%	100%	110
	7.00 Altro Africa	73,2%	19,0%	7,8%	100%	205
	8.00 India	72,6%	25,7%	1,8%	100%	113
	9.00 Pakistan	79,3%	10,4%	10,4%	100%	135
	10.00 Cina	53,4%	39,3%	7,3%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	73,1%	23,1%	3,8%	100%	104
	12.00 Sud America	88,7%	10,4%	0,9%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	90,4%	6,8%	2,7%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	89,8%	7,9%	2,2%	100%	315
	15.00 Altro	86,9%	9,8%	3,3%	100%	153

Tab. 136 Interesse del padre per paese di origine

		Lui ti chiede come va a scuola?				
		1 Spesso	2 Raramente/mai	3 Altro/mancante	Tot (%)	Tot (n)
Origine	1.00 Italia	70,8%	22,2%	7,0%	100%	1.086
	2.00 Albania	74,0%	20,1%	5,9%	100%	373
	3.00 Area balcanica	69,1%	23,2%	7,7%	100%	259
	4.00 Europa dell Est	44,4%	14,5%	41,0%	100%	117
	5.00 Marocco	70,7%	21,2%	8,1%	100%	345
	6.00 Tunisia	68,2%	23,6%	8,2%	100%	110
	7.00 Altro Africa	61,0%	24,4%	14,6%	100%	205
	8.00 India	71,7%	27,4%	0,9%	100%	113
	9.00 Pakistan	74,8%	20,7%	4,4%	100%	135
	10.00 Cina	42,3%	44,9%	12,8%	100%	234
	11.00 Sud Est Asia	52,9%	35,6%	11,5%	100%	104
	12.00 Sud America	56,6%	22,6%	20,8%	100%	106
	13.00 Italiani/Occid	79,5%	16,4%	4,1%	100%	146
	14.00 Italiani/Non Occid	74,3%	21,3%	4,4%	100%	315
	15.00 Altro	65,4%	25,5%	9,2%	100%	153

L'interesse per l'andamento appare indifferente nel caso dei ragazzi e delle ragazze, con una leggera flessione a favore dell'interesse frequente delle madri straniere per le ragazze.

Tab. 137 Interesse della madre per la scuola per sesso dell'intervistato

	Madre ti chiede come va a scuola?			Tot (%)	Tot (n)
	1 Spesso	2 Raramente/mai	3 Altro/mancante		
1 maschio	83,4%	12,6%	3,9%	100%	1.979
2 femmina	86,1%	11,9%	2,0%	100%	1.822
99 mancante	0,0%	0,0%	0,0%	100%	0

Tab. 138 Interesse del padre per la scuola per sesso dell'intervistato

	Padre ti chiede come va a scuola?			Tot (%)	Tot (n)
	1 Spesso	2 Raramente/mai	3 Altro/mancante		
1 maschio	67,3%	23,4%	9,2%	100%	1.979
2 femmina	67,7%	23,8%	8,5%	100%	1.822
99 mancante	0,0%	0,0%	0,0%	100%	0

Nel campione complessivo, si nota come l'andamento scolastico e l'interesse per la scuola dipendano solo relativamente dal fatto che la madre lavori o meno.

Tab. 139 Andamento per situazione occupazionale della madre

		Come vai a scuola?			Tot (%)	Tot (n)
		1 Abbastanza/molto bene	2 Non molto bene	Non sa		
Situazione occupazionale madre	1.00 Non occupata	60%	30%	10%	100%	1.342
	2.00 Occupata	63%	28%	9%	100%	2.284
	3.00 Altro o mancante	55%	29%	15%	100%	175
Totale		62%	29%	9%	100%	3.801

Tab. 140 Interesse per la scuola per situazione occupazionale della madre

		Lei ti chiede come va a scuola?			Tot (%)	Tot (n)
		Spesso	Raramente/mai	Altro/ mancante		
Situazione occupazionale madre	1.00 Non occupata	84%	15%	2%	100%	1.342
	2.00 Occupata	88%	11%	1%	100%	2.284
	3.00 Altro o mancante	50%	10%	39%	100%	175
Totale		85%	12%	3%	100%	3.801

Si è dunque andati a incrociare la professione del padre con la serie di variabili considerate come indicatori di integrazione scolastica. Dalle tabelle che seguono, si può notare come i figli dei disoccupati siano coloro che più raramente vedono il padre informarsi sull'andamento della scuola, che maggiormente dichiarano di non andare bene a scuola e che ancora non sanno se fare l'università da grandi o quale scuola superiore. Sono, invece, impiegati e insegnanti i padri dei ragazzi stranieri che in proporzione maggiore rispetto alle altre professioni si informano spesso dell'andamento scolastico del figlio, seguiti da imprenditori e liberi professionisti. I loro figli sono

anche quelli che più appaiono determinati a fare il liceo e a proseguire successivamente con l'università. I figli di stranieri che lavorano in agricoltura sono, in proporzione, coloro che fanno più assenze degli altri.

A titolo di variabile di controllo, è stata anche analizzata la distribuzione per la professione del padre dei voti (dichiarati) in italiano e matematica. I figli di chi lavora in agricoltura sono coloro che, in proporzione rispetto agli altri, ammettono maggiormente l'insufficienza per l'italiano, mentre questo si verifica per i figli di operai in matematica.

Il ritardo scolastico, elaborato come già in precedenza sulla base della classe frequentata e l'anno di nascita, appare come maggiormente frequente, in proporzione, presso i figli di immigrati che sono disoccupati, che lavorano in agricoltura, e, in misura minore, che sono operai nell'industria o nell'edilizia.

Tab.141 Interesse per la scuola del padre per occupazione

		Lui ti chiede come va a scuola?			Tot (%)	Tot (n)
		Spesso	Raramente/mai	Altro/mancante		
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	80,3%	15,5%	4,2%	100%	71
	2.00 Disoccupato	77,3%	20,5%	2,3%	100%	44
	3.00 Lavora nei campi	82,4%	13,7%	3,9%	100%	51
	4.00 Operaio terziario	79,5%	18,6%	1,9%	100%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	84,6%	12,6%	2,8%	100%	1.807
	7.00 Lav. Autonomo	83,2%	14,7%	2,0%	100%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	94,8%	4,4%	0,8%	100%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	92,2%	6,6%	1,2%	100%	347
	99.00 Mancante	77,1%	13,9%	9,0%	100%	410

Tab.142 Andamento scolastico per professione del padre

		Come vai a scuola?			Tot (%)	Tot (n)
		1 Abbastanza/ molto bene	2 Non molto bene	3 Non sa/non risponde		
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	59,2%	33,8%	7,0%	100,0%	71
	2.00 Disoccupato	40,9%	40,9%	18,2%	100,0%	44
	3.00 Lavora nei campi	62,7%	21,6%	15,7%	100,0%	51
	4.00 Operaio terziario	57,4%	33,0%	9,6%	100,0%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	58,7%	31,6%	9,7%	100,0%	1.807
	7.00 Lav. Autonomo	65,0%	28,4%	6,6%	100,0%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	79,5%	16,7%	3,8%	100,0%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	72,0%	21,9%	6,1%	100,0%	347
	99.00 Mancante	52,0%	32,0%	16,1%	100,0%	410

Tab.143 Assenze per professione del padre

		Giorni rimasto a casa da scuola nell'ultimo mese				
		1 Fino a 5	2 Più di 5	3 Mancante	Tot (%)	Tot (n)
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	87,3%	11,3%	1,4%	100,0%	71
	2.00 Disoccupato	84,1%	13,6%	2,3%	100,0%	44
	3.00 Lavora nei campi	80,4%	17,6%	2,0%	100,0%	51
	4.00 Operaio terziario	86,9%	12,2%	1,0%	100,0%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	86,4%	11,9%	1,7%	100,0%	1.807
	7.00 Lav. Autonomo	90,1%	9,4%	0,5%	100,0%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	94,8%	4,7%	0,5%	100,0%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	92,8%	6,1%	1,2%	100,0%	347
	99.00 Mancante	82,9%	13,2%	3,9%	100,0%	410

Tab.144 Scelta superiori per professione del padre

		Quale scuola superiore?			Tot (%)	Tot (n)
		1 Liceo	2 Istituto tecnico o prof.	3 Non so/mancante		
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	39,4%	32,4%	28,2%	100,0%	71
	2.00 Disoccupato	25,0%	31,8%	43,2%	100,0%	44
	3.00 Lavora nei campi	29,4%	29,4%	41,2%	100,0%	51
	4.00 Operaio terziario	40,7%	27,2%	32,1%	100,0%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	33,2%	31,7%	35,1%	100,0%	1.807
	7.00 Lav. Autonomo	35,5%	34,5%	29,9%	100,0%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	60,5%	20,5%	18,9%	100,0%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	62,2%	17,9%	19,9%	100,0%	347
	99.00 Mancante	33,7%	27,8%	38,5%	100,0%	410

Tab.145 Università per professione del padre

		Pensi di andare all'università?			Tot (%)	Tot (n)
		1 Sì	2 No	3 Non so/mancante		
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	56,3%	19,7%	23,9%	100,0%	71
	2.00 Disoccupato	47,7%	13,6%	38,6%	100,0%	44
	3.00 Lavora nei campi	37,3%	23,5%	39,2%	100,0%	51
	4.00 Operaio terziario	46,8%	17,3%	35,9%	100,0%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	47,6%	16,5%	35,8%	100,0%	1.807
	7.00 Lav. Autonomo	47,5%	18,5%	34,0%	100,0%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	64,9%	8,8%	26,3%	100,0%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	67,4%	8,6%	23,9%	100,0%	347
	99.00 Mancante	46,6%	17,6%	35,9%	100,0%	410

Tab.146 Voto in matematica per professione del padre

		Voto in Italiano							Tot (%)	Tot (n)
		1 Ottimo	2 Distinto	3 Buono	4 Sufficente	5 Insufficiente	6 No scuola italiana	99 Mancante		
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	8,5%	22,5%	31,0%	18,3%	4,2%	9,9%	5,6%	100,0%	71
	2.00 Disoccupato	4,5%	6,8%	40,9%	38,6%	0,0%	6,8%	2,3%	100,0%	44
	3.00 Lavora nei campi	5,9%	19,6%	37,3%	17,6%	7,8%	7,8%	3,9%	100,0%	51
	4.00 Operaio terziario	10,9%	13,1%	31,7%	28,8%	4,2%	3,8%	7,4%	100,0%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	9,1%	13,4%	32,0%	30,7%	4,8%	4,4%	5,6%	100,0%	1.807
	7.00 Lav. autonomo	9,6%	18,3%	30,5%	25,9%	6,6%	4,1%	5,1%	100,0%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	23,3%	27,4%	32,3%	11,2%	1,6%	0,8%	3,3%	100,0%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	19,9%	30,8%	24,8%	18,4%	2,0%	2,3%	1,7%	100,0%	347
	99.00 Mancante	7,8%	14,9%	27,3%	26,6%	6,1%	7,6%	9,8%	100,0%	410

Tab.147 Voto in matematica per professione del padre

		Voto in Matematica							Tot (%)	Tot (n)
		1 Ottimo	2 Distinto	3 Buono	4 Sufficente	5 Insufficiente	6 No scuola italiana	99 Mancante		
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	11,3%	19,7%	28,2%	18,3%	9,9%	7,0%	5,6%	100,0%	71
	2.00 Disoccupato	11,4%	11,4%	18,2%	38,6%	9,1%	6,8%	4,5%	100,0%	44
	3.00 Lavora nei campi	19,6%	21,6%	17,6%	25,5%	2,0%	9,8%	3,9%	100,0%	51
	4.00 Operaio terziario	15,1%	15,7%	24,7%	24,0%	9,0%	3,2%	8,3%	100,0%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	10,7%	15,3%	26,0%	26,6%	10,3%	4,1%	6,9%	100,0%	1.807
	7.00 Lav. autonomo	15,0%	16,5%	26,4%	22,1%	9,4%	3,0%	7,6%	100,0%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	25,5%	28,2%	22,7%	13,4%	5,8%	0,8%	3,6%	100,0%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	24,5%	29,4%	25,1%	13,5%	2,6%	2,6%	2,3%	100,0%	347
	99.00 Mancante	11,5%	15,1%	26,1%	20,7%	9,3%	7,1%	10,2%	100,0%	410

Tab.148 Ritardo scolastico per professione del padre

		Ritardo scolastico				
		No	Sì	Manc.	Tot (%)	Tot (n)
Lavoro del padre	1.00 Pensionato/invalido	69,0%	28,2%	2,8%	100,0%	71
	2.00 Disoccupato	43,2%	52,3%	4,5%	100,0%	44
	3.00 Lavora nei campi	60,8%	39,2%	0,0%	100,0%	51
	4.00 Operaio terziario	64,1%	34,6%	1,3%	100,0%	312
	5.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	60,5%	37,2%	2,2%	100,0%	1.807
	7.00 Lav. Autonomo	66,0%	32,0%	2,0%	100,0%	394
	8.00 Impiegato/insegnante	90,1%	8,2%	1,6%	100,0%	365
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	84,7%	13,3%	2,0%	100,0%	347
	99.00 Mancante	53,4%	41,0%	5,6%	100,0%	410
	Tot	65,6%	31,9%	2,4%	100,0%	3.801

Conclusioni: stratificazione sociale e diversità culturale

Nelle analisi precedenti si sono potute osservare alcune regolarità nella distribuzione degli studenti stranieri intervistati nelle scuole della regione Emilia Romagna in relazione alle condizioni di vita, alle strutture familiari, alle reti amicali, all'autostima e la percezione di sé, alla padronanza linguistica e, infine, all'integrazione scolastica. Più in particolare, per alcuni paesi di origine, come ad esempio cinesi e pakistani, è stata evidenziata una elevata coesione di comunità, che si è accompagnata a una forte predisposizione al mantenimento della lingua del paese di origine anche nelle seconde generazioni, a una situazione di minore benessere economico, e a più bassi indicatori di autostima. Per i figli di stranieri di altre comunità, invece, come ad esempio gli albanesi, appare un maggiore avvicinamento ai compagni figli di autoctoni, una maggiore predisposizione all'apprendimento della lingua del paese di accoglienza, e questo vale soprattutto per le seconde generazioni, per quanto rimangono anche in tal caso degli indicatori di autostima più bassi comunque rispetto agli italiani.

Ciò che il futuro riserva ai figli di immigrati, tuttavia, dipende dall'adeguamento delle reali possibilità di affermazione sociale rispetto alle loro aspettative, e queste, nel caso in particolare delle seconde generazioni, sono formate in un contesto simile per molti gruppi nazionali a quello italiano. L'interrogativo cruciale di questo problema riguarda il fatto se vi sia o meno un gap nelle possibilità di mobilità sociale a riservate ai figli di immigrati *in quanto tali* rispetto ai figli di italiani o se questo venga meno grazie al fatto di essere nati comunque in Italia e, ad esempio, avere la padronanza dell'italiano o condividere con gli autoctoni le medesime posizioni normative. Quello che la presente ricerca ha potuto indagare sono *le premesse* a questa mobilità: l'integrazione scolastica in età adolescenziale, il contesto in cui avvengono e le variabili che su esse influiscono.

L'interrogativo fondamentale alla luce delle analisi presentate può dunque essere posto nei seguenti termini: quanto è rilevante l'origine di un ragazzo per il suo rendimento scolastico e quanto le condizioni della sua permanenza in Italia? è comunque la distinzione italiano/migrante ad essere preponderante oppure sono altri fattori? sono più vicini tra loro nel rendimento scolastico il figlio di un operaio italiano e il figlio di un operaio straniero oppure sono più vicini gli italiani tra loro e i diversi gruppi nazionali tra loro?

Con questo interrogativo sono state eseguite una serie di regressioni logistiche sulla probabilità di affermare di andare male a scuola rispetto alla probabilità di affermare diversamente (v. Appendice 2). La categoria di riferimento è quella degli italiani maschi nati in Italia.

I risultati mostrano che rispetto a tale categoria, il fatto di essere femmina piuttosto che maschio diminuisce in maniera significativa la probabilità di andare male a scuola; il fatto di essere albanesi, est europei, marocchini o tunisini di seconda generazione, africani, cinesi, latino-americani di

seconda generazione o figli di un italiano e un non occidentale aumenta (nel caso degli est europei nati o arrivati presto in Italia anche notevolmente) la probabilità di rispondere di andare male.

Controllando per il lavoro del padre e della madre (categorie di riferimento: operaio industriale e operaia nel terziario), risulta significativo dell'effetto della variabile aggiuntiva nel caso in cui il padre sia lavoratore autonomo o insegnante, e nel caso in cui la madre sia lavoratrice autonoma, impiegata o insegnante, o imprenditrice. Controllando successivamente per il titolo di studio del genitore più istruito in famiglia (categoria di riferimento: finita la scuola a meno di 10 anni) l'effetto della variabile migratoria (il fatto cioè di essere stranieri) non perde di significatività, e risulta significativo l'effetto del titolo di studio (progressivamente diminuisce la propensione ad affermare di andare male all'aumentare degli anni di istruzione del genitore più istruito).

Andando, tuttavia, a controllare per la variabile "interesse per la scuola" della madre e del padre, operativizzata come si è visto con la domanda: "Tua madre [tuo padre] ti chiede come è andata?", si nota come il fatto che i genitori non si informino mai rispetto al caso in cui lo facciano sempre (categoria di riferimento), aumenta significativamente le probabilità relative di andare male a scuola.

L'aspetto più interessante si osserva aggiungendo come regressori anche alcune variabili utilizzate come indicatori di status economico: l'indice di affollamento (n. di coresidenti/n. di stanze nella casa) e la proprietà della casa. Al netto di queste due ulteriori variabili, il cui effetto è significativo sull'andamento scolastico (la proprietà della casa e un basso indice diminuiscono le probabilità relative di andare male), l'effetto della variabile migratoria scompare, rimanendo soltanto per gli est europei e i figli di un italiano e un non occidentale.

A riprova di questo esito, è stata eseguita parallelamente una analisi di regressione con gli stessi regressori sulla probabilità di affermare di andare "molto bene" a scuola rispetto alla probabilità di affermare diversamente. I risultati vanno nella stessa direzione.

In altre parole, l'effetto sull'andamento scolastico degli indici di status indicati (proprietà della casa e affollamento) risulta più significativo di quello della professione raggruppata in settori e del titolo di studio. Naturalmente questo può indicare una grande disomogeneità di status all'interno dei settori occupazionali indicati e una scarsa affidabilità del titolo di studio dedotto per i genitori dei ragazzi intervistati (i quali, lo ricordiamo, in gran parte hanno risposto "non so"). In ogni caso, tuttavia, il punto cruciale è che, per quanto riguarda l'andamento scolastico dichiarato da un giovane straniero, lo svantaggio iniziale derivante dall'essere figli di immigrati rispetto all'essere figli di italiani perde in molti casi significatività quando si prendono in considerazione famiglie di pari status economico, italiane o straniere che siano.

La stessa procedura di analisi è stata applicata ad altre tre variabili dipendenti: il ritardo scolastico, il voto in italiano e il voto in matematica avuti l'anno precedente (nel caso si sia frequentata una scuola italiana).

Per quanto riguarda la prima analisi, i risultati mostrano una disparità dovute al fatto di essere di origine diversa da quella italiana, e una relazione tra l'essere di recente inserimento in Italia o meno e il ritardo scolastico. A parità di indicatori di status, le differenze tra italiani e stranieri permangono, per quanto per alcune seconde generazioni (tunisini, sudamericani e sud-est asiatici) l'effetto dell'origine geografica perda significatività. L'essere figli di impiegati o insegnanti ha anche su questa variabile un effetto significativo, così come l'istruzione dei genitori nel caso in cui questi abbiano finito gli studi a un'età superiore ai 20 anni.

Per quanto riguarda i voti in italiano, il fatto di essere femmine anziché maschi aumenta la probabilità relativa di avere un voto superiore alla semplice sufficienza, mentre l'effetto della variabile sesso per la matematica non sembra avere significatività (non c'è quindi una relazione né negativa né positiva tra il sesso e il voto dichiarato in matematica). Come si può vedere nelle regressioni in appendice, anche per l'andamento scolastico in termini di voto l'origine geografica perde significatività per alcuni gruppi, al netto dell'effetto dello status economico della famiglia. Questo vale, in particolare, per gli albanesi, per le seconde generazioni di est europei, indiani e pakistani, e sudamericani, e per i neoimmigrati tunisini, cinesi e sud-est asiatici (per l'italiano), e per tunisini, albanesi, est europei, sud-est asiatici, e per le seconde generazioni di africani e cinesi (per la matematica). Il vantaggio relativo per un buon rendimento scolastico di alcune professioni non scompare, in ogni caso, al netto degli indicatori di status per nessuna delle variabili considerate. Ciò che cambia, in definitiva, sono le conseguenze della variabile migratoria. Il fatto di essere o meno figli di genitori stranieri ha un effetto che è significativo soprattutto sul ritardo scolastico, ma che diminuisce, invece, sul rendimento (sia esso calcolato sulla base di un'autovalutazione generale, sia esso valutato con i voti ottenuti nell'anno scolastico precedente).

Rispetto all'essere italiani, dunque, essere dunque figli di stranieri conta e continua a contare, in particolare per il ritardo scolastico. Sul rendimento scolastico, tuttavia, questa differenza a parità di indicatori di status economico diminuisce per molti gruppi, soprattutto per chi in Italia è nato o è arrivato in tenera età.

Naturalmente gli indicatori scelti non coprono tutte le dimensioni dell'integrazione scolastica, che è fatta di esiti, di bagaglio culturale e di investimento familiare, di condivisione di aspettative reciprocamente orientate tra stranieri, insegnanti e italiani, ma soprattutto dell'interazione di tutti questi fattori. Crediamo, tuttavia, che questi risultati possano rappresentare un contributo ulteriore

all'approfondimento degli studi sul fenomeno migratorio in Italia e all'interesse per quel grande laboratorio di integrazione sociale che la scuola rappresenta.

Riferimenti bibliografici

- Ambrosini M., Molina S. (a cura di)
Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia, Torino, Fondazione Giovanni Agnelli, 2004.
- Besozzi, E.
La scuola, in Fondazione Cariplo-Ismu, *Sesto Rapporto sulle migrazioni 2000*, Milano, Angeli, 2001.
- Bourdieu, P.
Le capital social. Notes provisoires, in *Actes de la Recherche en Sciences Sociales*, n 3,31, 1980.
- Coleman, J.
Social Capital in the Creation of Human Capital, "American Journal of Sociology", vol. 94, 1988, pp.95-120.
- Decimo, F. e Sciortino, G.
Stranieri in Italia. Reti migranti, Bologna, il Mulino, 2006.
- Demetrio, D. e Favaro, G.
Bambini stranieri a scuola, Firenze, Nuova Italia, 1997.
- Giovannini, G e Queirolo Palmas, I. (a cura di)
Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multietnici italiani, Torino, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, 2002.
- Hakuta, K.
Mirror of languages, The debate on bilingualism, New York, Basic Books, 1986.
- Istat,
Gli stranieri in Italia. Analisi dei dati censuari 2001, Roma Istat 2005.
- Melotti, U.
Globalizzazione, migrazioni internazionali e culture politiche, in D. Nelken (a cura di), *L'integrazione subita. Immigrazione, trasformazioni, mutamenti sociali*, Milano, Franco Angeli, 2005.
- Miur
Alunni con cittadinanza non italiana. Anno scolastico 2004/2005, Roma, Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica, 2005a.
Indagine sugli esiti degli Alunni con Cittadinanza non Italiana, Roma, Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica, 2005b.
- Portes, A.(ed.)
The economic sociology of immigration, New York, Russel Sage Foundation 1995.
- Portes, A., e Hao, L.

The price of uniformity: Language, family and personality adjustment in the immigrant Second generation. In *Ethnic and Racial Studies* 25, pp 889-912, 2002.

Portes, A. e Rumbaut, R.G.

Legacies. The story of the immigrant second generation, Berkeley-New York, University of California Press- Russel Sage Foundation 2001.

Portes, A. e Zhou, M.

The new second generation. Segmented assimilation and its variants. In *Annals of the American Academy of Political and Social Sciences*, 530 pp:74-96, 1993.

Ricucci, R.

La generazione "1.5" di minori stranieri. Strategie di identità e percorsi di integrazione fra famiglie e tempo libero, in *Polis*, n. 2, agosto 2005.

Rumbaut, R.G.

The Crucible Within: Ethnic Identity, Self-esteem, and Segmented Assimilation Among Children of Immigrants, in 'The International Migration Review', 28, I, pp. 748-775, 1994.
Assimilation and its discontents: between rhetoric and reality, in "International Migration Review", vol.XXXI, n.4 (Winter), 1997, pp.923-960, 1997.

Tribalat, M.

Faire France. Une grande enquête sur les immigrés et leurs enfants, Ed. La Découverte, Paris, 1995.

Zhou, M.

Segmented assimilation: issues, controversies, and recent resaearch on the new second generation, in "International Migration Review", vol.31, n.4, pp.975-1008, 1997.

“Qua siamo tutti negher”

Estratti dalle note di campo dei rilevatori

Vengono qui di seguito riportati estratti delle note di campo compilate dai rilevatori, tutti esperti di intercultura, di ricerca sociale o antropologica, nei 60 plessi scolastici in cui è avvenuta la somministrazione. Grazie all’insieme di queste osservazioni è stato possibile trarre le considerazioni generali riportate nei paragrafi dedicati all’organizzazione della rilevazione e alle difficoltà incontrate (v.sopra).

Aggiungiamo qui alcune parti, estratte dal loro quaderno di note, che permettono di comprendere come la rilevazione abbia messo in gioco delle dinamiche precise, che hanno a loro volta influenzato l’oggetto stesso che si andava a osservare, come necessariamente avviene con qualsiasi strumento di ricerca. E’ questa una considerazione importante per qualsiasi pratica autoriflessiva che chi fa ricerca deve costantemente avere presente. Ma esse danno, soprattutto, uno spaccato vivo delle caratteristiche, della prontezza di spirito, della curiosità, della consapevolezza e della sensibilità degli adolescenti che sono stati i protagonisti di questo studio. A loro va il merito di aver permesso la raccolta di dati inediti sulle condizioni, le pratiche e gli atteggiamenti dei giovani delle scuole medie della Regione. A loro vanno i nostri ringraziamenti.

4.

Appena arrivata il referente per il rilevamento, mi dice che non è molto d’accordo sulle modalità della ricerca. Secondo lui sarebbe stato meglio che si lavorasse insieme alle scuole per decidere il modo migliore di procedere. Secondo lui è sbagliato, a partire dal tipo di direzione didattica ed educativa della loro scuola, mettere insieme praticamente solo gli alunni “stranieri”. Anche in questo secondo rilevamento gli insegnanti non sapevano nulla del motivo per cui si faceva il questionario.

Sul questionario le domande che come quasi sempre accade non vengono capite sono quelle in cui si chiede se hanno amici con entrambi i genitori italiani e c’è sempre qualche perplessità sulle feste. Nonostante il grande numero di alunni il rilevamento non ha suscitato particolari difficoltà anche se hanno continuato tutti a parlare ininterrottamente dall’inizio alla fine. Credo che molti questionari siano stati compilati a piccoli gruppi. Ho notato che in molti casi gli studenti preferivano chiamare una delle insegnanti se avevano bisogno di una mano.

Alla domanda in che lingua si parlano i tuoi genitori un alunno italiano ha detto che i genitori non si parlano in nessuna lingua perchè non si parlano mai.

Due ragazze alla consegna mi hanno detto che c’erano domande un po’ assurde. Ho chiesto un esempio e mi hanno risposto con l’esempio della domanda “quanti figli vorresti avere da grande”.

Un alunno credo marocchino mi ha chiesto di poter portare a casa un questionario perché il padre vuole leggerlo.

Anche in questo caso ho riscontrato molto interesse sulla ricerca da parte degli insegnanti e del preside, e sono tutti curiosi di conoscere i risultati.

6.

Il referente è un insegnante di lettere che è molto gentile e disponibile anche se preoccupato per le conseguenze che può avere una simile “operazione”. Il fatto di riunire tutti i ragazzi di origine

immigrata e pochi altri italiani in un aula è una cosa che non gli piace per niente. Mi dice che molti di loro sono nati in Italia e non si considerano immigrati, che alcuni genitori si potrebbero risentire, che una bimba brasiliana si è messa a piangere e si rifiuta di partecipare. Si dispiace che la lista che mi consegna metta separatamente prima gli “stranieri” e poi gli italiani. La fa ristampare con i nomi mischiati e per ordine alfabetico. Ci tiene a fare l’appello per quanto io gli spieghi che non è necessario e si scusa molto per la sua cattiva pronuncia dei cognomi (i ragazzini ridono molto). Alla fine della rilevazione mi chiederà se non sia meglio far fare il questionario a tutti gli alunni della scuola nella propria classe senza distinzioni di sorta e poi i questionari che non servono buttarli.

In generale i ragazzi si siedono a seconda dell’appartenenza alla propria classe, anche se c’è un gruppetto di italiani che si siedono tutti assieme (il professore se ne duole e si dice dispiaciuto di questo). Presenta il questionario come un modo per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti ed ausili per i ragazzi di recente immigrazione. Sono presenti da 3 a 5 professori (si danno il cambio, vengono e vanno).

I ragazzi, come è ovvio, chiacchierano molto tra loro, e chiedono spesso a me e agli altri insegnanti. In generale chiedono spesso la domanda sul nome delle feste, non capiscono a cosa si riferisca. Un po’ di domande anche riguardo alle date (da quanto tempo o l’età della madre).

Le insegnanti mi dicono che ci sono delle domande sgradevoli per loro soprattutto per quanto riguarda il considerarsi più o meno intelligenti rispetto agli altri (i ragazzi, ho notato in un paio di casi ridono nervosamente a queste domande).

Ci sono almeno 4 bambini aiutati per tutto il questionario (l’ho segnato sul questionario in alto con “aiuto insegnante”). [...] Io dò alla fine una mano ad una ragazza nigeriana che viene aiutata fino a quel momento da una moldava che parla un ottimo inglese. A parte questo caso non ho sentito parlare altre lingue fuorché l’italiano da parte dei professori di supporto: il loro aiuto consisteva nello scandire bene le parole del questionario e spiegarlo. Un gruppetto di ghanesi seduti tutti assieme verrà aiutato alla fine da una insegnante di sostegno, ma sempre in italiano. Finiamo in tempo per andare al secondo plesso con il preside, in macchina.

7.

C’è stata una piccola rissa tra due ragazze, scatenata da una non molto chiara faccenda di razzismo, durante la quale una ragazza marocchina che stava uscendo dalla classe avrebbe insultato un compagno anche lui marocchino arrivato da 15 giorni, che aveva difficoltà a compilare il questionario, dandogli appunto del “marocchino”. La ragazza che lo stava aiutando è quindi saltata su in sua difesa urlando contro l’altra che era una razzista e che non si poteva permettere perché altrimenti l’avrebbe pestata. Poi si è messa a piangere dicendo che lei non sopporta queste forme di razzismo perché le vive sempre. C’è voluto molto tempo per riportare l’ordine, cosa che ha influito sul ritardo della consegna e nella non conclusione del questionario di alcuni/e.

Un’alunna africana mi ha chiesto che cosa doveva scrivere alla domanda su cosa ti piacerebbe fare da grande, perché lei avrebbe voluto fare “la serva sugli aerei” mentre il padre non era d’accordo.

11.

Scopro che un paio di alunni maghrebini hanno fornito risposte fantasiose e ho eliminato i loro questionari. Il mediatore culturale aiuta la compilazione di un paio di alunni. Ottima impressione. Parlando mi sottolinea l’inadeguatezza del personale specializzato e delle risorse a disposizione. I figli di stranieri spesso non vanno bene a scuola ma la loro volontà di integrazione è molto elevata così come la loro capacità di apprendimento. Inoltre, è molto rapida anche la loro acculturazione (acquisiscono rapidamente i modelli culturali e le mode del luogo).

14.

Nel plesso B si presenta un problema con un'alunna che si lamenta per essere stata scelta per il questionario. I suoi genitori sono italiani, anche se il padre è nato in Svizzera.

17.

Delle tre classi che ho seguito, due sono molto tranquille e nessuno mostra particolari problemi. Una studentessa italiana non crede che un ragazzo di colore sia nato in Sicilia. Dopo aver chiesto più volte se era vero, con aria chiaramente provocatoria e toccandosi il viso con due dita gli chiede: "Ma allora perché hai quel colore?".

20.

Una ragazzina cubana viene aiutata dalla compagna ghanese, ma per lei è comunque difficile capire alcune domande. Mi accorgo che non capisce alcune parole, in particolare nelle domande relative all'uomo adulto con cui vive (parte C). Mi spiega che è arrivata da Cuba con sua madre e vive col patrigno italiano. Mentre termina il questionario dice che tornerà a Cuba, che lo vuole anche sua madre, "perché in Italia non sta bene perché c'è freddo e poi non c'è la musica".

L'ultimo a terminare il questionario è il ragazzo indiano. Dopo che tutti hanno abbandonato l'aula, io e la compagna indiana restiamo ad aiutarlo. Io leggo la domanda in inglese e se lui non capisce lei traduce in punjabi. Per alcune domande è necessario provare più volte ma alla fine ci riusciamo dopo esserci spostati in due diverse aule per lasciare la stanza ad una classe. Alla domanda sugli esiti scolastici dell'anno scolastico precedente il ragazzo risponde ottimo, ed è molto dispiaciuto di dover cancellare la risposta per scegliere l'opzione "non ero in una scuola italiana" (G50).

25.

Riguardo alla domanda sulla donna più importante emerge che alcuni ragazzi/e italiani non considerano la madre come la persona più importante che vive con loro, ma la sorella. Diverse sono le richieste di poter scegliere più di una opzione (es: madre e sorella; oppure madre e nonna). Generalmente dico loro che devono scegliere la persona che si occupa di loro. Il problema si pone soprattutto per italiani che vivono in case bifamiliari con appartamenti comunicanti, pertanto sono portati a pensare ad esempio alla nonna come alla persona più importante per loro anche se, quando chiedo se considerano di vivere con i nonni mi rispondono che vivono con i genitori e che i nonni vivono nell'appartamento al piano superiore (o di fronte) dello stesso edificio. Oppure aggiungono, su mia richiesta, che non pranzano o cenano con loro, ma passano insieme qualche ora al pomeriggio.

Un ragazzo mi chiede se può scegliere la fidanzata come persona più importante. Mi pare che i ragazzi mi porgono queste domande non prendano in considerazione il fatto che dalla madre possano dipendere, anche economicamente. Queste domande non mi vengono poste in modo così insistente per la parte C, relativa all'uomo adulto più importante della casa. Anche qui alcune ragazze italiane mi chiedono di poter inserire più risposte alla domanda B2, perché non riescono a scegliere fra madre e sorella oppure nonna. 3 o 4 ragazzi mi hanno chiesto il significato della domanda D12 (a chi richiedono aiuto i familiari).

29.

Alcuni allievi hanno bisogno di un aiuto maggiore, in alcune parti del questionario ma la rilevazione procede senza particolari problemi, grazie anche all'aiuto degli insegnanti e delle mediatrici. La mediatrice cinese, al termine della rilevazione, racconta la difficile situazione che vivono gli allievi cinesi, che molto spesso raggiungono le famiglie dopo essere cresciuti in Cina con i nonni e vivono in un a condizione di Totale spaesamento (non sanno il nome, l'età o il lavoro dei genitori).

33.

Prendo la parola e presento la ricerca, invitando alla massima sincerità e sottolineando la tutela che offre l'anonimato. Nelle ultime rilevazioni ho infatti notato che spendere qualche minuto su questo

concetto oltre a invitare chiaramente i ragazzi a rispondere in maniera sincera al riparo dai condizionamenti dei compagni funziona. Soprattutto quando insisto sull'importanza del loro essere lì e del rispondere a queste domande. Mi sembra davvero che i ragazzi si sentano più coinvolti, soprattutto quando dico che è un po' come se la ricerca la facessero anche loro perché quello che verrà fuori sarà appunto quel che dicono loro in quel momento.

[...]La rilevazione procede molto bene, in un silenzio generale che facilita la concentrazione di tutti. La docente che rimane per assistere alla rilevazione mi dice che nella scuola la provenienza principale dei ragazzi immigrati è quella dei paesi dell'Est (Romania, Ucraina, Albania). Circa sei anni fa la scuola ha accolto molti cinesi, ma questo fenomeno si è gradualmente ridotto, a causa di un trasferimento delle famiglie cinesi nel quartiere più vicino a X. Mi dice, inoltre, di alcuni ragazzi rumeni o di altri paesi dell'Europa orientale che hanno ottimi risultati a scuola. In particolare ciò è dovuto a una organizzazione piuttosto sistematica nella fase di accoglienza: dall'alfabetizzazione intensiva del ragazzo, al rapporto con le famiglie attraverso l'utilizzo di mediatori e comunicazioni tradotte nelle lingue delle famiglie.

I ragazzi fanno molte domande, in particolare i dubbi emersi riguardano le domande sul tipo di istituto superiore da scegliere (ad esempio chiedono a cosa corrisponde l'alberghiero, oppure il conservatorio). Anche oggi ho l'impressione che per loro sia più facile pensare al lavoro che vorrebbero fare da adulti. Quindi a volte il tipo di istituto lo desumono dal lavoro che vogliono fare (es cuoco – istituto alberghiero – professionale).

Molte domande poi riguardano i quesiti relativi alla parte F-G: “sei d'accordo con le seguenti frasi...”: c'era più fatica oggi a prendere posizione su un determinato argomento. Molti finiscono dopo 30-40 minuti ma cercano di allungare i tempi per la consegna, per evitare il ritorno nelle classi.

36.

La professoressa responsabile degli allievi stranieri osserva che il grosso problema con gli allievi cinesi è l'alto tasso di abbandono dovuto ad una frequente mobilità delle famiglie e dei genitori, che molto spesso si ricongiungono con i figli in un momento successivo a quello dell'insediamento nel nuovo territorio. Lei e un'altra professoressa dicono di aver incontrato più casi di studenti cinesi della scuola che vivevano con un solo genitore, in attesa di raggiungere e ricongiungersi con l'altro, con il quale hanno mantenuto regolarmente rapporti.

37.

Alcuni ragazzi arrivano più tardi: un ragazzo brasiliano viene fatto entrare dopo circa 40 minuti dall'inizio della rilevazione. Viene fatto sedere accanto a una compagna brasiliana con buone competenze linguistiche che può aiutarlo, ma alla quale non viene mai richiesto un contributo. È evidente che il ragazzo fatica a comprendere alcune domande ma non accetta l'aiuto della compagna, quindi intervengo io.

Durante la rilevazione una professoressa entra per chiedere della ragazza brasiliana, preoccupata che rientri presto in classe in quanto ha fatto molte assenze e deve recuperare. Questo non sembra preoccupare particolarmente l'allieva.

43.

Ci sono ben 6 insegnanti presenti: si tratta di 3 di sostegno e 2 di italiano (più un'altra di italiano che però deve andare via presto) più uno di tecnica. La vicepresidente mi dice anche lei che questa prova ha messo un po' in crisi qualche genitore: una signora colombiana non ha voluto mandare a scuola la figlia perché sostiene che la bimba non è straniera.

I problemi più diffusi sono legati alle date di nascita e alle date di fine scuola dei genitori (una insegnante si lamenta che un bambino italiano non si ricorda il suo anno di nascita, un ragazzo etiope, che tiene banco nonostante parli pochissimo l'italiano, tira fuori dal portafogli la fotocopia della carta di identità di sua madre). Cerco di aiutare il ragazzo etiope anche se non capisce molto

del questionario, sarà l'ultimo a consegnare. E' imbarazzato perché non ha il padre in Italia e sua madre ha un fidanzato qui. Un'altra ragazza mi dice come fare a considerare con quanta gente vive a casa visto che lei ha una doppia residenza con la madre da una parte e con il padre da un'altra. La prima di gran lunga (11:47) a consegnare è una ragazza di origine marocchina nata in Italia: in questo suo modo di compilare in pochi minuti e ritornare in classe da sola mi sembra che ci sia una rivendicazione.

44.

Quando gli alunni arrivano, uno di loro, un ragazzo cinese, si siede da solo su uno scalino dell'aula, allora gli dico se vuole prendere posto ad uno dei banchi ma lui risponde che vuole rimanere lì. Chiedo anche alle insegnanti se c'è qualche problema, ma loro dicono che lui è fatto così, un po' schivo.

Non ci sono alunni con particolari difficoltà linguistiche, e comunque come succede spesso si formano spontaneamente gruppi in cui chi ha più capacità aiuta gli altri. In particolare c'è una ragazza cinese che dà una mano ai suoi compagni arrivati da poco.

46.

Una ragazzina entra nell'aula e mi comunica che il padre ha firmato l'autorizzazione credendo che il questionario dovesse essere compilato dal genitore. La ragazza si è resa conto che questa rilevazione potrebbe infastidire la madre. Insieme guardiamo il questionario, le spiego che è anonimo ma questo non è sufficiente a tranquillizzarla quindi lascio che decida autonomamente. Sceglie di non partecipare alla compilazione.

[...] Più volte sono costretta a richiamare i ragazzi invitandoli a fare da sé. Le domande sono molte, ma la compilazione procede senza intoppi. I ragazzi mi assicurano che si confrontano senza rispondere in modo uguale. Le richieste di aiuto più frequenti riguardano le domande. Tuttavia i ragazzi che hanno fatto il questionario mi sembra che abbiano colto il fine di questo lavoro. La necessità di confrontarsi mi sembrava andasse oltre la mera curiosità; ho notato invece un interesse a capire il senso delle domande, oltre che una necessità di sapere cosa hanno risposto i compagni.

48.

Una ragazzina colombiana chiede il mio aiuto per rispondere alla parte B e C. Gli adulti con cui vive sono gli educatori di una comunità per minori, che con lei parlano in spagnolo. Un ragazzino macedone chiede continuamente il mio/nostro aiuto, anche se conosce bene l'italiano. Prende molto seriamente il compito che gli è stato affidato e quando consegna, con fare da adulto, ci ringrazia e mi dice che si è divertito molto. Mentre ripone il questionario sulla cattedra controllo quelli già consegnati. Mi accorgo che fra i questionari restituiti c'è anche quello della ragazzina colombiana, che ha completamente saltato la parte con le domande più personali (E, F, G). Lo faccio notare alla vicepresidente, aggiungendo che forse, data la condizione, la ragazza ha preferito non rispondere, ma ipotizzando anche la possibilità che semplicemente non si sia accorta di queste pagine. La prof.X decide dunque di andare a richiamare la ragazzina, che nel frattempo è tornata in classe, e che conferma di non essersene accorta. Accetta volentieri di terminare il questionario e rientra dunque nell'aula. Un gruppetto di cinesi dipende dai consigli di un connazionale già alfabetizzato, ma la prof.X mi fa notare come non sempre un cinese aiuti un compagno cinese. Spesso la collaborazione e la relazione fra loro dipende dalle zone di provenienza, dai dialetti parlati, o da altri fattori. Una ragazzina cinese che è molto inserita nella scuola e nel gruppo classe e che la vicepresidente mi dice essere particolarmente intelligente e scaltra, viene mandata dalla prof.ssa ad aiutare il gruppetto di connazionali. Dopo qualche minuto notiamo che non è più fra loro e che è tornata in classe. La X mi dice che questo è un atteggiamento molto frequente fra i cinesi. Un paio di ragazze dell'est aiuta una ragazzina nomade e interagiscono bene. La vicepresidente mi dice che sono diversi i nomadi

presenti a scuola. Con alcuni sono riusciti a ottenere una certa continuità nella frequenza a scuola, ma ormai è assodato che il mercoledì e il venerdì questi allievi non frequentano (sono i giorni in cui a Rimini c'è il mercato, e la vicepresidente mi dice che per loro sono "giorni di ...lavoro"). La maggior parte degli alunni della scuola viene dall'est Europa e dall'Albania. La professoressa terminata la rilevazione mi descrive la situazione del territorio e della scuola, che pare essere bene attrezzata per far fronte alla gestione della diversità culturale.

51.

Nella seconda aula al primo piano cominciano a distribuire i questionari mentre spiego. I ragazzi mi ascoltano poco, e, dopo aver richiamato la loro attenzione, cerco di affrettarmi non senza sottolineare che il loro apporto è fondamentale ai fini della riuscita di una ricerca che parlerà di loro attraverso le loro parole. In quest'aula infatti ci sono molti italiani, che, sulla base delle esperienze precedenti nelle altre scuole, sono quelli che mettono più facilmente in discussione la rilevazione. Generalmente però, spiegare bene cosa significa rispondere a queste domande, oltre che rassicurarli sugli aspetti legati alla privacy, consente una comprensione dell'obiettivo dell'indagine e riduce le "distanze" rispetto al questionario, che viene sentito come meno invasivo.

55.

Tutti disposti in un'aula. Tutti parlano e leggono bene l'italiano. A Y, dice l'insegnante X, c'è una buona integrazione, si tratta di una migrazione già datata e molti immigrati sono diventati piccoli imprenditori. Dunque, sembra esserci un buon livello di integrazione (dice che se sono venuti e rimasti a Y è perché stavano bene altrimenti gli immigrati starebbero in centri più grandi). [...] Molti alunni figli di stranieri mostrano un elevato livello di benessere economico (parlano di seconde case, di fuoristrada, ecc.).

60.

I ragazzi cominciano ad entrare nelle aule. Un gruppo di neo arrivati, circa una decina, segue l'alfabetizzatrice, prof.ssa X, che lavora da molti anni, dopo la pensione, come volontaria nella scuola per le attività di L2. Mi affretto a spiegare in ogni aula la finalità della ricerca e a consegnare i questionari. Individuo due ragazzini (maschio e femmina) che sono appena arrivati dal Ghana e mi propongo per tradurre il questionario. E' difficile però seguirli con attenzione dovendo dividermi fra più aule, nemmeno molto vicine. Tuttavia non incontrano grandi problemi perché trovano l'aiuto di altri compagni che traducono per loro le domande difficili. La collaborazione degli insegnanti e dei ragazzi stessi però hanno permesso di terminare la compilazione anche a chi ha più problemi linguistici. Le aule con gli allievi delle classi terze poi finiscono prima e con meno problemi e questo mi consente di dedicare più tempo, nella seconda parte della rilevazione alle due aule che sono ancora impegnate nella compilazione. La maggior parte dei ragazzi stranieri sono africani (Ghana, Burkina Faso) e cinesi. Il territorio in cui sorge la scuola, mi spiega la prof.ssa Y, è un quartiere popolare in cui molti immigrati africani, che lavorano come operai nelle fabbriche, trovano alloggi a prezzi inferiori rispetto a quelli del mercato. Anche i cinesi sono molti e lavorano nelle ditte artigiane di connazionali. Si è verificato più volte che i bambini cinesi si addormentassero durante le lezioni e questo fa pensare che dopo la scuola debbano lavorare. La prof.ssa mi parla di una preoccupante concentrazione di allievi stranieri nella scuola Z e nella scuola W. Le famiglie italiane che vivono sul territorio, mi racconta, preferiscono iscrivere i figli presso altre scuole, anche se lontane da casa. Si stanno quindi creando condizioni preoccupanti che fanno pensare ad una scuola ghetto. [...] Mi ha detto inoltre che in più casi si è parlato di genitori italiani che manipolavano le informazioni rilasciate alla scuola sulla residenza, in modo da assicurare l'iscrizione dei figli in una scuola "bianca". La scuola Z comunque si è attrezzata ad accogliere ed alfabetizzare i ragazzi stranieri che arrivano, attraverso attività intensive di supporto linguistico e qualche piccolo aiuto del Comune di J (una mediatrice cinese).

Un paio di ragazzi mentre uscivano dall'aula, terminata la compilazione, mi dicono di essersi divertiti. Una ragazza albanese con un ottimo italiano e con accento reggiano mi chiede "Dove volete arrivare con questi questionari?". Le spiego che ci interessa sapere quali sono i bisogni dei ragazzi della sua età che frequentano scuole medie e qual è l'idea che si sono fatti su scuola, futuro, amici, famiglia. Le spiego che ci interessa sapere il parere e sentire la voce dei ragazzi e mi sembra di cogliere una certa approvazione rispetto agli intenti della ricerca, tant'è che comincia ad aiutare un ragazzo cinese che è rimasto indietro. Ho notato una forte collaborazione fra gli studenti. Negli altri istituti generalmente l'aiuto lo si dà al compagno di banco, qui invece ho visto una decisa operosità. I ragazzi, una volta terminato il questionario, girano per la classe e aiutano i compagni che individuano in difficoltà.

65.

Al loro arrivo, accompagnati da due insegnanti di italiano e da una alfabetizzatrice, era subito evidente la prevalenza di allievi pakistani.

Poiché non era disponibile un'aula sufficientemente ampia per contenere tutti gli studenti, sono stati informati che sarebbero stati divisi in due aule. Prima che venisse data loro alcuna indicazione i maschi si sono disposti nella prima aula e le femmine nella seconda. L'insegnante mi ha fatto notare che questo avviene spesso e che generalmente non ci sono molti contatti fra ragazzi e ragazze di origine pakistana.

Le insegnanti mi riferiscono di un ragazzo pakistano che si rifiuta di fare il questionario perché si ritiene italiano. Suggesto alle insegnanti di proporre al ragazzo di venire con il gruppo di italiani, che sono stati chiamati solo dopo che gli stranieri hanno preso posto nelle aule. Questa proposta è stata ben accolta dal ragazzo che si è unito all'aula dei ragazzi insieme agli italiani, arrivati in un secondo momento.

[...] Qui a K gli immigrati pakistani sono moltissimi; scelgono di vivere qui perché le case costano molto poco rispetto ai centri più grandi, e formano comunità molto forti. Questo limita i loro contatti con la popolazione di "nativi" e con i servizi, rallenta l'apprendimento della lingua italiana e ostacola l'"integrazione". Gli studenti pakistani non stabiliscono relazioni con i compagni italiani e rimangono in un forte isolamento, il che ha conseguenze anche sui risultati scolastici.

Ho notato che chi veniva aiutato tendeva a rispondere come il compagno, tuttavia mi è parso che una certa omogeneità di condizioni di vita fra i pakistani fosse piuttosto verosimile (madri che non lavorano, padre operaio, scarsa conoscenza dell'italiano anche se presenti da diversi anni in Italia, urdu come lingua con cui comunicano con i genitori).

In generale posso dire che tutti gli allievi pakistani sono stati aiutati. Chiedeva l'aiuto il ragazzo o la ragazza che aveva una maggiore padronanza dell'italiano. Chi era aiutato difficilmente richiedeva aiuto, lasciava che fosse il compagno o la compagna a farlo.

Hanno consegnato a gruppi. L'ultimo questionario è stato consegnato alle 11.00 da una ragazzina che non parla l'italiano e che non era in grado di definire la sua età. Ho notato che altri ragazzi contavano con le dita prima di inserire l'anno di nascita. Le insegnanti mi hanno detto che succede spesso che al momento dell'iscrizione l'età dichiarata dagli studenti spesso non sia precisa (es. Alla domanda quanti anni hai rispondono "12 ma 14", c'è spesso uno scarto di due anni).

Il clima è stato cordiale e collaborativo.

68.

Dopo aver finito di aiutare i ragazzi, l'insegnante di alfabetizzazione mi dirà che forse non vale la pena di farlo fare anche ai ragazzi appena arrivati come questi dal Marocco e dal Ghana, hanno troppe difficoltà linguistiche e rischiano di non essere affidabili. Inoltre gli avverbi «sempre spesso abbastanza etc» secondo la mediatrice che li ha riscritti in arabo alla lavagna, non hanno corrispettivo stretto in lingua araba e i ragazzi avevano difficoltà a capirli quando usarli.

La domanda decisamente più frequente è cosa si intenda per «amici con genitori entrambi italiani». Un ragazzino mi dice se deve considerare il dialetto modenese una lingua straniera.

In generale il clima mi sembra più disteso, senza le preoccupazioni incontrate alla scuola XX da parte degli insegnanti, anche se anche loro mi fanno notare come molti non si sentono stranieri. Un ragazzino, credo italiano, mentre viene contato dal professore prima di entrare in classe si guarda intorno e dice ridendo «qua siamo tutti negher!».

Appendice 2 - Regressioni Logistiche citate

NOTE

Numerosità¹⁵

1	ITA	1086
2	Albania	373
3	Romania	106
5	Ucraina	42
6	Altro balcani	153
7	Polonia,ex-urss	24
8	Turchia, medioriente	50
9	Marocco	345
10	Tunisia	110
11	Ghana	80
12	Altro Africa	125
13	India	113
14	Pakistan	135
15	Cina	234
16	Filippine	71
17	Altro SudEst Asia	33
18	America latina	106
19	Occidente	25
20	MIX Occidente	146
21	MIX Non occid.	315
22	Altro	78

1.00	Nato in Italia	1814
2.00	giunto a 0-5 anni	475
3.00	giunto a 5-9 anni	536
4.00	giunto a 10+ anni	951
	Mancante	25

1	maschio	1979
2	femmina	1822

¹⁵ Le numerosità qui riportate possono variare da modello a modello a causa del numero di valori mancanti per la variabile dipendente.

Casa di proprietà D7		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Anno di nascita	fino a 1991	0,04		
	1992	0,36	1,19	
	1993	0,16	1,30	
	1994-	0,49	0,87	
Sesso	femmina	0,83	0,98	
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,20	0,78	
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,06	0,69	*
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,35	***
	Mancante	0,08	0,33	*
Origine territoriale	ITA	0,00		
	MIX Occidente	0,28	0,75	
	MIX Altro	0,00	0,52	***
	IMM Albania	0,00	0,20	***
	IMM Balcani	0,00	0,19	***
	IMM Polonia,ex-urss	0,00	0,21	***
	IMM Marocco	0,00	0,16	***
	IMM Tunisia	0,00	0,12	***
	IMM Altro Africa NordEst	0,00	0,18	***
	IMM Africa subsahara	0,00	0,38	***
	IMM Turchia, medioriente	0,06	0,44	*
	IMM India,Pakistan	0,26	0,76	
	IMM Cina	0,00	0,17	***
	IMM Filippine,sudest Asia	0,00	0,11	***
IMM America latina	0,00	0,28	***	
IMM Altro	0,00	0,19	***	
COSTANTE	Costante	0,00	2,91	***

La tua famiglia pensa che sei intelligente E26		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Anno di nascita	fino a 1991	0,95		
	1992	0,73	0,91	
	1993	0,59	0,87	
	1994-	0,88	0,96	
Sesso	femmina	0,14	1,30	
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,67		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,20	0,68	
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,62	0,86	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,26	0,74	
	Mancante	0,43	0,51	
Origine territoriale	ITA	0,00		
	MIX Occidente	0,48	1,70	
	MIX Altro	0,06	0,45	*
	IMM Albania	0,64	0,79	

	IMM Balcani	0,06	0,43	*
	IMM Polonia,ex-urss	0,12	0,43	
	IMM Marocco	0,01	0,34	**
	IMM Tunisia	0,32	0,51	
	IMM Altro Africa NordEst	0,20	0,35	
	IMM Africa subsahara	0,00	0,19	***
	IMM Turchia, medioriente	0,09	0,32	*
	IMM India,Pakistan	0,00	0,15	***
	IMM Cina	0,00	0,12	***
	IMM Filippine,sudest Asia	0,02	0,32	**
	IMM America latina	0,81	0,82	
	IMM Altro	0,89	0,89	
COSTANTE	Costante	0,00	25,10	***

Pensi di essere intelligente E25		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Anno di nascita	fino a 1991	0,91		
	1992	0,73	0,92	
	1993	0,77	1,08	
	1994-	0,91	1,03	
Sesso	femmina	0,39	0,87	
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,35		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,12	0,63	
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,15	0,66	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,10	0,64	
Origine territoriale	Mancante	0,13	0,34	
	ITA	0,04		
	MIX Occidente	0,60	1,34	
	MIX Altro	0,44	0,74	
	IMM Albania	0,73	1,17	
	IMM Balcani	0,05	0,47	**
	IMM Polonia,ex-urss	0,09	0,46	*
	IMM Marocco	0,95	1,03	
	IMM Tunisia	0,37	0,59	
	IMM Altro Africa NordEst	1,00		
	IMM Africa subsahara	0,04	0,42	**
	IMM Turchia, medioriente	0,78	0,80	
	IMM India,Pakistan	0,00	0,30	***
	IMM Cina	0,01	0,39	**
IMM Filippine,sudest Asia	0,05	0,42	*	
IMM America latina	0,11	0,42		
IMM Altro	0,16	0,48		
COSTANTE	Costante	0,00	17,56	***

La religione è importante f17		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Anno di nascita	fino a 1991	0,00		
	1992	0,67	1,09	
	1993	0,00	1,81	***
	1994-	0,00	2,19	***
Sesso	femmina	0,10	0,83	

Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,02		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,28	1,26	
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,31	1,24	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	1,95	***
	Mancante	0,87	0,90	
Origine territoriale	ITA	0,00		
	MIX Occidente	0,02	0,56	**
	MIX Altro	0,10	0,70	
	IMM Albania	0,67	0,90	
	IMM Balcani	0,26	1,35	
	IMM Polonia,ex-urss	0,16	0,63	
	IMM Marocco	0,00	6,13	***
	IMM Tunisia	0,05	2,40	**
	IMM Altro Africa NordEst	0,50	1,50	
	IMM Africa subsahara	0,00	3,06	***
	IMM Turchia, medioriente	0,55	1,32	
	IMM India,Pakistan	0,00	3,89	***
	IMM Cina	0,00	0,21	***
	IMM Filippine,sudest Asia	0,10	1,74	
	IMM America latina	0,56	1,26	
COSTANTE	IMM Altro	0,66	0,86	
	Costante	0,77	0,94	

Buona comprensione dell'italiano		solo figli imm		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	0,72	***
	Da quando vivi in Italia?			
	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,00	2,06	***
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	2,74	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	13,68	***
	Mancante	0,00	6,05	***
Origine territoriale	Albania	0,00		
	Romania	0,15	0,69	
	Moldavia	1,00	1,00	
	Ucraina	0,03	2,30	**
	Altro balcani	0,49	1,18	
	Polonia,ex-urss	0,70	1,21	
	Turchia, medioriente	0,15	1,72	
	Marocco	0,05	1,46	**
	Tunisia	0,09	1,58	*
	Ghana	0,00	3,03	***
	Altro Africa	0,00	2,80	***
	India	0,00	2,97	***
	Pakistan	0,00	1,91	***
	Cina	0,00	9,99	***
	Filippine	0,01	2,30	***
	Altro SudEst Asia	0,05	2,35	*
	America latina	0,28	1,31	
	Occidente	0,11	2,33	
MIX Occidente	0,02	0,32	**	
MIX Non occid.	0,98	0,99		

	Altro	0,06	1,77	*
Lingua parlata dai genitori	Entrambi parlano altra lingua	0,05		
	Almeno uno parla solo italiano	0,92	1,02	
	Entrambi parlano solo italiano	0,01	0,55	**
	Mancante	0,42	1,13	
COSTANTE	Costante	0,00	0,09	***

Buona comprensione dell'italiano		solo figli imm		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	0,72	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,00	1,99	***
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	2,60	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	12,87	***
	Mancante	0,00	5,30	***
Origine territoriale	Albania	0,00		
	Romania	0,10	0,65	
	Moldavia	0,85	0,94	
	Ucraina	0,03	2,28	**
	Altro balcani	0,65	1,12	
	Polonia,ex-urss	0,74	1,17	
	Turchia, medioriente	0,47	1,32	
	Marocco	0,13	1,33	
	Tunisia	0,25	1,38	
	Ghana	0,00	2,50	***
	Altro Africa	0,00	2,41	***
	India	0,00	2,43	***
	Pakistan	0,23	1,33	
	Cina	0,00	7,86	***
	Filippine	0,02	2,04	**
	Altro SudEst Asia	0,12	2,02	
	America latina	0,47	1,21	
	Occidente	0,24	1,85	
	MIX Occidente	0,01	0,28	**
	MIX Non occid.	0,82	0,95	
	Altro	0,14	1,59	
Guardi programmi televisivi italiani (G43)	Mai	0,00		
	Qualche volta	0,09	0,54	*
	Spesso	0,00	0,30	***
	Sempre	0,00	0,23	***
	Mancante	0,37	0,69	
Lingua parlata dai genitori	Entrambi parlano altra lingua	0,09		
	Almeno uno parla solo italiano	0,90	0,98	
	Entrambi parlano solo italiano	0,02	0,55	**
	Mancante	0,64	1,07	
COSTANTE	Costante	0,01	0,36	***

Parli italiano A12		solo figli di imm		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Anno di nascita	fino a 1991	0,46		
	1992	0,36	1,24	
	1993	0,11	1,47	
	1994-	0,60	1,17	
Sesso	femmina	0,30	1,21	
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,00	0,12	***
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	0,21	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,02	***
	Mancante	0,00	0,01	***
Origine territoriale	IMM Albania	0,00		
	IMM Balcani	0,41	0,71	
	IMM Polonia,ex-urss	0,01	0,34	**
	IMM Marocco	0,04	0,40	**
	IMM Tunisia	0,77	1,28	
	IMM Altro Africa NordEst	0,02	0,17	**
	IMM Africa subsahara	0,00	0,13	***
	IMM Turchia, medioriente	0,24	0,40	
	IMM India,Pakistan	0,00	0,19	***
	IMM Cina	0,00	0,05	***
	IMM Filippine,sudest Asia	0,00	0,24	***
	IMM America latina	0,44	0,66	
	MIX Occidente	0,98	1,02	
	MIX Altro	0,26	0,60	
COSTANTE	IMM Altro	0,08	0,36	*
	Costante	0,00	132,10	***

Parli soprattutto italiano (Si=1/No=0) A15		solo figli di imm		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	0,64	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,00	0,57	***
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	0,42	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,40	***
	Mancante	0,00	0,18	***
Origine territoriale	Albania	0,14		
	Romania	0,58	0,87	
	Moldavia	0,39	1,31	
	Ucraina	0,26	1,47	
	Altro balcani	0,78	1,06	
	Polonia,ex-urss	0,61	0,79	
	Turchia, medioriente	0,49	0,80	
	Marocco	0,02	0,68	**
	Tunisia	0,08	0,66	*
	Ghana	0,07	0,60	*

	Altro Africa	0,01	0,54	***
	India	0,33	0,80	
	Pakistan	0,55	0,88	
	Cina	0,61	0,91	
	Filippine	0,18	0,68	
	Altro SudEst Asia	0,66	1,18	
	America latina	0,02	0,54	**
	Occidente	0,39	0,68	
	MIX Occidente	0,46	0,84	
	MIX Non occid.	0,80	0,95	
	Altro	0,85	0,95	
Lingua parlata dai genitori	Entrambi parlano altra lingua	0,00		
	Almeno uno parla solo italiano	0,05	1,35	**
	Entrambi parlano solo italiano	0,00	3,75	***
	Mancante	0,00	1,56	***
COSTANTE	Costante	0,10	1,28	

Leggi l'italiano A13		solo figli di imm		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Anno di nascita	fino a 1991	0,07		
	1992	0,91	1,03	
	1993	0,02	1,75	**
	1994-	0,19	1,48	
Sesso	femmina	0,00	1,85	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,01	0,37	***
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,04	0,46	**
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,09	***
Origine territoriale	Mancante	0,00	0,09	***
	IMM Albania	0,00		
	IMM Balcani	0,76	1,14	
	IMM Polonia,ex-urss	0,06	0,46	*
	IMM Marocco	0,05	0,45	*
	IMM Tunisia	0,57	1,59	
	IMM Altro Africa NordEst	0,02	0,19	**
	IMM Africa subsahara	0,00	0,23	***
	IMM Turchia, medioriente	0,48	0,60	
	IMM India,Pakistan	0,01	0,38	***
	IMM Cina	0,00	0,13	***
	IMM Filippine,sudest Asia	0,20	0,54	
	IMM America latina	0,42	1,64	
	MIX Occidente	0,42	1,91	
	MIX Altro	0,28	1,76	
	IMM Altro	0,09	0,40	*
COSTANTE	Costante	0,00	24,08	***

Scrivi in italiano A14		solo figli di imm		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Anno di nascita	fino a 1991	0,79		
	1992	0,98	1,01	
	1993	0,60	1,12	
	1994-	0,60	0,87	
Sesso	femmina	0,04	1,40	**
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,00	0,31	***
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	0,29	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,06	***
	Mancante	0,00	0,06	***
Origine territoriale	IMM Albania	0,00		
	IMM Balcani	0,51	1,26	
	IMM Polonia,ex-urss	0,62	0,83	
	IMM Marocco	0,14	0,59	
	IMM Tunisia	0,72	1,25	
	IMM Altro Africa NordEst	0,09	0,33	*
	IMM Africa subsahara	0,00	0,31	***
	IMM Turchia, medioriente	0,56	0,68	
	IMM India,Pakistan	0,03	0,51	**
	IMM Cina	0,00	0,13	***
	IMM Filippine,sudest Asia	0,47	0,73	
	IMM America latina	0,41	0,69	
	MIX Occidente	0,16	3,04	
MIX Altro	0,88	1,06		
IMM Altro	0,16	0,51		
COSTANTE	Costante	0,00	24,35	***

Con fratelli e sorelle parli in un'altra lingua (D2)		solo figli di imm		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,04	0,82	**
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,00	2,84	***
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	2,81	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	9,54	***
	Mancante	0,00	5,74	***
Origine territoriale	Albania	0,00		
	Romania	0,10	1,63	*
	Moldavia	0,02	3,59	**
	Ucraina	0,02	3,42	**
	Altro balcani	0,53	1,15	
	Polonia,ex-urss	0,57	1,40	
	Turchia, medioriente	0,03	2,19	**
	Marocco	0,64	1,08	
	Tunisia	0,26	1,33	
	Ghana	0,12	1,59	
	Altro Africa	0,43	1,21	
	India	0,28	1,30	
Pakistan	0,00	2,37	***	

	Cina	0,00	3,02	***
	Filippine	0,20	1,51	
	Altro SudEst Asia	0,51	0,76	
	America latina	0,56	1,17	
	Occidente	0,88	1,10	
	MIX Occidente	0,14	0,58	
	MIX Non occid.	0,02	0,55	**
	Altro	0,44	0,78	
Lingua parlata dai genitori	Entrambi parlano altra lingua	0,00		
	Almeno uno parla solo italiano	0,00	0,52	***
	Entrambi parlano solo italiano	0,00	0,19	***
	Mancante	0,20	0,81	
COSTANTE	Costante	0,00	0,32	***

Risultati scolastici "Vado molto bene a scuola" (Si=1/No=0) tutti A10

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,01	1,28	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,00	0,46	***
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,04	0,71	**
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,35	***
Origine territoriale	Mancante	0,33	0,54	
	ITA	0,00		
	Albania	0,11	0,73	
	Romania	0,68	1,13	
	Moldavia	0,55	1,27	
	Ucraina	0,15	0,41	
	Altro balcani	0,05	0,58	**
	Polonia,ex-urss	0,13	0,21	
	Turchia, medioriente	0,04	0,38	**
	Marocco	0,00	0,33	***
	Tunisia	0,01	0,40	***
	Ghana	0,12	0,59	
	Altro Africa	0,10	0,64	
	India	0,04	0,52	**
	Pakistan	0,04	0,50	**
	Cina	0,00	0,25	***
	Filippine	0,08	0,53	*
	Altro SudEst Asia	0,09	0,35	*
	America latina	0,02	0,39	**
	Occidente	0,16	0,41	
MIX Occidente	0,81	1,05		
MIX Non occid.	0,00	0,41	***	
Altro	0,02	0,37	**	
COSTANTE	Costante	0,00	0,37	***

Risultati scolastici "vado molto bene a scuola" (Si=1/No=0) A10

solo figli imm.

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	1,42	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,04		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,01	0,59	***
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,90	0,98	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,06	0,70	*
Origine territoriale	Mancante	0,57	0,65	
	Albania	0,01		**
	Romania	0,26	1,41	
	Moldavia	0,20	1,73	
	Ucraina	0,64	0,74	
	Altro balcani	0,58	0,85	
	Polonia,ex-urss	0,24	0,29	
	Turchia, medioriente	0,30	0,59	
	Marocco	0,01	0,52	**
	Tunisia	0,26	0,67	
	Ghana	0,86	1,07	
	Altro Africa	0,66	1,15	
	India	0,87	0,95	
	Pakistan	0,54	0,81	
	Cina	0,14	0,61	
	Filippine	0,83	0,92	
	Altro SudEst Asia	0,42	0,60	
	America latina	0,16	0,57	
	Occidente	0,62	0,72	
	MIX Occidente	0,07	1,61	*
	MIX Non occid.	0,05	0,62	*
	Altro	0,23	0,60	
Comprensione italiano	Buona	0,00		
	Media	0,00	0,25	***
	Scarsa	0,00	0,11	***
COSTANTE	Costante	0,00	0,22	***

Risultati scolastici "vado molto bene a scuola" (Si=1/No=0) A10 tutti

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	1,30	***
Storia migratoria familiare	ITA	0,00		
	G2 Albania	0,00	0,40	***
	G1,5 Albania	0,00	0,42	***
	G2 Est Europa	0,00	0,31	***
	G1,5 Est Europa	0,00	0,42	***
	G2 Marocco	0,00	0,29	
	G1,5 Marocco	0,00	0,11	***
	G2 Tunisia	0,02	0,45	**
	G1,5 Tunisia	0,01	0,06	***
	G2 Altro Africa	0,01	0,42	***
	G1,5 Altro Africa	0,00	0,37	***
	G2 India e Pakistan	0,01	0,42	***
	G1,5 India e Pakistan	0,00	0,22	***
	G2 Cina	0,00	0,13	***
	G1,5 Cina	0,00	0,16	***
	G2 Sud-Est Asia	0,01	0,30	***
	G1,5 Sud-Est Asia	0,02	0,35	**
	G2 America Latina	0,08	0,34	*
	G1,5 America Latina	0,00	0,16	***
	Mix Occidente	0,83	0,96	
	Mix Non Occidente	0,00	0,30	***
	Altro	0,00	0,27	***

COSTANTE Costante 0,00 0,36 ***

Risultati scolastici "Non sono molto bravo a scuola" (Si=1/No=0) tutti
A10

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	0,71	
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,96		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,52	1,13	
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,77	1,06	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,79	1,05	
Origine territoriale	Mancante	0,67	0,73	
	ITA	0,00		
	Albania	0,00	2,94	***
	Romania	0,25	1,62	
	Moldavia	0,33	1,74	
	Ucraina	0,02	3,24	**
	Altro balcani	0,00	4,74	***
	Polonia,ex-urss	0,91	0,88	
	Turchia, medioriente	0,03	2,76	**
	Marocco	0,00	2,45	***
	Tunisia	0,04	2,09	**
	Ghana	0,05	2,24	**
	Altro Africa	0,00	3,11	***
	India	0,87	1,08	
	Pakistan	0,26	1,54	
	Cina	0,00	3,43	***
	Filippine	0,07	2,18	*
	Altro SudEst Asia	1,00	0,00	
	America latina	0,03	2,28	**
	Occidente	0,42	1,83	
MIX Occidente	0,26	1,50		
MIX Non occid.	0,00	2,53	***	
Altro	0,05	2,25	**	
COSTANTE	Costante	0,00	0,06	***

Risultati scolastici "Non sono molto bravo a scuola" (Si=1/No=0) solo figli imm.
A10

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,01	0,72	
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,22		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,98	1,01	
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,64	0,91	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,05	0,68	**
Origine territoriale	Mancante	0,48	0,58	
	Albania	0,17		
	Romania	0,18	0,58	
	Moldavia	0,34	0,59	
	Ucraina	0,91	0,95	
	Altro balcani	0,08	1,56	*
	Polonia,ex-urss	0,23	0,29	

	Turchia, medioriente	0,73	0,85	
	Marocco	0,28	0,77	
	Tunisia	0,25	0,66	
	Ghana	0,28	0,64	
	Altro Africa	0,66	0,87	
	India	0,01	0,31	***
	Pakistan	0,04	0,47	**
	Cina	0,22	0,72	
	Filippine	0,29	0,63	
	Altro SudEst Asia	1,00	0,00	
	America latina	0,44	0,76	
	Occidente	0,40	0,53	
	MIX Occidente	0,08	0,51	*
	MIX Non occid.	0,48	0,84	
	Altro	0,41	0,72	
Comprensione italiano	Buona	0,00		
	Media	0,00	1,91	***
	Scarsa	0,00	3,61	***
COSTANTE	Costante	0,00	0,16	***

Risultati scolastici "Non sono molto bravo a scuola" (Si=1/No=0) A10 tutti

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	0,71	
Storia migratoria familiare	ITA	0,00		
	G2 Albania	0,00	2,67	***
	G1,5 Albania	0,00	3,31	***
	G2 Est Europa	0,00	5,62	***
	G1,5 Est Europa	0,00	2,27	***
	G2 Marocco	0,00	2,53	
	G1,5 Marocco	0,00	2,68	***
	G2 Tunisia	0,01	2,92	***
	G1,5 Tunisia	0,99	1,01	
	G2 Altro Africa	0,00	3,28	***
	G1,5 Altro Africa	0,00	2,61	***
	G2 India e Pakistan	0,88	1,09	
	G1,5 India e Pakistan	0,19	1,55	
	G2 Cina	0,00	4,51	***
	G1,5 Cina	0,00	2,99	***
	G2 Sud-Est Asia	0,38	1,60	
	G1,5 Sud-Est Asia	0,60	1,38	
	G2 America Latina	0,87	0,85	
	G1,5 America Latina	0,00	2,94	***
	Mix Occidente	0,24	1,52	
	Mix Non Occidente	0,00	2,60	***
	Altro	0,00	2,45	***
COSTANTE	Costante	0,00	0,06	***

Rimasto a casa più di 5 giorni (Si=1/No=0) A16 tutti

Sig. Exp(B) Sig.

Sesso	femmina	0,04	0,81	**
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,02	1,49	**
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	1,63	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,01	1,49	**
	Mancante	0,00	11,35	***
Origine territoriale	ITA	0,00		
	Albania	0,62	0,89	
	Romania	0,48	0,77	
	Moldavia	0,13	0,32	
	Ucraina	0,42	1,44	
	Altro balcani	0,00	2,40	***
	Polonia,ex-urss	0,69	0,74	
	Turchia, medioriente	0,17	0,36	
	Marocco	0,23	1,29	
	Tunisia	0,92	0,97	
	Ghana	0,79	1,11	
	Altro Africa	0,09	1,61	*
	India	0,44	0,75	
	Pakistan	0,13	1,54	
	Cina	0,08	1,51	*
	Filippine	0,06	1,88	*
	Altro SudEst Asia	0,45	0,57	
	America latina	0,00	2,51	***
	Occidente	0,38	0,41	
	MIX Occidente	0,58	1,18	
	MIX Non occid.	0,04	1,54	**
	Altro	0,36	1,38	
COSTANTE	Costante	0,00	0,10	***

Rimasto a casa più di 5 giorni (Si=1/No=0) A16		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,03	0,81	
Storia migratoria familiare	ITA	0,00		
	G2 Albania	0,55	0,81	
	G1,5 Albania	0,02	1,66	**
	G2 Est Europa	0,00	3,19	***
	G1,5 Est Europa	0,08	1,46	*
	G2 Marocco	0,06	1,56	
	G1,5 Marocco	0,02	1,87	**
	G2 Tunisia	0,97	1,02	
	G1,5 Tunisia	0,43	1,47	
	G2 Altro Africa	0,18	1,58	
	G1,5 Altro Africa	0,02	1,91	**
	G2 India e Pakistan	0,18	1,61	
	G1,5 India e Pakistan	0,09	1,55	*
	G2 Cina	0,00	2,41	***
	G1,5 Cina	0,05	1,72	*
	G2 Sud-Est Asia	0,45	0,63	
	G1,5 Sud-Est Asia	0,00	3,70	***

	G2 America Latina	0,05	2,74	**
	G1,5 America Latina	0,00	3,68	***
	Mix Occidente	0,43	1,26	
	Mix Non Occidente	0,00	1,94	***
	Altro	0,02	1,81	**
COSTANTE	Costante	0,00	0,10	***

Pensi di fare il liceo? Si/No (E1)		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	2,26	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,26	0,87	
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,02	0,75	**
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,47	***
Origine territoriale	Mancante	0,31	0,64	
	ITA	0,00		
	Albania	0,01	0,66	***
	Romania	0,71	1,09	
	Moldavia	0,62	0,85	
	Ucraina	0,03	0,42	**
	Altro balcani	0,00	0,41	***
	Polonia,ex-urss	0,34	0,65	
	Turchia, medioriente	0,11	0,60	
	Marocco	0,00	0,43	***
	Tunisia	0,01	0,58	**
	Ghana	0,34	0,79	
	Altro Africa	0,00	0,44	***
	India	0,00	0,41	***
	Pakistan	0,00	0,37	***
	Cina	0,00	0,43	***
	Filippine	0,00	0,42	***
	Altro SudEst Asia	0,23	0,63	
	America latina	0,89	0,97	
	Occidente	0,54	0,77	
	MIX Occidente	0,64	1,09	
	MIX Non occid.	0,30	0,86	
	Altro	0,23	0,74	
COSTANTE	Costante	0,00	0,77	***

Pensi di fare il liceo? Si/No (E1)		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	2,22	***

Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,33	0,88	
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,03	0,77	**
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,49	***
Origine territoriale	Mancante	0,44	0,71	
	ITA	0,00		
	Albania	0,01	0,66	***
	Romania	0,64	1,11	
	Moldavia	0,47	0,79	
	Ucraina	0,03	0,42	**
	Altro balcani	0,00	0,43	***
	Polonia,ex-urss	0,41	0,69	
	Turchia, medioriente	0,17	0,65	
	Marocco	0,00	0,44	***
	Tunisia	0,03	0,61	**
	Ghana	0,69	0,90	
	Altro Africa	0,00	0,48	***
	India	0,00	0,44	***
	Pakistan	0,00	0,40	***
	Cina	0,00	0,55	***
	Filippine	0,01	0,45	***
	Altro SudEst Asia	0,32	0,68	
	America latina	0,93	1,02	
	Occidente	0,59	0,79	
MIX Occidente	0,66	1,08		
MIX Non occid.	0,28	0,86		
Altro	0,43	0,82		
Consigli sulla prossima scuola: i genitori (G53)	Si	0,03		
	No	0,08	0,84	*
	Mancante	0,03	0,55	**
Consigli sulla prossima scuola: altri parenti (G54)	Si	0,18		
	No	0,55	0,95	
	Mancante	0,09	1,77	*
Consigli sulla prossima scuola:gli insegnanti (G55)	Si	0,25		
	No	0,58	1,04	
	Mancante	0,11	1,66	
Consigli sulla prossima scuola: amici (G56)	Si	0,00		
	No	0,91	0,99	
	Mancante	0,00	0,31	***
Tua madre ti chiede come vai a scuola (b13)	Spesso	0,00		
	Raramente/mai	0,03	0,77	**
	Altro/mancante	0,01	0,51	***
Tuo padre ti chiede come vai a scuola (c14)	Spesso	0,02		
	Raramente/mai	0,01	0,78	***
	Altro/mancante	0,31	0,87	
COSTANTE	Costante	0,20	0,89	

Pensi di fare il liceo? Si/No (E1)

solo figli imm.

Sig.

Exp(B) Sig.

Sesso	femmina	0,00	2,24	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,05		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,83	0,97	
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,28	0,87	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,69	***
	Mancante	0,77	0,87	
Origine territoriale	Albania	0,00		***
	Romania	0,06	1,56	*
	Moldavia	0,46	1,27	
	Ucraina	0,43	0,73	
	Altro balcani	0,04	0,63	**
	Polonia,ex-urss	0,98	1,01	
	Turchia, medioriente	0,96	0,98	
	Marocco	0,03	0,69	**
	Tunisia	0,82	0,95	
	Ghana	0,22	1,39	
	Altro Africa	0,24	0,75	
	India	0,18	0,71	
	Pakistan	0,04	0,61	**
	Cina	0,44	0,86	
	Filippine	0,24	0,71	
	Altro SudEst Asia	0,87	1,07	
	America latina	0,07	1,53	*
	Occidente	0,52	1,32	
	MIX Occidente	0,02	1,69	**
MIX Non occid.	0,07	1,35	*	
Comprensione italiano	Altro	0,47	1,21	
	Buona	0,00		
	Media	0,00	0,50	***
COSTANTE	Scarsa	0,03	0,57	**
	Costante	0,00	0,50	***

Pensi di fare il liceo? Si/No (E1) tutti

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	2,28	***
Storia migratoria familiare	ITA	0,00		
	G2 Albania	0,01	0,59	***
	G1,5 Albania	0,00	0,42	***
	G2 Est Europa	0,00	0,40	***
	G1,5 Est Europa	0,00	0,41	***
	G2 Marocco	0,00	0,40	
	G1,5 Marocco	0,00	0,27	***
	G2 Tunisia	0,04	0,58	**
	G1,5 Tunisia	0,00	0,32	***
	G2 Altro Africa	0,04	0,63	**
	G1,5 Altro Africa	0,00	0,29	***
	G2 India e Pakistan	0,00	0,38	***
	G1,5 India e Pakistan	0,00	0,21	***
	G2 Cina	0,00	0,26	***
	G1,5 Cina	0,00	0,35	***
	G2 Sud-Est Asia	0,13	0,65	
	G1,5 Sud-Est Asia	0,00	0,14	***

	G2 America Latina	0,42	1,41	
	G1,5 America Latina	0,00	0,44	***
	Mix Occidente	0,77	1,05	
	Mix Non Occidente	0,00	0,68	***
	Altro	0,00	0,50	***
COSTANTE	Costante	0,00	0,76	***

Pensi di andare all'università (Si=1/No=0) E2		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	1,54	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,01	0,73	**
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	0,62	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,65	***
Origine territoriale	Mancante	0,69	0,85	
	ITA	0,00		
	Albania	0,06	1,31	*
	Romania	0,03	1,62	**
	Moldavia	0,17	1,53	
	Ucraina	0,40	1,32	
	Altro balcani	0,03	0,65	**
	Polonia,ex-urss	0,85	0,92	
	Turchia, medioriente	0,26	1,41	
	Marocco	0,08	0,79	*
	Tunisia	0,90	1,03	
	Ghana	0,07	1,55	*
	Altro Africa	0,90	1,02	
	India	0,01	0,59	**
	Pakistan	0,61	0,90	
	Cina	0,00	0,54	***
	Filippine	0,97	0,99	
	Altro SudEst Asia	0,86	1,07	
	America latina	0,06	1,51	*
	Occidente	0,13	1,93	
	MIX Occidente	0,04	1,45	**
	MIX Non occid.	0,13	1,23	
	Altro	0,27	1,31	
COSTANTE	Costante	0,75	1,02	

Pensi di andare all'università (Si=1/No=0) E2		tutti		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	1,52	***

Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,02	0,75	**
	Da quand avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	0,64	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,00	0,69	***
Origine territoriale	Mancante	0,92	0,96	
	ITA	0,00		
	Albania	0,05	1,33	*
	Romania	0,02	1,74	**
	Moldavia	0,15	1,57	
	Ucraina	0,23	1,49	
	Altro balcani	0,09	0,72	*
	Polonia,ex-urss	0,84	1,09	
	Turchia, medioriente	0,11	1,63	
	Marocco	0,27	0,86	
	Tunisia	0,52	1,15	
	Ghana	0,01	1,99	***
	Altro Africa	0,37	1,20	
	India	0,08	0,68	*
	Pakistan	0,98	1,00	
	Cina	0,22	0,81	
	Filippine	0,45	1,22	
	Altro SudEst Asia	0,52	1,27	
	America latina	0,02	1,67	**
	Occidente	0,11	2,04	
MIX Occidente	0,06	1,43	*	
MIX Non occid.	0,13	1,24		
Altro	0,16	1,42		
Consigli sulla prossima scuola: i genitori (G53)	Si	0,01		
	No	0,00	0,74	***
	Mancante	0,37	0,80	
Consigli sulla prossima scuola: altri parenti (G54)	Si	0,14		
	No	0,06	0,87	*
	Mancante	0,44	0,79	
Consigli sulla prossima scuola: gli insegnanti (G55)	Si	0,05		
	No	0,02	1,20	**
	Mancante	0,94	1,02	
Consigli sulla prossima scuola: amici (G56)	Si	0,87		
	No	0,65	0,97	
	Mancante	0,78	0,92	
Tua madre ti chiede come vai a scuola (b13)	Spesso	0,00		
	Raramente/mai	0,00	0,57	***
	Altro/mancante	0,00	0,54	***
Tuo padre ti chiede come vai a scuola (c14)	Spesso	0,00		
	Raramente/mai	0,00	0,70	***
	Altro/mancante	0,02	0,75	**
COSTANTE	Costante	0,02	1,24	**

Pensi di andare all università (Si=1/No=0) E2

solo figli imm.

Sig. Exp(B) Sig.

Sesso	femmina	0,00	1,51	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,05		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,06	0,79	*
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,00	0,70	***
	Da quando avevo 10 anni o più	0,13	0,83	
Origine territoriale	Mancante	0,87	1,08	
	Albania	0,00		***
	Romania	0,44	1,19	
	Moldavia	0,61	1,17	
	Ucraina	0,80	1,09	
	Altro balcani	0,00	0,51	***
	Polonia,ex-urss	0,44	0,72	
	Turchia, medioriente	0,70	1,13	
	Marocco	0,00	0,63	***
	Tunisia	0,39	0,83	
	Ghana	0,30	1,31	
	Altro Africa	0,43	0,84	
	India	0,00	0,49	***
	Pakistan	0,11	0,72	
	Cina	0,00	0,47	***
	Filippine	0,44	0,81	
	Altro SudEst Asia	0,73	0,88	
	America latina	0,44	1,19	
	Occidente	0,30	1,59	
	MIX Occidente	0,57	1,13	
MIX Non occid.	0,79	0,96		
Comprensione italiano	Altro	0,82	1,06	
	Buona	0,00		
	Media	0,00	0,66	***
COSTANTE	Scarsa	0,36	0,82	
	Costante	0,05	1,31	*

Pensi di andare all università (Si=1/No=0) E2 tutti

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	1,56	***
Storia migratoria familiare	ITA	0,00		
	G2 Albania	0,51	1,13	
	G1,5 Albania	0,11	0,80	
	G2 Est Europa	0,02	0,61	**
	G1,5 Est Europa	0,11	0,80	
	G2 Marocco	0,01	0,68	
	G1,5 Marocco	0,00	0,55	***
	G2 Tunisia	0,78	1,07	
	G1,5 Tunisia	0,07	0,56	*
	G2 Altro Africa	0,44	0,84	
	G1,5 Altro Africa	0,88	1,03	
	G2 India e Pakistan	0,10	0,67	*
	G1,5 India e Pakistan	0,00	0,48	***
	G2 Cina	0,00	0,38	***
	G1,5 Cina	0,00	0,42	***
	G2 Sud-Est Asia	0,20	1,45	
	G1,5 Sud-Est Asia	0,00	0,40	***
	G2 America Latina	0,90	1,05	

	G1,5 America Latina	0,84	1,05	
	Mix Occidente	0,07	1,39	*
	Mix Non Occidente	0,96	1,01	
	Altro	0,54	1,11	
COSTANTE	Costante	0,96	1,00	

Gli insegnanti pensano che sei più intelligente dei compagni (E27) tutti

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,01	0,74	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,74		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,39	0,84	
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,65	0,92	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,31	0,84	
Origine territoriale	Mancante	0,35	0,38	
	ITA	0,00		
	Albania	0,04	0,59	**
	Romania	0,15	0,54	
	Moldavia	0,50	1,35	
	Ucraina	0,20	1,77	
	Altro balcani	0,76	1,09	
	Polonia,ex-urss	1,00	0,00	
	Turchia, medioriente	0,64	0,80	
	Marocco	0,66	0,91	
	Tunisia	0,22	0,64	
	Ghana	0,01	2,24	***
	Altro Africa	0,62	0,85	
	India	0,31	0,70	
	Pakistan	0,03	1,83	**
	Cina	0,78	1,07	
	Filippine	0,07	0,33	*
	Altro SudEst Asia	1,00	0,00	
	America latina	0,01	0,15	**
	Occidente	0,58	0,66	
	MIX Occidente	0,76	1,08	
	MIX Non occid.	0,26	0,78	
	Altro	0,09	1,75	*
COSTANTE	Costante	0,00	0,18	***

Gli insegnanti sono molto buoni con te (E28) tutti

		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,00	1,73	***
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,00		
	Da quando avevo meno di 5	0,30	1,14	

	Altro	0,02	1,49	**
COSTANTE	Costante	0,00	0,33	***

Gli insegnanti pensano che sei più intelligente dei compagni (E27)		solo figli imm.		
		Sig.	Exp(B)	Sig.
Sesso	femmina	0,03	0,76	**
Da quando vivi in Italia?	Ci sono nato	0,13		
	Da quando avevo meno di 5 anni	0,28	0,80	
	Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni	0,36	0,83	
	Da quando avevo 10 anni o più	0,01	0,61	**
Origine territoriale	Mancante	0,33	0,36	
	Albania	0,00		***
	Romania	0,95	0,97	
	Moldavia	0,08	2,28	*
	Ucraina	0,03	2,78	**
	Altro balcani	0,07	1,79	*
	Polonia,ex-urss	1,00	0,00	
	Turchia, medioriente	0,64	1,27	
	Marocco	0,16	1,47	
	Tunisia	0,97	1,02	
	Ghana	0,00	3,40	***
	Altro Africa	0,50	1,28	
	India	0,92	1,04	
	Pakistan	0,00	2,91	***
	Cina	0,31	1,36	
	Filippine	0,27	0,50	
	Altro SudEst Asia	1,00	0,00	
America latina	0,07	0,25	*	
Occidente	0,99	1,01		
MIX Occidente	0,06	1,87	*	
MIX Non occid.	0,35	1,31		
Altro	0,00	2,80	***	
Comprensione italiano	Buona	0,00		
	Media	0,00	1,73	***
	Scarsa	0,01	2,13	**
COSTANTE	Costante	0,00	0,10	***

Modelli conclusivi

Vado molto bene a scuola sì vs. no

Regressori: Sesso, storia migratoria.

				exp(B)	Sig
Femmina		1766	0,00	1,30	***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1048			
	2.00 G2 Albania	132	0,00	0,40	***
	3.00 G1,5 Albania	226	0,00	0,42	***
	4.00 G2 Est Europa	91	0,00	0,31	***
	5.00 G1,5 Est Europa	264	0,00	0,42	***
	6.00 G2 Marocco	197	0,00	0,29	***
	7.00 G1,5 Marocco	125	0,00	0,11	***
	8.00 G2 Tunisia	63	0,02	0,45	**
	9.00 G1,5 Tunisia	38	0,01	0,06	***
	10.00 G2 Altro Africa	85	0,01	0,42	***
	11.00 G1,5 Altro Africa	112	0,00	0,37	***
	12.00 G2 India e Pakistan	73	0,01	0,42	***
	13.00 G1,5 India e Pakistan	161	0,00	0,22	***
	14.00 G2 Cina	93	0,00	0,13	***
	15.00 G1,5 Cina	125	0,00	0,16	***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	54	0,01	0,30	***
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	45	0,02	0,35	**
	18.00 G2 America Latina	24	0,08	0,34	*
	19.00 G1,5 America Latina	77	0,00	0,16	***
	20.00 Mix Occidente	139	0,83	0,96	
	21.00 Mix Non Occidente	305	0,00	0,30	***
	22.00 Altro	163	0,00	0,27	***
Costante			0,00	0,36	***

Vado molto bene a scuola sì vs. no

Regressori: Sesso, storia migratoria, lavoro padre, lavoro madre.

				exp(B)	Sig
Femmina		1766	0,00	1,31	***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1048	0,00		
	2.00 G2 Albania	132	0,08	0,63	*
	3.00 G1,5 Albania	226	0,07	0,68	*
	4.00 G2 Est Europa	91	0,01	0,43	**
	5.00 G1,5 Est Europa	264	0,03	0,65	**
	6.00 G2 Marocco	197	0,00	0,44	***
	7.00 G1,5 Marocco	125	0,00	0,18	***
	8.00 G2 Tunisia	63	0,21	0,63	
	9.00 G1,5 Tunisia	38	0,02	0,10	**
	10.00 G2 Altro Africa	85	0,26	0,70	
	11.00 G1,5 Altro Africa	112	0,13	0,64	
	12.00 G2 India e Pakistan	73	0,12	0,58	
	13.00 G1,5 India e Pakistan	161	0,00	0,32	***
	14.00 G2 Cina	93	0,00	0,16	***
	15.00 G1,5 Cina	125	0,00	0,22	***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	54	0,06	0,42	*
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	45	0,19	0,56	
	18.00 G2 America Latina	24	0,25	0,48	
	19.00 G1,5 America Latina	77	0,00	0,25	***
	20.00 Mix Occidente	139	0,99	1,00	

	21.00	Mix Non Occidente	305	0,00	0,35	***
	22.00	Altro	163	0,00	0,36	***
Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1739	0,00		
	2.00	Disoccupato	41	0,62	1,26	
	3.00	Lavora nei campi	49	0,23	0,54	
	4.00	Operaio terziario	299	0,13	1,31	
	5.00	Pensionato/invalido	69	0,36	0,71	
	7.00	Lav. autonomo	381	0,60	0,91	
	8.00	Impiegato/insegnante	357	0,19	1,23	
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	337	0,00	1,94	***
	99.00	Mancante	368	0,74	0,94	
Lavoro della madre	1.00	Operaia nel terziario	982	0,00		
	2.00	Disoccupata	166	0,23	0,69	
	3.00	Lavora nei campi	20	0,94	0,94	
	4.00	Casalinga	1090	0,03	1,36	**
	5.00	Pensionata/invalida	40	0,00	3,22	***
	6.00	Operaia industria	367	0,37	1,18	
	7.00	Lav autonoma	185	0,01	1,76	**
	8.00	Impiegata/insegnante	489	0,00	2,25	***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	132	0,00	2,15	***
	99.00	Mancante	169	0,21	0,70	
Costante				0,00	0,19	***

Vado molto bene a scuola sì vs. no

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre.

				exp(B)	Sig	
Femmina			1766	0,01	1,29	***
Storia migratoria familiare	1.00	ITA	1048			
	2.00	G2 Albania	132	0,03	0,55	**
	3.00	G1,5 Albania	226	0,04	0,64	**
	4.00	G2 Est Europa	91	0,02	0,45	**
	5.00	G1,5 Est Europa	264	0,01	0,59	***
	6.00	G2 Marocco	197	0,00	0,41	***
	7.00	G1,5 Marocco	125	0,00	0,19	***
	8.00	G2 Tunisia	63	0,22	0,64	
	9.00	G1,5 Tunisia	38	0,04	0,12	**
	10.00	G2 Altro Africa	85	0,26	0,70	
	11.00	G1,5 Altro Africa	112	0,11	0,62	
	12.00	G2 India e Pakistan	73	0,10	0,56	*
	13.00	G1,5 India e Pakistan	161	0,00	0,34	***
	14.00	G2 Cina	93	0,00	0,20	***
	15.00	G1,5 Cina	125	0,00	0,26	***
	16.00	G2 Sud-Est Asia	54	0,05	0,41	**
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	45	0,15	0,52	
	18.00	G2 America Latina	24	0,18	0,43	
	19.00	G1,5 America Latina	77	0,00	0,23	***
	20.00	Mix Occidente	139	0,81	0,95	
	21.00	Mix Non Occidente	305	0,00	0,32	***
	22.00	Altro	163	0,00	0,34	***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00	a meno di 10 anni	184			
	2.00	10-19 anni	1556	0,07	1,89	*
	3.00	20 anni o più	1182	0,00	3,53	***
	4.00	Non so/mancante	718	0,32	1,43	
Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1739			
	2.00	Disoccupato	41	0,43	1,44	
	3.00	Lavora nei campi	49	0,23	0,55	

	4.00 Operaio terziario	299	0,15	1,29	
	5.00 Pensionato/invalido	69	0,21	0,63	
	7.00 Lav. autonomo	381	0,39	0,86	
	8.00 Impiegato/insegnante	357	0,77	1,05	
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	337	0,01	1,57	***
	99.00 Mancante	368	0,88	0,97	
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	982			
	2.00 Disoccupata	166	0,53	0,82	
	3.00 Lavora nei campi	20	0,98	0,98	
	4.00 Casalinga	1090	0,01	1,42	**
	5.00 Pensionata/invalida	40	0,00	3,62	***
	6.00 Operaia industria	367	0,25	1,24	
	7.00 Lav autonoma	185	0,02	1,72	**
	8.00 Impiegata/insegnante	489	0,00	2,12	***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	132	0,01	1,83	***
	99.00 Mancante	169	0,28	0,73	
Costante			0,00	0,09	***

Vado molto bene a scuola sì vs. no

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre.

				exp(B)	Sig
Femmina		1766	0,01	1,29	***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1048	0,00		
	2.00 G2 Albania	132	0,03	0,55	**
	3.00 G1,5 Albania	226	0,03	0,63	**
	4.00 G2 Est Europa	91	0,02	0,46	**
	5.00 G1,5 Est Europa	264	0,01	0,58	***
	6.00 G2 Marocco	197	0,00	0,40	***
	7.00 G1,5 Marocco	125	0,00	0,19	***
	8.00 G2 Tunisia	63	0,22	0,64	
	9.00 G1,5 Tunisia	38	0,03	0,12	**
	10.00 G2 Altro Africa	85	0,29	0,71	
	11.00 G1,5 Altro Africa	112	0,10	0,61	*
	12.00 G2 India e Pakistan	73	0,11	0,57	
	13.00 G1,5 India e Pakistan	161	0,00	0,33	***
	14.00 G2 Cina	93	0,00	0,21	***
	15.00 G1,5 Cina	125	0,00	0,28	***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	54	0,05	0,41	**
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	45	0,19	0,55	
	18.00 G2 America Latina	24	0,18	0,43	
	19.00 G1,5 America Latina	77	0,00	0,23	***
	20.00 Mix Occidente	139	0,76	0,94	
	21.00 Mix Non Occidente	305	0,00	0,32	***
	22.00 Altro	163	0,00	0,34	***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00 a meno di 10 anni	184	0,00		
	2.00 10-19 anni	1556	0,09	1,78	*
	3.00 20 anni o più	1182	0,00	3,31	***
	4.00 Non so/mancante	718	0,41	1,34	
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1739	0,02		
	2.00 Disoccupato	41	0,45	1,42	
	3.00 Lavora nei campi	49	0,24	0,55	
	4.00 Operaio terziario	299	0,14	1,31	
	5.00 Pensionato/invalido	69	0,22	0,63	
	7.00 Lav. autonomo	381	0,40	0,86	
	8.00 Impiegato/insegnante	357	0,89	1,02	

	9.00 Imprenditore/lib. prof.	337	0,01	1,56	***
	99.00 Mancante	368	0,42	0,83	
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	982	0,00		
	2.00 Disoccupata	166	0,58	0,84	
	3.00 Lavora nei campi	20	0,94	0,94	
	4.00 Casalinga	1090	0,01	1,42	**
	5.00 Pensionata/invalida	40	0,00	3,69	***
	6.00 Operaia industria	367	0,26	1,24	
	7.00 Lav autonoma	185	0,02	1,73	**
	8.00 Impiegata/insegnante	489	0,00	2,09	***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	132	0,01	1,79	**
	99.00 Mancante	169	0,21	0,68	
Lei ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	3090	0,53		
	2 Raramente/mai	452	0,42	0,86	
	3 Altro/mancante	98	0,47	1,29	
Lui ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	2468	0,05		
	2 Raramente/mai	866	0,03	0,76	**
	3 Altro/mancante	306	0,43	1,21	
Costante			0,00	0,10	***

Vado molto bene a scuola sì vs. no

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre, indice di affollamento, proprietà della casa.

				exp(B)	Sig
Femmina		1766	0,01	1,30	***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1048			
	2.00 G2 Albania	132	0,25	0,73	
	3.00 G1,5 Albania	226	0,86	0,96	
	4.00 G2 Est Europa	91	0,15	0,60	
	5.00 G1,5 Est Europa	264	0,27	0,79	
	6.00 G2 Marocco	197	0,02	0,54	**
	7.00 G1,5 Marocco	125	0,00	0,28	***
	8.00 G2 Tunisia	63	0,79	0,91	
	9.00 G1,5 Tunisia	38	0,10	0,19	
	10.00 G2 Altro Africa	85	0,95	0,98	
	11.00 G1,5 Altro Africa	112	0,76	0,91	
	12.00 G2 India e Pakistan	73	0,22	0,65	
	13.00 G1,5 India e Pakistan	161	0,01	0,46	**
	14.00 G2 Cina	93	0,01	0,29	**
	15.00 G1,5 Cina	125	0,02	0,41	**
	16.00 G2 Sud-Est Asia	54	0,22	0,57	
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	45	0,84	0,91	
	18.00 G2 America Latina	24	0,31	0,52	
	19.00 G1,5 America Latina	77	0,02	0,32	**
	20.00 Mix Occidente	139	0,87	0,97	
	21.00 Mix Non Occidente	305	0,00	0,36	***
	22.00 Altro	163	0,00	0,43	***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00 a meno di 10 anni	184			
	2.00 10-19 anni	1556	0,19	1,58	
	3.00 20 anni o più	1182	0,00	2,87	***
	4.00 Non so/mancante	718	0,55	1,24	
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1739			
	2.00 Disoccupato	41	0,19	1,85	
	3.00 Lavora nei campi	49	0,20	0,52	

	4.00 Operaio terziario	299	0,16	1,29	
	5.00 Pensionato/invalido	69	0,16	0,59	
	7.00 Lav. autonomo	381	0,30	0,83	
	8.00 Impiegato/insegnante	357	0,89	0,98	
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	337	0,05	1,37	*
	99.00 Mancante	368	0,45	0,84	
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	982			
	2.00 Disoccupata	166	0,74	0,90	
	3.00 Lavora nei campi	20	0,88	0,89	
	4.00 Casalinga	1090	0,01	1,47	***
	5.00 Pensionata/invalida	40	0,00	3,67	***
	6.00 Operaia industria	367	0,31	1,21	
	7.00 Lav autonoma	185	0,03	1,62	**
	8.00 Impiegata/insegnante	489	0,00	1,99	***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	132	0,02	1,73	**
	99.00 Mancante	169	0,24	0,70	
Lei ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	3090			
	2 Raramente/mai	452	0,48	0,88	
	3 Altro/mancante	98	0,47	1,30	
Lui ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	2468			
	2 Raramente/mai	866	0,04	0,77	**
	3 Altro/mancante	306	0,45	1,19	
Indice di affollamento		3801	0,00	0,59	***
Casa di proprietà		1662	0,00	1,54	***
Costante			0,00	0,13	***

Ritardo scolastico sì/no

Regressori: Sesso, storia migratoria.

			exp(B)	Sig
Femmina		1786	0,00	0,66 ***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1073	0,00	
	2.00 G2 Albania	132	0,00	3,56 ***
	3.00 G1,5 Albania	226	0,00	16,00 ***
	4.00 G2 Est Europa	94	0,00	6,90 ***
	5.00 G1,5 Est Europa	267	0,00	50,87 ***
	6.00 G2 Marocco	203	0,00	5,16 ***
	7.00 G1,5 Marocco	127	0,00	21,22 ***
	8.00 G2 Tunisia	66	0,00	3,14 ***
	9.00 G1,5 Tunisia	40	0,00	13,70 ***
	10.00 G2 Altro Africa	86	0,00	4,15 ***
	11.00 G1,5 Altro Africa	109	0,00	20,56 ***
	12.00 G2 India e Pakistan	75	0,00	6,14 ***
	13.00 G1,5 India e Pakistan	161	0,00	24,56 ***
	14.00 G2 Cina	100	0,00	19,05 ***
	15.00 G1,5 Cina	130	0,00	92,04 ***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	54	0,00	4,39 ***
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	47	0,00	31,00 ***
	18.00 G2 America Latina	24	0,00	5,12 ***
	19.00 G1,5 America Latina	80	0,00	9,34 ***
	20.00 Mix Occidente	144	0,30	1,40
	21.00 Mix Non Occidente	306	0,00	7,66 ***
	22.00 Altro	165	0,00	10,48 ***
Costante			0,00	0,08 ***

Ritardo scolastico sì/no

Regressori: Sesso, storia migratoria, lavoro padre, lavoro madre.

				exp(B)	Sig
Femmina		1786	0,00	0,66	***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1073	0,00		
	2.00 G2 Albania	132	0,00	2,53	***
	3.00 G1,5 Albania	226	0,00	11,21	***
	4.00 G2 Est Europa	94	0,00	4,98	***
	5.00 G1,5 Est Europa	267	0,00	35,65	***
	6.00 G2 Marocco	203	0,00	3,61	***
	7.00 G1,5 Marocco	127	0,00	14,33	***
	8.00 G2 Tunisia	66	0,03	2,18	**
	9.00 G1,5 Tunisia	40	0,00	9,71	***
	10.00 G2 Altro Africa	86	0,00	2,99	***
	11.00 G1,5 Altro Africa	109	0,00	13,95	***
	12.00 G2 India e Pakistan	75	0,00	4,54	***
	13.00 G1,5 India e Pakistan	161	0,00	17,06	***
	14.00 G2 Cina	100	0,00	18,12	***
	15.00 G1,5 Cina	130	0,00	81,85	***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	54	0,00	3,08	***
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	47	0,00	20,71	***
	18.00 G2 America Latina	24	0,01	3,43	**
	19.00 G1,5 America Latina	80	0,00	6,50	***
	20.00 Mix Occidente	144	0,33	1,39	
	21.00 Mix Non Occidente	306	0,00	6,75	***
	22.00 Altro	165	0,00	7,96	***
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1767	0,00		
	2.00 Disoccupato	42	0,20	1,62	
	3.00 Lavora nei campi	51	0,19	1,63	
	4.00 Operaio terziario	308	0,96	1,01	
	5.00 Pensionato/invalido	69	0,38	1,33	
	7.00 Lav. autonomo	386	0,77	1,04	
	8.00 Impiegato/insegnante	359	0,03	0,60	**
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	340	0,00	0,51	***
	99.00 Mancante	387	0,02	1,40	**
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	983	0,00		
	2.00 Disoccupata	169	0,34	1,20	
	3.00 Lavora nei campi	21	0,66	0,77	
	4.00 Casalinga	1097	0,60	0,94	
	5.00 Pensionata/invalida	41	0,40	0,68	
	6.00 Operaia industria	377	0,12	0,78	
	7.00 Lav autonoma	187	0,00	0,34	***
	8.00 Impiegata/insegnante	498	0,01	0,56	***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	141	0,14	0,65	
	99.00 Mancante	195	0,10	1,36	*
Costante			0,00	0,11	***

Ritardo scolastico sì/no

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre.

				exp(B)	Sig
Femmina			1786	0,00	0,66 ***
Storia migratoria familiare	1.00	ITA	1073	0,00	
	2.00	G2 Albania	132	0,00	2,64 ***
	3.00	G1,5 Albania	226	0,00	11,53 ***
	4.00	G2 Est Europa	94	0,00	4,92 ***
	5.00	G1,5 Est Europa	267	0,00	37,39 ***
	6.00	G2 Marocco	203	0,00	3,66 ***
	7.00	G1,5 Marocco	127	0,00	13,94 ***
	8.00	G2 Tunisia	66	0,03	2,17 **
	9.00	G1,5 Tunisia	40	0,00	8,94 ***
	10.00	G2 Altro Africa	86	0,00	3,00 ***
	11.00	G1,5 Altro Africa	109	0,00	14,37 ***
	12.00	G2 India e Pakistan	75	0,00	4,64 ***
	13.00	G1,5 India e Pakistan	161	0,00	16,89 ***
	14.00	G2 Cina	100	0,00	17,01 ***
	15.00	G1,5 Cina	130	0,00	77,70 ***
	16.00	G2 Sud-Est Asia	54	0,00	3,18 ***
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	47	0,00	21,57 ***
	18.00	G2 America Latina	24	0,01	3,61 **
	19.00	G1,5 America Latina	80	0,00	6,86 ***
	20.00	Mix Occidente	144	0,30	1,41
	21.00	Mix Non Occidente	306	0,00	7,04 ***
	22.00	Altro	165	0,00	8,11 ***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00	a meno di 10 anni	189	0,01	
	2.00	10-19 anni	1577	0,17	0,78
	3.00	20 anni o più	1198	0,01	0,59 ***
	4.00	Non so/mancante	745	0,14	0,75
Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1767	0,00	
	2.00	Disoccupato	42	0,23	1,56
	3.00	Lavora nei campi	51	0,23	1,57
	4.00	Operaio terziario	308	0,94	1,01
	5.00	Pensionato/invalido	69	0,29	1,41
	7.00	Lav. autonomo	386	0,62	1,08
	8.00	Impiegato/insegnante	359	0,05	0,64 *
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	340	0,00	0,55 ***
	99.00	Mancante	387	0,02	1,39 **
Lavoro della madre	1.00	Operaia nel terziario	983	0,00	
	2.00	Disoccupata	169	0,54	1,13
	3.00	Lavora nei campi	21	0,65	0,76
	4.00	Casalinga	1097	0,44	0,92
	5.00	Pensionata/invalida	41	0,33	0,64
	6.00	Operaia industria	377	0,11	0,78
	7.00	Lav autonoma	187	0,00	0,34 ***
	8.00	Impiegata/insegnante	498	0,01	0,58 ***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	141	0,20	0,68
	99.00	Mancante	195	0,12	1,34
Costante				0,00	0,16 ***

Ritardo scolastico sì/no

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre.

				exp(B)	Sig
Femmina			1786	0,00	0,67 ***
Storia migratoria familiare	1.00	ITA	1073	0,00	
	2.00	G2 Albania	132	0,00	2,66 ***
	3.00	G1,5 Albania	226	0,00	11,65 ***
	4.00	G2 Est Europa	94	0,00	5,09 ***
	5.00	G1,5 Est Europa	267	0,00	38,41 ***
	6.00	G2 Marocco	203	0,00	3,66 ***
	7.00	G1,5 Marocco	127	0,00	14,39 ***
	8.00	G2 Tunisia	66	0,03	2,12 **
	9.00	G1,5 Tunisia	40	0,00	9,18 ***
	10.00	G2 Altro Africa	86	0,00	3,03 ***
	11.00	G1,5 Altro Africa	109	0,00	14,49 ***
	12.00	G2 India e Pakistan	75	0,00	4,61 ***
	13.00	G1,5 India e Pakistan	161	0,00	16,86 ***
	14.00	G2 Cina	100	0,00	17,51 ***
	15.00	G1,5 Cina	130	0,00	78,73 ***
	16.00	G2 Sud-Est Asia	54	0,00	3,24 ***
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	47	0,00	21,92 ***
	18.00	G2 America Latina	24	0,01	3,84 ***
	19.00	G1,5 America Latina	80	0,00	7,03 ***
	20.00	Mix Occidente	144	0,30	1,41
	21.00	Mix Non Occidente	306	0,00	7,10 ***
	22.00	Altro	165	0,00	8,15 ***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00	a meno di 10 anni	189	0,01	
	2.00	10-19 anni	1577	0,15	0,77
	3.00	20 anni o più	1198	0,01	0,58 ***
	4.00	Non so/mancante	745	0,11	0,74
Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1767	0,00	
	2.00	Disoccupato	42	0,23	1,56
	3.00	Lavora nei campi	51	0,24	1,56
	4.00	Operaio terziario	308	0,90	1,02
	5.00	Pensionato/invalido	69	0,29	1,41
	7.00	Lav. autonomo	386	0,62	1,08
	8.00	Impiegato/insegnante	359	0,06	0,64 *
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	340	0,00	0,55 ***
	99.00	Mancante	387	0,03	1,47 **
Lavoro della madre	1.00	Operaia nel terziario	983	0,00	
	2.00	Disoccupata	169	0,58	1,11
	3.00	Lavora nei campi	21	0,63	0,75
	4.00	Casalinga	1097	0,43	0,91
	5.00	Pensionata/invalida	41	0,35	0,65
	6.00	Operaia industria	377	0,11	0,78
	7.00	Lav autonoma	187	0,00	0,34 ***
	8.00	Impiegata/insegnante	498	0,01	0,58 ***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	141	0,19	0,68
	99.00	Mancante	195	0,67	1,09
Lei ti chiede come va a scuola?	1	Spesso	3144	0,03	
	2	Raramente/mai	459	0,34	0,88
	3	Altro/mancante	106	0,02	1,87 **
Lui ti chiede come va a scuola?	1	Spesso	2500	0,71	
	2	Raramente/mai	883	0,56	1,07
	3	Altro/mancante	326	0,64	0,91
Costante				0,00	0,16 ***

Ritardo scolastico si/no

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre, indice di affollamento, proprietà della casa.

				exp(B)	Sig
Femmina		1786	0,00	0,66	***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1073	0,00		
	2.00 G2 Albania	132	0,00	2,23	***
	3.00 G1,5 Albania	226	0,00	9,08	***
	4.00 G2 Est Europa	94	0,00	4,29	***
	5.00 G1,5 Est Europa	267	0,00	32,53	***
	6.00 G2 Marocco	203	0,00	3,06	***
	7.00 G1,5 Marocco	127	0,00	11,47	***
	8.00 G2 Tunisia	66	0,15	1,68	
	9.00 G1,5 Tunisia	40	0,00	7,08	***
	10.00 G2 Altro Africa	86	0,00	2,43	***
	11.00 G1,5 Altro Africa	109	0,00	11,19	***
	12.00 G2 India e Pakistan	75	0,00	4,30	***
	13.00 G1,5 India e Pakistan	161	0,00	14,19	***
	14.00 G2 Cina	100	0,00	14,64	***
	15.00 G1,5 Cina	130	0,00	63,88	***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	54	0,01	2,56	**
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	47	0,00	16,18	***
	18.00 G2 America Latina	24	0,01	3,46	**
	19.00 G1,5 America Latina	80	0,00	5,71	***
	20.00 Mix Occidente	144	0,30	1,41	
	21.00 Mix Non Occidente	306	0,00	6,70	***
	22.00 Altro	165	0,00	7,06	***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00 a meno di 10 anni	189	0,05		
	2.00 10-19 anni	1577	0,36	0,85	
	3.00 20 anni o più	1198	0,03	0,65	**
	4.00 Non so/mancante	745	0,23	0,79	
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1767	0,03		
	2.00 Disoccupato	42	0,56	1,24	
	3.00 Lavora nei campi	51	0,19	1,65	
	4.00 Operaio terziario	308	0,86	1,03	
	5.00 Pensionato/invalido	69	0,27	1,43	
	7.00 Lav. autonomo	386	0,53	1,10	
	8.00 Impiegato/insegnante	359	0,08	0,67	*
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	340	0,02	0,62	**
	99.00 Mancante	387	0,06	1,41	*
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	983	0,00		
	2.00 Disoccupata	169	0,83	1,04	
	3.00 Lavora nei campi	21	0,64	0,75	
	4.00 Casalinga	1097	0,23	0,87	
	5.00 Pensionata/invalida	41	0,34	0,64	
	6.00 Operaia industria	377	0,15	0,80	
	7.00 Lav autonoma	187	0,00	0,35	***
	8.00 Impiegata/insegnante	498	0,02	0,61	**
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	141	0,23	0,70	
	99.00 Mancante	195	0,72	1,08	
Lei ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	3144	0,04		
	2 Raramente/mai	459	0,29	0,87	
	3 Altro/mancante	106	0,02	1,83	**
Lui ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	2500	0,92		

	2 Raramente/mai	883	0,76	1,03	
	3 Altro/mancante	326	0,83	0,96	
Indice di affollamento		3709	0,00	1,45	***
Casa di proprietà		1676	0,00	0,76	***
Costante			0,00	0,13	***

Regressori: Sesso, storia migratoria.

Voto in italiano (Ottimo/distinto/buono vs altro)

			exp(B)	Sig
Femmina		1662	0,00	1,66 ***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1059	0,00	
	2.00 G2 Albania	124	0,00	0,45 ***
	3.00 G1,5 Albania	203	0,00	0,33 ***
	4.00 G2 Est Europa	88	0,00	0,28 ***
	5.00 G1,5 Est Europa	219	0,00	0,31 ***
	6.00 G2 Marocco	196	0,00	0,24 ***
	7.00 G1,5 Marocco	107	0,00	0,20 ***
	8.00 G2 Tunisia	63	0,00	0,25 ***
	9.00 G1,5 Tunisia	33	0,00	0,19 ***
	10.00 G2 Altro Africa	79	0,00	0,43 ***
	11.00 G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,20 ***
	12.00 G2 India e Pakistan	71	0,00	0,39 ***
	13.00 G1,5 India e Pakistan	146	0,00	0,26 ***
	14.00 G2 Cina	86	0,00	0,21 ***
	15.00 G1,5 Cina	103	0,00	0,24 ***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	53	0,22	0,67
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	43	0,00	0,24 ***
	18.00 G2 America Latina	22	0,01	0,31 ***
	19.00 G1,5 America Latina	65	0,00	0,16 ***
	20.00 Mix Occidente	140	0,68	1,11
	21.00 Mix Non Occidente	288	0,00	0,34 ***
	22.00 Altro	149	0,00	0,24 ***
Costante			0,00	3,69 ***

Voto in italiano (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria, lavoro padre, lavoro madre.

			exp(B)	Sig
Femmina		1662	0,00	1,65 ***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1059	0,00	
	2.00 G2 Albania	124	0,15	0,73
	3.00 G1,5 Albania	203	0,00	0,53 ***
	4.00 G2 Est Europa	88	0,00	0,43 ***
	5.00 G1,5 Est Europa	219	0,00	0,49 ***
	6.00 G2 Marocco	196	0,00	0,38 ***
	7.00 G1,5 Marocco	107	0,00	0,32 ***
	8.00 G2 Tunisia	63	0,00	0,38 ***
	9.00 G1,5 Tunisia	33	0,00	0,32 ***
	10.00 G2 Altro Africa	79	0,10	0,65 *
	11.00 G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,33 ***
	12.00 G2 India e Pakistan	71	0,08	0,62 *
	13.00 G1,5 India e Pakistan	146	0,00	0,41 ***
	14.00 G2 Cina	86	0,00	0,29 ***

	15.00	G1,5 Cina	103	0,00	0,37	***
	16.00	G2 Sud-Est Asia	53	0,86	1,06	
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	43	0,00	0,38	***
	18.00	G2 America Latina	22	0,08	0,45	*
	19.00	G1,5 America Latina	65	0,00	0,25	***
	20.00	Mix Occidente	140	0,65	1,12	
	21.00	Mix Non Occidente	288	0,00	0,40	***
	22.00	Altro	149	0,00	0,35	***
Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1625	0,04		
	2.00	Disoccupato	40	0,96	1,02	
	3.00	Lavora nei campi	45	0,23	1,55	
	4.00	Operaio terziario	277	0,68	0,94	
	5.00	Pensionato/invalido	60	0,27	1,43	
	7.00	Lav. autonomo	358	0,74	1,05	
	8.00	Impiegato/insegnante	350	0,00	1,78	***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	333	0,05	1,38	**
	99.00	Mancante	339	0,50	0,91	
Lavoro della madre	1.00	Operaia nel terziario	902	0,00		
	2.00	Disoccupata	152	0,32	0,83	
	3.00	Lavora nei campi	17	0,07	0,38	*
	4.00	Casalinga	997	0,78	1,03	
	5.00	Pensionata/invalida	38	0,39	0,73	
	6.00	Operaia industria	351	0,87	1,02	
	7.00	Lav autonoma	178	0,07	1,44	*
	8.00	Impiegata/insegnante	490	0,00	2,93	***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	138	0,01	1,87	**
	99.00	Mancante	164	0,25	0,81	
Costante				0,00	2,25	***

Voto in italiano (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre.

			exp(B)	Sig		
Femmina			1662	0,00	1,64	***
Storia migratoria familiare	1.00	ITA	1059	0,00		
	2.00	G2 Albania	124	0,09	0,69	*
	3.00	G1,5 Albania	203	0,00	0,51	***
	4.00	G2 Est Europa	88	0,00	0,42	***
	5.00	G1,5 Est Europa	219	0,00	0,46	***
	6.00	G2 Marocco	196	0,00	0,35	***
	7.00	G1,5 Marocco	107	0,00	0,31	***
	8.00	G2 Tunisia	63	0,00	0,38	***
	9.00	G1,5 Tunisia	33	0,00	0,31	***
	10.00	G2 Altro Africa	79	0,08	0,63	*
	11.00	G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,32	***
	12.00	G2 India e Pakistan	71	0,07	0,61	*
	13.00	G1,5 India e Pakistan	146	0,00	0,40	***
	14.00	G2 Cina	86	0,00	0,30	***
	15.00	G1,5 Cina	103	0,00	0,38	***
	16.00	G2 Sud-Est Asia	53	0,94	1,03	
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	43	0,00	0,36	***
	18.00	G2 America Latina	22	0,06	0,43	*
	19.00	G1,5 America Latina	65	0,00	0,23	***
	20.00	Mix Occidente	140	0,74	1,08	
	21.00	Mix Non Occidente	288	0,00	0,38	***
	22.00	Altro	149	0,00	0,34	***
Età fine scuola del genitore più	1.00	a meno di 10 anni	157	0,00		

istruito	2.00 10-19 anni	1470	0,24	0,81
	3.00 20 anni o più	1136	0,38	1,18
	4.00 Non so/mancante	664	0,17	0,77
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1625	0,16	
	2.00 Disoccupato	40	0,95	1,02
	3.00 Lavora nei campi	45	0,20	1,60
	4.00 Operaio terziario	277	0,61	0,93
	5.00 Pensionato/invalido	60	0,46	1,27
	7.00 Lav. autonomo	358	0,92	1,01
	8.00 Impiegato/insegnante	350	0,01	1,65 ***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	333	0,21	1,23
	99.00 Mancante	339	0,51	0,92
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	902	0,00	
	2.00 Disoccupata	152	0,43	0,86
	3.00 Lavora nei campi	17	0,07	0,37 *
	4.00 Casalinga	997	0,64	1,05
	5.00 Pensionata/invalida	38	0,41	0,74
	6.00 Operaia industria	351	0,77	1,04
	7.00 Lav autonoma	178	0,08	1,41 *
	8.00 Impiegata/insegnante	490	0,00	2,84 ***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	138	0,03	1,72 **
	99.00 Mancante	164	0,29	0,83
Costante			0,00	2,61 ***

Voto in italiano (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre.

			exp(B)	Sig
Femmina		1662	0,00	1,65 ***
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1059	0,00	
	2.00 G2 Albania	124	0,09	0,69 *
	3.00 G1,5 Albania	203	0,00	0,50 ***
	4.00 G2 Est Europa	88	0,00	0,45 ***
	5.00 G1,5 Est Europa	219	0,00	0,47 ***
	6.00 G2 Marocco	196	0,00	0,35 ***
	7.00 G1,5 Marocco	107	0,00	0,31 ***
	8.00 G2 Tunisia	63	0,00	0,38 ***
	9.00 G1,5 Tunisia	33	0,00	0,31 ***
	10.00 G2 Altro Africa	79	0,11	0,65
	11.00 G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,33 ***
	12.00 G2 India e Pakistan	71	0,09	0,64 *
	13.00 G1,5 India e Pakistan	146	0,00	0,40 ***
	14.00 G2 Cina	86	0,00	0,34 ***
	15.00 G1,5 Cina	103	0,00	0,44 ***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	53	0,78	1,10
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	43	0,00	0,39 ***
	18.00 G2 America Latina	22	0,07	0,43 *
	19.00 G1,5 America Latina	65	0,00	0,24 ***
	20.00 Mix Occidente	140	0,78	1,07
	21.00 Mix Non Occidente	288	0,00	0,38 ***
	22.00 Altro	149	0,00	0,34 ***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00 a meno di 10 anni	157	0,00	
	2.00 10-19 anni	1470	0,15	0,77
	3.00 20 anni o più	1136	0,62	1,10
	4.00 Non so/mancante	664	0,11	0,74

Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1625	0,27	
	2.00	Disoccupato	40	0,89	1,05
	3.00	Lavora nei campi	45	0,18	1,64
	4.00	Operaio terziario	277	0,74	0,95
	5.00	Pensionato/invalido	60	0,40	1,31
	7.00	Lav. autonomo	358	0,86	1,02
	8.00	Impiegato/insegnante	350	0,01	1,62 ***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	333	0,20	1,24
	99.00	Mancante	339	0,97	1,01
	Lavoro della madre	1.00	Operaia nel terziario	902	0,00
2.00		Disoccupata	152	0,46	0,87
3.00		Lavora nei campi	17	0,06	0,35 *
4.00		Casalinga	997	0,68	1,05
5.00		Pensionata/invalida	38	0,49	0,77
6.00		Operaia industria	351	0,72	1,05
7.00		Lav autonoma	178	0,07	1,45 *
8.00		Impiegata/insegnante	490	0,00	2,82 ***
9.00		Imprenditore/lib. prof.	138	0,03	1,70 **
99.00		Mancante	164	0,29	0,81
Lei ti chiede come va a scuola?	1	Spesso	2934	0,07	
	2	Raramente/mai	413	0,02	0,76 **
	3	Altro/mancante	80	0,93	1,02
Lui ti chiede come va a scuola?	1	Spesso	2323	0,08	
	2	Raramente/mai	831	0,04	0,82 **
	3	Altro/mancante	273	0,26	0,81
Costante			0,00	2,96 ***	

Voto in italiano (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre, indice di affollamento, proprietà della casa.

			exp(B)	Sig
Femmina			1662	0,00
Storia migratoria familiare	1.00	ITA	1059	0,00
	2.00	G2 Albania	124	0,44
	3.00	G1,5 Albania	203	0,03
	4.00	G2 Est Europa	88	0,01
	5.00	G1,5 Est Europa	219	0,00
	6.00	G2 Marocco	196	0,00
	7.00	G1,5 Marocco	107	0,00
	8.00	G2 Tunisia	63	0,01
	9.00	G1,5 Tunisia	33	0,03
	10.00	G2 Altro Africa	79	0,50
	11.00	G1,5 Altro Africa	90	0,00
	12.00	G2 India e Pakistan	71	0,15
	13.00	G1,5 India e Pakistan	146	0,00
	14.00	G2 Cina	86	0,00
	15.00	G1,5 Cina	103	0,02
	16.00	G2 Sud-Est Asia	53	0,32
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	43	0,07
	18.00	G2 America Latina	22	0,13
	19.00	G1,5 America Latina	65	0,00
	20.00	Mix Occidente	140	0,76
	21.00	Mix Non Occidente	288	0,00
	22.00	Altro	149	0,00
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00	a meno di 10 anni	157	0,00

	2.00 10-19 anni	1470	0,04	0,69	**
	3.00 20 anni o più	1136	0,86	0,97	
	4.00 Non so/mancante	664	0,05	0,68	**
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1625	0,42		
	2.00 Disoccupato	40	0,43	1,32	
	3.00 Lavora nei campi	45	0,24	1,54	
	4.00 Operaio terziario	277	0,73	0,95	
	5.00 Pensionato/invalido	60	0,41	1,31	
	7.00 Lav. autonomo	358	0,92	1,01	
	8.00 Impiegato/insegnante	350	0,02	1,55	**
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	333	0,51	1,12	
	99.00 Mancante	339	0,81	1,04	
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	902	0,00		
	2.00 Disoccupata	152	0,70	0,93	
	3.00 Lavora nei campi	17	0,05	0,34	**
	4.00 Casalinga	997	0,46	1,08	
	5.00 Pensionata/invalida	38	0,46	0,76	
	6.00 Operaia industria	351	0,74	1,05	
	7.00 Lav autonoma	178	0,10	1,39	
	8.00 Impiegata/insegnante	490	0,00	2,72	***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	138	0,04	1,66	**
	99.00 Mancante	164	0,34	0,83	
Lei ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	2934	0,08		
	2 Raramente/mai	413	0,03	0,76	**
	3 Altro/mancante	80	0,88	1,04	
Lui ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	2323	0,10		
	2 Raramente/mai	831	0,06	0,83	*
	3 Altro/mancante	273	0,19	0,78	
Indice di affollamento		3427	0,00	0,72	***
Casa di proprietà		1620	0,00	1,39	***
Costante			0,00	3,36	***

Voto in matematica (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria

				exp(B)	Sig
Femmina		1653	0,19	1,10	
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1051	0,00		
	2.00 G2 Albania	124	0,00	0,46	***
	3.00 G1,5 Albania	205	0,00	0,33	***
	4.00 G2 Est Europa	88	0,00	0,34	***
	5.00 G1,5 Est Europa	224	0,00	0,49	***
	6.00 G2 Marocco	188	0,00	0,27	***
	7.00 G1,5 Marocco	105	0,00	0,25	***
	8.00 G2 Tunisia	61	0,00	0,36	***
	9.00 G1,5 Tunisia	34	0,00	0,25	***
	10.00 G2 Altro Africa	76	0,00	0,38	***
	11.00 G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,23	***
	12.00 G2 India e Pakistan	72	0,10	0,64	*
	13.00 G1,5 India e Pakistan	141	0,00	0,26	***
	14.00 G2 Cina	89	0,04	0,61	**
	15.00 G1,5 Cina	101	0,60	1,15	
	16.00 G2 Sud-Est Asia	53	0,00	0,43	***
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	40	0,00	0,23	***

	18.00	G2 America Latina	23	0,15	0,53	
	19.00	G1,5 America Latina	64	0,00	0,23	***
	20.00	Mix Occidente	141	0,09	1,52	*
	21.00	Mix Non Occidente	284	0,00	0,42	***
	22.00	Altro	145	0,00	0,34	***
Costante				0,00	3,40	***

Voto in matematica (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria, lavoro padre, lavoro madre.

				exp(B)	Sig	
Femmina			1653	0,20	1,10	
Storia migratoria familiare	1.00	ITA	1051	0,00		
	2.00	G2 Albania	124	0,10	0,71	
	3.00	G1,5 Albania	205	0,00	0,52	***
	4.00	G2 Est Europa	88	0,00	0,50	***
	5.00	G1,5 Est Europa	224	0,10	0,76	*
	6.00	G2 Marocco	188	0,00	0,44	***
	7.00	G1,5 Marocco	105	0,00	0,41	***
	8.00	G2 Tunisia	61	0,02	0,53	**
	9.00	G1,5 Tunisia	34	0,01	0,41	**
	10.00	G2 Altro Africa	76	0,02	0,56	**
	11.00	G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,37	***
	12.00	G2 India e Pakistan	72	0,93	1,03	
	13.00	G1,5 India e Pakistan	141	0,00	0,42	***
	14.00	G2 Cina	89	0,34	0,79	
	15.00	G1,5 Cina	101	0,04	1,72	**
	16.00	G2 Sud-Est Asia	53	0,16	0,66	
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	40	0,00	0,35	***
	18.00	G2 America Latina	23	0,46	0,72	
	19.00	G1,5 America Latina	64	0,00	0,35	***
	20.00	Mix Occidente	141	0,07	1,57	*
	21.00	Mix Non Occidente	284	0,00	0,48	***
	22.00	Altro	145	0,00	0,47	***
Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1608	0,00		
	2.00	Disoccupato	39	0,09	0,56	*
	3.00	Lavora nei campi	44	0,38	1,36	
	4.00	Operaio terziario	276	0,91	1,02	
	5.00	Pensionato/invalido	62	0,62	1,16	
	7.00	Lav. autonomo	352	0,83	1,03	
	8.00	Impiegato/insegnante	349	0,03	1,41	**
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	330	0,00	2,11	***
	99.00	Mancante	339	0,58	1,07	
Lavoro della madre	1.00	Operaia nel terziario	903	0,00		
	2.00	Disoccupata	145	0,92	1,02	
	3.00	Lavora nei campi	17	0,58	0,74	
	4.00	Casalinga	985	0,76	0,97	
	5.00	Pensionata/invalida	38	0,69	1,16	
	6.00	Operaia industria	354	0,76	1,04	
	7.00	Lav autonoma	173	0,00	1,87	***
	8.00	Impiegata/insegnante	487	0,00	2,25	***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	135	0,01	1,95	***
	99.00	Mancante	162	0,92	1,02	
Costante				0,00	2,04	***

Voto in matematica (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre.

				exp(B)	Sig
Femmina		1653	0,25	1,09	
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1051	0,00		
	2.00 G2 Albania	124	0,05	0,67	*
	3.00 G1,5 Albania	205	0,00	0,51	***
	4.00 G2 Est Europa	88	0,00	0,49	***
	5.00 G1,5 Est Europa	224	0,05	0,72	*
	6.00 G2 Marocco	188	0,00	0,39	***
	7.00 G1,5 Marocco	105	0,00	0,39	***
	8.00 G2 Tunisia	61	0,02	0,52	**
	9.00 G1,5 Tunisia	34	0,01	0,40	**
	10.00 G2 Altro Africa	76	0,02	0,55	**
	11.00 G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,36	***
	12.00 G2 India e Pakistan	72	0,99	1,00	
	13.00 G1,5 India e Pakistan	141	0,00	0,41	***
	14.00 G2 Cina	89	0,49	0,84	
	15.00 G1,5 Cina	101	0,03	1,78	**
	16.00 G2 Sud-Est Asia	53	0,12	0,63	
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	40	0,00	0,33	***
	18.00 G2 America Latina	23	0,39	0,68	
	19.00 G1,5 America Latina	64	0,00	0,32	***
	20.00 Mix Occidente	141	0,09	1,53	*
	21.00 Mix Non Occidente	284	0,00	0,45	***
	22.00 Altro	145	0,00	0,45	***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00 a meno di 10 anni	156	0,00		
	2.00 10-19 anni	1461	0,36	0,84	
	3.00 20 anni o più	1128	0,17	1,30	
	4.00 Non so/mancante	654	0,21	0,79	
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1608	0,02		
	2.00 Disoccupato	39	0,09	0,56	*
	3.00 Lavora nei campi	44	0,34	1,40	
	4.00 Operaio terziario	276	0,97	1,00	
	5.00 Pensionato/invalido	62	0,94	1,02	
	7.00 Lav. autonomo	352	0,96	0,99	
	8.00 Impiegato/insegnante	349	0,12	1,29	
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	330	0,00	1,85	***
	99.00 Mancante	339	0,56	1,08	
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	903	0,00		
	2.00 Disoccupata	145	0,73	1,07	
	3.00 Lavora nei campi	17	0,57	0,74	
	4.00 Casalinga	985	0,94	0,99	
	5.00 Pensionata/invalida	38	0,65	1,18	
	6.00 Operaia industria	354	0,66	1,06	
	7.00 Lav autonoma	173	0,00	1,85	***
	8.00 Impiegata/insegnante	487	0,00	2,17	***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	135	0,03	1,76	**
	99.00 Mancante	162	0,85	1,03	
Costante			0,00	2,26	***

Voto in matematica (Ottimo/distinto/buono vs altro)

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre.

				exp(B)	Sig
Femmina		1653	0,22	1,10	
Storia migratoria familiare	1.00 ITA	1051	0,00		
	2.00 G2 Albania	124	0,05	0,67	*

	3.00	G1,5 Albania	205	0,00	0,50	***
	4.00	G2 Est Europa	88	0,01	0,52	***
	5.00	G1,5 Est Europa	224	0,07	0,73	*
	6.00	G2 Marocco	188	0,00	0,40	***
	7.00	G1,5 Marocco	105	0,00	0,40	***
	8.00	G2 Tunisia	61	0,02	0,53	**
	9.00	G1,5 Tunisia	34	0,01	0,41	**
	10.00	G2 Altro Africa	76	0,03	0,57	**
	11.00	G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,37	***
	12.00	G2 India e Pakistan	72	0,88	1,04	
	13.00	G1,5 India e Pakistan	141	0,00	0,41	***
	14.00	G2 Cina	89	0,87	0,96	
	15.00	G1,5 Cina	101	0,01	2,07	***
	16.00	G2 Sud-Est Asia	53	0,18	0,67	
	17.00	G1,5 Sud-Est Asia	40	0,00	0,36	***
	18.00	G2 America Latina	23	0,42	0,69	
	19.00	G1,5 America Latina	64	0,00	0,33	***
	20.00	Mix Occidente	141	0,10	1,52	*
	21.00	Mix Non Occidente	284	0,00	0,45	***
	22.00	Altro	145	0,00	0,46	***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00	a meno di 10 anni	156	0,00		
	2.00	10-19 anni	1461	0,23	0,80	
	3.00	20 anni o più	1128	0,34	1,20	
	4.00	Non so/mancante	654	0,13	0,75	
Lavoro del padre	1.00	Operaio industria/edilizia/non spec.	1608	0,02		
	2.00	Disoccupato	39	0,11	0,57	
	3.00	Lavora nei campi	44	0,31	1,44	
	4.00	Operaio terziario	276	0,82	1,03	
	5.00	Pensionato/invalido	62	0,87	1,05	
	7.00	Lav. autonomo	352	1,00	1,00	
	8.00	Impiegato/insegnante	349	0,15	1,26	
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	330	0,00	1,86	***
	99.00	Mancante	339	0,37	1,17	
Lavoro della madre	1.00	Operaia nel terziario	903	0,00		
	2.00	Disoccupata	145	0,70	1,08	
	3.00	Lavora nei campi	17	0,51	0,70	
	4.00	Casalinga	985	0,91	0,99	
	5.00	Pensionata/invalida	38	0,55	1,25	
	6.00	Operaia industria	354	0,61	1,07	
	7.00	Lav autonoma	173	0,00	1,89	***
	8.00	Impiegata/insegnante	487	0,00	2,14	***
	9.00	Imprenditore/lib. prof.	135	0,03	1,74	**
	99.00	Mancante	162	0,93	0,98	
Lei ti chiede come va a scuola?	1	Spesso	2906	0,04		
	2	Raramente/mai	414	0,01	0,74	**
	3	Altro/mancante	79	0,60	1,15	
Lui ti chiede come va a scuola?	1	Spesso	2290	0,11		
	2	Raramente/mai	835	0,04	0,83	**
	3	Altro/mancante	274	0,38	0,85	
Costante				0,00	2,57	***
Voto in matematica (Ottimo/distinto/buono vs altro)						

Regressori: Sesso, storia migratoria, istruzione, lavoro padre, lavoro madre, interesse madre, interesse padre, indice di affollamento, proprietà della casa.

			exp(B)	Sig
Femmina			1653	0,14
Storia migratoria familiare	1.00	ITA	1051	0,00

	2.00 G2 Albania	124	0,31	0,81	
	3.00 G1,5 Albania	205	0,02	0,65	**
	4.00 G2 Est Europa	88	0,05	0,63	*
	5.00 G1,5 Est Europa	224	0,55	0,90	
	6.00 G2 Marocco	188	0,00	0,48	***
	7.00 G1,5 Marocco	105	0,00	0,51	***
	8.00 G2 Tunisia	61	0,14	0,66	
	9.00 G1,5 Tunisia	34	0,11	0,56	
	10.00 G2 Altro Africa	76	0,18	0,71	
	11.00 G1,5 Altro Africa	90	0,00	0,47	***
	12.00 G2 India e Pakistan	72	0,69	1,12	
	13.00 G1,5 India e Pakistan	141	0,00	0,50	***
	14.00 G2 Cina	89	0,57	1,16	
	15.00 G1,5 Cina	101	0,00	2,65	***
	16.00 G2 Sud-Est Asia	53	0,56	0,83	
	17.00 G1,5 Sud-Est Asia	40	0,04	0,49	**
	18.00 G2 America Latina	23	0,61	0,79	
	19.00 G1,5 America Latina	64	0,00	0,42	***
	20.00 Mix Occidente	141	0,09	1,52	*
	21.00 Mix Non Occidente	284	0,00	0,49	***
	22.00 Altro	145	0,00	0,53	***
Età fine scuola del genitore più istruito	1.00 a meno di 10 anni	156	0,00		
	2.00 10-19 anni	1461	0,07	0,72	*
	3.00 20 anni o più	1128	0,78	1,06	
	4.00 Non so/mancante	654	0,05	0,68	*
Lavoro del padre	1.00 Operaio industria/edilizia/non spec.	1608	0,14		
	2.00 Disoccupato	39	0,32	0,70	
	3.00 Lavora nei campi	44	0,40	1,35	
	4.00 Operaio terziario	276	0,84	1,03	
	5.00 Pensionato/invalido	62	0,91	1,03	
	7.00 Lav. autonomo	352	0,90	0,98	
	8.00 Impiegato/insegnante	349	0,24	1,21	
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	330	0,00	1,69	***
	99.00 Mancante	339	0,30	1,20	
Lavoro della madre	1.00 Operaia nel terziario	903	0,00		
	2.00 Disoccupata	145	0,51	1,13	
	3.00 Lavora nei campi	17	0,46	0,67	
	4.00 Casalinga	985	0,90	1,01	
	5.00 Pensionata/invalida	38	0,58	1,23	
	6.00 Operaia industria	354	0,68	1,06	
	7.00 Lav autonoma	173	0,00	1,81	***
	8.00 Impiegata/insegnante	487	0,00	2,06	***
	9.00 Imprenditore/lib. prof.	135	0,04	1,67	**
	99.00 Mancante	162	0,99	1,00	
Lei ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	2906	0,05		
	2 Raramente/mai	414	0,02	0,75	**
	3 Altro/mancante	79	0,60	1,16	
Lui ti chiede come va a scuola?	1 Spesso	2290	0,14		
	2 Raramente/mai	835	0,07	0,84	*
	3 Altro/mancante	274	0,30	0,82	
Indice di affollamento		3399	0,00	0,72	***
Casa di proprietà		1611	0,00	1,33	***
Costante			0,00	3,02	***



Gli studenti di origine italiana e straniera nella regione Emilia - Romagna

1. Codice (non scrivere) |_|_|_|_|_|
2. Codice della scuola (non scrivere) |_|_|_|_|_|
3. Numero studenti nella classe (non scrivere) |_|_|
4. Numero studenti con genitori non italiani (non scrivere) |_|_|

Caro amico, cara amica, ti preghiamo di segnare con una crocetta la tua risposta, oppure di scriverla nello spazio indicato. Rispondi con calma e sincerità: le tue risposte sono per noi molto importanti.

PARTE A. Alcune domande su di te per cominciare

A1. Tu sei ... 1|_| Un maschio 2|_| Una femmina

A2. In che anno sei nato/a ? 19__

A3. Che classe fai? 1|_| Prima 2|_| Seconda 3|_| Terza

A4. Sezione |____|

A6. Dove sei nato/a?

- | | |
|--|--|
| 1. _ Italia | 14. _ Macedonia |
| 2. _ S. Marino | 15. _ Marocco |
| 3. _ Polonia | 16. _ Moldavia |
| 4. _ Altro paese dell'Unione Europea | 17. _ Nigeria |
| 5. _ Albania | 18. _ Pakistan |
| 6. _ Argentina | 19. _ Romania |
| 7. _ Bosnia- Erzegovina | 20. _ Russia |
| 8. _ Cina | 21. _ Tunisia |
| 9. _ Ecuador | 22. _ Turchia |
| 10. _ Filippine | 23. _ Ucraina |
| 11. _ Ghana | |
| 12. _ India | |
| 13. _ Jugoslavia (Serbia - Montenegro) | 24. _ Un altro paese. Quale?
(scrivi qui sotto) |
-

- A7. Da quando vivi in Italia?**
 1|__| Sono in Italia da sempre, ci sono nato/a
 2|__| Da quando avevo meno di 5 anni
 3|__| Da quando avevo tra i 5 e i 9 anni
 4|__| Da quando avevo 10 anni o più

- A8. Sei in Italia da più di un anno?**
 1|__| Sì, ci sono nato/a 2|__| Sì, sono arrivato/a prima 3|__| No

- A9. Quando ti chiedono cosa sei, cosa rispondi di solito? (scegli una sola risposta)**

- 1|__| Sono italiano/a
 2|__| Sono _____
 (ad esempio albanese, argentino/a, cinese, marocchino/a...)

- A10. Come vai a scuola?**

- 1|__| Sono tra i più bravi della classe
 2|__| Vado abbastanza bene
 3|__| Non vado né bene né male
 4|__| Non sono molto bravo/a
 5|__| Non lo so

Ora rispondi a tutte le domande seguenti (una crocetta per ogni riga)

	No (1)	Poco (2)	Abbastanza (3)	Sì (4)
A11. Capisci l'italiano?	__	__	__	__
A12. Sai parlare in italiano?	__	__	__	__
A13. Sai leggere un testo in italiano?	__	__	__	__
A14. Sai scrivere un testo in italiano?	__	__	__	__

- A15. In quale lingua ti piace di più parlare?**

(una sola risposta)

- 1|__| Soprattutto l'italiano
 2|__| Soprattutto un'altra lingua. Quale? _____
 3|__| In modo uguale sia l'italiano sia un'altra lingua. Quale? _____

- A16. Per quanti giorni in tutto sei rimasto/a a casa da scuola nell'ultimo mese?**

- 1|__| Nessuno 2|__| Da 1 a 5 3|__| Da 6 a 10 4|__| Da 11 a 15 |__| Più di 16

PARTE B.

Parliamo ora della donna adulta più importante che vive con te qui in Italia (ad esempio tua mamma).

B1. A casa tua c'è una donna adulta?

- 1| | Sì 2| | No (Allora salta queste pagine e vai alla parte C).

B2. Chi è la donna adulta più importante che vive con te?

- 1| | Mia mamma
 2| | Mia nonna o mia zia
 3| | Mia sorella
 4| | Un'altra parente
 5| | Un'altra persona non mia parente

B3.1 Quanti anni ha?

1. Anni | | (vai all a domanda B4)
 2. | | Non so

B3.2 Se hai risposto "Non so", pensi che abbia....

- 1| | ... meno di 20 anni
 2| | ...tra 20 e 30 anni
 3| | ...tra 30 e 40 anni
 4| | ... più di 40 anni

B4. Dove è nata?

- | | |
|---|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Italia | 14. <input type="checkbox"/> Macedonia |
| 2. <input type="checkbox"/> S. Marino | 15. <input type="checkbox"/> Marocco |
| 3. <input type="checkbox"/> Polonia | 16. <input type="checkbox"/> Moldavia |
| 4. <input type="checkbox"/> Altro paese dell'Unione Europea | 17. <input type="checkbox"/> Nigeria |
| 5. <input type="checkbox"/> Albania | 18. <input type="checkbox"/> Pakistan |
| 6. <input type="checkbox"/> Argentina | 19. <input type="checkbox"/> Romania |
| 7. <input type="checkbox"/> Bosnia- Erzegovina | 20. <input type="checkbox"/> Russia |
| 8. <input type="checkbox"/> Cina | 21. <input type="checkbox"/> Tunisia |
| 9. <input type="checkbox"/> Ecuador | 22. <input type="checkbox"/> Turchia |
| 10. <input type="checkbox"/> Filippine | 23. <input type="checkbox"/> Ucraina |
| 11. <input type="checkbox"/> Ghana | |
| 12. <input type="checkbox"/> India | |
| 13. <input type="checkbox"/> Jugoslavia (Serbia - Montenegro) | 24. <input type="checkbox"/> Un altro paese. Quale?
(scrivi qui sotto) |

B5. A quanti anni, più o meno, ha smesso di andare a scuola (in Italia o nel suo paese)?

- 1| | Non è mai andata a scuola
 2| | Ha finito la scuola a meno di 10 anni
 3| | 10-14 anni
 4| | 15-19 anni
 5| | 20-25 anni
 6| | Ha finito la scuola quando aveva più di 25 anni

7|_| Non so

B6. Da quanto tempo questa donna vive in Italia?

- 1|_| Da sempre
 2|_| Da 10 anni o di più
 3|_| Da 5-9 anni
 4|_| Da 1-4 anni
 5|_| Da meno di 1 anno
 6|_| Non so

B7. Con te lei parla in italiano?

- 1|_| Mai 2|_| Qualche volta 3|_| Spesso 4|_| Sempre

B8. Con te lei parla in un'altra lingua?

- 1 | |_| No (vai alla domanda B12) 2 | |_| Sì . Quale? _____

B9. Se sì, lei ti parla in quest'altra lingua...

- 1|_| Mai 2|_| Qualche volta 3|_| Spesso 4|_| Sempre

B10. Sai leggere un testo in quest'altra lingua?

- 1|_| No 2|_| Non tanto 3|_| Abbastanza 4|_| Sì

B11. Sai scrivere un testo in quest'altra lingua?

- 1|_| No 2|_| Non tanto 3|_| Abbastanza 4|_| Sì

B12. Che lavoro fa lei?

- | | |
|--|--|
| 1 _ E' in pensione | 12 _ Fa l'operaia |
| 2 _ E' invalida | 13 _ Fa l'infermiera |
| 3 _ E' disoccupata | 14 _ E' artigiana (ad esempio
sarta, pittrice..) |
| 4 _ Lavora nei campi | |
| | |
| 5 _ Casalinga | 15 _ E' impiegata in un ufficio |
| 6 _ Lavora in un negozio di altre persone | 16 _ E' insegnante |
| 7 _ Lavora in un negozio di sua proprietà | 17 _ E' medico |
| 8 _ Lavora in un ristorante (o simili, per esempio
un bar, una mensa o una rosticceria) | 18 _ E' una libera professionista
(avvocata, architetta,
ecc.) |
| 9 _ Lavora in un'impresa di pulizie | 19 _ È un'impreditrice |
| 10 _ E' una stinatrice | 20 _ Vende merci al mercato |
| 11 _ Fa assistenza o pulizie per conto proprio in casa
di una famiglia o di una persona | 21 _ Altro (scrivere sotto):
_____ |

B13. Ogni tanto lei ti chiede come è andata a scuola?

- 1|_| Sì, tutti i giorni
 2|_| Abbastanza spesso
 3|_| Raramente
 4|_| Mai

5|__| Non lo so / Non la vedo

- C6. Da quanto tempo vive in Italia?**
- 7|__| Non so
- 1|__| Da sempre
 2|__| Da 10 anni o di più
 3|__| Da 5-9 anni
 4|__| Da 1-4 anni
 5|__| Da meno di 1 anno
 6|__| Non so

- C7. Con te lui parla in italiano?**
- 1|__| Sempre 2|__| Spesso 3|__| Qualche volta 4|__| Mai

- C8. Con te lui parla in un'altra lingua?**
- 1|__| No (*vai alla domanda C12*) 2|__| Sì. Quale? _____

- C9. Se sì, lui ti parla in quest'altra lingua...**
- 1|__| Mai 2|__| Qualche volta 3|__| Spesso 4|__| Sempre

- C10. Sai leggere un testo in quest'altra lingua?**
- 1|__| No 2|__| Non tanto 3|__| Abbastanza 4|__| Sì

- C11. Sai scrivere un testo in quest'altra lingua?**
- 1|__| No 2|__| Non tanto 3|__| Abbastanza 4|__| Sì

- C12. In che lingua lui parla con la donna di cui abbiamo parlato prima?**
- 1|__| Italiano
 2|__| Un'altra lingua. Quale? _____
 3|__| Non vivo con nessuna donna adulta e ho saltato la parte B.

C13. Che lavoro fa lui?

- | | |
|---|---|
| 1 __ E' in pensione | 12 __ Fa l'operaio |
| 2 __ E' invalido | 13 __ Fa l'infermiere |
| 3 __ E' disoccupato | 14 __ E' artigiano (ad esempio sarto, pittore..) |
| 4 __ Lavora nei campi | |
| | |
| 5 __ E' un muratore o comunque lavora nell'edilizia | 15 __ E' impiegato in un ufficio |
| 6 __ Lavora in un negozio di altre persone | 16 __ E' insegnante |
| 7 __ Lavora in un negozio di sua proprietà | 17 __ E' medico |
| 8 __ Lavora in un ristorante (o simili, per esempio un bar, una mensa o una rosticceria) | 18 __ E' un libero professionista (avvocato, architetto, ecc.) |
| 9 __ Lavora in un'impresa di pulizie | 19 __ È un'impreditrice |
| 10 __ Fa il giardiniere | 20 __ Vende merci al mercato |
| 11 __ Fa assistenza o pulizie per conto proprio in casa di una famiglia o di una persona | 21 __ Altro (<i>scrivere sotto</i>):
_____ |

- C14. Ogni tanto lui ti chiede come è andata a scuola?**
- 1|__| Sì, tutti i giorni
 2|__| Abbastanza spesso

- 3|_| Raramente
 4|_| Mai
 5|_| Non lo so / Non lo vedo

Parte D. Ora qualche altra domanda sulla tua famiglia

- D1. Vivi con qualche sorella o fratello? 1|_| Sì 2|_| No
- D2. In che lingua parli con loro? 1|_| Italiano
 2|_| Un'altra lingua. Quale? _____
 3|_| Non vivo né con fratelli né con sorelle
- D3. Vivi con altri parenti, oltre a genitori e fratelli (per esempio cugini, zii, nonni)?
 1|_| Sì 2|_| No
- D4. Hai fratelli o sorelle che non vivono con te? 1|_| Sì e abitano in Italia
 2|_| Sì e abitano all'estero
 3|_| No
- D5. Quanti fratelli e sorelle hai in tutto? numero |_____|
- D6. In totale, quante persone abitano a casa tua (conta anche te)? numero |_____|
- D7. Dove vivi? 1|_| In una casa in affitto
 2|_| In una casa di nostra proprietà
 3|_| In una casa non nostra, ma non dobbiamo pagare l'affitto
 4|_| In una struttura pubblica, religiosa o privata
- D8. Quante stanze ha la tua casa (conta anche la cucina, ma non contare i bagni)? numero |_____|
- D9. Quanti bagni ha la tua casa? numero |_____|
- D10. Il nonno oppure la nonna che vive più vicino alla tua casa, dove abita? (una sola risposta)
 1|_| Purtroppo, non ho nonni vivi
 2|_| Abita proprio con noi
 3|_| Abita in un altro appartamento dello stesso palazzo
 4|_| Abita nella stessa città
 5|_| Abita in un'altra città, ma in Italia
 6|_| Abita in un altro paese (Quale? _____)
 7|_| Non lo so
- D11. Lo zio oppure la zia che vive più vicino alla tua casa, dove abita? (una sola risposta)
 1|_| Purtroppo, non ho zii vivi
 2|_| Abita proprio con noi
 3|_| Abita in un altro appartamento dello stesso palazzo
 4|_| Abita nella stessa città
 5|_| Abita in un'altra città, ma in Italia

- 6|__| Abita in un altro paese (Quale? _____)
 7|__| Non lo so

D12. Se i familiari che vivono con te (per esempio tua mamma e tuo papà) hanno bisogno di un aiuto, a chi si rivolgono, di solito?
(una sola risposta)

- | | |
|-------------------------------|--|
| 1 __ Ai miei nonni | 4 __ Ad amici italiani |
| 2 __ Ai miei zii | 5 __ Ad amici non italiani |
| 3 __ A qualche altro parente | 6 __ A centri di aiuto |
| | 7 __ Non chiedono aiuto mai a nessuno |

D13. Quanti figli ti piacerebbe avere da grande? *(una sola risposta)*

- 1 |__| Uno 2 |__| Due 3 |__| Tre 4 |__| 4 o più 5 |__| Nessuno

D14. Come consideri oggi la tua famiglia?

- 1|__| Molto ricca
 2|__| Abbastanza ricca
 3|__| Né ricca né povera
 4|__| Abbastanza povera
 5|__| Molto povera

D15. Rispetto a cinque anni fa, la tua famiglia è ...

- 1|__| Più ricca
 2|__| Né più ricca né più povera
 3|__| Più povera
 4|__| Non lo so

PARTE E. Ora parliamo dei tuoi progetti per il futuro e del tuo tempo libero

- E1. Quale scuola superiore pensi di fare?**
- | |
|--|
| 1 __ Nessuna |
| 2 __ Liceo classico o scientifico |
| 3 __ Istituto tecnico o professionale |
| 4 __ Liceo linguistico o sociale |
| 5 __ Liceo o istituto artistico |
| 6 __ Non so |

- E2. Pensi di andare a studiare all'università?** 1|__| Sì 2|__| No 3|__| Non so

E3. Che lavoro ti piacerebbe fare da grande?
(scrivi)

E4. Quante possibilità avrai di fare davvero questo lavoro?

1|__|Nessuna 2|__| Pochissime 3|__| Poche 4|__| Abbastanza 5|__| Molte

E5. Hai amici con tutti e due i genitori italiani?

1|__| Sì 2|__| No

E6. Hai amici che hanno la mamma o il papà non italiani?

1|__| Sì 2|__| No

E7. Hai più amici con la mamma e il papà italiani o più amici con la mamma o il papà non italiani?

- 1|__| Più italiani
 2|__| Più non italiani
 3|__| Più o meno lo stesso numero di italiani e non italiani
 4|__| Non ho ancora amici qui in Italia

Ora rispondi per favore alle domande seguenti (una crocetta per ogni riga)

	Mai (1)	A volte (2)	Spesso (4)	Sempre (5)
E8. Con i tuoi amici parli in italiano?	__	__	__	__
E9. Con i tuoi amici parli in un'altra lingua?	__	__	__	__
E10. Fuori scuola, ti vedi con amici italiani?	__	__	__	__
E11. Fuori scuola, ti vedi con amici che hanno la mamma o il papà non italiani?	__	__	__	__

E12. Sono importanti per te gli amici che hai in classe?

1|__| Poco 2|__| Abbastanza 3|__| Molto

E13. Vai a riunioni, feste o incontri fra persone che vengono dal paese dei tuoi genitori?

1|__| I miei genitori sono italiani 2|__| Mai 3|__| A volte 4|__| Spesso 5|__| Molto spesso

Quali feste o incontri, ad esempio? (scrivi)

E14.1 |__| _____

E14.2 |__| _____

E14.3 |__| _____

E15. Sei contento/a di andarci?

1|__| Sì 2|__| Abbastanza 3|__| No 4|__| Non ci vado mai

L'anno scorso, con la tua famiglia avete festeggiato...

(metti una crocetta su tutte le feste che avete fatto)

	Sì (1)	No (2)
E16. Il tuo compleanno	__	__
E17. Il compleanno di un familiare	__	__
E18. La festa di Capodanno (31 dicembre)	__	__
E19. Una festa religiosa: quale ad esempio? _____	__	__

E20. Una festa non religiosa: quale ad esempio? _____

E21. Non abbiamo festeggiato nulla

E22. In generale, più o meno, quante ore ci metti per fare i compiti a casa?

- 1| | 1 ora o meno
- 2| | 2 ore
- 3| | 3 ore
- 4| | 4 ore
- 5| | 5 o più
- 6| | Li faccio a scuola

E23. Chi ti aiuta più spesso a fare i compiti, quando ne hai bisogno? (una sola risposta)

- 1| | Mio papà, mia mamma o altri adulti che vivono in casa con me
- 2| | Miei fratelli o mie sorelle
- 3| | I miei amici o i miei compagni di classe
- 4| | Doposcuola
- 5| | Altri (insegnanti, vicini di casa...)
- 6| | Nessuno

E24. In famiglia ti dicono ogni tanto una frase come questa:

"Nella vita dovrai lavorare più degli altri per arrivare agli stessi risultati"?

- 1| | Mai
- 2| | A volte
- 3| | Spesso
- 4| | Molto spesso

E25. Tu pensi di essere:

- 1 | | Più intelligente dei tuoi compagni di classe
- 2| | Ugualmente intelligente rispetto ai tuoi compagni di classe
- 3| | Meno intelligente dei tuoi compagni di classe

E26. La tua famiglia pensa che tu sia:

- 1 | | Più intelligente dei tuoi compagni di classe
- 2| | Ugualmente intelligente rispetto ai tuoi compagni di classe
- 3| | Meno intelligente dei tuoi compagni di classe

E27. I tuoi insegnanti pensano che tu sia:

- 1 | | Più intelligente dei tuoi compagni di classe
- 2| | Ugualmente intelligente rispetto ai tuoi compagni di classe
- 3| | Meno intelligente dei tuoi compagni di classe

E28. In generale, gli insegnanti con te sono...

- 1| | Molto buoni
- 2| | Abbastanza buoni
- 3| | Poco o per niente buoni

Parte F. Ora vorremmo sapere la tua opinione su alcuni temi generali

Quanto sei d'accordo con le seguenti frasi? (una crocetta per ogni frase)

	Molto d'accordo (1)	Abbastanza d'accordo (2)	Poco d'accordo (3)	Non d'accor do (4)
F1. L'Italia è il paese dove si vive meglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F2. Se qualcuno ha dei problemi, solo un parente lo può aiutare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F3. Gli italiani si sentono migliori degli stranieri che vivono in Italia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F4. È più giusto aiutare un parente che un amico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F5. È meglio un lavoro pagato male, ma fatto vicino a casa dei genitori, che uno pagato meglio, ma lontano da casa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Facciamo una specie di gioco. Segna la frase con cui sei più d'accordo.

F6. Una ragazza dice: per una donna, la cosa importante è incontrare l'uomo giusto, sposarlo e avere una bella famiglia.

La sua amica risponde: per una donna, la cosa più importante è studiare e trovare un lavoro.

1|| Sei più d'accordo con la prima

2|| Sei più d'accordo con la sua amica

F7. Se oggi ci fossero i mondiali di calcio, tu per che squadra terrestri?

1|| Terrei per l'Italia

2|| Terrei per un altro paese. (Quale? _____)

3|| Non terrei per nessuna squadra

Ti ricordi i cognomi (nessuno ti darà un voto)

F8 del Presidente della Repubblica Italiana

1|| No 2 || Sì (scrivi il cognome) _____

F9 del Presidente del Consiglio Italiano

1|| No 2 || Sì (scrivi il cognome) _____

F10 del Sindaco del Comune dove abiti

1|| No 2 || Sì (scrivi il cognome) _____

Che importanza hanno queste cose per riuscire bene nella vita?
(metti una crocetta per ogni riga)

	Molto Importante (1)	Abbastanza importante (2)	Poco Importante (3)	Per niente importante (4)
F11. L'intelligenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F12. Il destino o la fortuna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F13. Essere capaci di cavarsela da soli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Molto Importante (1)	Abbastanza importante (2)	Poco Importante (3)	Per niente importante (4)
F14. Avere una famiglia ricca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F15. Avere dei genitori che hanno studiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F16. L'aiuto degli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F17. Essere religiosi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F18. Conoscere diversi modi di vivere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F19. Essere nati in Italia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F20. Aver studiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Parte G. Ora vorremmo sapere cosa pensi di te e cosa ti piace fare

Per favore, rispondi alle seguenti domande:

	Molto vero (1)	Abbastanza vero (2)	Poco vero (3)	Per niente vero (4)
G1. Sono soddisfatto/a di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G2. Sono capace di fare tutto ciò che fanno le persone della mia età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G3. Sono una persona che vale, almeno quanto gli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G4. A volte mi sento imbarazzato perché i miei genitori vivono in modo diverso dagli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G5. A volte mi sembra di non essere capace di fare niente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quante volte nel tempo libero....

(metti una crocetta per ogni riga)

	Tutti i giorni (1)	Qualche volta alla settimana (2)	Una volta alla settimana (3)	Qualche volta al mese (4)	Qualche volta all'anno (5)	Mai (6)
G6. Suoni uno strumento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G7. Ti alleni in una squadra sportiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G8. Preghi Dio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G9. Guardi la tv	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G10. Giochi alla play station	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G11. Vai al bar o in pizzeria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G12. Vai allo stadio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G13. Vai in sala giochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G14. Giochi in strada, nel parco o in cortile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quante volte succede che... (Una crocetta per ogni riga)

	Mai (1)	Qualche volta (2)	Abbastanza spesso (3)	Spesso (4)
G15. Ti senti solo/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G16. Ti senti escluso/a dai giochi dei tuoi amici o compagni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G17. Ti senti preso/a in giro dagli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G18. Senti di avere tanti amici intorno a te	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G19. Quando hai un problema c'è qualcuno con cui riesci a parlarne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La famiglia in cui vivi ha questi oggetti? (una crocetta per ogni oggetto)

	Sì (1)	No (2)		Sì (1)	No (2)
G20. Lavastoviglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G25. Lavatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G21. Forno a micro-onde	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G26. Motorino o scooter	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G22. PC (Personal computer)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G27. Automobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G23. Videoregistratore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G28. Bicicletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G24. Macchina fotografica digitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G29. Cinquanta libri (non contare quelli per la scuola)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E tu, possiedi i seguenti oggetti? (una crocetta per ogni oggetto)

	Sì (1)	No (2)		Sì (1)	No (2)
G30. Bicicletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G33. Sci o snow-board	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G31. Telefono cellulare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G34. Play-station	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G32. Chiavi di casa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G35. Cinque libri (non contare quelli per la scuola)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sai fare queste cose?

(una crocetta per ogni riga)

	Sì (1)	Abbastanza (2)	No (3)
G36. Nuotare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G37. Sciare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G38. Andare in bicicletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

G39. I tuoi genitori ti danno una somma di denaro ogni tanto?

1| | Sì, regolarmente 2| | No, qualche volta un regalo o un premio 3| | No, mai.

G40. Ascolti musica italiana?

1| | Mai 2| | Qualche volta 3| | Spesso 4| | Sempre

G41. Ascolti musica di un altro paese?

1| | Mai (Allora vai alla domanda G43) 2| | Qualche volta 3| | Spesso 4| | Sempre

G42. Se sì, di quale paese? (scrivi) _____

G43. Guardi programmi televisivi italiani?

1| | Mai 2| | Qualche volta 3| | Spesso 4| | Sempre

G44. Guardi programmi televisivi di un altro paese via satellite?

1| | Mai (Allora vai alla domanda G46) 2| | Qualche volta 3| | Spesso 4| | Sempre

G45. Se sì, di quale paese? (scrivi) _____

G46. Navighi in internet?

1| | Mai 2| | Qualche volta 3| | Spesso 4| | Sempre

G47. Tra giugno e agosto 2005, per quanto tempo sei stato/a in vacanza via di casa?

(una risposta)

1| | Sono sempre rimasto/a a casa
 2| | 1-2 settimane
 3| | 3-4 settimane
 4| | Più di un mese

G48. Tra giugno e agosto 2005, sei tornato/a nel paese all'estero da dove viene tua mamma e/o tuo papà?

1| | Sì 2| | No 3| | I miei genitori sono italiani

G49. Alla fine dell'anno scorso, che giudizio hai avuto a scuola in...

G50. Italiano

- 1|_| Ottimo
 2|_| Distinto
 3|_| Buono
 4|_| Sufficiente
 5|_| Insufficiente
 6|_| Non ero in una scuola italiana l'anno scorso

G51. Matematica

- 1|_| Ottimo
 2|_| Distinto
 3|_| Buono
 4|_| Sufficiente
 5|_| Insufficiente
 6|_| Non ero in una scuola italiana l'anno scorso

Qualcuna di queste persone ti ha dato dei consigli sulla scuola che potresti fare dopo le medie (ad esempio ti ha spiegato dove potrai iscriverti)?

	Sì (1)	No (2)
G53. I tuoi genitori	_	_
G54. Altri parenti	_	_
G55. I tuoi insegnanti	_	_
G56. Amici o compagni	_	_

Il questionario è finito. Ti ringraziamo moltissimo per l'aiuto che ci hai dato!